* Anno 116 - Numero 168 *

LA STAMPA

* Giovedì 12 Agosto 1982 *

A PAGINA 4

GASDOTTO

Reagan è in difficoltà dopo il voto anti-sanzioni del Congresso

A PAGINA 10

SIDERURGIA

Da ieri negli Usa l'acciaio europeo costretto a pagare pesanti cauzioni

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 56681 - Sottoscrizione presente telefono 56.49 (concedendo il numero interno desiderato comparirà il medesimo dopo il 65.56) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna Decentrata alla posta anno L. 68.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.500 Copia arretrata L. 1000. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 5.50; Francia fr. 4; Germania O.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 29; Olanda fr. 2; Portogallo esc. 40; Spagna pta. 85; Svizzera lire 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,60; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 659 985; 20125 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86.06; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.804; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione e data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 292.000 (350.400); Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Il presidente incaricato ha cominciato ieri, con dc e pci, le sue consultazioni

Spadolini punta al pentapartito ma si lascia aperte altre strade

Stamani il decisivo colloquio con Craxi - Il leader repubblicano ricorda che la Costituzione garantisce libertà nella scelta dei ministri - Immediate critiche socialiste alle sue dichiarazioni

La pietra d'inciampo

Il presidente del Consiglio incaricato, nella dichiarazione fatta dopo il colloquio con Pertini, aveva avuto cura di insistere su due punti importanti. Per far coagulare quel minimo di convergenza che ancora sembra sussistere tra socialisti e democristiani, Spadolini aveva insistito quasi esclusivamente su un programma di risanamento finanziario e di rilancio economico articolato su due punti essenziali che, secondo lui (e non soltanto lui), è di una urgenza addirittura «straordinaria». Per ottenere l'assenso dei socialisti, indignati per quanto è successo in Parlamento, e assicurare a se stesso e ai suoi futuri collaboratori un minimo di capacità operativa, Spadolini aveva messo in discussione anche i problemi istituzionali e, in particolare, una riduzione dell'uso del voto segreto, causa primaria di alcune tra le più basse congiure di palazzo.

Questi due traguardi erano sembrati, in un primo momento, raggiungibili. I socialisti non potevano assumersi a cuor leggero la responsabilità di impedire uno scontro elettorale nel momento più delicato di una complessa manovra finanziaria. E i democristiani, qualora avessero impedito un serio intervento sulla disciplina di voto, dopo quello che è successo in Parlamento la settimana scorsa, avrebbero autorizzato i peggiori sospetti. Se Spadolini avesse limitato le sue dichiarazioni a questi due punti, probabilmente sarebbe riuscito a superare certi ostacoli, che pure erano di estrema difficoltà. Ma altre due frasi da lui pronunciate hanno aggravato la situazione.

I socialisti avevano già preso male il fatto che Spadolini non avesse raccolto l'invito di Craxi a dimettersi quando il governo era stato battuto in Parlamento. Ieri il presidente incaricato ha esplicitamente attribuito al solo psi la responsabilità della rottura, e Martelli sull'*Avanti!* ha parlato di *«atteggiamenti pilateschi»*. Meno vistoso, ma forse più grave il secondo episodio. Come tutti sanno, Berlinguer aveva preso posizione contro le elezioni anticipate e aveva fatto intravedere una benevola neutralità del pci verso un presidente del Consiglio che, usando fino in fondo i suoi diritti costituzionali, avesse scelto i ministri senza condizionamenti e vincoli da parte delle segreterie dei partiti e, magari, se li fosse andati a cercare anche tra personalità al di fuori del Parlamento.

Questa proposta non era stata accolta con favore da nessuno. Liberali e socialisti l'avevano vista con particolare sospetto. Spadolini non aveva affrontato direttamente l'argomento, però aveva ricordato quell'articolo 92 della Costituzione che gli attribuiva quei poteri che i comunisti lo invitavano a esercitare. Zanone si è subito affrettato a ricordargli l'articolo 94 che prescrive al governo la fiducia delle due Camere per poter funzionare.

Nel clima di tensione e di sospetti che si è stabilito in questi giorni questi due episodi non vanno sopravvalutati. Spadolini che oggi incontrerà sia i liberali che i socialisti ha ancora la possibilità di superare certe tensioni e di varare un governo limitato nel tempo e nei propositi, il solo governo che sia ancora possibile. Ma ieri mattina il presidente Pertini gli aveva assegnato un mandato ampio. Già nel pomeriggio liberali e socialisti glielo avevano ridotto.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — Spadolini ha avuto ieri l'incarico di formare il nuovo governo da Pertini. Punterà «innanzitutto» al pentapartito. Se questo sforzo fallirà, tenterà altre strade. Si parla di un quadripartito con l'astensione del pci e la «benevola copertura» del psi ma tutti hanno decisamente smentito questa ipotesi. Di benevolo, nel psi, in guerra contro chiunque sia contrario alle elezioni, c'è poco o niente.

Spadolini è duramente contestato. Dal psi, partono attacchi anche verso Longo, più o meno accusato di tradimento come Spadolini. Malgrado questo clima, il presidente si è messo subito al lavoro: ieri sera ha incontrato dc e pci, entro oggi concluderà un primo giro di consultazione con tutti i partiti. A fine settimana, vedrà solo i leader dell'ex maggioranza.

Spadolini ha ieri accettato con riserva l'incarico di formare il nuovo governo. Mai riserva è stata così appropriata: al psi, un partito che punta decisamente alle elezioni, non è piaciuta neppure la dichiarazione rilasciata dal presidente incaricato dopo il colloquio con Pertini. Era una dichiarazione piena di disponibilità verso le esigenze dei socialisti, con un ampio riferimento alla riforma della Costituzione reclamata da Craxi e una dura condanna dell'azione devastante dei franchi tiratori.

Di certo, un presidente appena incaricato con il mandato più ampio non poteva consegnarsi in blocco alle esigenze di un solo partito. Il minimo che Spadolini potesse far rilevare nella sua dichiarazione era: 1) che la crisi è stata aperta dal psi; 2) se il tentativo per il pentapartito andrà male, saranno tentate altre strade, non esclusa, forse, quella che con un'immagine suggestiva viene definita «il governo del presidente». Non è quello proposto dal pci: è un governo che si presenta alle Camere senza una maggioranza precostituita, per chiedere la fiducia ed evitare le elezioni.

Lo stile scelto da Spadolini per spiegare queste due circostanze è stato garbato e prudente. Il presidente ha precisato che il suo intento sarà *«innanzitutto quello di ricostituire la reciproca fiducia tra le forze politiche e parlamentari che hanno concorso alla precedente esperienza di governo»*. Come prerogativa personale, si è riservato quella, prevista dall'articolo 92 della Costituzione, di nominare i ministri che crede, come crede.

Il presidente ha poi dichiarato che la situazione presenta aspetti di *«estrema difficoltà»*. Si è poi messo subito al lavoro, aprendo un giro di consultazioni con tutti i partiti che è cominciato ieri sera e culmina stamani con la delegazione socialista guidata da Craxi. Solo una settimana fa, Spadolini e Craxi si erano pubblicamente salutati come due grandi alleati: si ritrovano oggi come due grandi avversari, i primi veri «duellanti» di questa lunga crisi.

Le ultime, sagge avvisaglie di questo «duello» si sono registrate ieri, in tempi diversi: poco dopo la dichiarazione di Spadolini al Quirinale e in coincidenza con l'avvio dei colloqui del presidente a Palazzo Chigi.

Dopo Craxi e Formica, protagonista degli attacchi è stato Martelli: *«Se qualcuno pensa ad ipotesi quadripartite, che magari prevedano la benevola astensione del pci, contando su un atteggiamento di disponibilità socialista, ha fatto male i suoi conti. Saremmo pronti a passare immediatamente all'opposizione»*.

Luca Ghirardo

Caso Ambrosiano

Si è dimesso il presidente della Consob

ROMA — Il presidente della Consob, Guido Rossi, ha presentato le dimissioni dalla sua carica al vertice dell'organismo che deve controllare le società e la Borsa. Lo annuncia un comunicato di Palazzo Chigi, diramato a tarda sera.

Alla Consob e a Palazzo Chigi non aggiungono altri particolari, ma negli ambienti finanziari e borsistici, da alcuni giorni, si parlava di dissensi della Consob sull'operazione Ambrosiano e sulle cessioni delle società dell'ex impero Calvi.

(Altri servizi a pag. 10)

Craxi è deciso a ottenere le elezioni anticipate

Il psi ricerca alleanze «Non torniamo indietro»

Malumori per l'atteggiamento dei partiti laici, contrari alla crisi - Fermo rifiuto all'ipotesi di un «governo del presidente»

ROMA — In mezzo alla crisi, alle nove e mezzo di sera, dov'è Bettino Craxi? Eccolo qui a due passi da piazza Navona, sulle poltrone del «Raphael», il suo albergo romano, mentre ripercorre con due amici, scena per scena, il primo atto di una crisi di governo che lui ha voluto e che nessuno sa ancora quanto durerà, e come potrà finire. I suoi uomini giurano che Bettino è in gran forma, concentrato, «duro e deciso quanto basta — aggiungono usando il nuovo gergo socialista — *per arrivare fino in fondo*». Vedendolo adesso alla fine di un martedì qualunque con un camicione blu da vacanza e con due deputati soltanto attorno, nell'albergo deserto di sera, sembra il Craxi guardingo di sempre, e la crisi sembra lontana. Fumi, il tam-tam delle radio accese dagli uomini di scorta sulle auto in sosta annuncia nei notiziari che Pertini domattina darà l'incarico al professor Giovanni Spadolini.

Si può partire di qui, da Spadolini presidente uscente-entrante, per cercare di capire la tattica e la strategia di Bettino Craxi in questa crisi di governo. Il psi ha sempre sostenuto, fin dalla sua nascita, la presidenza laica. Ma oggi, nell'incontro che la delegazione socialista avrà a Palazzo Chigi con il presidente incaricato, Craxi farà capire a Spadolini che questa volta il psi non può garantirgli il suo appoggio per riformare il pentapartito.

Su questo no craxiano a Spadolini pesa il conflitto sotterraneo tra psi e dc, il logoramento socialista in questi ultimi mesi di governo, la gran voglia di elezioni che si è fatta strada da tempo nel psi, e che adesso è uscita allo scoperto. Di fronte a questa scelta radicale, il continuismo di Spadolini rappresenterebbe, dicono al psi, un «cerotto» su un vaso che ormai si è rotto, quello dell'intesa di maggioranza, della funzionalità e dell'efficienza dell'esecutivo, della sua compattezza e, soprattutto, della governabilità.

Questo è il nodo della strategia craxiana: la governabilità complessiva del sistema, come dice Bettino, e come ripetono i suoi collaboratori. *«Prima ridisegnare le regole del gioco — spiega Valdo Spini, vicesegretario del psi — poi chiarire con gli alleati un preciso sistema di garanzie che consenta di governare»*. Ai suoi, e anche al presidente Pertini, Craxi lo ha detto con chiarezza: il primo obiettivo socialista in questa crisi è quello di ricostituire le condizioni per arrivare ad una maggioranza che davvero governi. E per ottenere questo risultato, il segretario socialista ne è ormai convinto, bisogna passare attraverso le elezioni, sia perché *«il Parlamento è ingovernabile»*, sia per chiedere al Paese un appoggio al tentativo di *«ristabilire una regola»* di funzionalità e di governabilità, sia, infine, per dare al psi quella *«maggior forza»* di cui ormai ha bisogno, secondo quanto Craxi ha detto durante la relazione che Spadolini potesse far rilevare nella sua dichiarazione era: 1) che la crisi è stata aperta dal psi; 2) se il tentativo per il pentapartito andrà male, saranno tentate altre strade, non esclusa, forse, quella che con un'immagine suggestiva viene definita «il governo del presidente». Non è quello proposto dal pci: è un governo che si presenta alle Camere senza una maggioranza precostituita, per chiedere la fiducia ed evitare le elezioni.

Lo stile scelto da Spadolini per spiegare queste due circostanze è stato garbato e prudente. Il presidente ha precisato che il suo intento sarà *«innanzitutto quello di ricostituire la reciproca fiducia tra le forze politiche e parlamentari che hanno concorso alla precedente esperienza di governo»*. Come prerogativa personale, si è riservato quella, prevista dall'articolo 92 della Costituzione, di nominare i ministri che crede, come crede.

Il presidente ha poi dichiarato che la situazione presenta aspetti di *«estrema difficoltà»*. Si è poi messo subito al lavoro, aprendo un giro di consultazioni con tutti i partiti che è cominciato ieri sera e culmina stamani con la delegazione socialista guidata da Craxi. Solo una settimana fa, Spadolini e Craxi si erano pubblicamente salutati come due grandi alleati: si ritrovano oggi come due grandi avversari, i primi veri «duellanti» di questa lunga crisi.

Le ultime, sagge avvisaglie di questo «duello» si sono registrate ieri, in tempi diversi: poco dopo la dichiarazione di Spadolini al Quirinale e in coincidenza con l'avvio dei colloqui del presidente a Palazzo Chigi.

Dopo Craxi e Formica, protagonista degli attacchi è stato Martelli: *«Se qualcuno pensa ad ipotesi quadripartite, che magari prevedano la benevola astensione del pci, contando su un atteggiamento di disponibilità socialista, ha fatto male i suoi conti. Saremmo pronti a passare immediatamente all'opposizione»*.

Luca Ghirardo

A PAGINA 2

Formica non firma un decreto «E' stato cambiato a mia insaputa»

Da 535 a 530 lire

Costa meno gasolio auto Agip e Ip

ROMA — Da lunedì 16 agosto l'Agip e la Ip diminuiranno di cinque lire il litro il prezzo di vendita al consumo del gasolio per autotrazione, che passerà da 535 a 530 lire il litro. Tale diminuzione è conseguenza dell'applicazione delle nuove norme in materia di formazione dei prezzi dei prodotti petroliferi.

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Madre Teresa a Beirut

Jounieh. Madre Teresa di Calcutta è ricevuta da alcuni esponenti delle milizie cristiane nei pressi di Beirut, non appena sbarcata dalla nave. La religiosa, Premio Nobel per la Pace, è stata inviata dal Papa in Libano per manifestare solidarietà alle vittime dei bombardamenti. (Tel. Ap)

L'astrologo nella stanza dei bottoni

(Molte aziende tedesche consultano anche le stelle per i loro programmi)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Non sempre in Germania, il Paese più industrializzato d'Europa, le decisioni più importanti delle maggiori aziende vengono prese dai consigli di amministrazione dopo consultazioni con le commissioni interne, analisi di mercato ed elaborazioni di programmi da parte dei cervelli elettronici. In quasi tutte le maggiori società tedesche, che danno lavoro ciascuna a decine o a centinaia di migliaia di persone, che maneggiano masse di miliardi e offrono beni e servizi a milioni di clienti in tutti i continenti, l'ultima parola spetta sovente a una invisibile eminenza grigia, l'astrologo.*

La rivelazione viene fatta dal quindicinale Metall del potente sindacato dei metallurgici della Germania, il quale ha dedicato alla superstizione nelle stanze dei bottoni dell'industria tedesca un'ampia inchiesta nel suo ultimo numero.

E' l'astrologo che suggerisce alle aziende il momento più propizio per varare un programma o per stipulare un contratto, e che — studiato attentamente l'oroscopo di eventuali società contraenti — emette un giudizio sulla lealtà, l'attendibilità, la puntualità di esse. Ogni ditta, sulla base della data e del luogo di fondazione, ha infatti un proprio oroscopo, affermano i vati consiglieri degli industriali tedeschi. E quando si deve assumere personale nuovo, non ci si accontenta di valutare diplomi e titoli di studio, benserviti e curriculum vitae; agli aspiranti viene chiesta non soltanto la data ma anche l'ora di nascita.

Un'astrologa amburghese, Renate Sydow, specializzata nella consulenza per grandi società, ha rivelato di avere una clientela fissa di oltre duecento ditte. Un'altra, Katalin Kottmaier, ha citato alcune grandi compagnie di trasporto aereo e alcune grandi società che chiedono lumi alle stelle per sapere quando e dove debbano comperare e vendere. E il chiaroveggente Ingo Hahn-Rostock ha rivelato che una «buona consulenza» per una grande azienda costa fino a 50 mila marchi (circa 30 milioni di lire).

I dirigenti delle grandi società tedesche pagano senza obiezioni queste cifre. Non soltanto perché sono convinti dell'utilità dei consigli run dirigente il stato licenziato perché il suo oroscopo «non andava», egli era in tensione con i colleghi, il suo allontanamento ha portato a un «grande risparmio», ma anche perché il costo dei presagi è detraibile dalle tasse. Naturalmente non quando si tratta di oroscopi privati, ma «per motivi di lavoro», come sono le «perizie astrologiche sui dipendenti», e quelle sulla pianificazione e sui contratti.

Tito Sansa

Begin: «L'esodo dell'Olp forse la prossima settimana»

Habib in corsa col tempo cerca l'ultimo accordo con i leader palestinesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GERUSALEMME — Nel caldo soffocante dell'estate di Gerusalemme il lungo corteggiamento ad Habib per strappargli già ieri una parola di certezza non è servito a nulla, e il muro robusto delle guardie del corpo lo ha tenuto lontano da qualsiasi tentazione. Ma alla fine delle tre ore di colloqui con Begin, Sharon e Shamir, un portavoce ufficiale ha almeno detto: *«Sono stati fatti sostanziali progressi, mancano solo alcuni dettagli ancora da chiarire»*. Per questo Habib ha ripreso la strada di Beirut prima di notte, mentre oggi tornerà qui a portare la risposta dei palestinesi. Pare proprio che ci siamo, insomma: stasera dovrebbe esserci la firma dell'accordo. Ed è più di una speranza se perfino un uomo diffidente come Begin si è spinto a dichiarare: *«Salvo novità impreviste, l'esodo dell'Olp da Beirut comincerà già la prossima settimana»*.

I dettagli sono gli stessi di cui davamo un'anticipazione ieri: partenza congiunta di palestinesi e siriani da Beirut, nessun osservatore dell'Onu, forza multinazionale solo dopo l'uscita della maggioranza dei fedayn, restituzione dei prigionieri in mani dell'Olp; quanto all'arrivo anticipato del contingente di francesi si sarebbe trovata la soluzione sostituendoli con i soldati dell'esercito libanese e specificando espressamente che essi in Israele: nemmeno il governo è compatto), Arafat sarebbe pazzo se si considerasse vincente. E' vero che Israele è più isolato, che l'opinione mondiale sta diventando, da filoisraeliana, filopalestinese, che anche il rapporto vitale di Gerusalemme con Washington è incrinato, e che nemmeno l'ignobile esplosione di terrorismo antisemita a Parigi sembra controbilanciare l'orrore suscitato dalle sofferenze della popolazione di Beirut saranno soltanto l'annuncio di altre e peggiori tragedie (anche se sarà evitato, come si può ancora sperare, lo scontro finale tra Israele e l'Olp nella città semidistrutta), se tutti gli attori di questo dramma non sapranno ragionare correttamente e trarre il giusto insegnamento dai fatti di cui portano in varia misura la responsabilità. Ciò sarà possibile? Gli uomini fanno continuamente disastri, talvolta senza volerli; ma è anche nella loro natura riscattarsi dagli errori e cominciare a costruire nuovi edifici con le rovine di quelli che hanno distrutti. Dice ancora Eban: *«Da qualche parte, dietro il buio, deve esserci una luce»*.

La ricerca di questa luce deve partire dal riconoscimento della realtà. Come talvolta accade nelle tragedie della storia, anche da questa, mi sembra, tutti stanno uscendo sconfitti, anche quando s'illudono d'essere vincenti. Il governo israeliano pensa di avere eliminato o di potere eliminare, con la cacciata dal Libano o con la sconfitta e distruzione dell'Olp, la minaccia all'esistenza d'Israele rappresentata dalle forze di Arafat. Ma in realtà i bombardamenti israeliani e la resistenza dell'Olp a Beirut hanno dato vita a una saga palestinese; Begin ha offerto ad Arafat quel suggello di eroismo che mancava ad un movimento politico finora meglio noto per barbari atti di terrorismo. Per i milioni di palestinesi in esilio o nei territori occupati i combattenti dell'Olp, che da settimane tengono in scacco l'esercito d'Israele, sono già degli eroi, simboli e testimoni della forza del «sogno palestinese». Grazie alla pioggia di bombe di Sharon, l'identità nazionale palestinese ha acquistato un crisma di gloria che le mancava.

Ma se Begin non può cantare vittoria (e lo confermano il disagio e la divisione degli ani-

Ma nessuno ha vinto

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

De Cuéllar favorevole a conferenza sul Libano

VIENNA — Il segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuellar, al termine di una visita di 8 giorni in Austria, ha affermato che: *«Il problema libanese è solo una parte di un problema globale, e sarebbe un'illusione credere che se questa questione viene risolta ci sarà pace. Abbiamo bisogno di una soluzione durevole, e ne abbiamo bisogno subito»*.

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Terrorismo a Parigi

Parigi. Ieri due nuovi attentati di segno diverso - Una donna è rimasta gravemente ferita per lo scoppio di una bomba negli uffici d'una società israeliana - Un'auto è stata fatta esplodere davanti al consolato dell'Iraq - Nella foto l'edificio della sede diplomatica in fiamme (Servizi a pag. 5)

Il neofascista ha assassinato un estremista di destra

Concutelli killer delle carceri uccide un'altra volta a Novara

NOVARA — Pierluigi Concutelli, condannato all'ergastolo per l'assassinio del giudice Occorsio, ha ucciso nel supercarcere di Novara Carmine Palladino, 36 anni, fatto arrestare dai giudici di Bologna per l'inchiesta sulla strage alla stazione.

Il delitto è avvenuto mercoledì, durante l'ora d'aria, in un angolo del cortile che sfugge alla vista delle guardie: nello stesso luogo sedici mesi fa lo stesso Concutelli aveva ucciso Ermanno Buzzi, il terrorista nero condannato all'ergastolo per la strage di piazza della Loggia, a Brescia. In tutti e due i casi le vittime sono state strangolate e l'assassino se ne è subito assunta la responsabilità.

Freddamente, Concutelli ha chiamato le guardie: *«C'è uno che è morto, l'ho ucciso io»*. Palladino era supino accanto al muro, attorno al collo una corda di nailon ricavata da una rete di pallavolo. Per lui non si poteva più far nulla.

Novara. Concutelli ha ucciso un altro fascista in carcere

Concutelli ha consegnato una dichiarazione scritta, in cui dice di aver ucciso per vendicare la morte di Giorgio Vale, il neofascista suicidatosi a Roma, per non venir arrestato, dopo un conflitto a fuoco con gli agenti. Ma una nota ufficiale del ministero della Giustizia esclude che Palladino fosse un pentito o un dissociato o comunque un collaboratore della giustizia.

La vittima aveva precedenti in inchieste sul terrorismo nero, risalenti ad alcuni anni fa. Lo scorso aprile era stato arrestato per ordine dei giudici bolognesi, dopo le dichiarazioni di Elio Ciolini: questo «supertestè» ha attribuito a Gelli l'ordine della strage, con l'incarico a Delle Chiaie di organizzare l'attentato dall'estero. Palladino era amico di Delle Chiaie.

(A pagina 6 il servizio di Francesco Fornari)

Tra le vittime un professore di medicina legale

A Palermo altri tre omicidi preso squadrone della morte

PALERMO — Lo sterminio mafioso continua: altre tre persone sono state uccise ieri a Palermo e questi delitti portano a 10 il numero degli omicidi commessi dall'inizio di agosto in Sicilia. Per la prima volta tre killer sono stati catturati dalla polizia, dopo una drammatica sparatoria tra la folla.

Alle 8,30 il primo agguato, davanti al policlinico universitario. Il prof. Paolo Giaccone, docente di medicina legale e perito molto stimato negli ambienti di Palazzo di Giustizia, è stato assassinato mentre scendeva dall'automobile per recarsi al lavoro. Un delitto, forse una vendetta, che ha portato nuovo sgomento in una città che vive armai in stato d'assedio. Il prof. Giaccone era stato chiamato a eseguire perizie in tutte le più importanti inchieste degli ultimi anni. Tre giorni fa gli era stato affidato l'incarico di leggere un guanto di paraffina prelevato a un costruttore accusato di omicidio.

Palermo. Il prof. Paolo Giaccone, vittima di un agguato

Poche ore dopo quattro killer hanno sparato a un giovane pregiudicato nel cuore della vecchia Palermo. Durante la fuga sono incappati in una pattuglia della polizia, che ne ha bloccati tre. Sono stati subito drammatici: la breve sparatoria è avvenuta tra la folla atterrita. Gli arrestati sono esponenti della stessa famiglia, delinquenti abituali, «uomini di mano».

In serata il terzo omicidio a Bagheria, nei pressi di Palermo, uno dei centri del «triangolo della morte» nel quale è avvenuta la maggior parte dei delitti di questi ultimi giorni. Il corpo di Domenico Gagliardi, un pregiudicato, è stato trovato crivellato di colpi nella campagna.

(A pagina 7 il servizio di Francesco Santini)

Intervista sui rapporti fra partiti laici

Zanone: se si deve votare meglio non perdere tempo

«La porta per Spadolini mi pare stretta, anzi strettissima» «Rompere con il partito socialista sarebbe un errore grave»

ROMA — «La porta per Spadolini mi pare stretta, anzi strettissima». Il segretario del pli Zanone insiste per un nuovo pentapartito e resta contrario alle elezioni anticipate, ma avverte che «servirebbe a poco scansare le elezioni in ottobre per arrivarci in aprile dopo sei mesi di sfibramento ulteriore».

— Polo laico-socialista, patti di consultazione. On. Zanone non le pare che nei momenti decisivi questa costruzione mai compiutamente realizzata si sfaldi e che i laici non resistano al richiamo della dc?

«E' una costruzione faticosa ma di importanza decisiva. Finora il patto di consultazione tra pli e psi ha retto e anzi si va rinsaldando. Il rapporto tra liberali e socialisti è rimasto attivo e positivo anche in questi giorni di crisi. Rompere con il psi sarebbe un errore grave. La crisi non avrebbe soluzione. Non sono tra coloro che cambierebbero un accordo difficile con il psi per un'astensione facile dei comunisti. In questi giorni ho sentito più volte De Mita e non ho avvertito nessuna incertezza nell'adesione alla coalizione a cinque. Fino a questo momento la nuova segreteria dc non ha prestato argomenti alle diffidenze che ne avevano accompagnato gli esordi.

— La riproposizione di una maggioranza a cinque, a quattro, quanto reggerebbe dopo quello che è accaduto? Il Paese non si troverebbe tra qualche mese a pagare un prezzo ancora più alto?

«Non faccia troppe ipotesi. Io sono convinto che nonostante i conflitti e le controversie di questi giorni la coalizione a cinque non è da buttare. Ci può essere soltanto una maggioranza a cinque o una minoranza a quattro. Noi insistiamo con forza sulla proposta di un governo pentapartito non transitorio che duri fino alla scadenza del bilancio dell'83. Servirebbe a poco scansare le elezioni in ottobre per arrivarci in aprile, dopo sei mesi di sfibramento ulteriore, con il bilancio a pezzi e i nervi a pezzi».

— Ce la farà Spadolini?

«Ho visto che Spadolini ha insistito molto nel richiamo delle prerogative del presidente del Consiglio stabilite dall'articolo 92 della Costituzione per la nomina dei ministri. Ma l'art. 92 precede di poco il 94 che prescrive al governo di ottenere la fiducia delle Camere. Auguro al senatore Spadolini di riuscire con la lealtà di cui il pli gli ha dato prova per oltre un anno. Ma la porta mi pare stretta, anzi strettissima».

— Che ne pensa del governo di «tecnici»?

«Non è conosciuto nella tradizione liberale. I problemi della democrazia non si risolvono trasformandola in tecnocrazia».

— Se tutto, come sembra, è legato alle riforme istituzionali, non si poteva continuare con il pentapartito senza scossoni?

«La prima questione istituzionale da garantire è l'esistenza di un governo che funzioni anche nei momenti più difficili. E questa è la prima delle ragioni contro lo scioglimento anticipato delle Camere».

— I socialisti parlano di questa crisi come di una vera e propria «svolta», mentre gli altri partiti tendono a proporla quasi come un incidente di percorso. Perché?

«La crisi ha un'occasione e una causa. L'occasione è un incidente parlamentare ampliato oltre le sue effettive proporzioni, la causa è un malessere più profondo nella difficoltà di praticare politiche severe e di ottenere l'approvazione da una Camera indocile e propensa alle imboscate. Certo, qualche correttivo va trovato e nei stessi ne abbiamo proposto più di uno, ma occorre anche mettere nel conto che la libertà non è mai docile e la Camera non era un luogo di pacifici consensi nemmeno ai tempi di Cavour».

Eugenio Palmieri

Per il Washington Post «il problema italiano è la troppa stabilità»

NEW YORK — In un editoriale, l'autorevole quotidiano americano *Washington Post* prende spunto dall'attuale crisi di governo in Italia per fare alcune considerazioni, sulla situazione politica italiana. «I governi italiani — scrive il giornale — vanno e vengono e un osservatore superficiale potrebbe ricavarne un'immagine di grande instabilità politica. Ma nella realtà le cose stanno in maniera del tutto opposta. Semplicemente, il sistema italiano è troppo stabile per il bene del Paese. La leadership italiana mostra una continuità maggiore di qualsiasi altro Paese in Europa. Fino a tempi recentissimi, c'è stato lo stesso ristretto gruppo di persone che si sono periodicamente scambiate i vari dicasteri, con ben poco apporto di nuove energie o idee».

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Col marchio di qualità

A un governo diverso, composto secondo criteri di qualità», il pci concederebbe la propria decisiva astensione. I nuovi ministri dovrebbero essere, dice Berlinguer, *«personalità competenti, autorevoli, correttive»*. Dovrebbero essere indipendenti, dice Napolitano, dalla disciplina di questo o quel partito di maggioranza o di sue correnti. Insomma, dice Chiaromonte, si dovrebbe *«abbandonare ogni criterio di lottizzazione e spartizione per far posto alla competenza, alla capacità»*.

Magari. Queste «personalità», che per i comunisti rappresenterebbero anche un modo indiretto di superare la propria esclusione e di sconfiggere l'esclusiva implacabile e gretta dei partiti di governo, non saranno un mito, un sogno, un'astrazione? Eccezioni ce ne sono sempre. Ma, dal 1947, ogni incarico di qualche responsabilità è stato attribuito prima ai soli democristiani e poi, in misura minore, anche ai loro alleati di governo. Il metodo della tessera prima, e della spartizione poi, viene applicato in Italia da trentacinque anni.

Possono esservi in parte sfuggiti gli uomini di qualità, i corretti e gli autorevoli rimasti nelle proprie cattedre universitarie o nei Centri Studi, nelle proprie aziende private o nella magistratura: però come avrebbero potuto acquisire competenza in quella scienza politica di concretezza e di esperienza che è il governare?

E non è un cattivissimo sogno che proprio i comunisti possano ammettere l'esistenza di saperi o tecniche «neutrali», che invochino ministri senza partito, che mostrino più fiducia nel marchio di qualità che nella capacità politica?

Campania special

«Campania la speciale»: per farsi pubblicità sui giornali italiani (e chiamarsi perché in inglese), la relativa Regione spende un sacco di soldi, però non mente.

E' speciale sul serio, la Campania, e non soltanto per la camorra coi suoi cadaveri, non soltanto per i topi dentro i letti dei bambini malati all'ospedale di Castellammare: anche per cose meno tragiche.

Nei più remoti Paesi del mondo, ogni sentimento di estraneità è annullato per il viaggiatore dalle marche ovunque identiche, americane, giapponesi, tedesche, dei prodotti di uso comune. Nel Salernitano, invece, si può ancora trovare un autentico spaesamento di fronte al latte marca Agerolina, alla carta da involgere marca Esquimese, al nastro dattilografico marca Scribens. Si può ancora provare l'ebbrezza dello snobismo: i posti per ballare, tranne quei pochi batterzati fin troppo onestamente «La Fregata», si chiamano quasi tutti Club Privilege. Si può ancora provare il brivido dell'illusionismo: il gruppo di «celebri cantanti della Rai-tv» che si esibisce ad una festa sono «I cugini di Campania», che non è come «I cugini di campagna» ma quasi.

Si può ancora ridere all'antica: perché si vendono molto i cinque volumi di raccolte di barzellette firmate da Gino Bramieri. Nell'ultimo, «Le mie nuovissime barzellette», c'è l'intero e vecchissimo repertorio: storielle sui soldati e sui frati, sui milanese (sciur Ambrogio) e il romano (sor Romoletto), sui bambini, sui medici e sui fagioli, sui carabinieri tonti e sugli animali erotomani, sui missionari in terra di cannibali e su Benvenuto definito *«sindacalista in gioco di sotto e sorriso da iena»*.

Ci sono le barzellette irreligiose. Alla folla che all'interrogativo *«chi volete libero, Gesù o Barabba?»* per la terza volta grida *«Barabba!»*, il Gran Sacerdote rimbecca risentito: *«E va bene: Barabba libero e Gesù stupper. Ma se domani la nazionale d'Israele perde, sono cosi vostri»*; Karl Marx che al momento della morte viene assunto in cielo, ma messo in portineria con l'incarico di ripetere agli scocciatori: *«Dio non c'è»*; Dio che, all'annuncio dell'arrivo in Paradiso del Papa, si batte una mano sulla fronte: *«Papa? Ah, sì... adesso mi ricordo... incredibile: vuol vedere che quel club che fondai duemila anni fa a Gerusalemme funziona ancora?»*.

Ci sono le solite barzellette impolitiche: *«Il voto dei ministri? chi non muore si rivede»*; *«Il grido di battaglia del sottogoverno? all'appalto!»*; *«Il colmo per un sindacalista? morire e venir sepolto in cassa integrazione»*; *«L'inno nazionale? Fratelli d'Italia / l'Italia è un po' stracca / l'allarme è suonato / qui siam nella cacca»*.

Arcaiche, qualunquiste, anacronistiche? Certo. Ma non più di altre battute ormai divenute irreali o amaramente comiche a forza di venir ripetute a vuoto: «Rigore», «Austerità», «Contenimento della spesa pubblica», «Professionalità», «Questione morale»...

Paternità

La giovane coppia sposata, né brutta né bella, arriva il mattino sulla spiaggia con puntualità burocratica e con tutti gli accessori possibili: nuota poco, si muove poco, scambia poche parole.

Stamattina, nell'acqua bassa della riva, il giovane marito si trova vicino un bambino di due anni. Gli dice qualcosa; il bambino, che corre tanti altri bambini meridionali si chiama Giovanni Paolo, sorride radioso. Lui si rinfranca, gli fa un piccolo scherzo; il bambino ride perdutamente. Per un quarto d'ora l'uomo e il bambino si spruzzano, gorgogliano, strillano, si inseguono, fanno i buffoni, si divertono, giocano insieme con assoluta felicità.

L'uomo torna alla sua sdraio animato da una specie di orgoglio, di slancio vivo e allegro: *«Ma hai visto quant'è bello?»*, chiede alla moglie. Lei non alza lo sguardo. Stringe le labbra severa: *«Levatelo dalla testa»*, sentenzia. *«Bambini, neppure per sogno»*.

Secondo incarico

Roma. Il senatore Spadolini esce dal Quirinale dopo aver ottenuto dal presidente Pertini l'incarico di formare il governo

Nuovo episodio della guerra fra il ministro delle Finanze e la dc

Formica non ha firmato un decreto «E' stato cambiato a mia insaputa»

L'emendamento approvato favorirebbe gli appaltatori e le concessionarie di autostrade - La dc: alla Camera il voto a favore fu annunciato dal socialista Santi

ROMA — Lo scontro tra democristiani e socialisti in Parlamento si arricchisce di un nuovo capitolo. Il ministro delle Finanze, il socialista Rino Formica, si è rifiutato ieri di firmare la legge di conversione del decreto sugli stanziamenti a favore del fondo di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane. Motivo: l'inserimento, «a completa insaputa del ministro», di una modifica avanzata dal relatore, il democristiano Oigia, e accolta in sede di conversione da parte della commissione Lavori Pubblici della Camera.

L'emendamento in questione, riferisce Formica, risolve a favore degli appaltatori e delle concessionarie di autostrade i giudizi pendenti relativi all'esenzione del pagamento dell'Ige (la vecchia imposta indiretta) sui contratti di appalto. Di conseguenza, l'erario verrà a perdere una cifra valutata tra i 300 e i 400 miliardi di lire.

Si è ripetuto, in sostanza, il caso, a parti invertite, del decreto sulle frodi petrolifere la cui bocciatura ha provocato la crisi di governo. In quell'occasione furono una trentina di franchi tiratori, individuati nell'area democristiana, a far cadere il provvedimento presentato da Formica. Ora è il ministro delle Finanze che ferma le proposte avanzate dalla dc. Un'ulteriore conferma di quanto siano divenuti difficili i rapporti tra i due partiti, con Formica che accusa i democristiani di proteggere potenti «lobbies».

Quella dell'applicabilità o meno dell'esenzione Ige è una vecchia questione irrisolta, anche se la Corte di Cassazione si più riprese ha ritenuto che l'imposta era dovuta. Proprio a seguito della pronuncia della Cassazione, si osserva nel comunicato delle Finanze, l'amministrazione finanziaria aveva richiesto il pagamento delle somme dovute, nonché il rimborso di quelle che furono sostituite a seguito di disposizioni interne che la magistratura ha di fatto annullato. L'emendamento, approvato all'insaputa del ministro, farebbe ora cadere queste richieste con gravi danni finanziari per il fisco.

La decisione del ministro di non firmare la legge, si dice sempre nel comunicato, «*oltre a rispondere a una esigenza elementare di correttezza politica (dato che l'emendamento fiscale è stato inserito in maniera surrettizia nell'ambito di un provvedimento che nulla finalità completamente diverse), si riallaccia direttamente ad una decisione assunta a suo tempo adottata dal Parlamento che già nel 1980, in sede di conversione del decreto legge del 3 luglio '80 n. 386, soppresse un articolo che conteneva disposizioni analoghe dirette all'esonero del pagamento dell'Ige*». Il provvedimento al momento resta bloccato, mentre si acuiranno le già aspre polemiche fra dc e psi.

Il ministero delle Finanze sottolinea infine come l'amministrazione finanziaria non sia stata in alcun modo informata dell'emendamento presentato da Oigia e quindi «non sia stata messa in condizione di valutare l'opportunità di provvedimenti di natura fiscale inseriti in un contesto legislativo del tutto diverso e sul quale non vi era competenza del ministro Formica».

In casa dc non si registrano reazioni ufficiali, ma ambienti vicini al partito di maggioranza relativa si limitano ad osservare che, sulla base degli atti parlamentari, il decreto venne approvato dalla commissione della Camera il 21 luglio scorso e il voto a favore del psi fu annunciato dall'onorevole Santi. Il provvedimento venne poi votato in aula, sempre con il «sì» dei socialisti. Il decreto è poi passato al Senato e convertito definitivamente in legge il 4 agosto, con una votazione per alzata di mano. L'unico a parlare contro a Palazzo Madama è stato il comunista Morandi. Secondo questa versione, verrebbe a cadere la tesi che tutto sia stato fatto all'insaputa del ministro delle Finanze.

e. p.

A Lugano il giudice tenta di ricostruire i rapporti tra il costruttore e Calvi

Carboni, interrogatorio fiume ha deciso di raccontare tutto

I difensori assicurano: «Abbiamo scelto la via della collaborazione» - Secondo i legali la rogatoria chiesta dal giudice Dell'Osso sarà inutile: «Gli basterà leggere i verbali»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUGANO — Gli interrogatori per l'estradizione di Flavio Carboni sono già cominciati. Due giorni di domande, forse tre, per rifare la storia di Calvi, gli ultimi giorni di Londra e il suicidio, e ricordare la fuga del costruttore sardo in Svizzera. «*Abbiamo scelto la linea della collaborazione*», ripete l'avv. Patocchi. E aggiunge che il suo assistito «*risponderà anche a quelle domande che, formalmente, il giudice non potrebbe porre*». E' quasi un ritornello: «*Non abbiamo niente da nascondere, di fronte alla legge Carboni è a posto, con le mani pulite, possono chiedergli quello che vogliono*».

I corridoi di Palazzo di Giustizia hanno cominciato ad animarsi poco prima delle 14, quando è arrivato il giudice istruttore Carla Timbal. Il magistrato ha passato un giorno e mezzo rintanata nel suo ufficio ad esaminare i documenti spediti dalla procura della Repubblica di Milano. Ha finito di leggere le carte proprio ieri mattina: «*Adesso sentirò Carboni per almeno due giorni, abbiamo bisogno di lavorare in pace*».

Quando arriva il costruttore sardo sono le 14 in punto. Questa volta non si ferma a rispondere alle domande dei cronisti, attraversa il corridoio quasi di corsa e anche i gendarmi che lo accompagnano sono costretti ad accelerare il passo. Indossa una maglietta beige, maniche corte, sembra rabbuiato e ha un gesto di stizza davanti al flash del fotografo.

In compenso parla l'avv. Patocchi: molte frasi scontate, ma anche qualcosa d'interessante. Il legale cerca di rafforzare l'immagine di un Carboni sicuro di sé, con la coscienza a posto, quasi senza problemi se non quello di una detenzione che rischia di protrarsi ancora per un bel pezzo. S'infervora solo sugli interrogatori di Medici («*Ha travalicato un po' tanto*») e sulle accuse: «*Robe da manicomio. La storia del passaporto non sta in piedi perché Carboni ha consegnato Calvi quando il documento era già stato falsificato. E poi gli rinfacciano di aver organizzato il viaggio dal presidente dell'Ambrosiano: ma vogliamo scherzare?*».

Carboni è rimasto nell'ufficio di Carla Timbal tre ore. Il *tour de force* riprenderà questa mattina. Poi, dopo l'estradizione, il costruttore sardo sarà sentito per rogatoria. Due volte. La prima, come testimone sull'inchiesta aperta a Perugia dopo la denuncia per «calunnia e arresto illegale» dell'avv. Vilfredo Vitalone nei confronti del giudice Sica. Si spera che il costruttore sardo possa fornire nuovi particolari sulla vicenda dei 400 miliardi che, secondo l'accusa di Mazzotta, faccendiere di Francesco Pazienza, Vilfredo Vitalone avrebbe ricevuto per intercedere in favore di Calvi presso la magistratura. Nei nastri registrati delle conversazioni con Calvi, Carboni alludeva in modo oscuro a «un errore» dell'avvocato romano per presunti traffici di valuta.

La seconda richiesta di rogatoria riguarda il caso Calvi. Ma forse Dell'Osso potrà risparmiarsi un altro viaggio a Lugano. «*Può darsi che Carboni risponda già oggi e domani alle domande che interessano il giudice di Milano*», dice Patocchi. «*In questo caso la rogatoria sarebbe superflua, a Dell'Osso potrebbero bastare i verbali dell'interrogatorio*».

Piergenio Sapegno

Ciampi per tre ore dal giudice sui rapporti con l'Ambrosiano

Rosone rinuncia al ricorso d'urgenza contro il suo licenziamento

MILANO — Non s'è neppure iniziata la discussione della causa di lavoro intentata dall'ex vicepresidente del Banco Ambrosiano Roberto Rosone, per ottenere la revoca del suo licenziamento deciso dai tre commissari straordinari della Banca d'Italia. All'inizio di udienza Rosone ha comunicato al pretore, Franco Cecconi, di rinunciare al ricorso d'urgenza tramite il quale avrebbe potuto, anche se in via provvisoria, essere subito reintegrato al suo posto di lavoro.

Rosone ha motivato la sua rinuncia con «i mutamenti azionari verificatisi successivamente al ricorso». L'ex vicepresidente dell'Ambrosiano non ha voluto fare nessuna dichiarazione. La rinuncia al ricorso d'urgenza non significa la fine della causa di lavoro intentata da Rosone, la quale va invece avanti con la procedura ordinaria, che ha tempi molto più lunghi.

Per quanto riguarda l'inchiesta sul Banco Ambrosiano, proseguono gli interrogatori del sostituto procuratore Dell'Osso. Ieri mattina è stato interrogato come testimone, per più di tre ore, il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi. Uscito dall'ufficio del magistrato si è trincerato dietro il «riserbo doveroso per un testimone» e alla domanda su «chi pagherà per il crack dell'Ambrosiano» ha risposto: «Mi attengo alle dichiarazioni fatte nei giorni scorsi dal ministro del Tesoro».

Il colloquio tra Ciampi e Dell'Osso avrebbe riguardato — secondo indiscrezioni — i rapporti tra il Banco Ambrosiano e la Banca d'Italia a partire dal '79.

Il psi cerca alleati

(Segue dalla 1ª pagina)

pica a porte chiuse nell'ultima direzione.

Elezioni ad ogni costo, dunque («*Per sei mesi abbiamo sopportato nel governo una situazione insostenibile* — dicono gli uomini di Craxi — *per non assumerci in prima persona la responsabilità di chiedere le elezioni. Adesso che lo abbiamo fatto non possiamo tornare indietro, perché ci siamo bruciati i vascelli alle spalle*»), ed elezioni subito, in ottobre, con una campagna elettorale molto dura, tutta giocata sulla crisi economica e sulla grande riforma: un tema che può essere capito e accettato dalla gente, assicurano gli strateghi che curano l'«immagine» del psi, perché si risolve in una critica ai metodi e alle regole di vita e di lavoro del «Palazzo».

E' vero che per questa strada che porta alla resa dei conti si è buttata per prima l'ala «ministeriale» del psi, Rino Formica e Gianni De Michelis in testa, un'ala che ha interesse a riaprire, con il grande rimescolamento elettorale, anche il gioco degli organigrammi di vertice del psi, alle spalle di Bettino. Ma è anche vero che su questa stessa strada, Craxi si è poi subito lanciato con decisione, come mai aveva fatto in passato. Oggi tutto il gruppo di vertice del psi lavora per strappare agli altri partiti e al Quirinale l'appuntamento elettorale. E' una sfida difficile: e anche se Craxi è deciso a tener duro, bruciando ogni altro tentativo di ricompattare alleanze che non nascano da una riforma istituzionale all'insegna della governabilità, nello stesso psi oggi c'è chi pensa che la soluzione elettorale non abbia più del 50 per cento di probabilità di riuscita, in questa crisi.

Se l'obiettivo diventasse irraggiungibile, scatterebbe l'unica subordinata che il psi sembra disposto ad accettare: un governo ponte, nel quadro politico del pentapartito, esplicitamente a termine, anche se non semplicemente balneare, con il compito di arrivare fino alla primavera, e qui gestire le elezioni, in questo caso certe e concordate. Ma anche in questo caso, nella strategia craxiana si profila un presidente del Consiglio «istituzionale» (magari Fanfani), che conduca in porto la legge finanziaria, e prepari concretamente il terreno per la «grande riforma».

Su Spadolini pesa in via del Corso il timore che abbia qualche velleità di dare vita ad un «governo del presidente», in qualche misura sganciato dai partiti, con tecnici a bordo, più o meno all'insegna della proposta avanzata dal pci, e che Craxi rifiuta totalmente. La crisi non ha segnato alcun riavvicinamento tra pci e psi, anzi. Secondo il giudizio del vertice socialista, alle Botteghe Oscure ha vinto ancora una volta Berlinguer, contro la sinistra (in questo caso più Tortorella che Ingrao) e contro l'ala di Napolitano. Resta il fatto che le dichiarazioni dei gruppo di fuoco craxiano — Martelli e Ferrara soprattutto, in questa occasione — contro il pci sono state durissime: e dal pci, a quanto ci risulta, non sono arrivate né avances private, né tentativi di ripresa di contatto, nemmeno telefonate di sondaggio.

La crisi, però, ha portato in via del Corso anche un'altra delusione: il mezzo fallimento dell'area laica, un'intuizione e poi un preciso progetto a cui Craxi lavorava con cura da tempo. Soprattutto Longo, tra anche Zanone, hanno mal digerito la decisione di aprire improvvisamente la crisi (Longo lamenta anche la mancata consultazione da parte di Craxi) e soprattutto sono a fianco della dc nel rifiuto delle elezioni anticipate. Al psi qualcuno parla di «*tradimento*» socialdemocratico e di «*richiamo della foresta democristiana*», ma c'è anche chi si accorge che l'indebolimento dell'area laica potrebbe costringere il psi, volente o nolente, a cambiare rotta, e a ridurre la sua conflittualità nei confronti dal grande alleato-avversario, la dc. E alla dc, da via del Corso si incomincia a guardare con attenzione nel momento in cui si fa il conto degli alleati necessari per battere il fantasma di un governo «del presidente», che potrebbe essere l'ultima carta di Pertini per evitare lo scioglimento delle Camere.

Mentre viaggia verso le elezioni, insomma, Craxi deve ridisegnare in gran parte la mappa dei suoi rapporti politici, e si scopre sola. «*Inventerò la luna, pur di non sciogliere le Camere*», pare che gli abbia promesso l'altro giorno al Quirinale Sandro Pertini.

Ezio Mauro

ROMA — Un importante test elettorale è in programma per la prossima primavera. Per scadenza «ordinaria» devono infatti essere rinnovati due Consigli regionali, quattro Consigli provinciali e 1.096 Consigli comunali. Alla consultazione sono interessati circa sette milioni e mezzo di elettori.

I Consigli regionali che dovranno essere rinnovati sono quelli della Valle d'Aosta e del Friuli-Venezia Giulia. Le amministrazioni provinciali sono quelle di Pavia, Gorizia,

Ma nessuno ha vinto

(Segue dalla 1ª pagina)

tato nel mondo dai bombardamenti di Beirut; è vero che la resistenza dell'Olp nel Libano rafforza i sentimenti nazionali palestinesi. Ma è anche vero che la strategia della violenza seguita dall'Olp in tutti questi anni, che ha portato fatalmente all'attacco israeliano, non ha avvicinato d'un solo passo il realizzarsi del sogno palestinese; né l'avvicinano i fatti tremendi di queste settimane. Dispersi, disarmati, battuti i guerriglieri e i terroristi dell'Olp; battuti e schiacciati anche i leaders moderati della Cisgiordania: questa è la realtà, ed è una realtà che condanna drasticamente la politica del rifiuto e della violenza, che ha soltanto sospinto in un futuro remoto ed incerto il raggiungimento degli obiettivi nazionali palestinesi.

Sconfitti dunque risultano, nella realtà, i falchi e i violenti dell'una come dell'altra nazione. Ma sapranno gli israeliani e i palestinesi prendere atto di questo duplice fallimento? Sapranno abbandonare la strategia fallimentare della guerra e del reciproco rifiuto, per muoversi invece su una strada nuova, quella del riconoscimento e del faticoso compromesso tra diritti opposti? Se lo faranno, troveranno forse nel mondo incoraggiamento e aiuti. La tragedia di Beirut è ricca di duri insegnamenti anche per gli altri. Gli sconfitti sono molti: gli Stati arabi, che per anni hanno incitato i palestinesi sulla via della lotta armata, salvo abbandonarli nel momento più difficile; i sovietici, che ora accusano gli arabi di «*doppiezza*», ma che hanno esattamente le stesse colpe che rimproverano al mondo arabo; gli stessi americani, a lungo troppo indulgenti verso Begin e troppo lenti a riconoscere il peso reale della questione palestinese; gli europei, che soltanto ora incominciano ad assumere responsabilità concrete per garantire la pace, dopo avere fatto per decenni soltanto una vuota politica delle parole.

Non dovrebbe dunque mancare assistenza ad israeliani e palestinesi sulla via del realismo e del negoziato, se i popoli antagonisti sapranno affrontare i fatti come sono: ma sapranno farlo? Intanto, il compito più urgente è di assistere il Libano nella sua ricostruzione, materiale e politica.

Arrigo Levi

Habib corre contro il tempo

(Segue dalla 1ª pagina)

hanno un compito di supervisione delle prime partenze ma non di divisione tra i due fronti.

La svolta risolutiva è arrivata nella notte di ieri, quando la Siria modificava le sue dichiarazioni precedenti e accettava alla fine di prendersi «*tutti i combattenti palestinesi che intendono venire nel nostro Paese*». Considerazioni di politica interaraba, e i miliardi dei sauditi, dovrebbero aver convinto Assad a modificare la sua posizione intransigente; ma qui a Gerusalemme molti sono ancora convinti che Damasco riserverà qualche sorpresa. Il capo dello spionaggio militare, Aluf Yeshoua Saguy, continua a ripetere che i siriani sono pronti a fare un'altra guerra piuttosto che andarsene dal Libano. «*E anche se tutti i terroristi partissero, ma i siriani volessero restare, non avremmo risolto un bel niente*».

Ora che l'allontanamento dell'Olp pare un risultato definitivo, qui si comincia già a discutere sul «dopoguerra». La prima cosa che si mette in chiaro è che l'Olp lascia Beirut, ma non ancora il Libano: da 3 a 5 mila fedayn sono tuttora a Tripoli, nel Nord del Paese, e la loro partenza non fa parte dell'accordo che sta per essere firmato. Con l'intransigenza della sua vittoria militare, Israele continua ad ammonire che i suoi soldati ritorneranno indietro solo dopo che «*tutte le forze straniere*» saranno uscite dai confini libanesi, e il fatto che ieri il ministero della Difesa abbia comunicato che è prevista una spesa di un miliardo di dollari per l'equipaggiamento invernale delle truppe mandate al Nord, lascia pensare con qualche legittimità che le prospettive di Israele sono assai più radicali.

Sotto questa luce, le parole pronunciate ieri da Begin acquistano un significato assai diverso, e quando dice che «*la pace regnerà in Israele per una generazione, dopo che le forze libanesi avrà risolto*», anche qui a Gerusalemme si riprende il vecchio progetto di una divisione del Libano per aree d'influenza. Convogli di carri armati e di cannoni continuano a viaggiare in questi giorni verso il Nord, come se la tregua che comunque c'è, in vista dell'accordo, riguardasse un altro problema e non questa stessa guerra.

Begin dice anche che tra due anni lascerà il suo posto di governo e si ritirerà a scrivere le memorie: «*Con la fine di quest'ultima nostra battaglia, né la Siria né la Giordania oseranno fare più la guerra contro di noi*». Ma la domanda che già ieri trapariva negli editoriali che i giornali preparavano per l'edizione di stamane è se questo «*gran risultato*» non comporterà anche un prezzo politico da pagare subito dopo la fine dell'assedio di Beirut. L'orgoglio di Begin contagia tutto il governo, e anche Shamir dice ora che «*una volta che le migliaia di terroristi avranno lasciato il Libano, battuti e sconfitti come sono oggi, perderanno ogni potere e ogni influenza, saranno come una noce vuota*».

La risposta della leadership che ha voluto, e vinto, questa guerra, non tiene dunque alcun conto dell'esistenza, comunque, di un problema palestinese. Le cannonate e le bombe che anche ieri sono cadute su Beirut aiutano a tenere quello «problema» all'interno della logica di cancellazione che Israele ha adottato con i tank della «pace in Galilea»; «*Non ci sarà mai uno Stato palestinese*», dice Begin, ma la lettera che ieri ha spedito a Reagan per scrivergli che «una nuova era di pace comincia in questa regione», forse non tiene conto che altri, la stessa America per esempio, vedono il «problema» in termini assai diversi da quelli soltanto militari.

Mimmo Candito

DA FASSBINDER A MESSNER

Gli eroi «inutili»

E' una riflessione che può partire da un fatto molto banale: perché, pochi mesi fa, è stato possibile scegliere come slogan di lancio di una nuova collana di romanzi d'azione, frasi come «*Abbiamo bisogno di uomini di fegato, di uomini coraggiosi, pronti a tutto*» senza che, almeno così sembra, questo suonasse come una rimessa in circolazione di vieta retorica di destra? E' ovvio che nello slogan, proprio per il suo uso commerciale, c'era una intensa carica di ironia. Ma molti, probabilmente, si sono sorpresi a sentirvi anche dell'altro, come la provocazione di un appello a valori fuori corso e tuttavia non del tutto dimenticati: il coraggio, l'amore per il rischio; in fondo il problema del significato dell'eroismo.

Può darsi che, di là da ogni intenzione degli autori dello slogan, esso si sia giovato anche del clima di ubriacatura televisivo-sportiva del campionato mondiale di calcio, nel quale, a parte le tattiche delle squadre, una grossa parte avevano proprio gli «eroi»: con tutti i limiti della loro marginalità rispetto alla vita seria, e del divismo manipolato a fini commerciali, pur sempre di individualità costruite attraverso la lunga pazienza degli allenamenti e capaci, oltre che di giocare, di resistere, di andare fino in fondo, di tenere duro.

Ma gli echi, certo in parte casuali, di uno slogan come questo possono collegarsi anche ad altri fenomeni, sensazioni, esperienze individuali e collettive. Per esempio: quando, pochi mesi fa, il regista tedesco Rainer Fassbinder è morto, in un modo che resta non chiarito formalmente, ma che molto probabilmente ha da fare con il suo modo di vivere eccessivo — moltissimo lavoro, moltissima tensione, molti eccitanti di ogni genere, anche droga — nessuno si è sentito di avanzare l'osservazione moralistica che una tale morte era in fondo un suicidio, in quanto provocata e come cercata da una personalità ancora molto giovane che si era letteralmente bruciata. Sebbene alla droga si alludesse solo copertamente, nelle cronache di quella morte, non abbiamo letto alcun accento paragonabile a quelli che risuonano nelle notizie delle morti di giovani drogati.

La morte di Fassbinder, sebbene prematura e in molti sensi provocata come un suicidio, non è apparsa un evento inutile e insensato, legata com'era a una vita piena di opere, di significati comunicati, di tracce che, quale che sia il giudizio dei critici su questo o quel film, ci hanno profondamente coinvolti.

Si potrà dire che qui è pur sempre all'opera il principio di prestazione, dell'utilità sociale: se la morte di Fassbinder è in qualche modo legata, come condizione, alle opere che egli ha creato per noi e per l'umanità, ebbene essa è «giustificata». Ma sappiamo tutti che non si potrebbe mai dimostrare questo legame: mentre nell'evento di questa morte è piuttosto il senso dell'estremo quello che ci colpisce, soprattutto perché vissuto da un uomo peraltro capace di parlarci. Chi rischia la vita per amore dell'intensità non sono soltanto dannunziani in ritardo, giovani esaltati, o i disperati dell'eroina, ma anche un artista come Fassbinder, così «dentro» alla nostra cultura e in così profondo dialogo con i problemi e i valori dei quali viviamo.

**

Ci sono dunque dei casi in cui — pur educati a diffidare della retorica dell'eroismo — ci sentiamo costretti a riconoscere una legittimità alla ricerca del rischio estremo, senza tuttavia vedervi alcuna giustificazione utilitaristica? Ancora un esempio: l'ammirazione per una grande impresa alpinistica, di un Bonatti o di un Messner, non comporta anche, e forse come suo fattore dominante, l'apprezzamento del coraggio che essa ha richiesto, coraggio fondato su un lungo lavoro di preparazione, di allenamento, su un accumulo di *forza* nel senso più pieno del termine?

In imprese come queste sicuramente non c'è alcuna utilità: le «tecniche» che un alpinista può inventare sono tecniche che servono solo ad altri come lui, non ha senso pensare che possano venir trasferite utilmente alle nostre gite domenicali. Anche qui, tuttavia, siamo di fronte a casi in cui la nostra cultura accetta generalmente senza obiezioni l'idea del rischio; anche quando l'impresa alpinistica fallisce, nessuno si sogna (tolti i casi di vera e propria imprudenza per mancanza di preparazione o di attrezzatura) di biasimarne l'irrazionalità o l'immoralità.

Se riflettiamo su tutto questo — magari lasciandoci condurre anche da provocazioni più culturali e letterarie: il libro di Yukio Mishima «Sole e acciaio», uscito di recente da Guanda; o l'intervista di André Malraux sulla morte, pubblicata in uno degli ultimi fascicoli della rivista parigina «Tel Quel» — non possiamo non provare inquietudine. Lo sforzo che facciamo di sottoporre i nostri comportamenti e valutazioni a un metro razionale qui si trova sfidato. La ricerca o l'accettazione di rischi esterni, non giustificati da una qualche utilità individuale o sociale, sembra infatti uscire da ogni orizzonte di razionalità; almeno nel senso più preciso, in cui questo termine indica la capacità di commisurare i mezzi ai fini.

E' vero però che, siccome i fini ultimi (il senso della vita, per esempio) non possono essere oggetto di dimostrazioni razionali di questo genere (dovremmo infatti mostrarli come mezzi per fini ulteriori), bisogna ammettere la possibilità di un argomentare razionale che proceda diversamente, persuadendo più che dimostrando.

In realtà, noi accettiamo valori e orientamenti morali non perché ne vediamo l'utilità, ma perché quei valori sono le basi e i contenuti del dialogo sociale entro il quale soltanto la nostra vita può acquisire senso. Possiamo tranquillamente riconoscere che l'ambito di questi valori che danno senso alla vita, e che non sono mezzi per altro, è un ambito estetico: come la bellezza dei corpi, dei paesaggi, delle opere d'arte, o la significatività particolarmente intensa di certe esperienze, fino a quelle che comportano la scelta del rischio estremo.

Forse, la difficoltà che troviamo nel giustificare razionalmente tali esperienze estreme dipende dal fatto che tendiamo ancor sempre a identificare la razionalità con il suo significato più diffuso e ovvio, quello tecnico: qualcosa è razionale se è *mezzo* per qualche fine da raggiungere. Così, la giustificazione più consueta del rischio estremo è, nella nostra tradizione, quella emblematizzata dal martirio: l'eroe muore per la patria, Dio, la rivoluzione, le generazioni a venire.

Fortunatamente, il pensiero ha imparato a diffidare di tutte le divinità e le cause che vogliono vittime umane. Con ciò, tuttavia, non è andato perduto anche ogni significato dell'eroismo: è così scandaloso pensare che gli eroi, come le opere d'arte con le quali sono così intimamente apparentati, vanno a costituire quel mondo di valori, in apparenza solo decorativi, di cui vive la comunicazione sociale, la cultura, e che conferiscono significato e giustificazione a ogni ricerca di produttività e utilità?

Gianni Vattimo

Jorge Amado compie settant'anni

RIO DE JANEIRO — Lo scrittore brasiliano Jorge Amado, famoso in tutto il mondo per «*Teresa Batista stanca di guerra*», ha compiuto ieri settant'anni, festeggiando un'attività letteraria che dura senza interruzione ormai da mezzo secolo.

Fu infatti cinquant'anni fa che Amado terminò di scrivere il suo primo romanzo, «*Il paese del carnevale*». La grande notorietà giunse successivamente con «*Gabriella, garofano e cannella*», dal quale è stato tratto un film, appena finito di girare nei dintorni di Rio de Janeiro, interpretato, tra gli altri, da Marcello Mastroianni.

«*Non mi piace* — ha dichiarato Amado in un'intervista apparsa sul giornale "O Globo" — *parlare di me: voglio dire soltanto che sono un brasiliano romantico e sensuale, che vive la vita affascinante del popolo di Bahia. Nei miei libri cerco di raccontare questa vita e le abitudini del mio popolo, pur non essendo un grande narratore, in confronto ai miei concittadini e, soprattutto, a mia moglie, Zelia*».

INCONTRI ITALO-FRANCESI PER CREARE IL PIU' GRANDE PARCO D'EUROPA

Un paradiso dalle Alpi al mare

Il progetto prevede la riunione dei parchi dell'Argentera, con le sue sorgenti sulfuree, e del Mercantour, con i suoi graffiti rupestri - In totale, 300 mila ettari - Qualcuno vorrebbe allargare i confini fino al litorale, realizzando anche una zona marina di protezione: dai pesci agli stambecchi e alle aquile dei ghiacciai un vario, affascinante regno della natura

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — *C'è l'ambizione di creare il Parco delle Alpi Marittime di 300 mila ettari, il più vasto d'Europa. L'idea è di estendere il Parco dell'Argentera alle valli vicine, collegarsi con il Parco del Mercantour in Francia, scendere in Liguria, nell'Imperiese. Scendere fin dove? Fino a quota 600 metri, è il progetto. Più giù, più giù: propongono altri, trascinati dall'entusiasmo. Scendere fino al litorale, poi continuare in un parco sottomarino. Idea fantastica, ma perché non sperarci? Fulco Pratesi, presidente dell'Associazione italiana per il Wwf, dice che preservare intatto un lembo di natura, ormai, al punto in cui siamo, non è meno importante che salvare dalla distruzione il Cenacolo di Leonardo o la Colonna Traiana.*

Per il futuro grande Parco c'è stato un incontro italo-francese due mesi fa a Tenda. Ve ne sarà un altro a Genova, in primavera, per quanto riguarda la parte italiana che, — dice Giacomo Faire, assessore alla montagna e alla tutela dell'ambiente della provincia di Cuneo — dei 300 mila ettari previsti ne avrà 240 mila.

L'ambizioso Parco delle Alpi Marittime può già contare sul Mercantour, abitato dall'uomo preistorico che vi lasciò graffiti doppertutto, pare ve ne siano cinquantamila; e sul Parco dell'Argentera, nella valle del Gesso, che è la ex Riserva reale di Valdieri-Entraque. I sovrani avevano scelto per la vacanza estiva questo posto di tranquilla bellezza, che è ancora come doveva essere all'inizio del Creato.

Tra l'altro vi sono sorgenti sulfuree quasi bollenti, e si dice che le acque fumanti, le alghe con zolfo che vi crescono, unico caso in Italia, e i funghi, curano parecchi malanni, da secoli. Le Terme di Valdieri sono incastonate nella pace del Parco, ai piedi della maestosa muraglia, dall'aspetto quasi dolomitico, dell'Argentera.

Un Parco di 26 mila ettari, dove prevale il faggio, poi il larice, l'abete bianco e quello rosso, il pino, macchie di rododendri, lavanda, narcisi, muschi che profumano di terra matura. Laghetti, ruscelli e torrenti. Cima Argentera e Monte Matto oltre i tremila. Sui fianchi del Gelas gli unici ghiacciai delle Alpi Marittime.

Si va per mulattiere e sentieri ed è facile vedere marmotte, che sono parecchie migliaia. Vivono qui quasi cinquecento stambecchi, mufloni, che hanno abitudini gregarie e stanno in gruppi, volpi, cinghiali, lepri bianche, galli forcelli. I camosci sono più di duemila e sono loro la grande attrattiva del Parco.

Se si ha un po' di fortuna, si può vedere la madre che con il muso spinge il camoscetto appena nato per incoraggiarlo a camminare. Dicono i guardacaccia che la madre si tiene vicino il camoscetto per un anno, finché non ne partorisce un altro. Questa sorveglianza non impedisce ai piccoli di cacciarsi nei guai e guai anche terribili, perché i camoscetti sono molto curiosi e avventati. Per esempio, mettono il muso in scatolette di carne o di qualcos'altro, che la gente grossolana ha lasciato in giro, e si tagliano le labbra, così feriti non riescono più a brucare. Qualcuno c'è morto. Altri sono morti per avere mangiato pacchetti di sigarette, sacchetti di plastica, porcherie gettate lungo i sentieri.

Sono storie tristi. Ma ce ne sono anche di belle. Come questa, accaduta dalle parti di Entraque. Un vecchio pastore trova un camoscetto di pochi giorni solo, forse perché la madre è stata uccisa da un bracconiere. Lo alleva con il biberon, poi quando è grandicello lo porta al pascolo con le sue pecore e caprette. Così per qualche mese, e il camoscio sembra proprio far parte del gregge. E' quieto e pare felice.

Una sera, è l'ora di forgare all'ovile e il camoscio si direbbe nervoso, segue il gregge di malavoglia finché, per improvvisa decisione, si volta e corre verso la montagna, nemmeno il cane riesce a stargli dietro. Al pastore dispiace un po'. Ma il giorno dopo vede il camoscio pascolare tranquillo tra pecore e capre. Non lo ha visto arrivare, comunque il camoscio è lì, come sempre. La sera eccolo che prende di nuovo la via della montagna. L'indomani, è ancora con il gregge. E così per qualche mese, finché un giorno non torna più. Chissà perché.

Un'altra storia. Qualche settimana fa il guardacaccia provinciale Giacomo Quaranta trova un camoscio di pochi mesi morente, che non tiene nemmeno gli occhi aperti. Già preda dei vermi. Se lo porta a casa, a Valdieri, dove ha un recinto per conigli. La madre, un po' tutti, gli dicono: tu sei matto. «Quaranta, gli facciamo un'iniezione e ha finito di penare», gli propongono.

«Nemmeno io pensavo che si salvasse», racconta adesso il guardacaccia Quaranta. «Per i vermi intestinali era facile rimediare. Ma i vermi li aveva anche nei polmoni e c'è voluta la penicillina. Penicillina sempre, ancora adesso. E sempre due cc di vermifugo nel latte. Per di più, aveva la zoppina: noi la chiamiamo così. Le gambe piagate e tutto un verminaio, che marciscono e l'animale perde gli zoccoli, non può più reggersi in piedi. Ci vogliono bagni di verderame, poi creolina e blu di metilene».

Dice: «Finalmente, un giorno l'ho visto alzare la testa, guardarsi attorno. Gli porto le foglie del maggiopendulo, che piacciono ai camosci. E' quasi a posto e vedo che ha voglia di andarsene. Ma liberarlo adesso è condannarlo a morte. Quello per un po' girerà qui intorno ingenuo, ma il 15 settembre ci sarà l'apertura della caccia e lui sarà uno dei primi a essere ammazzato».

Abitanti del Parco sono anche la pernice bianca e la coturnice, la maestosa aquila e gli altri rapaci, «coloro che cavalcano il vento», come li ha chiamati un naturalista francese. Finché stanno qui, nella riserva, campano secondo natura. Fuori non merita scommettere sulla loro esistenza. Si spara ai rapaci per imbalsamarli e venderli. Un'aquila impagliata può valere un milione, un gufo reale come un quadro d'autore. Botteghe di imbalsamatori sono colme di falchi scoloriti e con gli occhi di vetro, di aquile polverose, di grifoni riempiti di paglia e con le ali tenute spiegate da stecche di plastica, tristi trofei, destinati ad adornare «salotti buoni». Si saccheggiano i nidi, si catturano pulcini di gufi, gheppi, civette per usarli come richiami alla caccia di piccoli uccelli. E' ancora praticata la falconeria, caccia con il rapace addestrato, e ci va di mezzo il falco pellegrino, formidabile predatore.

Altre storie tristi, queste. Ma anche qui ne è qualcuna bella. Domenica sono state liberate nel Parco due aquile, un maschio e una femmina. Un anno e mezzo fa erano state sequestrate a un tale che le aveva prese piccine dal nido, per allevarle e venderle poi, forse, a uno zoo o a un imbalsamatore. Le avevano portate a Parma, al «Centro Rapaci» della Lega italiana protezione uccelli. Bene o male volare sapevano. Non sapevano predare e gli era stato insegnato, cosa non facile e lunga.

Dice il dottor Francesco Mezzatesta, direttore del Centro: «Il nostro problema è di non stare troppo con il rapace, farci vedere da lui il meno possibile, non tenerlo in braccio, non porgergli il cibo. Evitare il rischio che si affezioni. I rapaci addomesticati si comportano in modo assurdo, aggrediscono anche quelli della loro specie. Nel tempo degli amori può capitare che fanno la parata attorno agli uomini invece che ai loro simili».

Un anno e mezzo per educare le due aquile, poi le portano, chiuse in casse con scritto «animali vivi», da Parma al Parco dell'Argentera, al Pian della Casa, quota 1800 metri. Freddo, pioggia, un giorno ma lupi, eppure un centinaio di persone sono arrivate quassù per vedere liberare le aquile, e anche due astori, una poiana e una coppia di allocchi. Aprono la prima gabbia e l'aquila saetta raso terra, si impenna e punta verso la Cima Ciriegia, scompare nella nebbia e la gente applaude, è davvero contenta.

Aprono la seconda gabbia. L'aquila sta lì, sembra diffidente. Poi si decide, parte in volo ma senza convinzione e si ferma dopo poche centinaia di metri, su un masso. Sta lì. I curiosi si avvicinano, sempre di più, e l'aquila non si muove, non sai se impaurita o disorientata o con qualche nostalgia. Quelli del Centro temono proprio questo, la nostalgia oppure una dimostrazione d'affetto o di riconoscenza dell'animale. Spiegano: «Il nostro lavoro può dirsi riuscito soltanto se il rapace vola via fulmineo, senza voltarsi, senza esitare. Se, liberato, cercasse l'uomo, sarebbe spacciato. Significherebbe che noi del Centro abbiamo sbagliato tutto».

Poi l'aquila se ne va. All'improvviso. Pochi secondi ed è un puntolino che scompare nella nuvolaglia. Il Parco ha adesso altre due aquile. Vivranno predando serpi e marmotte, forse anche qualche camoscetto. Ma è sempre stato così, il normale che sia così. Dice Fulco Pratesi: «Ogni animale fa parte di un equilibrio perfetto».

Luciano Curino

La liberazione di un'aquila salvata dal «Centro rapaci» di Parma - Anche sull'Argentera è stato dato il volo a due esemplari

UNA NUOVA BIOGRAFIA SULLA CONTROVERSA FIGURA DI ENRICO VIII

I divorzi all'inglese di re Barbablù

Il sovrano dal cui capriccio nacque una nuova Chiesa non fu solo un tiranno sanguinario, ma un compito e colto gentiluomo rinascimentale - Con machiavellica spregiudicatezza consolidò il trono e lo Stato

E' difficile modificare l'immagine di Enrico VIII d'Inghilterra tramandataci da film e biografie romanzate, sempre descritto come uomo corpulento, crapulone, sensuale, sanguinario, che faceva decapitare mogli, amici e nemici secondo l'estro del momento. Enrico Tudor è passato alla storia come il più incostante, crudele, tirannico sovrano dei suoi tempi, ma egli ebbe anche qualità sulle quali i biografi volentieri sorvolano. Ricordiamo che era di grande bellezza e prestanza fisica, coltissimo, suonava numerosi strumenti, componeva musica e poesie, era poliglotta, sapeva conversare a lungo in forbitissimo latino col suo amico Erasmo da Rotterdam, non fa spettacolo.

«*Bello, atlante, gaio, gagliardo, magnanimo, onesto, cordialissimus*» cioè animoso, lo definì Erasmo dopo i colloqui con l'Enrico prima maniera. Perché si tratta di un personaggio dal duplice aspetto e nel volume «Il Grande Enrico» (ed. Sugarco) la storica americana Carolly Erickson si impegna nel marcare il versante che divide l'Enrico giovane, colto, nobile, magnanimo, dall'Enrico anziano, sanguinario e crudele.

Quel versante è rappresentato da Anna Bolena, donna perversa, che trasformò il re: fu la causa del suo radicale cambiamento e anche, involontariamente, della sua fama più durevole. Per amor suo Enrico staccò l'Inghilterra dalla Chiesa di Roma ed elaborò la riforma da cui nacque la Chiesa anglicana.

Durante i primi anni di regno, Enrico fu monarca quasi democratico; si trasformò in satiro furente quando, fra le damigelle di sua moglie Caterina d'Aragona, conobbe Anna Bolena, bellissima, sfrontata, licenziosa e ambiziosa. Se ne innamorò follemente, ma Anna Bolena non si accontentava di essere l'amante del re, voleva essere regina.

Ottenne quanto desiderava. Il bell'Enrico, colto e raffinato umanista, pur avendola avuta come amante per alcuni anni, era tanto infatuato di lei che chiese a papa Clemente VII il consenso al suo divorzio da Caterina. In quel momento si scatenava il Sacco di Roma ed il Papa era prigioniero dei Lanzichenecchi dell'imperatore Carlo V, zio di Caterina, e chiuso in Castel Sant'Angelo. Solitamente, i contrasti familiari dei potenti si risolvevano facilmente, il Papa concedeva sempre l'autorizzazione a divorziare.

Enrico pensava che non avrebbe avuto difficoltà, ma le cose si misero subito male per lui nonostante l'abilità teologica del card. Tomaso Wolsey e dello stesso Enrico che, come prova della legittimità della sua richiesta, citava il passo del Levitico (XX-21) che afferma: «*Chi sposerà la moglia di suo fratello fa cosa illecita*», eccetera. Caterina d'Aragona era vedova di Arturo, fratello di Enrico.

Levitico, o Deuteronomio come sostenevano i contrari al divorzio, Clemente VII scomunicò il re d'Inghilterra che aveva ripudiato la moglie e sposato Anna Bolena, una decisione dalle conseguenze imprevedibili. Durante uno dei tanti, fastosi banchetti che organizzava, Enrico disse a un ambasciatore: «*La mia riforma religiosa sarà tale portata che sarò ricordato in eterno dalla cristianità*».

E così è avvenuto. Rifiutata l'autorità papale, Enrico fece di se stesso il nuovo pontefice della Chiesa anglicana. Da quel momento, però, la sua vita di uomo e di re mutò radicalmente. Benché innamorata, accusò Anna Bolena di adulterio e la fece decapitare; pochi giorni dopo sposò Jane Seymour, che gli diede il tanto atteso erede maschio, Edoardo. Ma Jane morì poco dopo il parto. Enrico non attese molto; notò Caterina Howard e la sposò, per mandarla al patibolo poco dopo. Si risposò, ma ormai era un vecchio sospettoso e Caterina Parr, ultima moglie, sfuggì miracolosamente al patibolo.

Dopo la decapitazione di Anna Bolena si era scatenata in Enrico una incontenibile furia sanguinaria e fece giustiziare amici e nemici. La sua ferocia però non era istintiva, era il prodotto di calcoli politici degni del Borgia. Degradò il cardinale Wolsey e lo mandò vescovo misero in una curia di terz'ordine. Fece decapitare il suo amico e consigliere Tommaso Moro perché contrario, come quasi tutti gli inglesi, alla sua riforma religiosa. Fece decapitare, impiccare, squartare vivi, monaci, aristocratici, popolani.

Illustri eccidi erano la conseguenza della preoccupazione di Enrico di rinsaldare la monarchia affinché garantisse il regno d'Inghilterra contro le ambizioni di scozzesi, irlandesi, francesi, spagnoli, e perché non aveva fiducia nell'aristocrazia, infida e intrigante, la annientò. Per certe sue decisioni egli potrebbe essere paragonato a Ivan il Terribile, che attraverso spietate epurazioni riuscì a consolidare l'unità della Russia. Ed anche a Luigi XIV il quale, inducendo gli aristocratici francesi a dissanguarsi in spese folli per gareggiare in fasto, li rovinò e ne fece valletti della sua corte a Versailles.

Il regno di Enrico VIII coincise col Rinascimento, e da molti egli fu considerato un uomo libero da ogni freno, ma con una chiara visione politica, quindi assolvibile, anche se mandava al patibolo mogli, amici e nemici. Come sua ultima decisione di governante, Enrico fece arrestare il duca di Norfolk, ricchissimo e potente feudatario. Ordinò che lo decapitassero all'alba del 28 gennaio 1547. Non poté godere di quell'esecuzione perché, già malatissimo, Enrico morì tre ore prima. Lasciava l'Inghilterra in condizioni economiche miserande per le lunghe guerre sostenute contro la Francia, l'Impero, e per gli sfarzi indescrivibili della corte, ma lasciava anche un regno saldamente unitario che più tardi Elisabetta, la figlia di Anna Bolena, e forse sua, avrebbe reso potente.

Francesco Rosso

Anna Bolena in un ritratto di poco anteriore al suo matrimonio

A Cortina d'Ampezzo

Mostra del pittore Clerici

CORTINA D'AMPEZZO — Una mostra antologica dell'opera pittorica di Fabrizio Clerici è stata ordinata nelle sale del Museo «Mario Rimoldi» alle Regole d'Ampezzo, dove rimarrà aperta sino al 15 settembre.

Milanese di nascita (1913), ma romano di formazione, nel 1936, prima ancora di laurearsi in architettura, l'artista aveva stretto amicizia con Savinio. Ed anche questo favorì il suo collocarsi tra i visionari, portato per naturale inclinazione ad una onirica ricostruzione di una immagine di gusto surreale.

Dal Medio Oriente, Clerici trasse i motivi dei *Miraggi* e dei *Templi dell'uovo*: fascinose evocazioni di fantasticati remotissimi mondi nei quali utopici deserti si sviluppano in spirali, muovendo da un nucleo centrale dove è destinato a collocarsi l'«uovo primigenio».

Gli incontri indimenticabili di una bella estate

i grandi libri garzanti

i best-sellers di sempre

Da Omero a Gadda in 280 volumi i grandi di ogni tempo e di ogni letteratura

Salone

LA STAMPA

L'unica Concessionaria del Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma 80 - Telefono 517 058

Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fotolitpia policroma

Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislative

ACCETTAZIONE Inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale

CONCESSIONARIA ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

tutto **AGOSTO** in MOBILVISIONE!

Anche in Agosto
ROSA DEI MOBILI
Vi offre prezzi scontati davvero, reali facilitazioni di pagamento e un simpatico omaggio per tutti.

ROSA DEI MOBILI - Via Torino, 2 - ORBASSANO

Il voto anti-sanzioni della commissione Esteri della Camera

Gasdotto, Reagan in difficoltà dopo la rivolta del Congresso

Invitata a prendere analoga posizione anche la commissione del Senato - Aumenta il favore dei parlamentari per la posizione europea: franchi tiratori tra i repubblicani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La rivolta parlamentare contro l'embargo sul gasdotto siberiano ha messo il presidente Reagan in grave imbarazzo. Dopo il clamoroso voto dell'altro ieri alla Commissione Esteri della Camera (22 sì per il gasdotto, solo 12 no) il deputato Findley ha chiesto che si pronunci contro l'embargo anche la Commissione Esteri al Senato. Findley è l'autore di una mozione per la revoca dell'embargo. Nessuna mozione analoga è stata presentata al Senato, ed egli vorrebbe che la presentasse il presidente della Commissione Esteri in persona, Percy.

L'imbarazzo del Presidente è accresciuto dal fatto che la Camera ha respinto un appello all'ultimo minuto del Segretario di Stato Shultz a favore dell'embargo. All'atto pratico, la rivolta parlamentare non produce ancora effetti. Sebbene sia quasi certo che la Camera, a maggioranza democratica, e perciò antireaganiana, approverà la mozione, il Presidente potrà bloccarla con il veto. Per neutralizzare il no di Reagan bisognerebbe che entrasse nella battaglia anche il Senato e che il Congresso unito votasse a due terzi per il gasdotto. Perché si arrivi a questo, occorreranno però mesi. Nel frattempo, i parlamentari americani sperano che il contenzioso tra gli Stati Uniti e la Cee si risolva pacificamente: speranza debole, in realtà, dopo la decisione del ministero del Commercio americano di imporre tasse contro le importazioni di acciaio.

Da un punto di vista psicologico e politico, la rivolta parlamentare potrebbe avere però ripercussioni enormi. Come accennato, essa si è manifestata non soltanto nel voto, ma anche nel rifiuto dell'appello del Segretario di Stato. Shultz aveva scritto che «*la capacità del Presidente di perseguire i suoi obiettivi di politica estera verrebbe gravemente compromessa se ci fossero soltanto i documenti necessari, come avverrebbe in questa mozione paurosa*». La risposta della Commissione Esteri alla Camera è apparsa secca: «*Non si vogliono colpire le prerogative parlamentari* — ha detto Findley —; *si vuole semplicemente evitare una frattura nell'Alleanza atlantica e una guerra commerciale fra gli Stati Uniti e la Cee*».

Il dato forse più importante della rivolta, anche sul piano psicologico e politico, è che nel voto alla Commissione Esteri della Camera sette repubblicani, cioè uomini di Reagan, si sono schierati con l'opposizione democratica, violando la disciplina di partito. In condizioni normali, il voto sarebbe stato 19 a 15 per l'embargo e contro il gasdotto: il rapporto di forze si è invece rovesciato.

Questa è la misura — confortante per gli europei — dell'appoggio che ha in questo momento alla Camera, e sicuramente anche al Senato, la causa della Cee. I parlamentari Usa non hanno visto di buon occhio le misure del presidente Reagan a danno degli alleati, soprattutto dopo la sua decisione di continuare a vendere cereali all'Urss.

Ufficialmente, ha precisato la Casa Bianca, le sanzioni volute dal Presidente contro i sovietici rimangono in vigore finché la situazione polacca non migliora. La Casa Bianca ha sottolineato che Reagan non ha voluto rinnovare l'accordo quinquennale per le forniture di cereali all'Urss per indicare chiaramente le proprie riserve. Ha semplicemente prolungato di un anno l'accordo esistente: ma la situazione dell'agricoltura russa è tale che le vendite di cereali americani dovrebbero superare l'anno prossimo un primato.

Ennio Caretto

A Washington la richiesta Cee di abolire le sanzioni

BRUXELLES — La presidenza di turno danese del Consiglio dei ministri dei «Dieci» e la Commissione europea hanno inoltrato al governo americano la richiesta formale di abolizione delle sanzioni anti-gasdotto, con le motivazioni giuridiche di tale richiesta.

La decisione è stata presa dai rappresentanti dei «Dieci», che hanno approvato la versione definitiva dei due testi; i documenti erano già stati messi a punto ieri, sulla base delle proposte della Commissione e delle osservazioni dei governi.

I due testi sono una nota verbale di poco meno di tre pagine e un documento giuridico di 15 pagine circa. La nota verbale riprende gli argomenti politici già utilizzati dai governi europei per contestare le misure statunitensi (inefficaci verso l'Urss e dannose per i partners degli Stati Uniti) e si conclude con la richiesta di revoca.

Il documento giuridico spiega tecnicamente la richiesta di revoca: esamina i provvedimenti Usa dal punto di vista della legge americana e di quella internazionale e conclude che essi non hanno base giuridica e costituiscono un'inaccettabile interferenza nella indipendente politica commerciale comunitaria.

Porcellane cinesi in Baviera

Hohenberg. Queste due graziose gru che danzano fanno parte di una mostra di statuette cinesi di porcellana che sono esposte in questi giorni nella cittadina bavarese. Sono formate da 650 pezzi

Sosta in Spagna del ministro degli Esteri

Roma-Madrid concordi sul ruolo dell'Europa nel «dopo-Falkland»

MADRID — Imprevista sosta di lavoro a Madrid per Emilio Colombo, ieri, sulla via del rientro a Roma dal viaggio in Perù, Brasile e Argentina. All'aeroporto di Barajas, dove è giunto da Buenos Aires poco dopo mezzogiorno, il ministro degli Esteri è stato accolto dal suo collega spagnolo Pedro Perez Llorca, anch'egli ritornato meno di un paio d'ore prima da una visita, insieme con il primo ministro Leopoldo Calvo Botelo, in quattro Paesi latinoamericani: Ecuador, Colombia, Perù, Venezuela. Nel colloquio, svoltosi in un salone dell'aeroporto e durato quasi due ore, i ministri si sono scambiati informazioni sulle rispettive missioni; informazioni che, si è appreso, hanno portato a valutazioni coincidenti.

Colombo e Perez Llorca — che, insieme, hanno incontrato i massimi dirigenti di quasi la metà dei Paesi del sub-continente, e senz'altro i più autorevoli — si sono trovati d'accordo sulla necessità che i Paesi europei, e in primo luogo i più sensibili verso l'America Latina come Italia e Spagna, prestino un'attenzione accresciuta ai problemi dell'area. Nell'attuale momento di crisi, successiva al conflitto delle Falkland tra Argentina e Gran Bretagna, occorre, secondo i ministri italiano e spagnolo, favorire il raggiungimento di posizioni politiche, a livello europeo, capaci di evitare le contrapposizioni e tali da favorire la ripresa del dialogo euro-latinoamericano.

Il recente preannuncio del Presidente della Colombia di voler entrare a far parte del gruppo dei Paesi non allineati è interpretato del resto da numerosi osservatori come una reazione di sapore non solo antiamericano ma al limite anche antieuropeo; la Colombia è infatti legata alla Comunità europea attraverso il Patto andino.

Circa la questione delle Falkland, Colombo e Lopes Llorca hanno confermato di essere favorevoli a che il negoziato tra i due protagonisti della contesa, Argentina e Gran Bretagna, venga avviato in sede Onu, come chiedono i dirigenti di Buenos Aires. Ciò potrà avvenire già nella prossima sessione delle Nazioni Unite, a settembre, per iniziativa del Messico; occorre però, secondo il ministro italiano e quello spagnolo, una grande prudenza circa la forma degli strumenti da sottoporre all'approvazione dell'assemblea. Per avere la necessaria autorità morale, la risoluzione dovrà ottenere un consenso molto ampio e soprattutto molto qualificato; essa dovrà in particolare poter essere votata, insieme con quelli latinoamericani, anche dai Paesi europei.

Colombo e Perez Llorca hanno parlato nel loro incontro anche del negoziato per l'adesione della Spagna alla Comunità europea e i suoi futuri sviluppi. E' stato confermato reciprocamente l'interesse a che, nonostante le difficoltà, non debba verificarsi alcuna stasi nei negoziati.

Si proclamava innocente, ma si è battuto perché la pena fosse eseguita

Accolto l'appello di Frank Coppola L'ex agente giustiziato nella notte

RICHMOND (Virginia) — L'ex poliziotto Frank Coppola è morto ieri mattina alle 5,33 (ora italiana) sulla sedia elettrica del carcere di Richmond. Condannato a morte per l'uccisione di una donna, ha sempre proclamato la sua innocenza, ma fino all'ultimo si è battuto perché la condanna venisse eseguita.

Gli oppositori della pena capitale, con una drammatica corsa contro il tempo, durante tutta la giornata avevano tentato di far sospendere l'esecuzione, ma alle 4,30 di ieri mattina la Corte suprema degli Stati Uniti si è pronunciata per il «sì».

Coppola è il quinto condannato a morte che sale sulla sedia elettrica dal 1976, quando la Corte suprema ristabilì la pena capitale.

All'esecuzione hanno assistito sei cittadini e un gruppo di funzionari del carcere. Il medico ha constatato la morte di Coppola nove minuti dopo il suo ingresso nella stanza dell'esecuzione. Mentre si dirigeva verso la sedia elettrica, Coppola si è fermato un momento per chiedere a un sacerdote di occuparsi della sua famiglia.

La madre e la sua prima moglie lo hanno confortato nella sua decisione di chiedere l'esecuzione della condanna a morte. Ancora lunedì Coppola aveva detto che voleva morire per chiudere tutta la storia, evitare che i figli crescessero sapendo che il padre era in prigione per «*salvare quel poco di dignità che gli era rimasto*». L'ex poliziotto nel marzo scorso aveva anzi chiesto di essere giustiziato durante l'estate, prima che i figli tornassero a scuola.

Coppola lascia due figli avuti dalla prima moglie. La seconda moglie, condannata a venti anni di carcere per la rapina durante la quale Coppola avrebbe ucciso una donna, ha testimoniato contro di lui e intende risposarsi dopo avere scontato la pena. Ha testimoniato contro Coppola anche il marito della vittima, ma l'ex poliziotto ha sempre sostenuto di non avere ucciso la donna e di non avere neppure partecipato alla rapina.

Martedì mattina un giudice federale aveva deciso di sospendere l'esecuzione, ritenendo che la costituzionalità della pena di morte è, nello Stato di Virginia, questione ancora controversa.

L'«attorney general» (ministro della Giustizia dello Stato di Virginia), il quale è favorevole alla pena di morte, aveva quindi deciso di inviare a Washington due collaboratori per ottenere dalla Corte suprema degli Stati Uniti l'autorizzazione ad eseguire la condanna. Lo stesso Coppola avrebbe scritto alla Corte suprema chiedendo che la condanna fosse eseguita.

Gli oppositori della pena di morte temono ora che dopo questa decisione altri condannati a morte vengano inviati sulla sedia elettrica. Nelle prigioni degli Stati Uniti vi sono 1038 condannati in attesa dell'esecuzione.

L'aereo caduto il 13 gennaio

Anche errore del pilota nel disastro del Potomac?

NEW YORK — Il ghiaccio e la neve sulle ali dell'aereo, e un probabile errore del pilota, sono fra le cause che hanno portato lo scorso 13 gennaio all'incidente del Boeing 737 della *Air Florida*, precipitato, pochi secondi dopo il decollo, nelle acque ghiacciate del fiume Potomac a Washington. Persero la vita 74 dei 79 passeggeri a bordo, più quattro automobilisti travolti dall'aereo mentre attraversavano un ponte sul fiume.

L'esito dell'inchiesta è stato reso noto dagli investigatori federali dopo sette mesi di indagini. In particolare, secondo l'inchiesta, le cause dell'incidente aereo sono state tre: un errore da parte dell'equipaggio nell'uso dei sistemi di scongelamento dei motori, prima e durante il decollo; la decisione di decollare nonostante la tempesta di neve e il ghiaccio visibilmente accumulatosi sulle ali; la decisione del capitano, infine, di decollare nonostante il cattivo funzionamento di alcuni strumenti all'interno della cabina di pilotaggio.

La *Air Florida* ha dichiarato di non condividere i risultati dell'indagine federale, e ha attribuito invece la causa dell'incidente a difetti del Boeing 737, del quale esistono nel mondo mille esemplari. La compagnia aerea ha indicato la tendenza a una brusca impennata dell'apparecchio durante il decollo, nel caso di accumulo di neve o ghiaccio sulle ali. Tale difetto sarebbe all'origine dei 23 incidenti.

Morto progettista del caccia «Zero»

TOKYO — Il primo progettista del celebre aereo caccia giapponese «Zero», Fumihiko Kono, è morto a Tokyo all'età di 85 anni. Dopo essersi laureato in ingegneria nel 1921, Kono aveva cominciato a lavorare per le industrie meccaniche «Mitsubishi», diventando uno dei loro principali progettisti aeronautici.

Già nel 1937 assurse a notorietà internazionale progettando un apparecchio che stabilì un primato di distanza con un volo da Tokyo a Londra. Successivamente Kono progettò un modello di caccia per portaerei da cui fu sviluppato lo «Zero», il più temibile apparecchio utilizzato dai piloti giapponesi e poi dai «kamikaze» durante la seconda guerra mondiale.

Anche dopo il conflitto Kono aveva continuato a lavorare per le industrie meccaniche «Mitsubishi», diventandone direttore generale e poi presidente, carica da cui si era dimesso per motivi di età nel 1973.

Distrutta una base della Swapo, oltre cento gli uccisi

I sudafricani riprendono le incursioni in Angola

JOHANNESBURG — Le forze sudafricane sono passate all'offensiva contro basi di guerriglieri nazionalisti della «South West Africa Peoples Organization» (Swapo) in Angola meridionale.

La radio sudafricana ha annunciato che «*altri* 113 guerriglieri sono stati uccisi dopo che il loro campo in territorio angolano è stato attaccato durante una serie di operazioni di inseguimento. Un comunicato delle forze territoriali della Namibia ha precisato che i militari hanno distrutto cannoni antiaerei.

Gli ultimi scontri tra guerriglieri della Swapo e militari sudafricani fanno parte di una serie di operazioni contro basi militari dell'organizzazione nell'Angola del Sud, iniziata oltre un mese fa e nel corso della quale due o forse tre campi militari dei guerriglieri sarebbero stati distrutti.

I quindici sudafricani sono morti quando l'elicottero del tipo «Puma» che li stava trasportando in zona d'operazioni, è stato abbattuto. Si tratta della più grave singola perdita subita dall'inizio della guerriglia in Namibia-Africa di Sud Ovest, sedici anni fa.

L'ultima serie di operazioni militari sudafricane avviene mentre i negoziati sull'indipendenza del territorio ricco di minerali sono in una fase «*molto delicata*» e mentre circolano voci di un cessate il fuoco che potrebbe essere messo in vigore entro le prossime quattro settimane.

La settimana scorsa il ministro degli Esteri angolano Paulo Teixeira Jorge aveva detto che forze sudafricane avevano invaso il suo Paese con una forza di 40 autoblindo, 200 pezzi di artiglieria, 60 aeroplani e 33 elicotteri. Le affermazioni di Jorge erano state definite da un portavoce della forza di difesa sudafricana «*la tipica propaganda che viene sfoderata ogni qualvolta si svolgono importanti colloqui sul futuro dell'Africa di Sud Ovest*».

Ieri l'ambasciatore del Sud Africa negli Stati Uniti, Brand Fourie, principale negoziatore del governo di Pretoria nella questione della Namibia, ha smentito categoricamente le notizie secondo cui il Sud Africa e i guerriglieri nazionalisti della Swapo sarebbero sul punto di firmare un accordo di cessate il fuoco in Namibia. In una dichiarazione fatta alla radio nazionale sudafricana, Brand Fourie ha precisato che si tratta di una «*pura ipotesi*».

Baghdad ha rinunciato

India disposta a ospitare i non allineati

NEW DELHI — L'India ha manifestato la sua disponibilità ad ospitare il 7° vertice dei Paesi non allineati, se l'insieme dei Paesi aderenti al movimento lo desiderano. Lo ha annunciato un portavoce del ministero degli Esteri a New Delhi.

La disponibilità indiana è stata comunicata al presidente iracheno Saddam Hussein, il quale, in un messaggio a Indira Gandhi, aveva chiesto di ospitare il summit poiché il suo Paese, impegnato nella guerra con l'Iran, era impossibilitato a farlo.

Il vertice avrebbe dovuto svolgersi, secondo i programmi, a Baghdad in settembre, ma il governo di Teheran, seguito da Siria e Libia, vi si era violentemente opposto.

Aperti colloqui tra India e Pakistan

ISLAMABAD — Si sono aperti ieri a Islamabad i colloqui tra India e Pakistan per definire un patto di non aggressione reciproca e individuare le possibilità di migliorare le relazioni bilaterali.

I colloqui avrebbero dovuto tenersi sei mesi fa, ma l'India li aveva rinviati perché il Pakistan aveva sollevato la questione del Kashmir alla riunione sui diritti dell'uomo di Ginevra nel febbraio scorso. Le relazioni tra i due Paesi, che in 35 anni hanno combattuto tre guerre, si erano guastate nel giugno scorso.

Aveva teorizzato la superiorità degli uomini

Giornale cinese si corregge Le donne non sono inferiori

PECHINO — In linea con le posizioni del partito comunista cinese, il *Quotidiano dei lavoratori* ha risposto ieri a un articolo, pubblicato la settimana scorsa dallo stesso giornale, che teorizzava la superiorità dell'uomo sulla donna.

«*Le donne hanno contribuito soltanto per il 2% alla storia dell'umanità*», aveva affermato l'articolo in questione, aggiungendo che è normale che molte coppie in Cina vogliano un figlio maschio, dato che in questo modo possono «*conservare il nome della famiglia*».

Tre commenti pubblicati ieri ricordano che il concetto di superiorità maschile è «*un prodotto della proprietà privata*», e che si tratta di un fenomeno «*temporaneo*». L'eliminazione della proprietà privata in Cina ha portato all'eguaglianza dell'uomo e della donna, e di conseguenza la teoria dell'inferiorità femminile è «*anacronistica*».

Un altro articolo sullo stesso giornale porta alcuni esempi a dimostrazione dei contributi dati dalle donne alla storia dell'umanità; un terzo, in tono scherzoso, ricorda che senza le donne l'umanità si sarebbe estinta.

Resta tuttavia il fatto che in Cina molte giovani coppie, che possono avere un solo figlio in obbedienza alla politica di controllo delle nascite, sperano di avere un maschio, erede non solo del nome e del patrimonio familiari, ma anche, secondo le tradizioni cinesi, dei doveri di rispetto e devozione nei confronti degli anziani.

Trovati templi sotto le rovine di Machu Picchu

LIMA — Numerosi templi comunicanti attraverso una rete di gallerie sono stati scoperti sotto le rovine di Machu Picchu in Perù.

L'archeologo Judino Zapata, che dirige gli scavi, ha definito la scoperta «sensazionale». L'entrata è costituita da alcuni corridoi che partono dal «quartiere militare», meta di migliaia di turisti.

I templi, attualmente pieni d'acqua, non hanno ancora potuto essere esplorati del tutto, ha detto Zapata. All'interno sono stati rinvenuti numerosi oggetti rituali.

Il Nicaragua fa pubblicare lettera papale

MANAGUA — Per dimostrare che viene rispettata la libertà di informazione e di religione, il governo del Nicaragua ha ordinato che il testo integrale di una lettera di Papa Giovanni Paolo II alla gerarchia cattolica del Paese centroamericano venga pubblicato su tutti i giornali nazionali.

La lettera era stata bloccata dall'ufficio della censura.

Pedro Joquin Chamorro, condirettore del quotidiano di opposizione *La Prensa*, aveva reso noto che lunedì il suo giornale non era uscito nelle edicole per protesta contro l'intervento dei censori che avevano ridotto dell'80 per cento il contenuto delle notizie, incluso il messaggio del Papa.

Nrita Biando, direttore dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri ha spiegato che la pubblicazione della lettera papale non era sembrata conveniente perché poteva essere strumentalizzata dai contro-rivoluzionari.

L'Aeg-Kanis consegnerà le turbine

BONN — Il presidente del consiglio di fabbrica della Aeg-Kanis di Essen, Hans Fehr, ha detto che la sua società consegnerà «con ritardo» sei delle dieci turbine che avrebbe dovuto consegnare quest'anno all'Unione Sovietica.

Schmidt trattò per Schleyer

BONN — A cinque anni dal rapimento da parte della «Rote Armee Fraktion» del presidente della Confindustria tedesca Hans Martin Schleyer, che fu poi trovato morto in Francia nel portabagagli di un'auto tedesca, il settimanale «Stern» riferisce oggi che, d'accordo con il cancelliere Helmut Schmidt, fu fatto all'epoca un tentativo di ottenere la liberazione del prigioniero con il pagamento di un riscatto.

Il tentativo però — secondo quanto scrive «Stern» — fallì, a quanto pare per l'inettitudine del mediatore prescelto, il presidente della Lega svizzera per i diritti dell'uomo Denis Payot, e i 500 mila marchi che erano stati messi inizialmente a disposizione dagli industriali fecero una fine misteriosa. Potrebbero — dice ancora il settimanale — essere finiti nelle casse di uno o più partiti politici tedeschi.

Il 19 ottobre 1977 fu ritrovato il cadavere di Schleyer e, secondo l'opinione della polizia riferita da «Stern», il mediatore Payot non aveva messo un dito per trasmettere ai terroristi l'offerta degli industriali. Dopo la morte di Schleyer, Payot si oppose alla restituzione del denaro.

Due minacce: sovraffollamento e affetto dell'uomo

L'amore uccide i koala

SIDNEY — *Sconcerto tra gli scienziati per l'improvviso diffondersi di disfunzioni dell'apparato riproduttivo in uno dei più famosi marsupiali viventi in Australia, il koala. In alcune regioni quasi il 90% delle femmine di koala, che hanno l'aspetto di adorabili orsacchiotti, sono affette da cisti ovariche, una stato patologico che in molti casi impedisce le gravidanze. I koala ne possono avere una all'anno. Il dottor Frank Carrick, un ricercatore dell'Università di Queensland, ha detto che «non è ancora chiaro se si tratti di una cosa grave: potrebbe addirittura essere un meccanismo spontaneo di controllo delle nascite.*

Il pericolo di estinzione per i koala è comunque ancora lontano, dal momento che in alcune zone dell'Australia soltanto il 10% delle femmine è colpito dalla malattia. L'aspetto più interessante per una interpretazione del fenomeno e per prevederne l'andamento sta nel fatto che è più diffuso nelle zone dove esiste sovraffollamento.

I koala si nutrono di foglie selezionate di eucalyptus e non bevono quasi mai acqua. In alcune delle zone di sovrappopolamento, questi animali stanno letteralmente divorando gli alberi di eucalyptus e potrebbero trovarsi in una situazione di inedia se la tendenza continuerà a manifestarsi. Va ricordato che non è mai stato fatto un censimento dei koala, animali difficilmente individuabili nel folto della foresta. La ricerca scientifica sulle loro abitudini è ai primi passi ed è questo uno dei motivi per i quali è impossibile determinare la causa delle cisti ovariche, perché si sa poco sulle loro abitudini riproduttive. Si sa solo che una gestazione dura 36 giorni, e che il ciclo mestruale è di 29 giorni, come nella donna. Il koala femmina, inoltre, è l'unico marsupiale ad avere la placenta come la femmina dell'uomo.

Il piccolo koala appena nato è lungo due centimetri e mezzo e si sviluppa per i primi sei mesi nel marsupio della madre. Per altri sei mesi vive aggrappato alla sua schiena. «La sorte del koala non è compromessa, per fortuna», ha affermato un altro scienziato, Rod Stranah, del museo di Sydney, «nonostante i molti errori che si sono compiuti nella politica di iperprotezione da parte dell'uomo». Secondo il dottor Stranah, infatti, i koala, per la loro somiglianza agli orsacchiotti di pezza, ispirano sentimenti troppo protettivi, una sorta di «protezionismo emotivo» che alla lunga li danneggia.

Fare vivere i koala al riparo da ogni pericolo significa insomma farli riprodurre troppo, al punto da provocare un sovraffollamento. Da questo derivano la diffusione delle malattie, lo stress da sovrappopolazione, l'innesco di una sorta di autodistruzione della specie.

Un tempo erano i bracconieri a cacciarlo per prenderne la pelliccia. Adesso che è un animale protetto, deve continuare a difendersi dall'uomo, anche se, come ha detto il dottor Stranah, «*il koala rischia l'estinzione per eccesso di amore*».

Evacuato in Usa un camping Timori di peste

NEW YORK — Circa 600 persone sono state evacuate ieri da un camping sul lago Tahoe, in California, per timore che possano rimanere vittime di un'epidemia di peste bubbonica. La grave misura è stata adottata in seguito al ritrovamento nel camping di numerose carogne di ratti, due dei quali sono risultati affetti dalla malattia.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Gabetti
imprenditore edile
anni 64
Addolorati lo annunciano: la moglie Margherita Prencena, le figlie Paola con Dario e Tiziana con Claudio, la mamma Domenica, il fratello Luigi con la moglie Angela e figli Paolo e Antonella, zii, auguri, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 13 c.m. ore 16,30 da via Maroncelli 5.
— Settimo Torinese, 11 agosto 1982.

Zia Rita e Angela piangono commosse.

Sergio Gabetti e famiglia sono vicini nel dolore a Margherita, Tiziana e Paolo.

Rosanna Gabetti piange il caro cugino GIANNI.

La Massoneria della dina GABBIOL prendono vivi parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del compianto

Giovanni Gabetti
— Settimo, 11 agosto 1982.

Ing. Mario Calsolaro e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito Dina e famiglia.

Gli amici
Luigi Calsolaro
geom. Francesco Gallo
Mauro Rocchietti
e rispettive famiglie si associano al dolore.

La ditta Calsolaro Antonio di Luigi commossi si associano al dolore della famiglia Gabetti.

Francesco e Rosanna Garnero partecipano al dolore.

Carlo e Carla Gariero piangono l'amico GIANNI.

Riccardo Falchero e famiglia si associa al dolore del fratello Gino e famiglia per la scomparsa del caro

Gianni Gabetti
— Settimo, 11 agosto 1982.

La F.I.D.C. e Associazione Tiro a volo di Settimo T.se commossi partecipano al lutto della famiglia Gabetti.

Società Pescatori Sportivi Settimesi partecipano commossi al lutto della famiglia Gabetti per la perdita del suo ex presidente.

Roberto e Fabrizio Alme con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Gabetti.

Ettore e Giuseppe Favero si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Gianni Gabetti
— Settimo, 11 agosto 1982.

La famiglia Coppo partecipa commossa.

Emilio e Maria Baltramelli sono vicini alla famiglia Gabetti per l'improvvisa scomparsa del caro GIOVANNI.

Le famiglie Edoardo e Giovanni Pettiti unitamente ad Alberto partecipano al lutto.

Carlo Fedrale e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Gabetti.

La famiglia Martinetti si associa al dolore della famiglia Gabetti.

Le Maestre della Classe 1938 e Coetanei partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro GIANNI.

Rosella, Raffaella, Dino e Claudia Berteaso sono affettuosamente vicini al dolore di Margherita, Tiziana e Paola per la scomparsa del caro GIANNI.

Franca, Barbara, Fabrizio e Severino Giammello piangono con Margherita e figlie l'immatura perdita di GIANNI.

Sergio e Aldo Rissone commossi partecipano.

La famiglia Zanolin partecipa al dolore.

Lionello Gay e mamma sono affettuosamente vicini alla famiglia commossa per la perdita del carissimo amico

prof. Beniamino Lo Bue
— Balocco, 11 agosto 1982.

È improvvisamente mancato
Gian Paolo Ottino
Ne danno il doloroso annuncio, la mamma, moglie Albertina e figlia Cristina, suocero, cognati, zii, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 13 c.m. ore 10,15 parrocchia Sacro C. Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 agosto 1982.

La Calss Meletta S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del loro stimato e valido collaboratore

Gian Paolo Ottino
— Varese, 11 agosto 1982.

Partecipano al lutto:
Mario Celada
Franco Novellini
Aurelio Merli
Giampaolo Boccalini
Antonio Mazzolini
Ferruccio Ragiani
Tito Livio Rossi
Angelo Frattini
Giuseppe Maffei
Alfonso Senatore
Sergio Petruzzella
Alessandro Chiesa
I Colleghi della rete di vendita
I Collaboratori del settore commerciale

La famiglia Pezzella Poi profondamente colpita partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato
Riccardo Sesia
esattore Pianfarina
Addolorati l'annunciano la moglie ed i familiari tutti. I funerali avranno luogo venerdì 13 c.m. ore 15,15 partenza abitazione.
— Torino, 12 agosto 1982.

Dopo una vita di donazione è serenamente mancato
Aldo Gentilini
pilota aviatore
Addolorati ma confortati dalla fede lo annunciano il nipote Lucio Peradi con la moglie Flora, i figli Luca e Marco ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Volpegliano (Al) indi per il locale cimitero. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 agosto 1982.

È cristianamente mancato
Settimo Giordano
anni 50
Pronto tedeschi al lavoro
Addolorati lo annunciano la moglie Emilia Bertagna, il figlio Lino con la moglie Vera Fernandez e figli Alessandro e Angela, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali in Pinerolo giovedì 12 corr. ore 15 partenza da via Barbieri 38 per la cattedrale di San Donato. Non fiori ma opere di bene.
— Pinerolo, 11 agosto 1982.

È cristianamente mancata
Nina Perazzo
ved. Scazzola
Addolorati lo annunciano il figlio Giuseppe con la moglie Ida i figli, fratelli, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 12 alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Visone (Al).
— Alessandria, 12 agosto 1982.

È mancato
Riccardo Decaroli
impresario
anni 75
L'annunciano la moglie Egle, le figlie Marinette, Aurora e famiglie, sorella, cognato e parenti tutti. Funerali in Bologna giovedì 12 alle ore 15,30 da via Fiume 12.
— Bologna, 12 agosto 1982.

È mancato
Napoleone Borello
anni 83
Cavaliere Vittorio Veneto
L'annunciano addolorati i figli genero nuora nipoti parenti tutti. Funerali venerdì 13 ore 8,45 Parrocchia S. Giacomo.
— Torino, 11 agosto 1982.

(Continua a pag. 5)

ONDATA TERRORISTICA IN FRANCIA ALL'OMBRA DEL DRAMMA LIBANESE

OSSERVATORIO

I cani sciolti contro Arafat

Abu Nidal: «Morte a chiunque tratti con gli ebrei»

Mentre adesso a Beirut Yasser Arafat e i suoi collaboratori si affannano a ribadire impegni, propositi e promesse alla ricerca della soluzione pacifica e negoziata del contenzioso palestinese, i «cani sciolti» dell'Olp continuano a seminare morte. Pochi *desperados* uniti dall'irriducibile avversione a qualsiasi compromesso politico, per i quali l'unica espressione valida della guerriglia resta la lotta armata: perciò attentati al posto delle parole, come appare la strage di lunedì a Parigi in un ristorante ebraico del Vieux Marais.

Li guida Abu Nidal, misteriosa, inafferrabile «primula nera» del terrorismo internazionale al pari di Carlos, ricercato dalle polizie di tutto il mondo, votato, dice un suo delirante proclama, *«a giustiziare tutti i traditori, che siano egiziani, giordani, irakeni, palestinesi o ebrei»*. Li finanziano quanti hanno bisogno di «lavori sporchi», colpi di spillo dai quali si accenderanno crudeli reazioni a catena; basterà ricordare il ferimento, avvenuto il 3 giugno a Londra, dell'ambasciatore israeliano Shlomo Argov, che tre giorni dopo farà scattare nel Libano l'operazione «Pace in Galilea». E li circonda una rete invisibile, impalpabile, ma efficace di complicità con radici e diramazioni nell'eversione dell'ultrasinistra, dalla *«Rote Armee Fraktion»* tedesca all'«Armata rossa» giapponese, dai brigatisti italiani all'ala oltranzista dell'Ira irlandese.

Di Abu Nidal le biografie ufficiali perdono traccia dal 1974. Il suo vero nome è Sabri Khalil al-Banah, era uno dei responsabili militari di *Al Fatah*, da sempre sostenitore della linea dura, in contrasto addirittura con i marxisti tradizionali del Fronte popolare di liberazione della Palestina (Fplp) di George Habbash. Per evitare che la fronda si allarghi, Arafat lo manda a dirigere l'ufficio politico a Baghdad; di fatto l'allontanamento diventa l'invito alla fuga e alla clamorosa scissione. Abu Nidal si proclama paladino dell'intransigenza, beccandosi subito dai moderati dell'Olp la condanna a morte per tradimento.

Da quel momento inizia la folle crociata del suo gruppo clandestino: assalti alle sedi delle rappresentanze palestinesi in Europa, uccisione degli «ambasciatori» di Arafat a Parigi, Londra, Bruxelles, Roma; nel 1976 l'attacco a Fiumicino a un aereo della *Pan American*, con 30 morti. Il suo motto è agghiacciante: *«Morte a chiunque tratta con gli ebrei»*, uno sparare nel mucchio che lo porterà ad agire persino nel territorio dei suoi protettori, prima a Baghdad, poi dopo aver voltato le spalle al regime baathista, nella stessa Damasco, in seguito ai primi screzi con i siriani.

Qualcuno gli attribuirà anche l'organizzazione del famoso sequestro aereo di Entebbe di sei anni fa; di certo, perché lo ha rivendicato, è l'autore dell'attentato del 29 agosto dell'anno scorso contro la sinagoga di Vienna, voluto *«per punire le avances del cancelliere Bruno Kreisky nei confronti dell'odiato nemico»*, cioè Arafat. Ovunque la firma identica e ossessiva dei bossoli *parabellum* calibro 9 della *WZ-63*, la micidiale pistola-mitragliatrice di fabbricazione polacca, piuttosto rara sul mercato clandestino, lunga appena 33 cm, e ormai da anni l'arma preferita di Abu Nidal e dei suoi fedelissimi. *«Un pazzo irrecuperabile»* disse di lui Arafat al momento del divorzio programmatico. Pronta e secca la replica di Abu Nidal: *«L'Olp è una banda di imbecilli, la storia mi darà ragione, perché loro scompariranno e io resterò il solo a combattere»*.

Piero de Garzarolli

A Parigi un'altra bomba anti-ebraica Auto esplosiva al consolato dell'Iraq

Nel primo attentato, contro una società d'importazione di agrumi israeliani, colpita gravemente una passante - Vicino una minacciosa scritta firmata «Action Directe» - Nel secondo lievemente ferite 6 persone, ma si è temuta una strage - Spaventoso incendio - La Federazione di polizia denuncia i «regolamenti di conti» nel Paese

Parigi. Pompieri e vigili del fuoco vicino alle auto distrutte dall'esplosione, davanti all'edificio del consolato iracheno (Tel.)

PARIGI — Due gravi attentati ieri nella capitale francese, a 38 ore dall'assalto al ristorante ebraico *Jo Goldenberg* nel quale erano morti due americani e quattro francesi. All'una del mattino una bomba ad alto potenziale è esplosa su una finestra della *Citrus Gmbi*, una società di importazione di agrumi israeliani nell'VIII arrondissement: una donna di 39 anni che portava a passeggio il cane è rimasta gravemente ferita al capo e alle gambe.

Nel pomeriggio, poco dopo le 17,30, un'auto imbottita di esplosivo (ma forse più di una) è scoppiata davanti al consolato iracheno in rue de la Faisanderie, nel XVI arrondissement, appiccando un gigantesco incendio che ha distrutto altre vetture parcheggiate. Il personale della sede diplomatica è stato salvato dai vigili del fuoco, sei persone, tra le quali tre bambini figli di dipendenti, sono rimaste lievemente ferite. Le fiamme sono state domate soltanto dopo alcune ore. Sono accorse decine di ambulanze e di autopompe, in un primo momento si è pensato ad una strage. L'esplosione ha mandato in frantumi i vetri dell'attigua ambasciata e ha danneggiato un edificio sull'altro lato della strada, gli occupanti sono stati sgomberati dal tetto.

La zona è rimasta a lungo isolata, si temeva che altre auto-bomba potessero saltare da un momento all'altro. Gli artificieri hanno controllato tutte le vetture parcheggiate nella via senza risultato. La Federazione professionale autonoma di polizia in un comunicato ha chiesto al ministro dell'Interno Defferre di prendere i necessari provvedimenti *«affinché venga posto termine ai regolamenti di conti sul territorio nazionale»*. In serata una telefonata alla tv francese ha rivendicato l'attentato a nome di uno sconosciuto «Movimento iracheno di azione islamica», un gruppo, a quanto pare, filokhomeinista. Lo sconosciuto interlocutore ha detto che la bomba è un monito alla Francia per l'aiuto militare che fornisce all'Iraq.

L'attentato alla *Citrus* non è stato rivendicato, ma vicino al luogo dell'esplosione è stata trovata una scritta firmata «AD» (*Action Directe*, il gruppo terroristico di estrema sinistra al quale in un primo tempo era stata attribuita la responsabilità, poi smentita, dell'attacco al *Jo Goldenberg*) che diceva: *«Ritiro immediato e incondizionato dei fascisti israeliani. Se i palestinesi verranno cacciati da Beirut, uccideremo i finanzieri e i propagandisti del sionismo»*.

Proseguono nel massimo riserbo — e sembra, per ora, con scarsi risultati — le indagini sull'assalto al ristorante di Rue des Rosiers. La polizia sarebbe stata informata che nel quartiere ebraico del Marais vi sarebbe stato un attentato: lo afferma il *Quotidien de Paris*, precisando che vi erano anche *«indicazioni molto precise»* sul fatto che il bersaglio sarebbe stato il *Jo Goldenberg*. Secondo il giornale (di centro destra) il proprietario non aveva ricevuto nei giorni scorsi soltanto minacce telefoniche, ma anche una lettera che lo avvertiva dell'attentato.

La lettera, afferma il quotidiano, è stata consegnata subito alla polizia.

In serata la prefettura di polizia parigina ha smentito *«in modo categorico»* che una lettera *«contenente minacce di morte e indirizzata a Joseph Goldenberg sia stata consegnata alla polizia dal suo destinatario prima dell'attentato»*.

Unico elemento concreto dell'inchiesta rimane per il momento l'identificazione di una delle armi utilizzate nella sparatoria, il mitra di fabbricazione polacca *WZ-63*, un'arma del medesimo tipo di quella utilizzata in attentati rivendicati dal gruppo palestinese dissidente che fa capo a Abu Nidal, un militante condannato a morte in contumacia da *Al Fatah*. E' stato lo stesso ministro dell'Interno, Defferre, a chiamare indirettamente in causa martedì questa organizzazione, affermando che *«il dramma di Rue des Rosiers è un attentato riconducibile alla situazione che conosciamo, da molti anni purtroppo, in Medio Oriente»*.

A Londra, *Scotland Yard* ha annunciato che l'arma che ha sparato nel ristorante è dello stesso tipo di quella che il 3 giugno scorso ha ferito l'ambasciatore di Israele a Londra. Un mitra simile era stato utilizzato, ha confermato anche la polizia britannica, nell'attacco contro la sinagoga di Vienna il 29 agosto 1981. Alcuni funzionari della polizia francese sono partiti per Londra e Vienna.

Martedì la polizia ha interrogato 8 militanti di *Action Directe*. Sette sono stati rilasciati: uno, considerato un capo del movimento, Jean Marc Rouillan, è stato trattenuto, anche in relazione all'attentato contro la *Citrus*.

«Credo non sia opportuno commentare le dichiarazioni di Begin» ha affermato ieri mattina alla radio il ministro degli Esteri francese Cheysson, riferendosi alle accuse del primo ministro israeliano, secondo le quali il governo e la stampa francesi sono responsabili della sparatoria

Action Directe, una base in Francia per il terrorismo mondiale di sinistra

PARIGI — *Action Directe*, un gruppo che si definisce di estrema sinistra, viene alla ribalta nel 1979 con il primo attentato «simbolico», una raffica di mitra contro la sede della Confindustria francese. L'anno successivo, altri spari contro ministeri, e rapine in banche definite «espropri». In uno di questi assalti sono coinvolti tre presunti brigatisti italiani, Franco Pinna, Enrico Bianco e Oriana Marchioni. Nell'80 vengono arrestati una ventina di appartenenti al movimento: insieme con loro c'è Olga Cirotto, altra presunta terrorista italiana. Nell'aprile scorso la polizia cattura un militante di *Action Directe* ritenuto in contatto con Prima Linea.

Al gruppo vengono quindi attribuiti collegamenti con il terrorismo italiano, ma soprattutto con quello mediorientale, al quale darebbe appoggio logistico per le «operazioni» in Francia, in particolare con le «Frazioni armate rivoluzionarie libanesi» che hanno rivendicato, tra gli altri, l'assassinio a Parigi di un diplomatico americano e, nell'aprile di quest'anno, del diplomatico israeliano Bar Simantov. Il volantino che rivendica quest'ultimo attentato è stato stampato nella tipografia dell'organizzazione.

Nel settembre dell'80 i due dirigenti di *Action Directe*, Jean-Marc Rouillard e Nathalie Menigon, vengono arrestati: l'organizzazione è considerata smantellata. Dopo la liberazione dei due per amnistia presidenziale, l'anno successivo il movimento riprende l'attività terroristica.

Papandreu rassicura gli ebrei di Grecia

ATENE — Il primo ministro greco, Papandreu, ha ricevuto ieri i leader della comunità ebraica, ai quali ha assicurato che nel Paese non esiste antisemitismo.

Gli ebrei di Grecia (circa 7 mila) avevano recentemente espresso la loro preoccupazione.

Lunghi colloqui anche con il leader dell'opposizione israeliana Perez

Frenetiche consultazioni Reagan-Habib Washington spera: accordo entro 24 ore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il segretario di Stato Shultz e il mediatore per il Medio Oriente, Habib, si sono ieri ripetutamente consultati sulle modifiche chieste dagli israeliani al piano americano per lo sgombero dell'Olp da Beirut. Nonostante le riserve espresse dalle parti in causa e i nuovi bombardamenti in Libano, il governo Reagan appare ancora cautamente ottimista. La Casa Bianca ha rinnovato l'invito a Israele e ai guerriglieri palestinesi a rispettare la tregua e a consentire *«una felice, sollecita conclusione dei negoziati di Habib»*. Il presidente, che domani sera vuole partire per due settimane di vacanza in California, spera di avere sul suo tavolo il testo dell'accordo entro 24 ore.

Indirettamente il contenuto delle consultazioni telefoniche tra Shultz e Habib — almeno tre o quattro — è stato indicato dal leader dell'opposizione israeliana Simon Perez, che ha avuto un lungo colloquio col segretario di Stato e un altro con il Presidente. Perez ha detto che *«rimangono sul tappeto alcuni problemi, come la destinazione di ciascun guerrigliero, la distribuzione degli alti comandi dell'Olp, i punti di controllo per lo sgombero, la selezione delle strade, delle rotte marine»*. *«A mio parere occorreranno tra una o due settimane per definire tutti questi particolari»*, ha aggiunto. *«Il punto fondamentale è però che da parte dell'Olp esiste finalmente la volontà di sgomberare il Libano, e che pertanto le trattative politiche sono a buon punto»*.

Perez, cui ha perso le ultime elezioni in Israele per un soffio e potrebbe diventare il prossimo primo ministro, ha discusso con Shultz e con Reagan soprattutto della posizione dei Paesi arabi nei confronti dei 7000-8000 guerriglieri palestinesi intrappolati a Beirut. Ha confermato che la Giordania, l'Iraq e la Siria hanno consentito ad accogliere la maggioranza di essi; che la Tunisia e il Sudan (la Tunisia si è inserita nel novero all'ultimo minuto) accoglierebbero quasi tutti gli altri; ma che rimangono contingenti di cui si ignora la destinazione.

Secondo Perez, *«il Presidente è convinto che la soluzione pacifica della crisi sia a portata di mano»*. Non solo: Reagan ritiene anche che esista *«una buona spinta verso trattative più ampie per la pace in Medio Oriente»*. Questo significa che il presidente americano mira alla realizzazione dell'accordo di Camp David per l'autonomia limitata dei palestinesi in Cisgiordania e a Gaza; e al di là mira a discutere una sistemazione definitiva dei palestinesi stessi, in collaborazione con la Giordania e con l'Arabia Saudita, per arrivare eventualmente — ma questo la Casa Bianca lo smentisce — a uno Stato palestinese.

La Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno lasciato intendere, dopo i colloqui di Perez con Shultz e Reagan, e dopo le telefonate di Shultz e Habib, che l'ostacolo più grave è rappresentato dai sospetti nutriti dagli israeliani nei confronti dell'Olp per quanto riguarda la forza di pace internazionale. Composta, com'è noto, da 800 americani, 800 francesi e 400 italiani, essa dovrebbe prendere posizione in città quando lo sgombero dei guerriglieri palestinesi sarebbe ancora in corso. Un alto funzionario della Casa Bianca di cui si deve tacere il nome, ha indicato che *«non è senza fondamento il timore israeliano che i guerriglieri si servano di questa forza di pace come uno scudo, e rifiutino di abbandonare in città»*. Il Pentagono ha precisato che i contingenti americani non saranno composti da para come si era detto l'altro ieri, ma dai marines che si trovano a bordo della «Forrestal», la portaerei su cui fa perno la squadra navale attualmente di fronte a Beirut.

e. c.

A Mosca delegazione dell'Olp

MOSCA — Una delegazione dell'Olp è giunta inaspettatamente in Urss per discutere la crisi libanese; i leader sovietici hanno riaffermato la loro *«solidarietà»* con l'*«eroica lotta dei palestinesi»*.

La Tass ha intensificato ieri le critiche agli arabi per la loro *«disunione»* di fronte all'invasione israeliana del Libano, e ha affermato che *«il desiderio degli arabi di compiacere Washington»* ha danneggiato la resistenza palestinese.

Armeni turchi protestano per l'attacco

ANKARA — I dirigenti degli armeni della Turchia, riuniti ieri sotto la presidenza del Patriarca armeno di Istanbul, Schnork Kalustyan, hanno rilasciato un comunicato nel quale protestano con indignazione per l'attacco contro l'aeroporto di Ankara sferrato sabato scorso dall'organizzazione terroristica armena *Esala*. Il documento afferma che gli armeni che vivono in Turchia non hanno nessun motivo di protestare.

Raid aerei di Gerusalemme per il terzo giorno consecutivo

Ancora bombe su Beirut Israele si spinge a Nord

BEIRUT — Nonostante i progressi compiuti dal negoziato, Israele neanche ieri ha rinunciato alla pressione militare: l'aviazione ha bombardato le basi dei guerriglieri nella parte occidentale della capitale libanese. Il comando militare israeliano ha comunicato che a mezzogiorno gli aerei hanno colpito postazioni dei fedain e commandos dell'esercito siriano a Bourj-el-Barajneh, campo profughi a sud di Beirut.

Gli israeliani hanno spiegato l'intervento dell'aviazione sostenendo che i guerriglieri avevano violato la tregua ferendo tre soldati. Le incursioni aeree, che sono state dirette anche contro il quartiere Fakhani, hanno fatto seguito a un duello delle artiglierie israeliane e palestinesi nella parte centrale di Beirut. La polizia libanese ha comunicato che le incursioni di martedì hanno causato 14 morti e 37 feriti, il che porta il totale dei morti a Beirut dall'inizio dell'invasione israeliana a 3948 e nel Libano a 11.457. Il bilancio di ieri avevo non si conosce.

La televisione libanese ha mostrato le fotografie di un edificio di 11 piani che è crollato in una nube di fumo e di polvere dopo essere stato colpito da una bomba israeliana. Il fabbricato sorgeva alla periferia sud orientale della città al fronte al campo Bourg el-Barajneh.

La radio e la televisione libanesi hanno detto che una brigata corazzata israeliana ha raggiunto oggi il porto cristiano di Byblos, 35 chilometri a nord di Beirut e poi si è allontanata verso est in direzione dei monti libanesi. La radio ha affermato che questa penetrazione a nord ha allarmato il primo ministro Azzan che si è incontrato con funzionari statunitensi e con l'ambasciatore Usa.

Secondo l'emittente, le forze israeliane hanno rafforzato le loro posizioni anche sulla montagna libanese che sovrasta la vallata della Bekaa, dove sono appostate le truppe siriane.

Secondo gli osservatori, gli spostamenti militari di ieri mirano ad assicurare a Israele un più ampio controllo della situazione sul terreno prima dell'arrivo della forza multinazionale e ad isolare completamente i siriani nella vallata della Bekaa.

La costruzione è già cominciata

Un muro (1400 chilometri) invece della rete metallica separerà le due Germanie

BONN — Le autorità della Germania Orientale hanno cominciato a sostituire la rete metallica che chiude il confine con la Germania Occidentale con un muro, analogo a quello che divide in due Berlino, che quando sarà ultimato avrà una lunghezza di 1393 chilometri. Lo riferisce il quotidiano *Die Welt* sulla base di informazioni provenienti dalla Repubblica democratica tedesca.

La polizia di frontiera bavarese ha confermato la notizia riferendo che nei pressi di Goersdorf, a Nord di Coburg, la costruzione del muro è già cominciata. Si tratta d'una costruzione alta circa tre metri ormai in via di ultimazione.

La *Welt* non ha indicato quanto tempo le autorità tedesco-orientali hanno programmato per il completamento della chiusura della linea di demarcazione tra le due Germanie con un muro continuo. Dice solo che il muro, di un'altezza variante fra i tre e i quattro metri, correrà in territorio orientale a una distanza variante tra i 40 e i 120 metri dalla linea di demarcazione.

In una statistica pubblicata oggi, a due giorni dal ventunesimo anniversario della costruzione del muro di Berlino, il 13 agosto 1961, il «Gruppo di lavoro 13 agosto» di Berlino Ovest ha precisato che, da quella data, 150 persone hanno trovato la morte tentando di fuggire all'Ovest lungo i 1393 chilometri della linea di demarcazione. Due vittime sono di quest'anno.

In totale, dal 13 agosto 1961, 197.856 cittadini della Germania Orientale sono passati all'Ovest e di questi 38.280 con attraversamenti più o meno spettacolari della linea di demarcazione (gli altri hanno scelto vie più tranquille con l'aiuto di documenti falsi forniti da apposite organizzazioni). Nei primi sei mesi del 1982, i fuggiaschi dall'Est sono stati 1105 dei quali 110 hanno attraversato con grave rischio la linea di demarcazione.

Secondo i dati del «Gruppo 13 agosto», 55 mila tedeschi orientali in 21 anni hanno tentato di varcare il confine senza riuscirci, e sono stati arrestati.

Stato civile di Torino

10 AGOSTO 1982

NATI — **Barchetta** Sergio, Beatrice Sara, **Moccioro** Alessandro, **Fenoia** Barbara, **Brunet** Paolo, **De Cesare** Giuseppina, **Casa** Federico, **Dellacà** Arianna, **Biasoli** Danilo, **Ferraresi** Sergio.

MORTI — **Alessandria** Matteo, di anni 54, nato a Bra, industriale, abitante in corso Re Umberto 26; **Pinoccadeddu** Vittorino, a 75, Torremaggiore, pens., v. Giachino 55; **Fasiano** Giorgio, a 48, Torino, impiegato, v. Ormea 19; **Ferrero** Maria, a 82, Cavezzano, pens., v. Lodovica 1; **Raisa** Irma, a 83, Suseria, pens., v. Vita della Regina 21; **Picatti** Pietro, a 70, Busi, pens., v. Cigna 32; **Auciello** Porlio, a 93, Ascoli Satriano, pens., v. Leoni 95; **Evangelista** Augusto, a 71, Ancona, avvocato, c. Re Umberto 51; **Ferrelli** Maria v. Roncarolo, a 78, Vercelli, casal., v. Bellono 40; **Geraglio** Remo, a 72, Villastellone, pens., v. Solferino 43.

Deceduti in ospedale: **Ippolito** Antonietta, a 83, Sommariva, pens.; **Belli** Franco, a 54, Carpeneto Piacenti, impieg.; **Racagni** Luigi, a 47, Torino, operaio; **Tolda** Maria, a 87, Taormina, pens.; **Antocoli** Giovanni, a 37, Guarene, agricol.; **Rosolo** Luigi, a 90, Reginolo P.te, pens.; **Panepassa** Raimonda, a 87, Moncalieri, pens.; **Balocco** Luigi, a 57, Moncalieri, pens.; **Paisino** Penna, a 67, Nella Tenaro, pens.; **Ricco** Enrico, a 59, Angrogna, pens.; **Pulmenti** Teresa, a 72, Reggio Calabria, pens.; **Chiariglione** Cristina, a 78, Chiusanberto, pens.; **Bardanzellu** Michele, a 50, Leonforte, imp.; **Ferrante** Antonio, a 78, Carate, pens.; **Gottipotti** Giuseppina, a 80, Crasto, pens.; **Soleasa** Giovanni, a 87, Crescianu, pens.; **Mongiardini** Ettore, a 71, Alpignano, pens.; **Spagnesi** Dina, a 72, Pinerolo, pens.; **Rosolino** Carlo, a 81, Vercelli, pens.; **Carosezzi** Rita, a 79, Foggia, pens.; **De Luca** Alfredo, a 68, Todi, tipografo.

NATI 16 - MORTI 31

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato

Alessio Chappoz

Addolorati lo piangono, l'adorata figlia Vittoria con il marito Franco, la cognata **Marisveda**, fratelli, sorella, cognato, cognata e nipoti tutti. Funerali giovedì 12 agosto alle ore 14,30 nella Parrocchia della Visitazione, corso Francia 372. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 12 agosto 1982

Sono vicini a Vittoria e Franco **Maria Luisa Manca, Antonio, Maria Grazia** e **Gianluca Manca.**

Partecipano al dolore di Vittoria i colleghi

Gianni Bagnasco
Claudio Barasso
Cesare Dianzani
Giuliana Donadio
Sergio Facchini
Domenico Lubello
Pierluigi Marano
Pier Carlo Mossetta
Giovanni Picotti
Pierino Pogliano
Franca Scavelli
Giuseppina Tancredi
Claudio Verrè
Luciano Vinello

La famiglia Tibet partecipa al dolore della famiglia Manca.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Alessio Chappoz

Lussetta, Donatella, Renzo Fiocchi, Marilarosa, Simona, Gino Ferrero.

— Torino, 12 agosto 1982.

Dipendenti e collaboratori della **SAI Ag. Collegno** partecipano al dolore della signora Vittoria e del signor Franco Manca.

È mancato crudelmente

Maria Bronda ved. Rolando

Lo annunciano i figli Marco con Elena e Isabella; Magda con Sighido, Luca, Barnaba e Paolo; Bruno con Mimmi, Graziella e Sabrina; parenti tutti. Funerali oggi ore 11 in Oneb.

— Torino, 12 agosto 1982

Papandreu rassicura gli ebrei di Grecia

ATENE — Il primo ministro greco, Papandreu, ha ricevuto ieri i leader della comunità ebraica, ai quali ha assicurato che nel Paese non esiste antisemitismo.

Gli ebrei di Grecia (circa 7 mila) avevano recentemente espresso la loro preoccupazione.

Continue violazioni delle acque territoriali, la Svezia allarmata: «Vogliono la guerra»

I russi insidiano le acque del Nord

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Gli svedesi cominciano a parlare con scetticismo della loro neutralità. Non che intendano rinunciarvi, questo mai: ma si rendono conto che i loro migliori propositi, anche se corazzati da robuste difese, non li salveranno da un aggressore risoluto e potente. Lo ha ammesso anche il capo di tutti gli stati maggiori, il viceammiraglio Bengt Schuback, il quale, abbandonando la tradizionale riservatezza e degli svedesi e dei militari, ha detto:* «Una potenza straniera sta preparandosi a una guerra contro la Svezia. Se prima lo temevamo, ora lo pensiamo». *Non si fanno nomi, ma tutti sanno a chi si allude: alla Russia.*

Le notizie da Mosca informano che i sovietici si sentono «offesi» da tali sospetti. Ma è una reazione assurda: perché neppure il clamoroso episodio dell'autunno scorso, quando un sommergibile russo, dotato forse di ordigni nucleari, si incagliò presso la base navale svedese di Karlskron, neppure quello «scandalo» internazionale ha intiepidito la curiosità del Cremlino.

I sovietici continuano ad esplorare il Baltico violando acque territoriali e accordi multilaterali. Si sono fatti più baldanzosi anche attorno a Capo Nord. Nelle ultime settimane, la Norvegia ha protestato con Mosca per le attività di 5 unità russe di superficie, penetrate tutte in zone di sua sovranità.

A Stoccolma si parla di «numerosi» incidenti, dopo quello dell'autunno. Il più grave si è avuto in giugno, quando due sommergibili hanno affrontato le basse acque del golfo di Bolnia e si sono fermati al largo di Umea, un centro universitario, verso la parte settentrionale della Svezia. La Marina svedese ha tentato di intrappolarli, ma senza successo.

Un altro sommergibile in immersione, è stato scoperto in luglio a Est delle isole Aland, all'ingresso del golfo di Botnia. Le isole appartengono alla Finlandia, ma le sue acque sono smilitarizzate. Helsinki ha «ammonito» l'unità con una carica esplosiva, tuttavia non l'ha identificata. I suoi rapporti con Mosca sono troppo stretti e delicati.

Gli svedesi non hanno le mani legate come i finlandesi, e intendono adottare una grinta più severa contro gli sgraditi visitatori subacquei. L'argomento è penetrato persino nella campagna elettorale, che si concluderà con le votazioni del 19 settembre, quando i socialisti di Olof Palme potrebbero tornare al potere dopo 6 anni all'opposizione.

Ma che fare? Per ora, la Marina ha soltanto due ordini, identificare ed espellere l'intruso. Soltanto fra un anno, nuove disposizioni, tuttora in attesa di varie firme, le permetteranno di «arrestare» il trasgressore rimorchiandolo all'ancoraggio più vicino, dove sarà ispezionato da cima a fondo. Poi, si deciderà se lasciarlo libero.

C'è di più. Gli svedesi hanno acquistato o costruito due congegni che dovrebbero rendere assai più prudenti i navigatori e i politici di Mosca. Uno si chiama Malin ed è un sonar che, se attaccato da un uomo-rana al sommergibile, ne rivela con un suono tutti i movimenti. L'altro si chiama Elma ed è un ordigno magnetico, con carica esplosiva che, aprendo una falla nello scafo, costringe l'intruso ad emergere.

Mario Ciriello

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Carlo Giordana

— Torino, 11 agosto 1982

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Carlo Giordana

gli Amici ed i Colleghi di lavoro di Roccadione.

— Roccerione, 11 agosto 1982

Ingrillini e Condomini dello Stabile di Corso Belfiore Ferraris 118 partecipano commossi al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Carlo Giordana

— Torino, 12 agosto 1982

Sergio, Mariadele, Elena Novaro uniscono a mamma Pia il loro vivo dolore per la prematura scomparsa del caro amico

Carlo Giordana

Partecipano **Giancarlo Pirinoli** e **Carla Lavagna.**

— Dronero, 11 agosto 1982

Partecipano al dolore di Pia, Marco e famiglia per la prematura scomparsa di **CARLO: Ada Girardi Algostino, Nene, Franco, Serena, Vittorio, Luciana, Giangiacomo, Patrizia, Guido.**

Partecipano al lutto dell'amica Ada Boeri per l'immatura scomparsa della consorte

Ada Boeri in Beldì

gli amici

Renata e Liliana Barbanera
Pino e Laura Morselli
Gianfranco Meniglio
Giovanni Negri
Anita e Pina Fortina
Lina e Mico Reinspringer
Gino Perlegni
Piero Gianfranco Olivieri
«gli amici della Napo»
Walter Gilgeri
Armando Riviera

— Novara, 11 agosto 1982

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Bianco

anni 76

Ne danno il triste annuncio i figli **Bruno** con la moglie **Elda Sahlappaccasa, Rita** con il marito **Gino Ferrero**, gli adorati nipoti **Mauro, Paolo e Daniela**, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 12 c.m. ore 15 da via Voglia 5. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per S. Antonio di Ozegno Grande dove giungerà alle ore 17 nella chiesa del cimitero.

— Settimo, 11 agosto 1982

Il giorno 11 agosto 1982 è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Rosa Ajmone Marsan nata Cavallo

Ne danno il triste annuncio i figli **Cesare** con la moglie **Rosetta Pezzoni** e figli **Barbara** e **Guido** con la moglie **Nella** e figli; **Gastone** con la moglie **Maja Ruissec** e figli **Marianna** con il marito **Gianni** e figli; **Gregorio** con la moglie **Orsola; Luisa** con il marito **Fiscussoni; Cesare**; nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Crissa.

— Biella, 11 agosto 1982.

Si è spenta

Adele Vignale ved. Ribet ved. Barberis

anni 90

Ne dà il triste annuncio la figlia **Maria**, a parenti, amici e conoscenti. Funerali venerdì 13 ore 8,45 da penitenziario San Salvario, via Nizza 18.

— Torino, 11 agosto 1982

È mancato

Antonio Valle

Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero e parenti tutti. I funerali venerdì 13 con alle ore 16 in S. Cassiano.

— Biella, 12 agosto 1982.

(Continua a pag. 6)

Bibite a ruba in tutt'Italia, un boom di vendite cui le industrie faticano a tener dietro

Sete, fabbrica di miliardi

Il grande successo di lattine e bottigliette risale solo a cinque anni fa, prima venivano spesso guardate con diffidenza - «E' il risultato dell'urbanizzazione» dicono i sociologi - Le peripezie della birra e la difficile battaglia sui coloranti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — La «grande sete» dell'Italia estiva è misurabile con indici abbastanza precisi: in giugno, luglio e agosto beviamo tre volte di più che negli altri mesi dell'anno. In certe regioni del Sud l'aumento è addirittura pari a cinque, sette volte tanto. Se poi il caldo è soffocante — come quest'anno —, e se qualche acquedotto si rivela inadeguato al fabbisogno — come pure è capitato quest'anno — acqua minerale, gazzosa, birra, cola e chinotto sono consumati in quantità ancora maggiori: in giugno-luglio la Sardegna ha bevuto il 50 per cento in più del periodo di punta dell'anno scorso; la Sicilia il 30 per cento. A Milano il caldo di giugno è stato attenuato con un 8-10 per cento di bevande in più dello stesso mese 1981.

Affari a gonfie vele, insomma, per l'industria della sete, che sta vivendo l'epoca del maggior consumo. Gli industriali della birra, dei gelati, della cola, delle aranciate, sono stati gli ultimi quest'anno a partire in vacanza; per effettuare tutte le consegne molte aziende hanno dovuto far ricorso agli straordinari; gli impianti di imbottigliamento non chiudono ad agosto, mentre in giugno e luglio hanno registrato i primati di attività e produzione. «*Ma in complesso, e nonostante le punte dell'estate, l'italiano beve ancora poco*, sostiene Attilio Consonni della "Coca-Cola"

Compariamo ancora poche bevande perché siamo nonostante tutto un Paese povero e — in certe spese — abbastanza «sparagnino». Ma la maggior parte degli esperti sostiene che il fatto economico ha peso solo fino a un certo punto: «*Il bere è conseguenza dell'urbanizzazione*», si afferma. Tradotta, questa sentenza significa che fin quando i centri abitati sono relativamente piccoli, gli acquedotti riescono a far giungere alle case acqua potabile di gusto accettabile, e la gente si accontenta di quella; man mano che per rifornire città sempre più grandi si deve attingere ai fiumi o aumentare la percentuale di cloro, la gente si orienta verso altre fonti.

L'attuale «boom» del bere — le statistiche rivelano che siamo in anni di incremento continuo dei consumi — è cominciato cinque anni fa soltanto. Prima, le aziende del settore vivacchiavano; alcune — impiantatesi in Italia nel dopoguerra con grandi speranze — avevano addirittura dovuto ridimensionare impianti e chiudere stabilimenti; c'era una miriade di piccoli imbottigliatori, e la bevanda principe era ancora la gazzosa: acqua, zucchero, limone e polverina. Qualcuno forse ricorda ancora la bottiglietta con la biglia di vetro, chiamata «bicicletta» (perché gli operai che la fabbricavano lavoravano a cottimo, e dovevano «pedalare» se volevano guadagnare: dal gergo di fabbrica il soprannome era arrivato al pubblico); ma erano gli Anni Venti, i primi dei Trenta.

L'introduzione dell'Iva, l'esigenza di impianti nuovi (una «catena» moderna per l'imbottigliamento costa sui due miliardi di lire), la pubblicità, spazzarono in pochi anni dal mercato la metà delle quattromila aziende che producevano bevande gassose: ma le duemila rimaste fecero un salto di produzione, di qualità, di fatturato. «*Gli italiani cominciarono ad andare più di frequente al ristorante*, ricorda Consonni, e in un modo o nell'altro hanno cominciato ad abituarsi all'acqua *minerale*». I lavori in fabbrica e nelle campagne si fecero meno pesanti, operai e contadini si abituarono a bere meno vino «spesso», sulle tavole apparvero bevande diverse. A casa e nel tempo libero si fece posto per gli aperitivi, per le bottiglie di liquido colorato e gassato. Cresciuta la propensione al bere delle donne, le massaie cominciarono a intervenire di persona (mentre fino a qualche anno prima la scelta della bevanda era mestiere degli uomini): oggi almeno il 50 per cento di ciò che beviamo è acquistato nel grande magazzino per il consumo familiare.

La birra — che aveva tentato senza troppo successo anni fa una campagna pubblicitaria — è tornata recentemente all'attacco con la televisione, la radio, i giornali, i manifesti: e stavolta i risultati ci sono (anche se, si sostiene, ne hanno beneficiato più i produttori stranieri che quelli nostrani, che pure hanno finanziato la campagna).

Gli esperti di marketing delle industrie del bere sostengono di avere tre fette di mercato abbastanza ben delineate. Quella rappresentata dai fanciulli (meno di 12 anni), nei quali prevale il gusto aranciata, che rappresenta il 35 per cento del totale del mercato delle bevande gassate; la «fetta» dei giovani (dai teen-agers all'età matura) che preferiscono il gusto delle «Cole»; quella degli anziani — che rappresentano il fenomeno nuovo del mercato consumistico italiano — ai quali piace la bibita cosiddetta «chiara», che psicologicamente dà garanzie di essere un prodotto «meno trattato», e quindi più sano, più adatto a chi comincia ad avere fastidi o timori per la salute. Il «boom» della «Sprite» e della «7-Up», rilanciate l'anno scorso sul mercato italiano, dimostra che questo è un settore di grande sviluppo. L'acquisto e il consumo delle bevande gassate sembra ormai essere solidamente radicato nelle abitudini degli italiani.

In questi anni non sono mancati gli infortuni e gli incidenti: la levata di scudi contro i coloranti, per esempio, ha indotto molte aziende a lanciare aperitivi e bibite trasparenti; ma è ormai un ostacolo superato: ben pochi vogliono ancora questi prodotti, la maggior parte delle case è tornata a colorare le sue bevande. La stessa «Coca-Cola» è stata vittima di sequestri e di campagne scandalistiche: ma non soltanto è stata riabilitata — ci dice ancora Attilio Consonni, — ma «*dopo quegli incidenti provocati, abbiamo imboccato una strada di sviluppi sempre crescenti, e l'anno scorso a dicembre abbiamo potuto festeggiare la consegna di cento milioni di casse in dodici mesi: record assoluto per l'Italia*».

Anche i gelati — altra grande risorsa dell'industria della sete — stanno crescendo nelle statistiche dei consumi italiani. Trent'anni fa se ne mangiavano tre chili a testa per anno. Oggi siamo vicini agli otto chili. Anche per i gelati più che per la sete e il caldo, i produttori stanno vincendo la loro battaglia presentandoli come «*prodotti non voluttuari, ma alimentari*». Si mangia il gelato d'inverno, lo si mangia a tavola (nei grandi banchetti del tempo passato il sorbetto era servito fra una portata e l'altra), lo si consuma di sera, fra amici. I più grandi consumatori di gelato del mondo sono — con i soliti Stati Uniti e Canada — i Paesi freddi: Unione Sovietica, Svezia, Danimarca, Norvegia. In Italia più della metà dei gelati sono ancora prodotti dalle 40 mila aziende artigianali; la qualità è ancora incostante (un'indagine dell'Unione Consumatori rivela che su 110 campioni di 11 marche molti contenevano una percentuale eccessiva di aria, che in alcuni casi raggiungeva addirittura quasi il doppio della sessanza); c'è battaglia per una legislazione che stabilisca norme rigide di contenuto e per la preparazione. Ma anche il gelato ormai è in ripresa: «*E' il momento delle confezioni multiple, delle confezioni tipo famiglia*, dice un dirigente della Besana. *La gente si è abituata a usare il freezer, a tenere in casa la torta gelato o una scorta di "merendine gelato" per i bambini, e questo inevitabilmente accelera il consumo*». **Sandro Doglio**

Nonostante il «boom» di quest'anno, l'italiano beve poco: ed è agli ultimi posti nel mondo tra i consumatori di bevande

«Anche il marito sia sottomesso» dice il Papa

CITTA' DEL VATICANO — E' vero che San Paolo predica la sottomissione della moglie al marito, ma anche il marito deve essere «sottomesso» alla moglie, se l'ama veramente. Lo ha affermato ieri il Papa.

«*L'amore — ha argomentato il Papa — esclude ogni genere di sottomissione, per cui la moglie diverrebbe serva o schiava del marito, oggetto di sottomissione unilaterale. L'amore fa sì che, contemporaneamente, anche il marito è sottomesso alla moglie, è sottomesso in questo al Signore stesso, così come la moglie al marito.*

Centrale atomica il paese dice no per il 98,8%

TARANTO — Con la quasi unanimità dei no (98,8) per cento) alla costruzione della centrale nucleare di Avetrana si è conclusa nella tarda serata di ieri la consultazione popolare (senza alcun valore legale) promossa da partiti e sindacati per conoscere l'opinione degli abitanti sulla realizzazione della centrale, prevista dal piano energetico

Pescara, danni per miliardi colture distrutte

PESCARA — Il danno economico dei nubifragi abbattutisi l'altro ieri sulla costa abruzzese, a Francavilla, Pescara, Montesilvano e Silvi Marina, è di decine di miliardi: sono andati distrutti ettari di colture varie e decine di abitazioni, negozi, scantinati, strade secondarie, argini di fiumi e corsi d'acqua, reti fognarie, collettori.

Convoglio della linea Cagliari-Sassari

Telefonata anonima sventa attentato con il tritolo su un treno in Sardegna

NUORO — Quattro chilogrammi di esplosivo sono stati trovati nella tarda mattinata di ieri sul treno che collega Sassari a Cagliari, dopo che una persona aveva telefonato alla redazione di Nuoro del quotidiano sassarese «La nuova Sardegna» annunciando un attentato a treni se non fossero stati liberati «alcuni brigatisti rossi» detenuti nella sezione di Fornelli nel carcere dell'Asinara.

Carabinieri e agenti della polizia ferroviaria hanno compiuto un'ispezione sul treno nella stazione di Borore, a poco più di 100 chilometri da Cagliari, e nell'ultima vettura hanno trovato un sacco di materia plastica con 4 chili di tritolo. Il treno è stato fatto scomberare e gli artificieri hanno preso l'esplosivo che sarà ora esaminato. Subito dopo il convoglio è ripartito per Cagliari.

Agenti della Digos di Cagliari e della Digos di Nuoro e di Sassari stanno svolgendo indagini.

A telefonare alla redazione de «La nuova Sardegna» è stato un uomo, il quale ha comunicato che l'esplosivo era stato messo sul treno «Freccia sarda», un rapido che collega Cagliari a Sassari e viceversa.

La polizia ha avvertito il capo stazione di Borore, dove il treno stava per arrivare, chiedendo di far scendere subito i passeggeri. Gli agenti sono saliti sul convoglio e hanno trovato l'esplosivo sulla rete portabagagli di uno degli ultimi scompartimenti del treno. Erano anche candelotti di tritolo (quattro chili) innescato al detonatore e con un pezzo di miccia pronta all'uso in una busta di plastica blu. L'esplosivo è stato fatto «saltare» dagli artificieri

Nella sezione Fornelli del carcere dell'Asinara sono detenuti attualmente Raffaele Cutolo e altri 120 esponenti di rilievo della camorra. L'ordigno alla stazione di Borore e le telefonate anonime (oltre al quotidiano sardo ne è stata fatta una all'agenzia Ansa di Roma) che rivendicavano il gesto chiedendo il trasferimento dei detenuti di Fornelli sono quindi con tutta probabilità — secondo gli investigatori — opera della camorra.

Dal 23 agosto la Dalmine assumerà quattordici operaie

Donne in fonderia a Bergamo una rivoluzione contrastata

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERGAMO — Una rivoluzione è in programma negli stabilimenti Dalmine il 23 agosto prossimo, ore 8.30. Nulla di eversivo, non allarmiamoci. Ma una svolta (fondamentale secondo alcuni) nell'organizzazione del lavoro. Quel giorno il matrimonio tra siderurgia e mondo femminile farà un passo compiuto.

Quattordici donne tra i venti e i quarant'anni, sposate e non, segnalate dall'ufficio di collocamento, entreranno nei reparti di produzione. Signora alla Dalmine ci sono state donne dal colletto bianco, impiegate protette dal clima ovattato degli uffici. Adesso compariranno anche donne dal colletto blu e troveranno un clima un po' diverso. C'è chi esclama: «*Era ora. In Belgio succede dal 1946*». C'è chi esulta: «*Un altro passo verso la parità dei sessi*». C'è chi scuote il capo: «*Che c'entra l'autentica parità con l'accesso alle fonderie? Lavoro duro, se ne accorgeranno*». Non c'è dubbio: le nozze tra donne e acciaio fanno discutere. E le polemiche riescono a scuotere anche la sonnolenza di una Dalmine immersa nel clima delle vacanze.

Per ora sono previsti alcuni limiti all'attività femminile in fabbrica: niente lavoro notturno, niente lavorazione a caldo, ammissione soltanto alle fasi di aggiustamento, finitura e controllo dei prodotti. E poi bisogna dire che l'ambiente di lavoro non è più quello di una volta: maggiori garanzie per la salute, automazione in crescendo. Ma la svolta è indubbia.

Le uniche che non se ne preoccupano sono le protagoniste. A Dalmine per ora non se ne trova neppure l'ombra: tutte al mare. Ferie anticipate dall'azienda prima dell'impegnativa prova. Ma genitori, conoscenti e amici riferiscono che a loro va tutto bene, nonostante dichiarazioni e propositi battaglieri: per esempio che quando le attitudini saranno comprovate, la dimestichezza con l'acciaio sperimentata, potranno partecipare all'intero arco della produzione, ogni residuo limite essendo destinato a scomparire. Un po' di retorica e di presunzione? Può anche essere, ma la grinta per ora non manca alla pattuglia femminile.

Le donne entrano in fabbrica in seguito a un accordo raggiunto tra sindacato e direzione il 16 luglio dello scorso anno. Il consiglio di fabbrica ricorda ora che fu un accordo sofferto perché c'era chi opponeva all'iniziativa proprio la presunta incompatibilità tra donne e siderurgia. «*Meglio la tessitura*», si diceva. E in effetti nel Bergamasco, per consolidata tradizione, le donne sono sempre state vicine ai telai.

Le opposizioni giungevano anche dalla base operaia, poco convinta. Ecco qui la solita, ottusa mentalità maschilista, si commenta. Può darsi anche che il maschilismo abbia fatto la sua parte, ma molte obiezioni avevano un altro fondamento. Questo: in una zona dove le piccole aziende sono sottoposte al crescente urto della crisi e minacciano il tracollo, soltanto la Dalmine (113 miliardi d'attivo lo scorso anno) appare capace di resistere alla difficile congiuntura, di assicurare un posto tranquillo e sicuro. Non si vedeva di buon occhio il profilarsi di una concorrenza femminile, ancorché all'origine limitatissima. Così come non si guardò mai di buon occhio la concorrenza della manodopera meridionale. I rappresentanti dei lavoratori convocarono assemblee, tennero riunioni per placare i mugugni, stemperare le tensioni. Opera che, assicurano, è riuscita.

Del resto, i sindacati non avevano altre strade da battere. Anche a costo di creare malumori tra la base operaia, dovevano cercare di far aprire le porte della Dalmine alle donne. C'è infatti un crescente, drammatico problema di disoccupazione femminile: proprio quei settori che, come la tessitura, erano tradizionalmente riservati alle lavoratrici, risultano scossi da un male profondo. Che la fabbrica tessile sia più adatta a loro può anche essere. Ma l'affermazione lascia il tempo che trova quando il settore espelle, anziché assorbire, manodopera.

Così si sono create le premesse della «rivoluzione». L'ingresso delle donne nei reparti produttivi sarà sperimentale. Se il lavoro e l'ambiente non risulteranno gradili, cambieranno mansione, ma conserveranno il posto. Dicono i dirigenti: «*Abbiamo fornito alle lavoratrici una preparazione di base, facendo loro frequentare i nostri corsi. Non sappiamo se l'esperimento riuscirà, ma è certo che non potremo essere accusati di averlo fatto fallire. Anzi...*».

Clemente Granata

Il delitto è avvenuto nell'ora d'aria, in cortile, nello stesso punto dove fu ucciso Buzzi sedici mesi fa

Nel carcere di Novara secondo assassinio di Concutelli vittima è Palladino, imputato per la strage di Bologna

Il killer neofascista, condannato all'ergastolo per l'assassinio del giudice Occorsio, si è autodenunciato alle guardie - Anche l'ucciso era di destra, i magistrati bolognesi l'avevano fatto arrestare dopo le dichiarazioni del supertestimone Ciolini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA — Un altro neofascista è stato assassinato nel supercarcere di Novara. A 16 mesi di distanza dall'uccisione di Ermanno Buzzi (il terrorista nero condannato all'ergastolo per la strage di piazza della Loggia, a Brescia), nello stesso cortile, con la stessa tecnica e dallo stesso «giustiziere» è stato ucciso Carmine Palladino, di 36 anni. Considerato uno dei dirigenti di Avanguardia nazionale, era stato arrestato nell'aprile scorso su ordine di cattura del giudice Gentile per associazione sovversiva e banda armata, nell'inchiesta sulla strage di Bologna.

Lo ha ucciso il neofascista Pierluigi Concutelli, condannato all'ergastolo per l'omicidio del giudice Occorsio. Lo stesso che il 13 aprile dell'anno scorso, insieme con Mario Tuti, assassinò Buzzi. Come allora, anche in questa occasione il delitto è stato immediatamente rivendicato dall'assassino: al sostituto procuratore di Novara, dott. Corrado Canfora, Concutelli ha detto infatti: «*E' un delitto premeditato, ci stavo pensando da tre o quattro giorni*».

Il nuovo, tragico capitolo della storia tormentata di questa prigione si compie alle 13 di martedì mattina. La notizia è trapelata soltanto 24 ore dopo. Nel cortile per il passeggio della sezione di massima sicurezza del carcere di via Sforzesca, una dozzina di detenuti stanno usufruendo dell'ora d'aria. Undici sono «politici», tutti della sfera nera, uno solo è detenuto per reati comuni.

Le guardie dal camminamento possono controllare soltanto una parte del cortile: il resto interno che lo separa dal fabbricato nasconde un piccolo spicchio del terreno, un angolo di circa un metro quadrato. In questo punto, 16 mesi fa Concutelli e Tuti assassinarono Buzzi. Qui viene ucciso Palladino. Le guardie non si accorgono di quanto sta accadendo: tutto si svolge in silenzio.

E' lo stesso Concutelli che va a bussare alla porta per richiamare l'attenzione dei sorveglianti. «*Che cosa c'è*», domanda un agente. «*C'è uno che è morto* — risponde calmo Concutelli —, l'ho ucciso io». Un attimo dopo il cortile è pieno di agenti, mentre i detenuti vengono rinchiusi nelle celle. Palladino giace supino accanto al muro, attorno al collo una corda di nailon ricavata da una rete di pallavolo. Ogni soccorso appare subito inutile: il detenuto è morto, strangolato.

A mezzogiorno, il sostituto procuratore Canfora interroga Concutelli. «*Ha ammesso il delitto senza esitare. L'ha definito un delitto premeditato, perché ci stava pensando da qualche giorno*». Come lo ha trovato? «*Calmo, almeno all'apparenza. Lui stesso mi ha detto che adesso era più tranquillo, mentre subito dopo il fatto era un po' turbato*». Ha agito da solo? «*Lui ri è assunto tutta la responsabilità*». Gli altri detenuti presenti nel cortile hanno dichiarato di non essersi accorti di niente. Prenderà dei provvedimenti nei loro confronti? «*Non ho ancora deciso*». E per Concutelli? «*Qui non c'era nessun problema da risolvere. Il caso è chiaro. Ho spiccato un mandato di cattura per omicidio premeditato*».

Annunciando il delitto, Concutelli ha dato alle guardie una lettera in cui spiega le motivazioni del suo gesto. Sul contenuto il magistrato non ha voluto pronunciarsi: sembra che Concutelli accusi Palladino di essere responsabile della morte di Giorgio Vale (il giovane neofascista che si era suicidato a Roma, nel maggio scorso, dopo un conflitto a fuoco con gli agenti, per non essere arrestato), e, soprattutto, come dirigente di Avanguardia nazionale, di essere responsabile di uccisioni indiscriminate e stragi che «*compromettono e danneggiano il nostro movimento*».

Il nome di Carmine Palladino era venuto alla ribalta nel 1974 quando, con altre venti persone, era stato incriminato di reato per il fallito golpe Borghese dell'8 dicembre 1970. Ma già nel '65 era stato arrestato a Roma per un attentato alla sede Rai. In seguito il nome di Palladino è comparso in varie indagini sui terroristi neri. Considerato l'amico più fedele di Stefano Delle Chiaie (l'ex capo di Avanguardia nazionale, ricercato per la strage di Bologna e dell'Italicus, rifugiato sembra in Bolivia) era stato incriminato per la strage di Bologna dopo le dichiarazioni di Elio Ciolini; secondo questo superteste, Gelli avrebbe dato a Delle Chiaie l'ordine di organizzare dalla Bolivia l'attentato alla stazione di Bologna.

Francesco Fornari

Delusa lettera di Peci e altri pentiti dopo le severe condanne di Bergamo

TORINO — La sentenza della corte d'assise di Bergamo che giovedì scorso ha inflitto pesanti condanne (da 9 a 12 anni di carcere) ai pentiti di Prima linea Michele Viscardi, Sergio Daniele Martinelli, Giuseppe Crippa e al «dissociato» Marco Donat-Cattin continua a registrare polemiche e critiche.

Contro quella decisione, ritenuta «punitiva», hanno espresso amarezza e preoccupazione nei terroristi pentiti, detenuti nel carcere di Alessandria: Patrizio Peci, Roberto Sandalo, Carlo Bozzo, il piellino milanese Rocco Ricciardi, l'ideologo delle Br Enrico Fenzi e Aldo Stefano Tisei, ex aderente a Ordine Nuovo.

La lettera, poco più di due pagine dattiloscritte, è pervenuta, con l'autorizzazione del giudice istruttore Griffey, all'avv. Gian Vittorio Gabri, presidente del consiglio dell'ordine forense torinese e difensore di Sandalo. Il legale ne ha reso noti alcuni passi ieri mattina, in un colloquio con i giornalisti. Accanto a Gabri era presente l'avv. Nicola Ciafardo, dello studio di Aldo Albanese, legale di Pe...

«*Abbiamo dovuto superare* — scrivono i pentiti — *qualche perplessità nell'intervenire pubblicamente, considerando la varietà dei comportamenti e dei problemi che ognuno di noi vive e la gravità di ciò che abbiamo commesso in un passato dal quale ci siamo definitivamente staccati*». E aggiungono: «*Il 22 maggio il Parlamento, dopo un sofferto dibattito durato due anni e grazie al contributo di magistrati, giuristi, uomini politici ed esponenti delle forze dell'ordine, ha approvato a larga maggioranza un complesso di norme che sono state la prima seria risposta politica all'eversione. Questa legge non mira soltanto a scompaginare materialmente le bande armate, ma anche ad aprire la strada a un reinserimento nella società di quanti avevano abbandonato la lotta armata. Per questo concederà 180 giorni per future dissociazioni*».

Patrizio Peci

Da questa premessa, il duro giudizio sulla decisione dei giudici bergamaschi. «*Noi, come altri* — scrivono i sei terroristi pentiti —, *pensiamo che la sentenza contraddice i principi stabiliti dalla legge e che addirittura ne ignori l'esistenza, come ignora anche la storia della lotta al terrorismo in questi ultimi tre anni*». E ancora: «*Senza il contributo dei pentiti non si sarebbero istruiti processi a Torino, Milano e neppure a Bergamo*».

Conclude la lettera: «*La sentenza di Bergamo nega quel minimo di patrimonio politico che tutti noi, pur contraddittoriamente, abbiamo espresso in questi due anni in termini di rifiuto della lotta armata. Comunque non è certo una sentenza che può indebolire le meditate e profonde ragioni del nostro rifiuto*».

Polemici i legali Gabri e Ciafardo sulla sentenza di Bergamo: «*E' un errore, è stata ignorata la prima legge che poteva in qualche modo risolvere il problema del terrorismo. Si è reso un favore al partito degli "irriducibili"*». E ancora: «*I pentiti al processo di Bergamo hanno avuto le stesse condanne dei capi storici nel 78*».

n. piet.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato
Sergio Pacchioni
anni 61

Lo annunciano la moglie, i figli, la mamma e parenti tutti. Funerali giovedì 12 corr. alle ore 15,45 partendo dall'abitazione strada Rio Freddo 35, per la parrocchia di Revigliasco. Per espresso desiderio non fiori ma opere di bene.
— Moncalieri, 11 agosto 1982.

Associandosi al cordoglio della famiglia, Esther, Mario, Angioletta, Barbara, Pellino Vincenti.

Cristianamente è mancato
Pietro Germanino

Lo annunciano con grande dolore la moglie Rina, la figlia Maria Luisa, sorella, cognate e parenti tutti. I funerali giovedì 12 corr. alle 16,30 dall'ospedale Mauriziano di Lanzo. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo Torinese, 10 agosto 1982.

Zia Angelina, zio Tato e cugini Manservigi, Virano, Casalegno e Martinetti partecipano al dolore di Rina e Maria Luisa.

Cristianamente è mancata
Maria Gelmo
ved. Sacco

Addolorati lo annunciano il figlio Giosafat, la nuora Amelia, il nipotino Claudio e parenti tutti. Funerali venerdì 13 ore 8,30 presso chiesa "San Luca" Esposizione Torretta. La cara salma proseguirà per Cavallermaggiore per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 11 agosto 1982.

Condomini, inquilini e Amministratore di Corso Duca degli Abruzzi 71 prendono parte al lutto per la scomparsa del
rag. Giuseppe Beddini
— Torino, 11 agosto 1982.

Cristianamente è mancato
Luigi Naplone

Il tuo ricordo è vivo come il mio dolore di non averti più con me. Tua moglie.
— Moncalieri, 11 agosto 1982.

Maria Baudino Gai

Sempre affettuosamente ricordata dal marito e dai figli.

Pietro Sommo

La famiglia con l'affetto di sempre ne rinnova la cara memoria.

Edvige Gonella n. Penna

I tuoi cari con l'amore di sempre e infinito rimpianto.

DOTT. ING.
Gualtiero Guidi Bullarini

La moglie ed i parenti lo ricordano con affetto.
— Roma, 12 agosto 1982.

E' 10 anni che ci hai lasciati
Riccardo Lazzarino

Sei sempre ricordato. Tua moglie e figli e chi ti volle bene.
— Torino, 12 agosto 1982.

Mario Zamek

Sempre ricordandoti.
— Torino, 12 agosto 1982.

Da 2 anni vivi nella luce di Dio dove l'ha raggiunta l'amatissimo nipote Carlo
Margherita Ceppo

Con il cuore e la fede di sempre la ricorda Clara Becca.
— Torino, 13 agosto 1982.

Al termine di una vita lunga ed operosa il Signore ha chiamato a sé
Marcella Madruzza
ved. Cuzzi

Lo annunciano con immenso dolore il figlio Pierluigi con Clara, le sorelle nipoti Fulvia con Carlo, Chiara e Francesca, Marcella con Gian Piero, Alessandro. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia San Vito. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 agosto 1982.

Partecipa con immenso dolore l'allegrissima Wanda.

Giuseppina, Gianni Franchelli e famiglia ricordano con affetto la cara signora MARCELLA.

Il nipote Giulio Madruzza e famiglia, la cognata Liliana partecipano al dolore.

ANNIVERSARI

1982 1982
Rina Coggiola Pelassa
Sempre ti ricordiamo

Nel trigesimo della scomparsa, la famiglia ricorda affettuosamente il
gen. Prospero Musacchio
— Pescara, via Paolucci 73.
— Pescara, 11 agosto 1982.

1891 1982
Luigi Naplone

Il tuo ricordo è vivo come il mio dolore di non averti più con me. Tua moglie.

1975 1982
Maria Baudino Gai

Sempre affettuosamente ricordata dal marito e dai figli.

1963 1982
Pietro Sommo

La famiglia con l'affetto di sempre ne rinnova la cara memoria.

1980 1982
Edvige Gonella n. Penna

I tuoi cari con l'amore di sempre e infinito rimpianto.

1971 1982
DOTT. ING.
Gualtiero Guidi Bullarini

La moglie ed i parenti lo ricordano con affetto.
— Roma, 12 agosto 1982.

E' 10 anni che ci hai lasciati
Riccardo Lazzarino

Sei sempre ricordato. Tua moglie e figli e chi ti volle bene.
— Torino, 12 agosto 1982.

Mario Zamek

Sempre ricordandoti.
— Torino, 12 agosto 1982.

Da 2 anni vivi nella luce di Dio dove l'ha raggiunta l'amatissimo nipote Carlo
Margherita Ceppo

Con il cuore e la fede di sempre la ricorda Clara Becca.
— Torino, 13 agosto 1982

la vostra estate è in Calabria

Conoscete vacanze più "facili" e più belle?
SCALEA
-S. MARIA DEL CEDRO-
A QUESTI PREZZI!

Una delle ultime possibilità di vivere le vacanze direttamente a contatto con il mare.
Dalla vostra abitazione, subito sulla spiaggia! Un grande arenile tutto per voi in questo mare tra i più belli d'Italia.

* due camere, bagno, angolo cottura, balconata
* tre camere, bagno, angolo cottura, balconata

PREZZI A PARTIRE DA 19.000.000
MINIMO CONTANTI - 40% MUTUO - AMPIE DILAZIONI
UFFICIO VENDITE KM. 265,600 (caseificio Gentile)
S.S. 18 (LITORANEA) - NOSTRO PERSONALE IN LOCO TUTTI I giorni E I FESTIVI

pantanella CASE S.R.L.
promozione vendite immobiliari
la garanzia da sempre

Con i delitti di ieri salgono a sedici gli omicidi mafiosi commessi dall'inizio di agosto

A Palermo un'altra giornata di sangue per la prima volta tre killers catturati

Alle 8,30 è assassinato davanti all'università il prof. Paolo Giaccone, esperto di medicina legale (tre giorni fa gli era stata affidata una importante perizia su un guanto di paraffina) - Poche ore più tardi quattro giovani sparano a un pregiudicato: la polizia li blocca, solo uno riesce a fuggire dopo una sparatoria tra la folla - In serata, infine, nuovo agguato, questa volta a Bagheria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Ancora sangue, lo sterminio continua: la morte è arrivata nell'università e tra le strade dell'antica Kalsa. In serata ha colpito ancora a Bagheria, nel triangolo della morte. Tre delitti, anche ieri, in una Palermo caldissima di metà agosto. Sedici omicidi in otto giorni, con i killers che alzano il tiro. Da ieri, all'obitorio del S. Orsola, il cadavere del titolare della seconda cattedra di medicina legale è accanto al corpo di un giovane rapinatore. Sedici assassinii ma, questa volta, uno «squadrone della morte» è stato bloccato e il capo della sezione omicidi sembra sollevato: «*I risultati* — dice — *in questo mattatoio di Palermo si cominciano a vedere*».

Per il funzionario della «omicidi» l'allarme arriva poco dopo le 8,30. Tra i vialetti del policlinico universitario è caduto il prof. Paolo Giaccone, 53 anni, docente di medicina legale, perito notissimo negli ambienti di palazzo di giustizia. Per il dott. Accordino «*questo è un cadavere che conta*». Un professore universitario è a terra, in un lago di sangue. Dinanzi al suo corpo sfila l'intero senato accademico. «*Anche con i professori* — dice Accordino — *ci scontreremo con il silenzio. I "non so" dei camici bianchi saranno pesantissimi*».

Nuovo allarme alle 13,30: da un'auto, quattro killers sparano a Diego Di Fatta, 24 anni. L'agguato è in via Quattro Aprile, nel cuore della vecchia Palermo. Il giovane di rispetto è a bordo di un motorino. Il piombo lo fredda. Resta sull'asfalto con il ciclomotore fra le gambe. Anche qui una folla di persone, in fuga dal quartiere più povero della città, con il capo della «omicidi» che non riesce neppure a farsi dire il nome del morto. Gli assassini fuggono. Cinquanta metri più avanti, dinanzi alla chiesa della Gancia, sono intercettati. Abbandonano l'auto, partono i colpi di pistola. Tre sono bloccati dalla polizia. Il quarto riesce a nascondersi tra le case fatiscenti, le stradette sbrecciolate, le quinte dei palazzi nobiliari ancora in piedi nel centro storico più devastato d'Italia.

Lo squadrone della morte è bloccato. La polizia spara ancora. La folla urla, ondeggia. Il quarto uomo è braccato. Si abbassa un elicottero, gli agenti con le pistole in pugno sfondano porte di case nei vicoli e di palazzi carichi di storia. La madre del giovane ucciso non ne sta accanto al figlio e maledice la polizia. «*Voi ne lo avete ucciso*», grida al sostituto procuratore Domenico Signorino che arriva inforcando una moto di grossa cilindrata. «*Era andato a comprare il latte per il bambino* — dice la donna —, *gli avete sparato*». Si avvicina un poliziotto. Ripone la pistola alla cintola, grida e bestemmia. Il magistrato lo calma e lui riprende: «*Signora, signora, gli assassini di vostro figlio abbiamo sparato. Abbiamo sparato a quelli che lo hanno ucciso. Li abbiamo presi, li abbiamo presi, finalmente li prendiamo*».

Palermo. Il corpo del professor Paolo Giaccone riverso sull'asfalto in un agguato dentro il policlinico della città (Telefoto Ap)

Li hanno presi: tre esponenti della famiglia Sinagra senza in carcere. Vincenzo, 30 anni, è stato catturato con una calibro 38 in mano. E' il personaggio più noto. Gli altri due, i fratelli Vincenzino ed Antonio, 29 e 26 anni, sono considerati «uomini di mano». Nella gerarchia mafiosa, Vincenzo era già a buon punto: condannato al soggiorno obbligato in un Comune del nord Italia, si era allontanato da qualche mese. Dice un investigatore: «*Un delinquente abituale, condannato al soggiorno, ce lo ritroviamo killer a Palermo e in questa escalation terribile*».

Tra i palazzi di via Libertà, le ville di Mombello e le sale del circolo Unione i palermitani hanno vissuto un'altra giornata d'angoscia, con l'ultimo allarme che è arrivato poco dopo le 13. A Bagheria, alla periferia Est della città, il corpo di Domenico Ongliardi, un pregiudicato di 40 anni, è stato ritrovato nella campagna crivellato di colpi. La faida nel triangolo della morte continua. Ma se l'assassinio di un giovane rapinatore o di un pregiudicato di mezz'età non turba più Palermo, la morte di un docente universitario suscita paure e angoscia, si riflette in tutti gli ambienti che contano.

«*Questa città è diventata invivibile*», dice il sostituto procuratore Sciacchitano. Il magistrato dell'inchiesta su «mafia e droga» che tra i primi è accorso al policlinico. «*L'indagine sarà difficile: Giaccone aveva molte perizie; bisognerà ricostruire trecento, quattrocento fascicoli*», dice il magistrato che adesso saluta il questore.

Il commendator Nino Mendolia non vuole parlare. «*Da quando sono diventato questore di Palermo* — dice con gentilezza — *ho scelto la strada del silenzio*». Un cronista prende appunti: «*Per carità, nemmeno una parola* — implora il questore — *non vorrei che una mia frase fosse fraintesa*». C'è il procuratore generale accanto al prof. Cajozzo, ematologo di gran nome. Cajozzo dice: «*Eccellenza, Giaccone era un uomo retto, non abbiamo dubbi*». Arriva la vedova, accorre la figlia Milly. Si ferma accanto all'automobile del padre. Osserva la pozza di sangue nella polvere, mentre sulla Peugeot 305 un sottufficiale della scientifica infila un rametto di acacia per segnare la traiettoria di un colpo. Corrono due agenti. Dicono al sostituto Sciacchitano: «*Sull'altra strada, dottore, abbiamo trovato delle macchie di sangue*». Il fotografo della scientifica disegna il tracciato col gesso. Il giudice osserva: «*Forse uno dei killers è stato ferito da un proiettile che è rimbalzato*».

Gli investigatori si affannano, i professori universitari sfilano nella sala d'attesa dell'istituto di medicina legale dove per un'ora è stata sistemata la salma. E' qui, in questa palazzina, che Giaccone lavorava. L'hanno colpito mentre scendeva dall'auto e stava entrando nell'istituto. Parlano di un giovane con una maglia rossa e di un uomo più anziano. Il direttore sanitario, Antonio Sarno, ammette: «*Qualche perizia sgradita, qualche pressione respinta*». «*Come si fa a stabilire un movente?*», gli domanda il presidente Antonino Guilotti, che appare segnato.

Avanza nei vialetti allagati il prof. Palazzo. Accorrono i cronisti, il cattedratico non sa del delitto: «*L'unico reparto sempre affollato* — dice — *è la medicina legale: si sa, perizie, controlli, incarichi*». Lo interrompono bruscamente: «*Hanno ammazzato Giaccone*». Palazzo sbianca, è una mazzata, sembra star male.

In tribunale l'eco è di sdegno. La morte di Giaccone, quattro figli, colpisce magistrati e avvocati. Il consigliere Motisi è muto. Proprio tre giorni fa aveva affidato al prof. Giaccone l'incarico di leggere i guanti di paraffina presi all'industriale dell'edilizia Francesco Bonura. Un imprenditore incensurato, di 38 anni, incriminato assieme ad un meccanico dell'uccisione di due preparatori di Passo di Rigano.

Davanti al corpo del professore, molte ieri erano le insofferenze per i posti di blocco del generale Dalla Chiesa, per lo stato d'assedio che cinge mezza Palermo e la sua provincia. «*L'operazione "Carlo Alberto"* — dicevano — *la sta facendo la mafia, come hanno avvertito l'altro giorno al telefono. Altro che posti di blocco, altro che Dalla Chiesa*». Lo squadrone della morte bloccato nel centro della vecchia Kalsa, tra la chiesa della Gancia e il palazzo Steri dimostra il contrario.

Il cadavere di un docente e quello di un giovane rapinatore assolto per insufficienza di prove l'uno accanto all'altro. E' ancora la stessa faida? «*Non sappiamo* — rispondono in questura — *i delitti si comprendono col tempo, questo almeno a Palermo*».

Francesco Santini

Milano, arrestata una spacciatrice sedicenne

Varese, 2 giovani fidanzati morti insieme per overdose

Si erano dati appuntamento in un deposito di legname - Vista la ragazza senza vita, lui s'è tagliato le vene prima di farsi l'«ultimo buco»

VARESE — Due giovani fidanzati, entrambi tossicomani, sono stati uccisi da una dose eccessiva di stupefacente che si erano iniettati in un deposito di legname alla periferia cittadina.

Si tratta di Ilario Corazza, 20 anni, ed Enrica Paganini, 24. I loro corpi sono stati scoperti nella tarda mattinata da un pensionato che stava portando a spasso il cane.

Secondo la ricostruzione che i carabinieri ritengono più probabile, la prima a morire è stata Enrica Paganini. Il fidanzato ha tentato allora di uccidersi recidendosi le vene del braccio con una bottiglia rotta (i tagli sono apparsi chiari sul corpo del giovane). Non riuscendo nel suo tentativo, anche Corazza si è fatta l'iniezione di stupefacente, nella stessa quantità che aveva provocato la morte della fidanzata, probabilmente proprio per restare ucciso anche lui nello stesso modo.

I cadaveri dei due fidanzati sono stati trovati l'uno accanto all'altro. Fra loro, un diario reso indecifrabile dalle macchie di sangue. Accanto, i ciclomotori con cui erano arrivati al vecchio deposito.

MILANO — Una ragazza di 16 anni tossicomane, già arrestata nel giugno scorso per spaccio di droga ed attualmente in libertà provvisoria, è tornata in carcere perché trovata in possesso di 27 bustine di eroina.

Cristina B., di Pavia, nascondeva le bustine dentro la camicetta. In tasca aveva 700 mila lire ricavate, come ha poi confessato, dalla vendita di altre tredici dosi di droga.

Gli agenti l'hanno arrestata davanti ad un bar all'angolo tra via Orazio e via degli Apuli, uno dei più noti «crocevia» di piccoli spacciatori a Milano.

Sempre a Milano un giovane di 17 anni, Claudio Crastus, giudicato dagli investigatori il «capo» di una banda di giovanissimi scippatori, si è costituito alla polizia, confessando una serie di reati commessi, per «*rimanere lontano* — così ha detto ad un funzionario — *dalla siringa*».

I fatti di cui Crastus si è autoaccusato sono avvenuti negli ultimi mesi: si tratta di rapine e scippi, quasi tutti denunciati, e per almeno la metà dei quali è stata effettivamente accertata la responsabilità del ragazzo.

Incatena la figlia arrestato

FOGGIA — Per aver incatenato per alcune ore la figlia di 15 anni allo scopo di impedirle di uscire a passeggio con alcuni coetanei, un muratore, Leonardo Bianco, 50 anni, è stato arrestato a Lucera, 20 chilometri dal capoluogo. E' accusato di maltrattamento di minorenne. Domani sarà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Viliante.

Accordi, Ferragosto tranquillo

Evitati scioperi di navi ed aerei

ROMA — Buone notizie sul fronte dei trasporti. I lavoratori portuali hanno ricevuto l'assicurazione del pagamento dello stipendio nel mese di agosto; lo ha annunciato il ministro della Marina Mercantile, on. Calogero Mannino, nel corso dell'incontro svoltosi ieri mattina al ministero con il sindacato di categoria, l'utenza portuale e l'Assoporti.

Per questo motivo gli scioperi dei portuali che minacciavano di mettere in difficoltà il traffico passeggeri specie nei collegamenti con le isole non ci saranno.

Mannino ha dato disposizione che ad erogare lo stipendio ai lavoratori portuali provveda lo speciale fondo della categoria, ma nello stesso tempo ha dato appuntamento alle parti interessate alla vertenza per il 7 settembre per un approfondimento dell'intera materia, che verrà esaminata da una speciale commissione ministeriale.

Anche il servizio sarà «*per le prossime settimane si svolgerà regolarmente*». Lo afferma un comunicato del ministero del Lavoro. Ieri mattina, infatti, sono proseguite senza intoppi le trattative per il contratto integrativo degli assistenti di volo e del personale di terra degli aeroporti di Roma. In vista della pausa di Ferragosto si è deciso di sospendere le discussioni e di riprenderle il 26 agosto. In questo periodo, quindi, come spiega il comunicato del ministero la categoria non effettuerà azioni di sciopero.

Non vi dovrebbero essere sensibili disagi neppure nei trasporti ferroviari nonostante uno sciopero ad oltranza dei capitreno aderenti alla Cisnal (Usfi). La segreteria dell'Usfi si è riconvocata per domani con l'obiettivo di decidere uno sciopero di 24 o 48 ore di tutto il personale viaggiante da attuare entro la fine di agosto. E' però prevedibile che anche nel caso di sciopero gli aderenti all'Usfi non saranno in grado di mettere in crisi il sistema ferroviario nazionale.

Auto sbanda e esce di strada morte 2 diciottenni

FERRARA — Due ragazze, Daniela Rolfini e Cristina Coppioli, 18 anni, di Ferrara sono morte in un incidente stradale avvenuto a Boara, località a una decina di chilometri da Ferrara. Le vittime erano su una «125» condotta da Ermanno De Toffol, di 39 anni.

L'auto all'uscita di una curva ha sbandato sulla destra finendo con la fiancata contro un pioppo. Sulla vettura erano anche Deana Rolfini, di 17 anni, sorella di Daniela, e Andrea Abati, di 27 anni.

Da poco uscito dal carcere

Agguato a Catania noto pregiudicato ucciso tra la folla

CATANIA — Sessantaquattresimo delitto dell'anno a Catania: Domenico Maschitto, 34 anni, soprannominato «Mimmo l'americano», pregiudicato, è stato ucciso a rivoltellate da due killer mentre era in auto, a non più di 50 metri dalla sua abitazione, dalla quale era appena uscito.

L'agguato è stato teso nel popolare quartiere di Cibali, alla periferia Ovest della città. Molte persone hanno assistito alla sparatoria, ma al momento di descrivere i killer tutti hanno detto di non aver visto niente.

Dopo il blitz della polizia in un villino di Valverde dove sono stati arrestati 7 pregiudicati appartenenti a una delle due cosche che si contendono il predominio delle attività illecite a Catania (traffico di armi e droga), si pensava che la spietata lotta tra i due clan avrebbe sicuramente subito, anche se per breve tempo, una forzata stasi, se non altro per riorganizzare le fila.

Invece, poco più di 24 ore dopo, ecco l'uccisione di «Mimmo l'americano», personaggio di rilievo della mala catanese, con precedenti penali di una certa consistenza, quasi certamente legato a una delle due famiglie in guerra.

L'ucciso era uscito dal carcere da pochi mesi (era stato arrestato per porto abusivo di pistola) e da allora era sottoposto alla sorveglianza speciale. Certamente si aspettava di morire, prima o poi, preso di mira dai suoi avversari.

f. s.

Faceva la roulette russa

Napoli, un cugino del boss Giuliano si spara in testa

NAPOLI — Una «357» Magnum, una pallottola, un rapido giro di tamburo. Per dimostrare a una ragazza di essere coraggioso, ha inscenato una «roulette russa» e si è sparato: il proiettile gli ha trapassato il cranio e dopo qualche ora d'agonia in ospedale Augusto Giuliano, 21 anni, è morto.

La vittima era cugino di Luigi Giuliano, il «re di Forcella», capo dell'organizzazione criminale che si riconosce sotto la sigla «Nuova Famiglia» e che a Napoli e in provincia si oppone al predominio della Nuova Camorra organizzata di Raffaele Cutolo.

Ma del ragazzo polizia e carabinieri non s'erano mai dovuti occupare. Augusto, incensurato, era proprietario di un negozio di scarpe e aiutava il padre nella gestione di un alberghetto nella zona della stazione centrale.

Le terribili sequenze in una villetta ad Agnano, alla periferia della città. Qui Augusto Giuliano aveva invitato Maria Rosaria Russo, di 23 anni, una ragazza che con la propria famiglia è costretta a vivere nell'albergo dei Giuliano perché la vecchia casa, danneggiata dal terremoto dell'80, non è stata ancora ristrutturata.

Maria Rosaria Russo è stata l'unica testimone. La polizia, dopo averla a lungo interrogata e sottoposta alla prova del guanto di paraffina (prova eseguita anche sul corpo di Augusto Giuliano), l'ha rilasciata.

r. s.

Una lettera della ragazza rapita in maggio a Moltrasio

Gaby disperata scrive al padre «Ho bisogno di cure, salvatemi»

Gaby Kiss Maerth

COMO — «*Ho urgente bisogno di cure, se non ne avrò al più presto, niente mi potrà salvare. Vi prego, aiutatemi presto, non voglio morire*». Questo il breve messaggio, scritto con grafia incerta e allarmata, che Gaby Kiss Maerth, la ragazza rapita a Moltrasio (Como) il 6 maggio scorso, ha mandato ai genitori.

Lo scritto, arrivato a villa Passalacqua il 21 luglio scorso e reso noto solo adesso, era accompagnato da un altro, dei rapitori, pieno di insulti e minacce, con la richiesta di un riscatto di un miliardo di lire.

Da allora i rapitori non si sono più fatti vivi neanche per telefono. Il silenzio ha creato nuove preoccupazioni nei familiari della ragazza e negli inquirenti, i quali hanno sempre più l'impressione che i sequestratori di Gaby siano gente poco esperta e che, oltre ad avere sbagliato nella valutazione delle possibilità finanziarie di Oscar Kiss Maerth — il padre della ragazza è un ex miliardario — non sappiano ora quale decisione prendere.

Ragusa, suicida un calciatore di serie C2

RAGUSA — Cesare D'Agostino, 32 anni, originario di Sapri (Salerno), terzino semiprofessionista, si è ucciso ieri mattina lanciandosi dall'altezza di trenta metri da un ponte nel centro di Ragusa.

Avrebbe dovuto presentarsi alle 16 nella sede del Ragusa, i cui dirigenti contavano di ingaggiarlo. Nella scorsa stagione D'Agostino aveva militato in C2 nel Modica.

Quando è stato soccorso, il giocatore era ancora in vita.

Le vittime sono di Alessandria

Camion piomba su un'auto un uomo e i 2 figli uccisi la moglie in fin di vita

VERONA — Tre persone sono morte ed un'altra è rimasta gravemente ferita in un incidente avvenuto ieri sull'autostrada del Brennero, all'altezza del parco zoo del Garda.

I morti e la persona ferita appartengono tutti alla stessa famiglia. Viaggiavano su una «Volvo» targata Alessandria, che è stata tamponata da una autocarro OM 150, guidato da Mario Ghirotti, 50 anni, di Faenza (Ravenna).

Le vittime sono: il conducente della Volvo, Bruno Pietro Campantico, 43 anni, di Pecetto Formigaro (Alessandria), e i due figli, un bimbo di 6 anni, di cui non si conosce ancora il nome, e una bambina, Sara, di 8 anni. Ferita la moglie di Campantico, Fernanda Fossati, 35 anni.

Secondo gli accertamenti della polizia stradale, sembra che la Volvo, che da Trento era diretta a Verona, abbia rallentato all'altezza dello zoo del Garda: forse i bambini volevano tentare di vedere qualche animale tra la fitta vegetazione.

Scontro mortale si costituisce autista camion

L'AQUILA — Si è costituito ieri mattina alla polizia stradale Antonio Lettieri, 30 anni, di Roccapia, l'autista del «Tir» che ha determinato, nel pomeriggio di lunedì, l'incidente stradale nei pressi di Castel di Sangro, nel quale sono morte due persone.

Secondo la ricostruzione il «Fiat 190 turbo» condotto da Lettieri, viaggiava a velocità sostenuta e a causa del fondo stradale bagnato ha sbandato in curva.

Per l'Iva passata dal 18 al 20%

Ogni vitello importato costerà 100 mila in più

ROMA — L'aumento dell'Iva sui bovini vivi dal 18 al 20 per cento, decisa dal governo, comporterà un aumento medio di 100 mila lire per ogni capo proveniente dall'estero. Lo afferma una nota dell'Associazione degli importatori di bovini (Unicebi), che giudica «antieconomico» il provvedimento.

«Il colpire in maniera tanto pesante un genere di largo consumo — precisano gli importatori — incide sensibilmente sui prezzi al consumo e aminuisce gravemente la positiva riduzione dal 18 al 15 per cento della stessa imposta per le carni macellate».

Nel settore turistico «l'Associazione promozionale alberghiera di Rimini» commenta in una nota, l'aumento dall'8 al 10 per cento dell'aliquota Iva per gli alberghi, facendo notare come questa crei notevoli problemi alla categoria. L'Associazione chiede quindi l'annullamento del provvedimento o, «in subordine, che l'aliquota sul turismo straniero venga contenuta entro il limite dell'8 per cento».

Due pescherecci sequestrati in Jugoslavia

FIUME — Due pescherecci italiani, immatricolati a Manfredonia (Foggia) e a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), sono stati fermati dalla guardia costiera jugoslava perché sorpresi a pescare al largo dell'isola di Curzola, in Dalmazia, in acque territoriali jugoslave.

I natanti sono stati dirottati nel porto di Curzola, dove il tribunale ha condannato i due capitani a una multa di 50 mila dinari.

Una nuova azione di protesta contro le massicce importazioni di prodotti avicoli dalla Francia

Distrutte 360 mila uova francesi un'enorme frittata presso Brescia

BRESCIA — Un'enorme frittata, di oltre 360 mila uova, è il risultato di una manifestazione di protesta di allevatori italiani contro l'indiscriminata importazione di uova dalla Francia.

L'insolito fatto è accaduto all'uscita del casello di Rovato (Brescia) dell'autostrada Milano-Venezia. Ieri pomeriggio un centinaio di allevatori provenienti da Piemonte, Lombardia e Veneto — avvertiti da loro colleghi che avevano individuato l'autocarro mentre lasciava la dogana di Aosta — si sono radunati a Rovato per intercettare il camion.

In un primo momento, secondo quanto ha dichiarato uno dei manifestanti, essi avevano intenzione di accompagnare il camion fino alla sede del commerciante bresciano dov'era diretto, per poi organizzare una manifestazione di protesta. Ma un allevatore, salito sul camion e aperta una cassa di uova, si accorgeva che queste erano guaste. Così, per evitare che un prodotto non idoneo venisse messo in commercio (così almeno si sono giustificati gli allevatori), le casse di uova sono state aperte e rovesciate sull'asfalto.

La «guerra delle uova» tras

Sta crollando il mercato delle pesche

BOLOGNA — Il mercato delle pesche è crollato e le prospettive per le prossime produzioni frutticole sono decisamente pessimistiche. In una nota dell'associazione Conecor (38 cooperative associate in Emilia Romagna con 10 mila soci e oltre 130 miliardi di produzione lorda vendibile) dipinge una situazione decisamente disastrosa.

Brescia. Ciò che resta delle casse di uova gettate sull'asfalto dai contadini bresciani che hanno preso di mira un Tir francese ieri in transito sull'autostrada e diretto a Milano (Ansafoto)

A Napoli

Preso uno della gang che rapina i «Tir»

NAPOLI — E' andata male, questa volta, a una banda di malviventi specializzati in rapine ai «Tir». Dopo essersi impossessati di un camion frigorifero con 50 quintali di carni destinate a macellerie dell'hinterland napoletano, i rapinatori sono stati intercettati a Portici da una pattuglia della polizia. Uno è stato arrestato, il carico completamente recuperato. Il proprietario e l'autista del camion, che i rapinatori avevano sequestrato e trasportavano in un'auto imbavagliati e legati, sono stati liberati.

Il rapinatore bloccato è il pregiudicato Espedito Patriciello, 26 anni. Dopo la sua cattura, gli agenti hanno scoperto nella «Renault» che non s'era fermata all'«alt» ed era stata abbandonata in tutta fretta dai malviventi, i due uomini legati e imbavagliati.

0383

Solo su La Stampa un annuncio economico ha la forza della Stampa

Quando avete un problema urgente, o la risposta vi arriva subito oppure non serve. Ad esempio, non potete certo aspettare a ritrovare il vostro cucciolo smarrito quando è già cresciuto. Né attendere le calende greche per trovare lavoro, vendere l'alloggio, o disfarvi di un'auto usata. Con un economico su La Stampa non perdete tempo: oggi lo decidete e domani molto probabilmente è già sotto gli occhi di 1.600.000 lettori. Unmilioneseicentomila: un numero che è di per sé una garanzia di innumerevoli risposte.

Pensate che nel 1981 i 7.000 inserzionisti che hanno richiesto una risposta scritta sono stati sommersi da ben 187.000 lettere. Se poi la vostra urgenza è tale che non potete nemmeno perdere il tempo di recarvi presso uno dei numerosi sportelli La Stampa, nessun problema: non avete che da alzare il telefono e dettare il vostro economico allo 011/6502165. Pagherete poi comodamente al più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Perché oggi lo decidete e domani è sotto gli occhi di 1.600.000 lettori

Economici LA STAMPA La forza dei grandi numeri

Lunedì si riunirà la giuria, la manifestazione è al 21° anno

Piccole storie di cani fedeli raccolte e premiate a Camogli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CAMOGLI — Qualcuno è di razza, i più sono bastardini dallo sguardo buono e insieme furbetto. Non esibiscono «pettinature» da salone di bellezza e non vantano imprese da *Richiamo della foresta*. Sono stati protagonisti di tragici, dolci o malinconici momenti della vita di tutti i giorni e ora sono stati proposti per il Premio Nazionale «Fedeltà del cane», giunto alla 21ª edizione, che si tiene a San Rocco di Camogli.

«L'idea della manifestazione *nacque dall'arrivo qui a San Rocco di un randagio che chiamammo Pucci* — racconta don Carlo Giacobbe, il parroco della frazione, che ha ideato il premio —. *Si affezionò ai bambini: li accompagnava alla scuola, li aspettava e li seguiva sulla via del ritorno*». Così fu lanciata la proposta di un riconoscimento alla fedeltà: «*Premiamo anche casi di bontà dell'uomo verso gli animali, ma quelli veramente sinceri sono pochi. Nel cane c'è più genuinità*».

Lunedì 16 agosto la giuria, che si riunirà alle 11 (alle 15 arriveranno i finalisti, che saranno registrati dalla segreteria, e alle 18 verranno consegnati premi e medaglie ricordo), dovrà esaminare una serie di motivazioni scritte con affetto, racconti un tantino enfatizzati, visti comunque con l'occhio dell'uomo, forse incline a «poetizzare» e compiacersi. Retorica? «*Direi proprio di no* — risponde il sacerdote —. *Sono spezzoni di vita reale riconosciuti e fermati nel tempo, senza altre pretese. La partecipazione è sempre maggiore.*

Vediamone qualcuno di questi episodi. Una buona parte ripropone l'immagine del cane che resta a vegliare a lungo il corpo del padrone ferito o morto. Così Fida e Furia, femmine di pastore tedesco, che «difesero» con rabbia la salma di Maria Augenti, 70 anni, di Lerici, ringhiando persino ai vigili del fuoco.

Premi anche «alla memoria». E' il caso del pastore tedesco Frita, ucciso con una rivoltellata da un rapinatore mentre tentava di difendere Giuseppe Brusciano, 16 anni, gestore di un distributore di benzina a Napoli.

Riconoscimenti per i «professionisti», come il labrador Brandy, in servizio alle dogane inglesi, che fece recuperare droga per qualche miliardo. E di droga è la storia di Sasha. Inverno 1980, una ragazza di 18 anni, Tiziana Gualco, di Genova, se ne va da casa, finisce nel giro dell'eroina, poi scompare dalla circolazione. La sera del 19 agosto '81 un amico la trova in una casa diroccata di via Burlando: nuda, in mezzo agli stracci, e alle immondizie, morta da ore. Accanto, in silenzio, c'è Sasha.

Proposte di premi anche per quei cani tanto fedeli da diventare «scomodi», come il labrador Vicky, che seguì la sepoltura del padrone, Harry Bishop, 37 anni, poi tornò ogni domenica alla chiesa durante la messa del mattino, senza intender ragione: se non tra le navate, almeno sul sagrato. Oppure Venice, che s'infilò nell'ospedale dov'era ricoverata la sua padrona, Sue Lane, di Birmingham, e non volle più saperne d'uscire.

Il campionario è ancora vasto e non mancano i casi curiosi, come quello di Bambino, un incrocio tra pastore tedesco e cane da caccia, una razza di castigamatti e «veggente» birbone. Bambino arriva da chissà dove a Foglianise, comune agricolo di 3 mila abitanti presso Benevento. Gioca con i ragazzini, li segue dappertutto, ma nel tempo libero si piazza davanti alla chiesa e diventa fustigatore di costumi: passa una fanciulla con le gonne troppo corte? Bambino abbaia. Un cascamorto fa il filo a una donna? Bambino ringhia. E diventa anche poliziotto: un bel giorno balza in mezzo alla strada, blocca un motorino, fa cadere i due centauri e li spedisce all'ospedale: erano ladruncoli e la moto non era affatto loro.

Ma la dote più simpatica di Bambino è la preveggenza: una sera un vecchio torna col suo birroccio dalle campagne mentre comincia a piovere; d'improvviso sul sentiero spunta il cane, si agita, s'infila tra le zampe del cavallo e insiste finché lo costringe a fermarsi: subito dopo, dieci metri più avanti, casca un fulmine che schianta un albero sulla strada. Un passo in più e il contadino sarebbe morto.

Quanto gioca la fantasia dell'uomo? L'immaginazione ha la sua parte? Può darsi, è facile lasciarsi prendere la mano, ma fa parte del gioco dell'affetto e della riconoscenza. Gli episodi sono documentati, esaminati, verificati. E una briciola di commozione, il «tocco in più», la pennellata finale sono concessi. «*In fondo questi episodi e i loro protagonisti ci ricordano l'esistenza di problemi sociali, di drammi che spesso dimentichiamo. Anche di questo dobbiamo essere loro grati* — dice don Giacobbe —. *Dio li ha posti al servizio dell'uomo. E lo non tradiscono*».

Marco Neirotti

Galli disturbano turisti: uccisi

SESTRI LEVANTE — I galli di Cassarza Ligure sono finiti in pentola perché davano fastidio ai turisti.

I villeggianti in soggiorno nella zona di Verici, nell'entroterra di Sestri, hanno protestato in Comune in quanto gli animali di buon mattino disturbavano i loro sonni.

L'amministrazione comunale, attraverso i vigili urbani, ha invitato i proprietari dei galli a trovare una soluzione: o allontanarli o metterli in pentola.

E' stata scelta la seconda ipotesi, e i ruspanti sono finiti in padella.

Riva Trigoso preso all'amo un pescecane

RIVA TRIGOSO — Un pescecane ha abboccato all'amo di un palamito al largo di Riva Trigoso; i pescatori Enzo Gandolfo e Nando Ferrari, di Borgo Ponente, per trarlo a bordo hanno dovuto arpionarlo più volte: il suo peso è risultato poi di settanta chili.

No al sommergibile nucleare

Oak Bay (Washington). Un gruppo di ecologisti della nave Peace Maker alza i remi in segno di protesta contro il sommergibile nucleare Trident che ha deciso di insediarsi nella base di Bangor

Inaugurata oggi nella Sala delle pietre

Codici e biblioteche d'epoca francescana in una mostra a Todi

PERUGIA — Con una mostra sulle biblioteche francescane Todi riprende, dopo la tragedia dell'aprile scorso, il suo ruolo nelle manifestazioni d'arte e di cultura.

Oggi alle 18, nella duecentesca Sala delle pietre, sarà inaugurata la quarta delle cinque rassegne curate dalla Regione Umbria per l'ottavo centenario della nascita del poverello d'Assisi.

Tre delle rassegne sono già aperte da quindici giorni: ad Assisi «*Storia e arte*», a Narni «*Chiese e conventi*», a Perugia «*Documenti e archivi*». Quella di Todi comprende ottanta tra codici e documenti riguardanti le più celebri biblioteche francescane nella regione. Si tratta per lo più di originali dei secoli XIII e XIV.

La mostra è articolata in tre sezioni. La prima illustra l'ideologia del libro, cioè il modo di concepire il ruolo e la funzione della cultura scritta da parte dei francescani, ed è divisa in tre sottosezioni che ne illustrano la produzione, l'organizzazione, la circolazione e l'utilizzazione.

La seconda sezione riguarda gli «studia», cioè le scuole dei francescani in Umbria.

La terza e ultima sezione offre documentazioni archivistiche e ricostruzioni grafiche di due illustri biblioteche francescane umbre e ricostruisce l'esempio più rilevante di «libreria», vale a dire la biblioteca del sacro convento di Assisi.

Treno «killer» ordine cattura ai macchinisti

CATANZARO — Il sostituto procuratore della Repubblica, Ciampa, ha spiccato ordine di cattura nei confronti dei ferrovieri Bonifacio Catalogna, di 31 anni e Sebastiano Spadaro, 24, per omicidio colposo.

Guidavano loro la motrice che la mattina del 6 agosto ha travolto ad un passaggio a livello incustodito la «111» condotta da un'impiegata di 31 anni, Lavinia Marino, che morì sul colpo.

Dopo l'incidente i macchinisti erano stati interrogati e rilasciati.

Minacciano clamorose proteste contro il progetto di una riserva sottomarina nel Tigullio

I pescatori non vogliono il «parco negli abissi»

GENOVA — Alcuni titolari di ristoranti e un gruppo di pescatori minacciano una protesta, una specie di «sciopero». Il 21 agosto a San Fruttuoso di Camogli, in occasione della festa del Cristo degli abissi. La notizia si è diffusa ieri mattina nel piccolo centro a picco sul mare, sulla punta del promontorio, e a Portofino e Camogli, ma nessuno per ora vuol sbilanciarsi in conferme ufficiali.

Il malcontento, comunque c'è ed è diffuso: sembra che pescatori e operatori economici di San Fruttuoso si ritengano gravemente danneggiati dall'istituzione (annunciata dalla Provincia e dalla Regione) di un «parco sottomarino» che chiuderebbe il promontorio di Portofino, come una corona circolare, e nel quale saranno proibiti la pesca e i «safari» subacquei, per difendere la flora e la fauna rare e pregiate dei fondali che scendono a scarpata, con un salto che va dagli ottanta ai cento metri in immediata prossimità della riva).

Il «parco sottomarino» sarà di fatto un prolungamento del parco del monte di Portofino, intorno al quale si discute e appassionatamente si polemizza da mesi. La battaglia ecologica dopo alcuni anni di relativa quiete, ha di nuovo diviso in due il Tigullio e il golfo Paradiso.

I proprietari di terreni, gli operatori commerciali della zona tra Camogli e Zoagli non vogliono più «sottostare» a legislazioni protezionistiche ed ecologiche, vogliono recuperare turisti e clienti.

Di qui la richiesta d'istituzione d'un casino, la richiesta di restringere i limiti territoriali del parco regionale di Portofino (al fine di poter costruire su terreni sino a ora «off limits» al cemento), il «no» deciso al parco subacqueo e all'«isola pedonale» per contenere il traffico. Il Tigullio, insomma, recupera una politica febbrile di rilancio economico fuori della programmazione, stile Anni Cinquanta.

Contro questa tendenza si stanno schierando però la Regione, l'amministrazione provinciale e alcuni amministratori, come il sindaco di Portofino, Roberto D'Alessandro, dichiaratamente ecologista.

Ora, l'episodio di San Fruttuoso al mare, il paesino pittoresco cui si può accedere solo in barca e che è sorto attorno all'abbazia millenaria dove sono sepolti gran parte dei membri della famiglia Doria, si aggiunge al clima di tensione già esistente.

Lo «sciopero» in occasione della festa del Cristo degli abissi, con i ristoranti chiusi e i pescatori a riva con le braccia conserte in atteggiamento di sfida, è un fenomeno singolare. La gente del posto, più preoccupata per la minaccia di sfratto che pende su alcune decine di famiglie, è incerta sul proprio avvenire. Teme, forse infondatamente, che le politiche restrittive e protezionistiche allontanino dalla zona i clienti «ricchi» e di prestigio, quelli che storicamente hanno assicurato il benessere alle comunità del Tigullio.

E' altrettanto vero che i fondali hanno subito negli ultimi trent'anni un gravissimo degrado e che se non si ripopoleranno di flora e fauna (per non parlare del corallo, un tempo rigogliosi e ora scomparso per la caccia, scriteriata), i turisti sparirannocomunque.

La Grotta azzurra chiusa per sciopero

CAPRI — Le visite alla «Grotta Azzurra» sono sospese da ieri, a tempo indeterminato, per lo sciopero dei battellieri capresi che protestano per l'aumento — a loro parere indiscriminato — del prezzo del biglietto d'ingresso.

Gli stessi «traghettatori» hanno chiesto un incontro con le autorità competenti per discutere il problema e minacciato — se non dovesse emergere novità ritenute positive — di bloccare, a partire da martedì 17, l'ingresso al porto di Capri, impedendo il transito di qualsiasi tipo di natante.

Il prezzo del biglietto d'accesso alla grotta è stato aumentato ieri da 750 a mille lire.

Secondo quanto sostengono i battellieri, lo Stato ricava dalla vendita un utile netto mentre ai «traghettatori», che affrontano tutte le spese relative al trasporto dei visitatori dal porto fino alla caverna, non viene corrisposta alcuna percentuale.

La terra ha tremato nella notte e all'alba di ieri, paura ma nessun danno

Scosse telluriche a Messina e Perugia panico nell'Irpinia per falso allarme

Ancora scosse telluriche in varie zone della Penisola, fortunatamente senza danni a persone e cose.

Martedì notte, poco dopo le 23, un movimento sussultorio d'intensità inferiore al quinto grado Mercalli è stato avvertito in varie zone del Messinese e del Reggino. Epicentro nei pressi di San Saba, una borgata a circa venti chilometri dalla città siciliana. In provincia di Reggio la gente è scesa per le strade nel timore di crolli.

Falso allarme, invece, sempre martedì sera, per un terremoto segnalato a Ariano Irpino (Avellino) dopo che, a distanza di pochi secondi l'uno dall'altro, erano stati avvertiti due boati. Alcune persone, prese dal panico, sono fuggite nelle campagne. I carabinieri della compagnia di Riano hanno poi accertato che si trattava di mine.

Terremoto vero, ieri mattina alle 5,28, nella zona di Monte Cavallo, in provincia di Macerata. Il movimento tellurico, registrato dall'Istituto nazionale di geofisica, è stato del quarto-quinto grado della scala Mercalli.

Il fenomeno è stato soltanto avvertito agli ultimi piani. Nessun allarme, comunque, fra la popolazione, né risultano danni.

Un movimento tellurico classificato intorno al terzo-quarto grado Mercalli è stato avvertito alle 5 e trenta (lo stesso del Maceratese, presumibilmente) in tutta la Valnerina: non si segnalano danni né alle persone né alle cose.

Le apparecchiature dell'osservatorio dei Padri Benedettini hanno registrato il sismo con epicentro a circa sessanta chilometri Sud-Est di Perugia.

«*La maggiore quantità di piccole scosse di terremoto che si sta verificando in questi giorni in Italia non ha nulla di anormale o che possa preludere a qualche vento pericoloso*». Lo ha affermato Calvino Gasparini, ricercatore presso l'osservatorio di Monte Porzio Catone (Roma).

Secondo Gasparini, un evento catastrofico è sempre possibile ma non è prevedibile con le conoscenze odierne della geodinamica. La maggiore frequenza di piccoli sismi di questi giorni non è comunque da considerare un segno premonitore. Si tratta solo di «focolai» non correlabili fra loro, che per puro caso si stanno «muovendo» quasi contemporaneamente.

Musei più cari da oggi (30%)

ROMA — Da oggi aumenta del 30% il biglietto d'ingresso nei musei.

Per risolvere ai botteghini il problema degli spiccioli, la legge ha anche previsto l'arrotondamento del biglietto a 500, 1000, 1500 e 2000 lire.

Due domeniche e quattro giorni al mese l'ingresso a tutti i musei resterà comunque gratuito, come lo è per gli studenti sino a 21 anni e per gli ultrasessantenni.

Aperta variante in Valtellina

SONDRIO — E' stata aperta al traffico — alle 12,30 di ieri — la variante alla statale 38 fra Sondrio e Bormio, interrotta da una grossa frana.

Dandone l'annuncio la Stradale ha precisato che la nuova strada è stata aperta, in via sperimentale e per verificare la funzionalità, fino alle 14 del pomeriggio di ieri.

Oggi la variante resterà aperta dalle 9 del mattino alle 21.

Il tempo oggi

situazione: un'area di alta pressione con massimo sulla pianura franco-germanica estende la sua influenza al Mediterraneo centrale. Deboli infiltrazioni di aria instabile proveniente dalla penisola balcanica si manifestano ancora nelle estreme regioni meridionali italiane.

tempo previsto: al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulle Campania sereno o poco nuvoloso salvo locale attività di nubi temporalesche in prossimità dei rilievi appenninici. Sulle altre zone da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con possibilità di qualche precipitazione anche temporalesca più probabile nelle ore pomeridiane e serali specie sui versanti orientali.

temperatura: senza variazioni sulle estreme regioni meridionali; in lieve aumento sulle altre.

mari: generalmente poco mossi. Localmente mossi l'Adriatico meridionale e lo Jonio.

città italiane

Bolzano	15	30	Pescara	12	28
Verona	20	29	Roma	18	31
Trieste	22	31	Campobasso	18	24
Venezia	21	31	Bari	20	27
Milano	21	30	Napoli	19	32
Torino	20	32	Potenza	15	22
Cuneo	17	25	Reggio Calabria	20	29
Genova	24	30	Messina	22	29
Bologna	19	31	Palermo	25	29
Firenze	18	33	Catania	19	32
Pisa	17	33	Alghero	17	34
Perugia	19	28	Cagliari	20	31

città estere

Amsterdam	13	22	sereno	Lisbona	21	30	sereno
Atene	22	27	nuvoloso	Londra	16	25	sereno
Bangkok	27	30	sereno	Madrid	18	32	sereno
Belgrado	18	28	nuvoloso	C. del Messico	12	24	nuvoloso
Berlino	11	22	nuvoloso	Montreal	19	22	nuvoloso
Bruxelles	13	24	sereno	Mosca	15	20	nuvoloso
Buenos Aires	6	13	sereno	New York	21	31	nuvoloso
Il Cairo	23	35	sereno	Oslo	12	23	sereno
Copenaghen	14	22	pioggia	Parigi	15	23	sereno
Francoforte	12	25	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	31	sereno
Ginevra	13	25	sereno	Singapore	24	30	pioggia
Helsinki	12	20	sereno	Stoccolma	14	23	nuvoloso
Hong Kong	27	32	sereno	Tel Aviv	24	31	sereno
Honolulu	24	32	nuvoloso	Tokyo	25	32	sereno
Gerusalemme	15	29	sereno	Toronto	13	19	nuvoloso
Johannesburg	8	21	sereno	Vienna	17	21	sereno

Tra i giornali che la gente si vergogna a leggere in pubblico ce n'è uno che merita il vostro aiuto.

Epilessia.

Quattro volte all'anno questo giornale viene inviato ai nostri associati. Poche centinaia di copie, accuratamente spedite in forma anonima perché chi lo riceve non ama che si sappia.

Che cosa avrà mai di così vergognoso? Nulla, niente altro che il nome: epilessia.

Ma chi soffre di questo male troppe volte ha subito torti, discriminazioni, crimini sociali per colpa di una malattia di cui non ha colpa. E ha paura della portinaia, del vicino, del compagno di lavoro.

La nostra Federazione esiste per aiutare questi malati a uscire dall'ergastolo di paura a cui il pregiudizio li ha condannati. Ed è il primo, più difficile passo verso la guarigione che, con la terapia idonea, avviene in 8 casi su dieci.

Aiutate questo giornale. In Italia ci sono 300.000 malati di epilessia. E hanno bisogno soprattutto che di epilessia si parli più liberamente e con competenza.

Solo così possono trovare il coraggio di uscire allo scoperto e accedere a una terapia.

Spedite il tagliando. La quota è libera. Bastano 500 lire per avere l'emozione di ricevere un giornale proibito, ma utile.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.

Nome: _____

Cognome: _____

Indirizzo: _____

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.58.64

Stabilite dal governo sotto la pressione delle maggiori imprese

Da ieri negli Usa l'acciaio europeo costretto a pagare pesanti cauzioni

Colpite le aziende di Italia, Belgio, Francia, Germania e Gran Bretagna - L'accusa: vendere a prezzi inferiori a quelli «equi»

NEW YORK — Da ieri gli importatori di acciaio europeo negli Stati Uniti sono costretti a versare cauzioni di varia entità in previsione di futuri dazi. Nel caso degli importatori di acciai prodotti da alcune acciaierie francesi e belghe, le cauzioni sono retroattive al 10 maggio scorso. E' il primo effetto della decisione presa l'altro ieri dal ministero del Commercio americano contro il cosiddetto dumping europeo, cioè la vendita a prezzi *«eccessivamente inferiori a quelli equi del mercato»*. E' altresì la conferma che tra gli Stati Uniti e la Cee si è aperta una guerra commerciale dalle conseguenze imprevedibili. A Washington si accenna con allarme ad una spirale protezionistica che potrebbe avere un grave effetto depressivo sull'economia mondiale.

Che cosa è successo con precisione l'altro ieri? A Washington, il ministero del Commercio ha decretato che cinque Paesi della Cee più la Romania hanno violato le regole dell'«equo prezzo» del mercato, scendendo in taluni casi addirittura del 48 per cento al di sotto di esso. I Paesi contro cui saranno stabiliti dazi compensativi sono: Italia, Belgio, Francia, Germania e Inghilterra. A differenza delle sanzioni, che si attengono ad un criterio proporzionale, i dazi corrisponderanno alla differenza tra «il prezzo equo» del mercato, e quello finora praticato.

L'11 giugno, in una decisione precedente, lo stesso ministero aveva stabilito che le acciaierie della Cee esportavano i loro prodotti negli Stati Uniti sottocosto, grazie ad un «eccessivo» sistema di sussidi. L'effetto cumulativo delle due decisioni sarà di portare i prezzi degli acciai europei non solo al livello, ma in parecchi casi al di sopra di quelli degli acciai americani.

Ronald Reagan

Etienne Davignon

Stando alle statistiche compilate dal *New York Times* l'acciaio italiano negli Stati Uniti verrebbe a costare dal prossimo autunno il 40 per cento in più: quello francese e inglese addirittura il 48 per cento; quello belga il 30 per cento, quello tedesco il 20 per cento. Lo stesso autorevole giornale fa osservare, fornendo queste cifre, che l'Europa *«non potrebbe non reagire»*. Unendosi all'allarme generale, sulla base dei dati, il *New York Times* asserisce che la guerra dei commerci è ormai alle porte.

L'iter giudiziario americano non è tuttavia terminato. Le acciaierie Usa hanno ancora il diritto di rivolgersi alla Commissione internazionale commerciale nell'ottobre prossimo. E' difficile che lo facciano: dopo il decreto del ministero del Commercio, esse si sentono più che tutelate. Ma potrebbero volere la sanzione della magistratura allo stato di fatto così creatosi. L'unica via d'uscita sarebbe, nell'intervallo di tempo che rimane, un accordo a livello governativo, controfirmato dalle imprese stesse.

I retroscena dello scontro tra gli Stati Uniti e la Cee sugli acciai sono noti. La settimana passata, più esattamente venerdì, la delegazione di Bruxelles guidata dal vicepresidente Davignon e il ministero del Commercio americano, con il negoziatore Olmer, avevano raggiunto un'intesa di principio per una riduzione delle esportazioni di acciaio europee negli Stati Uniti. La riduzione consisteva nella perdita di una parte del mercato americano ai danni dell'Europa: la sua «fetta» sarebbe scesa dal 6,3 al 5,8 per cento.

Tale compromesso è apparso inaccettabile alle grandi acciaierie Usa, la U.S. Steel e la Bethlehem innanzitutto. Queste aziende hanno minacciato il ricorso alla magistratura. Anticipandole, il ministero del Commercio ha preso la sua decisione. E' indubbio che lo ha fatto per evitare il peggio. Finché il contenzioso rimane infatti nell'ambito governativo, per quanto remota la possibilità di compromesso esiste sempre.

I Paesi della Cee devono riunirsi il 10 settembre per approvare l'accordo dello scorso venerdì: esso entrerebbe in vigore il 1° ottobre. Le acciaierie americane dovrebbero ricorrere per il 15 settembre alla magistratura. Vi è a disposizione un mese circa per nuove consultazioni. Sebbene il ministro Baldridge abbia emesso un comunicato fortemente critico nei confronti dell'Europa, si sa che egli vuole evitare lo scontro. E' probabile che vi siano scambi di visite verso la fine del mese, in un estremo tentativo di evitare l'inizio di una guerra commerciale resa ancora più grave dall'altro grande contenzioso tra la Cee e l'America, quello del gasdotto.

Ennio Caretto

Alla Cee fiducia nell'accordo

BRUXELLES — La Comunità dei «Dieci» si pronuncerà definitivamente soltanto il 9 settembre sull'entrata in vigore dell'accordo di autolimitazione delle esportazioni di acciaio dalla Cee negli Stati Uniti. L'intesa, che è stata conclusa a Washington venerdì, dovrebbe scattare il primo ottobre: essa è però contestata dai produttori americani.

Secondo fonti comunitarie, anche i rappresentanti dei siderurgici hanno manifestato soddisfazione per i contenuti dell'intesa e hanno concordato un calendario di consultazioni per le necessarie decisioni tecniche.

Sulla base di contatti diretti con l'amministrazione americana (anche martedì Davignon ha parlato al telefono con il segretario al Commercio, Malcolm Baldridge, che gli ha confermato «l'impegno morale» del governo statunitense sull'accordo siderurgico), le fonti comunitarie tendono a sdrammatizzare il significato e le conseguenze delle decisioni di martedì delle autorità americane.

Licenziamenti in acciaierie britanniche

LONDRA — Due grandi aziende britanniche, la «British Steel Corporation», l'ente di Stato del settore siderurgico, e la «General Motors Uk» hanno annunciato ieri la prossima chiusura di tre loro impianti con la perdita di oltre mille posti di lavoro.

La causa è una grave flessione della richiesta sul mercato. La Bsc ha deciso di chiudere il prossimo ottobre una fabbrica di 500 dipendenti su cui la compagnia aveva recentemente investito diversi milioni di sterline. Per la stessa ragione circa 600 lavoratori verranno inoltre messi in cassa integrazione per la chiusura delle sezioni meccaniche di Peterhead (Scozia) e di Wellingborough (Northamptshire) dalla General Motors. La prima fabbrica che dà lavoro a 350 persone chiuderà in novembre, l'altra (235 dipendenti) in marzo.

In Svizzera pieno impiego

BERNA — *(l.f.)* La Svizzera non ha praticamente disoccupati: dai rilevamenti effettuati dall'Ufficio federale del lavoro di Berna, risulta che alla fine dello scorso mese di luglio, soltanto 10 mila 300 persone erano registrate presso gli uffici di collocamento perché senza lavoro. Su una popolazione attiva di oltre 3 milioni, i disoccupati sono dunque appena lo 0,35 per cento.

I sindacati elvetici guardano tuttavia con una certa preoccupazione alla situazione sul mercato del lavoro e nel sottolineare che un anno fa i disoccupati erano la metà di quelli di oggi, chiedono immediate misure per garantire il pieno impiego.

Meno entrate turistiche in Jugoslavia

BELGRADO — Nei primi cinque mesi di quest'anno gli introiti valutari jugoslavi per il turismo sono stati del 36 per cento inferiori a quelli dello stesso periodo dell'anno scorso.

Lo afferma una nota dell'agenzia «Tanjug», secondo cui non vi è stato un calo del numero dei turisti, ma questi ultimi avrebbero preferito cambiar meno valuta in banca e servirsene per transazione con i privati, soprattutto con gli affittacamere.

Quasi completato (con successo)

Prestito Stet a Londra

LONDRA — E' quasi completato il prestito di 100 milioni di dollari (140 miliardi di lire) che la Stet sta contrattando sul mercato londinese attraverso un gruppo bancario internazionale cui partecipano 10 istituti. Lo si apprende da Londra, dove la Sumitomo Bank, che partecipa all'operazione, precisa che la firma del prestito è prevista per fine mese.

Si tratta di un credito a otto anni, che comporterà un tasso superiore di mezzo punto percentuale al Libor (tasso interbancario offerto sul mercato di Londra) per i primi quattro anni. Per il successivo quadriennio, la maggiorazione salirà a 0,625 punti percentuali. Il rimborso inizierà dopo un periodo di quiescenza quinquennale.

Il decreto presidenziale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale

Scattata l'amnistia, i «pentiti» hanno tempo fino al 30 novembre

ROMA — Con la pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale» del decreto presidenziale scatta l'amnistia tributaria. Il beneficio riguarda i reati tributari commessi fino al 30 giugno 1982 e vale a patto che gli evasori «pentiti» presentino tra il 10 e il 30 novembre prossimi, insieme con l'autotassazione di autunno, dichiarazioni integrative ai fini dell'imposta sui redditi o della imposta sul valore aggiunto con il rispetto di alcune condizioni.

Si completa così la normativa relativa al condono e alle manette agli evasori. Votando definitivamente il progetto Formica, il Parlamento ha scelto l'ipotesi dell'amnistia, delegata ad un decreto del presidente della Repubblica (quello appunto pubblicato sulla «Gazzetta» di ieri), e non, come precedentemente previsto, dall'oblazione, cioè un secondo versamento, oltre al condono vero e proprio, per evitare la punizione dei reati commessi negli scorsi anni.

Con la concessione dell'amnistia, invece, l'estinzione dei reati potrà essere richiesta a presentando una domanda integrativa, oppure la cosiddetta «istanza di definizione» automatica delle pendenze e delle situazioni fiscali comunque irregolari, secondo le regole fissate dal condono.

Si dicevo del rispetto di alcune condizioni. In particolare, l'amnistia si applicherà anche ai casi di definizione non automatica, cioè di ricalcolo analitico delle imposte dovute, purché non sia stato notificato avviso di accertamento e dalla dichiarazione integrativa risulti un imponibile — ai fini delle imposte sul reddito — maggiorato di almeno il 20 per cento rispetto alla dichiarazione originaria.

L'emanazione del decreto presidenziale, poi, è immediatamente operante per quanto riguarda i procedimenti in corso: tali procedimenti, infatti, insieme con l'esecuzione di sentenza penale di condanna, sono sospesi fino alla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione integrativa.

Dopo il 30 novembre 1982, però, gli evasori non pentiti rischieranno la galera e multe salatissime. E' quanto prevede la legge sul condono nei primi 12 articoli, pubblicata anch'essa sulla «Gazzetta». In generale, si prevede il carcere fino a 5 anni, con arresto immediato, e ammende fino a 20 milioni per i reati più gravi.

Chi, ad esempio, omette di presentare una delle dichiarazioni che è obbligato a presentare è punito con l'arresto fino a due anni o con l'ammenda fino a 5 milioni di lire se l'ammontare dei redditi non dichiarati è superiore a 25 milioni di lire; se invece l'ammontare supera i 100 milioni si applica la pena dell'arresto da tre mesi a due anni più l'ammenda da 10 a 20 milioni di lire.

E' punito con la reclusione da sei mesi a 5 anni e con una multa da 5 a 15 milioni chiunque falsifichi documenti o distrugga scritture contabili di cui è obbligatoria la conservazione o emetta fatture per operazioni in tutto o in parte inesistenti. Il provvedimento, in definitiva, intende modificare in forma sostanziale il vigente sistema tributario assicurandone, attraverso la leva penale — finora non utilizzata — un'applicazione effettiva e non virtuale relativamente alle categorie di reddito in cui forme proprie di produzione offrono superiori possibilità di evasione. Con il condono l'erario dovrebbe recuperare circa 4000 miliardi.

e. p.

Senza motori (embargo Usa) i 10 «Airbus» per la Libia

PARIGI — La Airbus Industrie (consorzio europeo) è alla ricerca di «una terza soluzione» per i motori dei tipi «A300» e dei quattro «A310» ordinati dalla compagnia di bandiera libica «Libyan Arab Airlines», a causa dell'embargo imposto dagli Usa sul materiale aeronautico destinato alla Libia. Gli Airbus sono attrezzati con motori Pratt e Whitney oppure General Electric.

Il contratto con i libici, per oltre 350 milioni di dollari, prevede che la consegna dei dieci apparecchi sarà scaglionata sui prossimi quattro anni.

Il nuovo Consiglio promette la «massima trasparenza» nella cessione delle società

Il capitale Ambrosiano sale a 600 miliardi Non ancora decisa la sorte della Centrale

Per il vecchio Banco chiesta l'insolvenza

MILANO — Mentre i commissari della Banca d'Italia hanno chiesto ieri al tribunale la dichiarazione di insolvenza per il vecchio Ambrosiano che presenta contabilmente uno sbilancio di 480 miliardi fra attività e passività, il nuovo Banco Ambrosiano a cui sono andate le attività bancarie e le partecipazioni italiane dell'ex impero Calvi ha tenuto ieri il primo consiglio di amministrazione che si è concluso con il seguente comunicato: «Il consiglio di amministrazione del Nuovo Banco Ambrosiano Spa, ha preso atto del soddisfacente inizio della nuova gestione dell'istituto ed ha assunto una serie di provvedimenti di carattere organizzativo e operativo.

«In ordine alle partecipazioni dirette e indirette rilevate dalla vecchia gestione, nel confermare l'impegno alla dismissione di quelle non detenibili a norma delle disposizioni vigenti in materia di partecipazioni bancarie, il consiglio ha manifestato l'intendimento di procedere con criteri di massima oggettività e trasparenza. Pertanto ogni altra notizia relativa all'assetto futuro di tali partecipazioni è destituita di fondamento».

«Sono stati anche discussi i tempi e le modalità del previsto aumento di capitale da L. 1,8 a L. 600 miliardi, mentre si è avviato lo studio per riservare un successivo aumento di capitale ai vecchi azionisti».

I «no comment» di Marcinkus su Calvi

ROMA — Di che tipo erano realmente i rapporti tra l'istituto per le opere di religione, lo Ior e il Banco Ambrosiano di Roberto Calvi? «Verrà il tempo che anche questo sarà spiegato»: così ha risposto mons. Marcinkus, presidente della banca vaticana, ad un giornalista americano che ha avuto l'opportunità di intervistarlo.

Paul Bluestein, giornalista dell'agenzia americana Ap-Dowjones, ha intervistato l'arcivescovo, americano anche lui, nel suo ufficio in Vaticano. Marcinkus non si è lasciato andare a molte confidenze, preferendo rispondere con un «no comment» a molte delle domande sulle questioni che lo vedono implicato nell'affare Calvi. Ha invece nettamente respinto ogni coinvolgimento in un vecchio scandalo di titoli falsificati americani, ricordato in questi giorni dalla stampa americana e per il quale era stato interrogato nel 1973 e scagionato dagli inquirenti statunitensi recatisi allora apposta in Vaticano.

In merito all'Ambrosiano, nel suo articolo Bluestein cita una «fonte vaticana altamente qualificata» (forse, Marcinkus stesso); ma il giornalista non lo dice) sui rapporti tra il Vaticano e le filiali panamensi della banca di Milano. La fonte afferma che «quelle società panamensi non sono nostre».

Nell'intervista, Marcinkus ha rifiutato in particolare di spiegare per quale ragione egli abbia firmato le lettere di patronage a favore delle finanziarie di Calvi quale uso sia stato fatto di tali crediti o perché Calvi abbia in seguito scritto la lettera con la quale sollevava lo Ior da ogni responsabilità finanziaria per quei debiti. Marcinkus si è limitato a dire: «Non ho mai fatto nulla che possa essere considerato fraudolento, neanche in minima parte».

Sullo scandalo dei titoli falsi uscirà verso fine mese un libro negli Stati Uniti, intitolato «The Vatican Connection» dove si sostiene che a differenza di quanto stabilito dagli inquirenti americani, Marcinkus vi era coinvolto e in modo non tanto secondario. L'autore è Richard Hammer.

La sorte della Centrale non è stata ancora decisa. Come dice il comunicato c'è, per il momento, l'impegno a seguire criteri di oggettività e trasparenza. Restano aperte sia la strada della vendita della finanziaria in blocco che quella della vendita delle singole partecipazioni. L'impegno assunto dalle sette banche del «pool» è di *«regolarizzare»* il rapporto fra Nuovo Ambrosiano e la Centrale.

Come avverrà questa regolarizzazione? Con quali conseguenze per il mercato, per i vecchi azionisti Ambrosiano? Con quali vantaggi per la Banca d'Italia chiamata, in base alla legge del 1974, a sostenere il peso del salvataggio?

Dalla risposta che attraverso queste domande dipende la valutazione finale se è stata una scelta opportuna da parte del Tesoro e della Banca d'Italia cedere tutte le attività della liquidazione Ambrosiano e non solo quelle bancarie.

Le ragioni a sostegno di questa decisione che contrasta con le disposizioni di un anno e mezzo fa che facevano divieto alle banche di possedere partecipazioni extra bancarie sono tre: minimizzare il costo del salvataggio a carico della Banca d'Italia e della collettività trasferendone una parte sulle spalle delle banche del «pool» disposte a pagare di più se avessero rilevato anche la Centrale; tutelare meglio il futuro della Centrale stessa che, con i nuovi padroni, può far fronte meglio al necessario aumento di capitale e al fabbisogno di tesoreria (l'ultimo bilancio della finanziaria si è chiuso con una perdita di 30 miliardi da attribuire ad un indebitamento a breve di circa 200 miliardi, due terzi dell'indebitamento complessivo); se la Centrale fosse rimasta in mano al liquidatore del vecchio Ambrosiano questi avrebbe dovuto cederla al miglior offerente anche se l'acquirente fosse stato un finanziere d'assalto, magari Umberto Ortolani.

Marco Borsa

Voci (e precisazioni) sul futuro delle società del gruppo Centrale

L'Ina pensa a un pool per la Toro L'Iri: la Rizzoli non ci interessa

MILANO — La ventilata cessione delle partecipazioni non bancarie dell'ex impero Calvi è tornata di colpo a infiammare la Borsa, rilanciando tutti i titoli del gruppo Ambrosiano, ma soprattutto la Centrale, la finanziaria che ha in portafoglio la Toro e la Rizzoli, cioè le due società di cui i padroni del Nuovo Banco dovranno liberarsi entro sei mesi. Ed è proprio attorno a queste due società che anche ieri è circolata una girandola incredibile di voci.

L'Iri, ad esempio, il cui nome è stato fatto in relazione alla Toro Assicurazioni, non ha confermato né smentito che siano stati avviati contatti per l'acquisizione dell'Assicuratrice; l'Ina ha replicato con lo stesso tenore, senza però negare un interesse.

Lo statuto dell'Ina, come fanno notare fonti della società, obbliga l'istituto a «vigilare» sul funzionamento delle Compagnie di assicurazione, ma, al tempo stesso, vieta l'acquisto del controllo di queste società. Lo statuto, tuttavia, non impedisce che il gruppo Ina (già presente peraltro nel ramo vita attraverso le Assicurazioni d'Italia) partecipi al controllo di una società assicurativa; anzi stabilisce che l'Istituto intervenga per garantire il buon funzionamento dell'intero sistema assicurativo. L'Ina, insomma, fanno notare nella società, non esclude un intervento nella Toro, ma non potendolo fare direttamente, in pool con altri gruppi.

Decisamente secca invece la smentita dell'Iri, tirata in ballo per il gruppo Rizzoli-Corriere della Sera, che, in un comunicato, ha definito *«assolutamente infondate le illazioni relative»*. L'ufficio stampa dell'Iri, a corollario del secco comunicato, nel sottolineare come il gruppo sia già presente nel campo dell'informazione attraverso la Rai, afferma che un impegno nel settore della carta stampata non è mai rientrato e non rientra in *«quel piano di riequilibrio economico che costituisce attualmente l'obiettivo primario dell'Iri»*.

Che però qualcosa si stia muovendo attorno al gruppo Centrale lo rivela l'improvviso risveglio in Borsa del titolo che ieri ha recuperato il 4,4%, con una rivalutazione, nell'ultimo mese, di almeno il 50%. Più modesto il recupero della Toro, che è però considerata una delle società più *«appetibili»* contenute nel portafoglio della finanziaria. Il valore della compagnia, stimato sui dati dell'ultimo bilancio, si aggira intorno ai 532 miliardi: una cifra più o meno simile alla «capitalizzazione» di Borsa. Una cifra su cui si giocherà grossa parte della battaglia per il controllo della società.

e. roc.

Ambrosiano holding revocato il consiglio

LUSSEMBURGO — Il presidente del tribunale di Lussemburgo ha nominato amministratore unico dell'Ambrosiano Holding il banchiere René Puttemans, direttore della filiale lussemburghese della Banque de Paris et des Pays Bas, nonché segretario dell'associazione delle banche operanti nel Granducato.

La decisione della magistratura è stata presa su istanza dei tre commissari che sovrintendono all'amministrazione controllata della holding. Con la stessa ordinanza il tribunale ha esautorato gli altri due amministratori, il milanese Ingo Rovalico e lo svizzero Henry Magnenat che assieme allo stesso Puttemans componevano il consiglio d'amministrazione dell'Ambrosiano holding.

SIBARI... L'ALTRO MARE

villaggio marina di sibari

sulla spiaggia... Il sole, la tranquillità e il mare di Calabria si stendono al Villaggio Marina di Sibari. Un complesso turistico progettato per le migliori vacanze possibili al mare, a pochi passi dalla spiaggia, affacciato su uno Jonio dalle limpide acque con alle spalle la maestosa visione del Monti del Pollino. Ed in più la comodità e il comfort di complete attrezzature commerciali e sportive.

appartamenti
- giardino: portico con barbecue, soggiorno-cucina, bagno
- primo piano: due camere, bagno, terrazzo

da 32.200.000
mutuo 40%-ampie dilazioni

ville su due piani
- giardino: anteriore e posteriore, portico con barbecue, salone, cucina, bagno
- primo piano: tre camere, bagno, terrazzo

sole, mare, sport
bar ristorante tennis piscina centro commerciale maneggio scuola vela sci nautico corsi windsurf

consegne immediate

NEGOZI disponibili nel centro commerciale del villaggio

UFFICIO VENDITE IN LOCO ANCHE FESTIVI tel. 0981-74091

pantanella CASE promozione vendite immobiliari la garanzia da sempre

TROPEA
...se ami il mare
dalla tua casa tra gli ulivi e il mare il grande panorama della Calabria

Con questi appartamenti in un complesso turistico residenziale ubicato su un'area verde di 10 ettari antistante la magnifica vista di Tropea, non solo la possibilità di vacanze libere, comode e indipendenti ma anche la realtà di un investimento immobiliare di grandissima convenienza, proposto a prezzi veramente clamorosi!

parco-tennis-piscina

giardino, veranda, soggiorno-letto, angolo cottura, bagno
da 18.500.000

MUTUO AMPIE DILAZIONI

giardino, veranda, soggiorno, angolo cottura, una camera, bagno
da 26.000.000

Ai piani di Drapia

Ufficio Vendite in loco — nostro personale anche Festivi — Autostrada Salerno-Reggio C., uscita Pizzo Calabro poi fino a Tropea-Piani di Drapia seguire segnaletica

INFORMAZIONI TEL. 06-584441 TEL. 0963-67112

pantanella CASE promozione vendite immobiliari la garanzia da sempre

leasing IMMOBILIARE
leasing MOBILIARE
union leasing
Piazza Maria Teresa, 6
10123 TORINO
Tel. (011) 835030-835321-8395303-8395302

MARCIAVA a barbera...
l'agricoltore che non ricorreva ad ottenere alla sua prima... C'è voluta la superpolvere Orosiv per restituirgli il piacere della tavola!
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA CENTIMA

PRINCIPATO DI MONACO
In una cornice unica ai piedi del millenario Rocher Princier II
RESIDENCE MANTEGNA
costruito «piedi nell'acqua» risponderà a tutte le esigenze della vita moderna... Col 10% alla prenotazione acquistate l'appartamento dei vostri sogni al prezzo costruttore.
Per informazioni scrivere a:
S.N.C. PASQUIER - BERTOLA
12, rue Princesse Caroline M.C. 98000 MONACO
o telefonare al (93) 50.88.04
Ufficio vendita tel. (93) 50.26.96
aperto sul posto tutti i giorni salvo la domenica.

nölter® il nuovo metodo per utilizzare l'automobile l'autocarro
SOGEA
C.so Siracusa 40 - Tel. 329 93 33

La moneta si è ormai assestata attorno a «quota 1400»

Le nuove voci sui tassi Usa rilanciano il dollaro (1408)

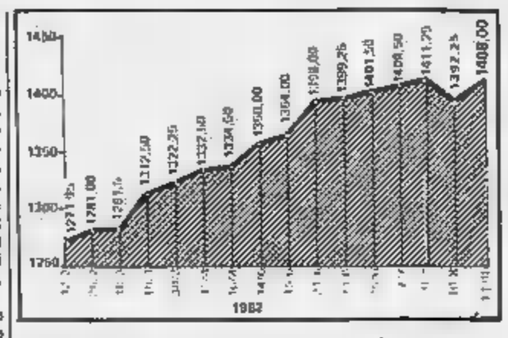
Travolte anche le barriere della Bundesbank: il marco indebolito dalla crisi dell'Aeg

ROMA — Dopo la ritirata dell'altro ieri, il dollaro è tornato alla carica con un movimento ad altalena che l'ha riportato ad un pelo dal record di lunedì, assestandosi a 1408 lire e senza mai essere sceso a meno di nella mattinata. Ha recuperato, quindi, buona parte di quanto perso martedì, riguadagnando quasi 16 lire. Martedì aveva concluso a 1392,25.

Il ritorno di lena del dollaro torna a far parlare di fattori speculativi in quanto tra martedì e ieri non sono intervenuti aumenti tali dei tassi da giustificare quanto avvenuto. Anzi, la rimonta era iniziata fin da martedì a New York nonostante che uno dei tassi chiave del mercato, quello dei Federal Funds, sia sceso, sia pur di misura.

Ma a fiato al dollaro sono i timori che nel prossimo futuro i tassi sul mercato Usa tornino a salire. E, l'altro, perché la massa monetaria americana sembra sia tornata a crescere in misura sostanziale: secondo le previsioni gli ultimi dati che saranno resi noti venerdì dovrebbero dare una crescita di due miliardi o più di dollari, più del doppio dei 900 milioni della settimana scorsa.

Ad accrescere il timore sull'andamento dei tassi si aggiungono le difficoltà in cui è incappato nel congresso Usa il pacchetto di aumenti di imposta che dovrebbero assicurare maggiori entrate per quasi 100 miliardi di dollari, così diminuendo il ricorso del Tesoro Usa al mercato dei capitali per rifinanziarsi. Il ministro del Tesoro Regan ha ammonito che se il pacchetto fine non passa, tuttavia, improbabile, il passivo del bilancio federale rischia di salire a 175 miliardi l'anno nel prossimo triennio. La domanda di dollari non ha dato segno di rallentare. Gli operatori parlano di mercato a senso unico, quello del dollaro.



Francoforte la Banca Centrale tedesca è tornata a intervenire sul mercato, ma con esito modesto: fixing il dollaro ha quotato 2,3252 marchi, ad un soffio dal massimo dell'anno toccato lunedì con 2,5258 e oltre tre pfennig e mezzo in più di martedì (2,4880). Al fixing la Bundesbank ha venduto circa undici milioni e mezzo di dollari. Ha pesato sul marco anche il diffondersi di voci secondo le quali l'insolvenza dell'Aeg-Telefunken potrebbe mettere in serie difficoltà qualche grossa banca tedesca. Tali voci, diffusesi inizialmente fuori della Germania, vengono rifiutate negli ambienti tedeschi.

M riserve valutarie

ROMA — Sono scese sotto i 35 miliardi di dollari le riserve ufficiali nette della Banca d'Italia. In lire si tratta di 43 mila miliardi. A giugno, secondo i dati resi noti dall'Istituto di emissione, le riserve nette ammontavano a 34,998 miliardi di dollari, una riduzione di circa 2 miliardi di dollari rispetto al valore di maggio.

Lussemburgo

Per le holding italiane presentate le «garanzie»

ROMA — Le banche che controllano «holding» (cioè finanziarie) in Lussemburgo hanno inviato ieri le dichiarazioni di «garanzia» richieste dal commissario governativo lussemburghese per il settore bancario. Si tratta in pratica di dichiarazioni con le quali le banche confermano di garantire integralmente le esposizioni delle loro holding.

La richiesta delle autorità granducali era arrivata lunedì scorso e faceva riferimento alla vicenda del Ambrosiano e all'insolvenza della controllata «Ambrosiano Holding».

All'asta di metà agosto

I Bot rendono meno calata la domanda

ROMA — Il calo di circa mezzo punto nei rendimenti dei Bot non ha fatto la domanda di titoli all'asta di metà mese. L'offerta era di 3.000 miliardi e il mercato ha risposto con un richiesta per 1367,28 miliardi, integralmente accolta. La Banca d'Italia è intervenuta piuttosto massicciamente assorbendo Bot per 1.100 miliardi. Nonostante ciò non sono stati assegnati titoli per 512,72 miliardi. Essendo stata accolta tutta la richiesta degli operatori, i prezzi di aggiudicazione hanno confermato i rendimenti offerti (interesse semplice anno civile): 17,18% per i Bot a tre mesi (17,61% all'asta di metà luglio), 18,19% per i Bot a sei mesi e 19,62% per quelli annuali (18,76% l'asta precedente).

I risultati di questa asta, contraddistinta dal calo dei tassi, appaiono contrastanti: il mercato ha infatti rinnovato quanto era in suo possesso (1240,63 miliardi) rispondendo però tiepidamente alla richiesta di un maggior intervento. Probabilmente gli investitori ritengono che il calo dei tassi, indicato dal Tesoro, sia solo momentaneo.

D'altro canto, se la Banca d'Italia non fosse intervenuta in maniera decisa (i 1.100 miliardi vanno a rinnovare i 750 miliardi di Bot in scadenza) l'asta si sarebbe risolta in mezzo fallimento.

La richiesta del mercato è risultata contenuta su tutte le tranche: 470 miliardi un'offerta di Bot a tre mesi 750 miliardi; 58 miliardi per 1.750 miliardi a sei mesi, cioè meno di un terzo; 319,40 per i Bot a dodici mesi offerti per 500 miliardi. Il maggior intervento dell'Istituto Centrale si è avuto proprio sulle tranche a sei mesi, per un ammontare di 800 miliardi di lire.

Dopo l'asta odierna, la circolazione di Bot sale a 138.809 miliardi di lire.

Nuove 500 lire, normali a fine anno

Per rivedere in circolazione le nuove monete da lire non si dovrà attendere a lungo: entro la fine dell'anno, infatti, la Zecca si è impegnata a coniarne 150 milioni di pezzi, che si andranno ad aggiungere ai 50 già emessi. Di questi ultimi, in realtà, non c'è traccia: la colpa, sostengono al ministero del Tesoro, è tutta dei cittadini che si tengono in casa le monete, «tesaurizzandole».

E' un fenomeno che si ripete puntualmente ogni volta che in circolazione ci sono due tipi di monete: la vecchia, in questo caso quella di carta, viene immessa nel circuito, mentre si tende a conservare quella nuova.

Per invertire la tendenza bisognerà attendere che il numero dei pezzi in circolazione sia abbastanza alto.

La richiesta avrà «immediata e favorevole» risposta

Il governo di Bonn offre aiuti all'Aeg-Telefunken

BONN — *Il salvataggio del gruppo Aeg-Telefunken rappresenta una questione di «urgente interesse» per il governo di . Il quale, al termine della consueta riunione settimanale, si è dichiarato disposto ad esaminare la possibilità di offrire ulteriori garanzie di credito a favore del gruppo tedesco. Eventuali richieste in questo senso, ha precisato in una conferenza stampa il vice addetto stampa governativo, Lothar Ruehl, avranno la «immediata e favorevole» considerazione del governo.*

Il governo di Bonn si è già impegnato a fornire garanzie di credito a favore delle esportazioni del gruppo per un massimo di milioni di marchi, purché le banche anticipino crediti per 275 milioni di marchi alla Aeg. Il relativo accordo è attualmente in alto mare per motivi puramente tecnici. Precedentemente la Aeg aveva chiesto al governo garanzie di credito per 1 miliardo di marchi, a Bonn condizionò il rilascio di tali garanzie ai risultati di una revisione contabile sull'operato del gruppo nonché ad un esame del suo programma di risanamento.

Tale programma, che prevedeva lo scorporo delle attività dell'Aeg in tre diversi gruppi, a seconda della specializzazione, non risulta più fattibile. Il ministero dell'Economia ha pertanto fatto sapere che anche la richiesta di garanzie di credito per 1 miliardo marchi potrebbe di conseguenza necessitare di una revisione.

Nel corso della conferenza stampa, il portavoce governativo ha tenuto a sottolineare che il governo, che è tra i maggiori clienti della Aeg, intende cancellare alcuna delle sue commesse al gruppo, nonostante la procedura fallimentare in corso.

Intanto, però, l'ufficio del cartello del governo federale tedesco ha imposto dure condizioni al progetto della Aeg-Telefunken di cedere una quota del 25% della sua consociata Telefunken Fernseh und Rundfunk alla Grundig. Secondo un portavoce dell'ufficio, un precedente accordo che lega appunto questa consociata, la Japanese Victor Co. (Jvc) e la Thorn-Emi inglese, potrebbe pregiudicare la competitività sul mercato tedesco dei videoregistratori.

Accordo Iveco-Saurer per i motori Diesel

ROMA — L'Iveco (Industial Vehicles Corporation BV) e la Aktiengesellschaft Adolph Saurer, con sede ad Arbon, in Svizzera, hanno raggiunto un accordo per la costituzione di una società comune nel settore della ricerca e sviluppo dei motori diesel. La Saurer conferirà alla nuova società le proprie attrezzature sperimentali e i mezzi di ricerca per i motori. L'Iveco e la Saurer parteciperanno alla società rispettivamente per il 40%, mentre il rimanente 20% del capitale rimarrà di proprietà svizzera.

L'Iveco assumerà la direzione tecnica dell'attività e sviluppo nonché la responsabilità manageriale nuova società. Il personale tecnico, attualmente in forza alla Saurer, costituito da circa unità, verrà trasferito alla nuova organizzazione.

E' intenzione dell'Iveco, che già possiede un moderno centro di ricerca per motori diesel a Torino, sviluppare questa nuova società in un secondo importante centro tecnico, integrandolo nel complesso di attività di ricerca e sviluppo della «Diesel Engine Division», recentemente costituita all'interno della stessa Iveco.

E' inoltre previsto che nel lungo termine verrà realizzata una nuova sede nell'area di Arbon ove verranno trasferite le attività della società svizzera di nuova costituzione.

Interesse sui titoli del

Recupera la Centrale Borsa ferma: +0,09%

MILANO — La scarsa attività del mercato azionario è stata concentrata, in particolare, sui valori dell'Ambrosiano, che hanno fatto registrare ulteriori miglioramenti sulla scorta di notizie relative alle varie «sistemazioni» progettate per le diverse società. Il titolo maggiormente in luce è stato quello della Centrale ordinarie, con un rialzo rispetto a martedì del 4,42% e con ulteriori maggiorazioni nel dopolistino. In battuta anche Credito Varesino (+2,24%) e Cattolica del Veneto, che ha realizzato un guadagno sulla seduta precedente del 5,30%. Un po' trascurata la Toro (+0,98%).

Per quanto concerne il resto del listino, la riunione ha messo in evidenza molti contrasti.

L'indice Comit è passato da 160,42 a 160,56, con un progresso dello 0,09%.

L'indice Ibi scende dello 0,01%

Ristretto: pareggio

MILANO — Anche sul «ristretto» l'andatura si è fatta più scomposta e accanto a isolati spunti al recupero sono riaffiorati improvvisi avvallamenti nei prezzi provocati da smobilizzi gerolmo di modesta entità. I ritmi di lavoro sono infatti risultati molto ridotti anche per il disimpegno di molti operatori nell'imminenza del Ferragosto.

L'indice Ibi è terminato a quota 454,704 con flessione dello 0,01%.

Ecco le quotazioni di ieri (tra parentesi quelle della scorsa settimana):

Titoli	Quotazioni
Credito Agrario Bresciano	6.600 (6.600)
Credito Popolare Siracusa	8.700 (8.010)
Terme di Bognanco	615 (689)
Italiana Vita	28.500 (27.000)
La Previdente	14.350 (14.350)
U.S.A.	8.500 (9.000)
Banca Brianlea	31.000 (31.500)
Banca di Legnano	5.200 (5030)
Banca Ind. Galleratese	27.400 (27.510)
Banca Centro-Sud	9.950 (10.360)
Banca Provincia Napoli	(8.600)
Banca Pop. Comm. Industria	29.950 (29.300)
Banca Piac. Cr. Valtellinese	35.100 (35.100)
Banca Provinciale Lombarda	(13.990)
Banca Subalpina	34.250 (34.000)
Banca Popolare Bergamo	40.900 (40.900)
Banca Popolare Crema	20.000
Banca Popolare Intra	21.200 (20.400)
Banca Popolare Lecco	10.850 (10.850)
Banco di Chiavari	(8.500)
Banca Nazionale Agricoltura	(30.500)
Banca Popolare Lodi	
Banca Popolare Luino-Varese	27.200 (26.100)
Banca Popolare Milano	15.610 (15.010)
Finance ord.	9.900 (9.600)
Finance priv.	3.310 (3.501)
Credito Commerciale	12.400 (12.050)
Banca Popolare Palermo	14.000 (14.500)
Banca Popolare Novara	58.500 (59.900)
Credito Bergamasco	36.500 (36.100)
Creditwest	rinv. (n.r.)
Rol	(1.100)
Prelle	(2.540)
Ucr	2.520 (2.320)
Zerowatt	3.410 (3.459)

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	39	41 20
C. Cr. Tes. 1/6/82	—	—
» » » 1/7/82 I	—	—
» » » 1/7/82 II	—	—
» » » 1/8/82	—	—
» » » 1/10/82 I	99 95	100
» » » 1/10/82 II	100	99 80
» » » 1/12/82	100 05	100 10
» » » 1/1/83	100 10	100 10
» » » 1/8/83	100	100
» » » 1/10/83	100 20	100 40
» » » 1/3/84	98 80	98 45
» » » 1/4/84	99 40	99 35
» » » 1/6/84	99 20	99 30
B.T.O. 15% 1983	99 50	99 55
» 12% 1983	99 75	99 85
» 12% 1985	92 25	92 45
» 12% 1984 I	91 40	91 10
» 12% 1984 II	88 10	88 90
» 12% 1984 III	87 10	87 05
» 12% 1987	92 50	93 70
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 I	73 75	73 90
» » '68 II	64 20	64 40
» 7% '75	59 30	58 85
Enel '81 Indiciz.	97 75	97 50
» 10% '78 II	86 60	85 30
» '77 Indiciz. I	135 20	134 10
» 12% 79/86	82 80	82 95
Enel '80/87 Indiciz.	97	96 80
I.R.I. 6% '65	91 90	91 50
Autostrade 6% '491	66 60	66 65
» 6% '58	65	65 40
OO.PP. 6%	46 50	46 60
» 7%	47 40	47 70
» Int. St. 6% IV	55 50	55 90
» Int. St. 7% IV	53 50	53 60
» Anas 6% 58	49 40	50 10
» » 7% 72 I	49 70	50 10
» Autostr. 7% II	46 20	47 90
FF.SS. 6% '67	73 50	74 10
» 7% '72 II	57 30	57 50
A.F.S. 7% '70	62 50	62 35
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	46	46 40
P.S. Agr. 7% II	56	56 50
ICIPU vinc. 6%	70 60	
» » 7% III	48	57 10
6% XXVI	70 60	71
» 7% XXIX	71	71 20
» 7% XXXVIII	59 20	59 20
Torino Aem 9,50% '80	80	80 50
» » 9,50% '82	80 50	80 50
S. Paolo 5%	65	65
» » 6% conv.	53	55
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	70 50	59
» » 8%	84 50	73
» OO.PP. 6% ex 5%	44 50	49
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	65	65
» » 8%	68	70
» » 8% Ecu	88	88 20
F. Piem. Val. AO. 6%	50	50
Viscose 6% '64	82	97 50
RIV 5,50%	97	88
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	281
Falck 13% 81/85	—	85 20
Generalfin 12% 81/88	—	85 70
Generali 12% 81/88	—	236 50
IBP 13% 81/88	—	100 70
Montedison 6% 7	—	212 50
Iri Alfa 7% 79/85	—	78 90
Iri Credito 13%	—	98 85
La Centrale 13%	—	87 90
Magona 12% 79/84	—	241
Med. Fidia 13% 81/91	—	106 15
Med. Metalli 13% 81/91	—	88 80
Med. Olivetti 12% 79/89	218 50	202 50
Med. S. Spirito 7% 73/83	319	316
Med. Brio 13% 81/90	94 50	93 90
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
Olivetti 13% 81/91	79 30	
Pierrel 12% 79/85	—	141
Pierrel 13% 81/91	—	105
Pirelli 13% 81/91	98 50	97
S. Paolo Italc. 12% 79/85	189	200 50
Tranno 12% 79	—	384
IFIL 13% 81/87	173	169 20
Cart. Burgo 13% 81/86	85	85 75
Unicem 14% 81/87	114	113

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE	Banconote (Milano) 10 - 8	11 - 8	Operazioni (Milano) 10 - 8	11 - 8	Ufficiale Ufic (Milano - Roma) 10 - 8	11 - 8
Dollaro Usa	1385	1402	1382,30		1382,25	1408
Dollaro Usa t. p.	1325	1325	—	—	—	—
Dollaro canadese		1085	1113		1113,04	1122,85
E. C. U.	—	—	1318,88	1317,87	1318,81	1317,87
Marco tedesco	553	559			558,45	557,775
Fiorino olandese	502	502	507,05	506,73	506,956	506,74
Franco belga		28,25	28,24	29,194	29,24	29,196
Franco francese	198,50	198,50		200,41	200,695	200,36
Sterlina	2375			2387,50	2385,50	2388
Lira irlandese		1900			1920,25	1919,375
Corona danese	157	157	160,71	160,62	160,76	160,53
Corona norvegese	203,50		207,34		207,21	207,725
Corona svedese	226	226	226,18	226,17	226,16	226,225
Franco svizzero	648				655,65	652,79
Scellino austriaco	79,25	79	79,539	79,389	79,804	79,314
Escudo portoghese	15,50	15	16,19	16,28	16,09	16,39
Peseta spagnola	12,50		12,33	12,347	12,33	12,346
Yen giapponese	5	5	5,334	5,345	5,335	5,346
Dinaro taglio gr.		22	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18	18	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1250	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione del dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	11-8	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3615	+ 15	—
Bonifiche Ferr.	28550	= 50	—
Eridania	9000	— 100	2900
Ind. Buitoni P.	3480	—	1500
I. Buit. P. r.	3350	—	500
Ing. Zuccheri	3420	—	2000
Milanagr. Vin.	8940	— 10	400
Sermide ord.	105	+ 5	15000
Sermide pr.	100 25	+ 0 25	—
Sermide risp.	97 25	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35480	+ 430	1280
Ausonia Ass.	1320	— 1	1500
C. Ass. Mi ord.	13240	—	550
C. Ass. Mi risp.		—	700
C. Latina or.	638	+ 30	1000
C. Latina priv.	505	— 14	9500
FIRS	2050	— 100	—
FIRS risp.	780	= 20	1500
Generali	130025	— 975	4150
Italia Ass.	19750	+ 250	2250
L'Abeille Ital.	35200	—	—
La Fondiaria	42500	+ 450	175
RAS		— 2100	2350
SAI	26300	— 140	10850
SAI 1-5-81	—	—	—
SAI priv.	26100	— 550	700
Toro Ass. ord.	11550	+ 110	28805
Toro Ass. pr.	8450	+ 200	39705
BANCARI			
B. Ambrosiano		sospeso	
B. Comm. Ital.	31390	— 10	
Banco Roma	28610	+ 20	850
Banco	6450	= 40	7800
Cred. Italiano	3980	— 40	14000
Cred. Varesino	5910	+ 130	25000
Interbanca pr.	10750	+ 50	4350
Mediobanca	40500	— 400	
B. Catt. Veneto	8950	+ 350	
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2690	— 38	
Burgo priv.	3260	+ 10	
Burgo risp.	4350	—	
De Medici	1011	—	
Mondadori pr.	3360	+ 30	
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3420	—	
Pozzi-Ginori	98 75	— 1	
Pozzi-Ginori r.	91 75	—	
Eternit	410	— 19	
Eternit pref.	424	—	
Italcementi	27100	— 500	
Italcementi r.	20980	— 30	
Unicem	13950	— 150	
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	385	—	
Caffaro risp.	385 50	—	
Farmit. Erba	5410	— 85	
Italgas	765	—	
Lepetit		—	
Lepetit priv.		—	
Mira Lanza	18610	—	
Montedison	96	— 0 50	1150000
Perlier	6590	—	—
Pierrel	905	+ 11	6000
Pierrel risp.	560	— 6	
	3480	+ 20	1400
Saita risp.	3000	— 80	2700
Siossigeno	13300	— 250	—
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	328	+ 8	255000
La Rinasc. p.	212	+ 2	83000
Silos	6400	—	—
Standa	2015	+ 10	1000
Standa risp.	1880	— 55	5000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1175	—	—
Ausiliare	7190	— 10	500
Autostr. To-Mi	8998	— 1	500
Italcable	16400	+ 80	8300
NAI	49	— 1 50	285000
Nord Milano	289	—	—
SIP		—	32000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	885	— 5	1000
Magneti M. r.		— 8	—
Tecnomasio	135	— 7	—
Acque Marcie	1940	— 35	1000
Agricola	16800	— 250	500
Bastogi IRBS	63	— 4	184000
Bonif. Siele	28800	+ 300	2350
Borgosesia o.	7855	— 45	—
Borgosesia r.	3500	—	—
Brioschi	1190	— 60	2500
Buton	2370	+ 20	—
Ed. Centrale	2715	+ 115	507700
La Centrale r.	1529	+ 30	111600
Euromobiliare	3310	+ 105	500
Fin. Breda	2860	+ 20	1000
Finmare	58	—	—
Finrex	1070	— 10	4000
Fiscambi	32 50	+ 0 50	10000
Gemina	298	+ 8	7000
Gemina risp.	321	+ 9	1000
Generalfin	258	+ 1	4000
GIM	3585	— 15	—
GIM risp.	1850	—	500
IFI priv.	3450	+ 80	25000
IFIL	4790	+ 40	1200
IFIL risp.	3649	— 21	2500
Invest	2180	— 15	7000
Italmobiliare	96500	— 1500	4323
Mittel	1021	—	1000
Partec. Fin.	731	—	—
Pirelli & C.	2330	+ 43	1000
Pirelli SpA	1235	— 15	40000
Pirelli Spa r.	1245	+ 5	15000
Rejna	17740	—	—
Rejna risp.	25700	—	—
Riva Finanz.	7200	+ 40	500
Sarom	2501	—	—
SME	1450	— 1	2500
SMI	1575	—	2500
SMI risp.	1470	—	500
STET	915	+ 14	1000
Terme Acqui	1825	+ 9	12500
» pr. 1-7-81	—	—	4000
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6100	— 101	3000
B.I.I. ord.	598	= 1 50	11000
B.I.I. risp.	632	—	8000
COGE	1152	+ 10	3500
COGEFAR	1356	—	—
Cond. Acqua	141	— 2 50	10000
De Angeli Frua	1850	+ 40	1500
G. Imm. Sog.	1346	— 1	8000
Iniziativa Ed	25110	— 70	100
ISVIM	23100	—	—
La Milano C.	7405	—	2700
La Milano C. r.	7220	+ 200	500
Risanamento		+ 100	1000
SIFA	915	+ 5	—
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1575	—	54000
FIAT priv.	1188	— 2	40000
Franco Tosi	15000	+ 50	1500
Gilardini	4200	+ 45	3000
Olivetti ord.	2275	—	—
Olivetti priv.	1825	+ 5	22000
Olivetti risp.		+ 1	5000
Westinghouse	17700	— 210	100
Worthington	2055	+ 25	2000
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	1600	+ 90	18000
Dalmine	385 50	+ 5 50	2100
Falck ord.	1930	+ 20	75000
Falck risp.	2065	+ 4	1500
Ilssa-Viola	890	—	1000
La Magona	3180	—	—
Perugina	480	+ 4	1500
Trafilerie	3065	— 10	2500
TESSILI			
Cant. e Zinelli	19 75	+ 0 25	
Canturi	4270	—	4400
Cucirini		— 10	1000
Cucirini Sola	4490	— 210	
Eridania		— 10	
FISAC	8080	— 20	—
FISAC risp.	7320	—	—
Linif. e Can. o.	2460	+ 20	—
Linif. e Can. r.	1338	— 12	—
Marzotto ord.	1852	—	1000
Marzotto priv.	—	—	—
Marzotto risp.	2080	—	—
Olcese Venez.	27 50	—	—
Rolondi	3900	— 20	100
Snia Visc. o.	549	+ 13	92000
Unione Man.	16680	—	—
Zucchi	3300	—	4500
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2570	—	
Acq. De Ferr. r.	2390	+ 29	1000
Acque Potabili	2495	— 5	—
Calzat. Varese		— 250	—
C. Var 1-7-81	—	—	—
Cavarzere	3130	— 32	7000
CIGA Hotels	4000	+ 90	13700
CIGA 11/82	—	—	—
CIR	4100	+ 20	6050
CIR risp.	4380	+ 81	650
Pacchetti	82 50	+ 1 50	10000
Tranno	2978	+ 408	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	11-8	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3650	— 50
Eridania	9050	= 100
Florio	257	—
Milanagr. Vittoria	9000	— 20
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	13300	— 600
Comp. Ass. Milano risp.	10400	—
Comp. Latina ord.	620	— 20
Comp. Latina priv.	520	— 10
Generali	130300	— 300
RAS	67500	— 2000
SAI		— 400
SAI 1-5-81	—	—
SAI priv.	25100	— 100
Toro Ass. ord.	11900	+ 400
Toro Ass. priv.	8400	+ 50
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	31350	+ 300
Banco di Roma	29500	+ 450
Credito Italiano	4000	= 50
Interbanca priv.	10750	—
Mediobanca	—	—
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3000	—
Burgo priv.		—
Cartiere Ital.	46 50	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	97 50	—
Pozzi Ginori risp.	91	—
Eternit ord.		—
Eternit pref.	420	—
Unicem	14000	— 100
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	765	— 5
Mira Lanza	18500	+ 50
Montedison	96	+ 0 50
Paramatti	1850	+ 60
Pierrel	900	— 12
Saffa ord.	3420	+ 20
Saffa risp.	3100	—
SAIAG	1170	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	328	—
Rinascente priv.	212	—
Silos Genova		—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1180	—
Autostrade TO - MI	5995	— 5
Italcable	16400	+ 100
NAI	50	— 1
SIP	1100	— 10
Torino Nord	sospesa	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	780	—
M. Marelli r.	670	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	58	—
Borgosesia ord.	8050	—
Borgosesia risp.	3500	—
Centrale	2720	+ 140
Centrale risp.	1530	+ 70
Finelder	34	— 1
GIM	2400	—
GIM risp.	1850	—
IFI priv.	3430	+ 50
IFIL	4750	—
IFIL risp.	3670	—
Invest	2100	—
Mittel	1030	—
Piaggio	1950	+ 30
Pirelli & C.	2300	+ 40
Pirelli S.p.A.	1240	— 10
Pirelli S.p.A. risp.	1240	—
SAROM	2800	—
Schiapparelli	720	— 3
SME	1480	— 20
SMI	1850	—
SMI risp.	1480	— 20
SOPA	900	—
STET	905	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	595	—
B.I.I. risp.	630	—
Cond. Acqua	145	— 3
Fer-Co	202	+ 1
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castelgnetti	1000	—
FIAT ord.	1590	— 5
FIAT priv.	1180	— 20
Gilardini	4180	—
Orsalano	sospesa	—
Olivetti ord.	2280	— 10
Olivetti priv.	1830	— 50
Olivetti risp.	3080	— 80
Westinghouse	17800	— 300
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	370	—
Fornara	220	— 3
Talco Grafite	23800	— 1700
TESSILI		
Cantoni	4250	+ 70
Fisac	8100	—
Fisac risp.	7200	—
Snia Viscosa ord.	550	+ 15
Acque potabili	2490	—
CIGA	4020	+ 120
CIR	4100	+ 50
CIR risp.	4350	+ 90
Pacchetti	80	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	87 50	—
M. Oliv. 12% 79/89	220	—
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
IRI Stet 7% 73/88	78	—
B.I.I. 12% 80/85	122	—
La Centrale 13% 81/88	90	—
Generali 12% 81/88	240	—
M. Metalli 13%	88	—
M. Snia 13% 90	94	—
Olivetti 13% 81/91	78	—
Pirelli 13% 81/91	100	—

QUOTAZIONE BOT

		Prezzo	Tasso
29/10/82	77	98,470	17,30
29/1/83	180	92,228	18,20
28/7/83	360	84,215	18,55

D'INVESTIMENTO

Quotazioni		Rec. Emiss.	
Capitalitalia	doll.	6,34	
Fonditalia	»	17,02	—
Interfund	»	10,15	—
Int. S. Fund	»	7,23	—
Multifund	»	17,45	17,97
Nafortuna	»	8,88	8,25
Rakumon	»	6,40	6,96
Medfol. Sel.	»	11,72	12,74
Rominvest	»	11,44	12,21
Rasfund	fire	8,818	—
Tre R	»	12,888	—
Eur '99	fr. sv.	185,50	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	10-8	11-8
Londra		332,50
Zurigo	340,00	
Parigi	338,32	
New York	336,25	339,50
Milano (lire al grammo)	—	—
Hong Kong		333,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,750	20,000
7 gg	19,125	19,375
15 gg	19,250	19,500
1 mese	19,375	19,750
2 mesi	19,625	20,000

Da questa mattina scattano anche nella nostra città le megamulte

Non si scherza più al volante

In alcuni casi sono state quintuplicate le ammende per infrazioni al codice della strada: passare col semaforo rosso, viaggiare con le gomme lisce, superare i limiti di velocità, sorpassare quando è vietato e pericoloso - La contravvenzione per sosta vietata passa a [illegible] lire - Un [illegible] sequestro dell'auto per chi è sorpreso a guidare senza assicurazione

Dopo Roma, Milano, Napoli, Taranto e Potenza le megamulte sono approdate anche a Torino. Ma se per stradale, polizia, carabinieri, finanza e dipendenti della motorizzazione il provvedimento è realtà da qualche giorno, i vigili urbani hanno dato il via all'operazione solo all'alba di questa mattina a causa di un curioso intralcio burocratico: hanno dovuto acquistare 10.000 marche da bollo da applicare sulle ricevute delle infrazioni.

Tutto è dunque pronto per punire severamente gli automobilisti indisciplinati? Il problema non è così grave come sembrerebbe. Se da una parte c'è stato l'inasprimento delle [illegible] dall'altra permane (e in questi giorni si fa sentire di più) l'insufficienza di uomini e mezzi da adibire alla prevenzione e repressione delle infrazioni. In definitiva, si confida nella paura per la «megamulta» come deterrente.

Vediamo prima di tutto cosa ci riserva il provvedimento. Come pubblichiamo nella tabella qui accanto, si può subito constatare che una delle preoccupazioni del legislatore è stata quella di individuare le violazioni più gravi, quelle che più spesso determinano gravi danni a persone e cose. Seguendo questa logica, il passaggio con semaforo rosso, le gomme lisce, il superamento dei limiti di velocità, il carico eccessivo, i sorpassi vietati sono nel gruppo delle sanzioni più gravi. Se prima infatti si poteva conciliare una multa per velocità pericolosa con 5000 lire, oggi costerà 25 mila lire come minimo.

Ecco la stangata infrazione per infrazione

TIPO DI INFRAZIONE	Vecchia Sanzione	NUOVE SANZIONI Entro 15 giorni	Dal 16° al 60° giorno
Limite di velocità (toller. 10 km/h)	10.000	10.000	20.000
Limite di velocità oltre la tolleranza	50.000	100.000	200.000
Velocità pericolosa	5.000	25.000	50.000
Velocità eccessiva in [illegible]	12.000	62.000	125.000
Divieto di sosta	5.000	12.000	25.000
Divieto di sosta in curva, dosso e croc.	20.000	50.000	100.000
Semaforo giallo	2.000	12.000	25.000
Semaforo rosso	5.000	25.000	50.000
[illegible] autostr. e strade [illegible] urb.	5.000	25.000	50.000
Mancanza di luci	5.000	25.000	50.000
Gomme lisce	5.000	15.000	30.000
Mancata revisione	2.000	12.000	25.000
Mancato passaggio proprietà	5.000	25.000	50.000
[illegible] preced. in centro urbano	2.000	12.000	25.000
Mancata prec. fuori [illegible]	10.000	50.000	100.000
Sorpasso vietato in curva o con scarsa visibilità	[illegible] concil.		
Sorpasso vietato su crocevia	2.000	12.000	25.000
Sorpasso vietato con scarso spazio	5.000	25.000	50.000
Patente scaduta	infraz. penale	125.000	250.000
Patente dimenticata	2.000	12.000	25.000
Distanza di sicurezza	5.000	25.000	50.000
Troppi passeggeri	25.000	100.000	[illegible]
Assicurazione scaduta	infraz. penale	1.000.000	sequestro
Specchietto laterale	10.000	10.000	10.000
Guida senza lenti	10.000	50.000	100.000
Due sul motorino	2.000	12.000	25.000
[illegible] fuori dalle strade	2.000	12.000	25.000
Aggiornamento carta di circol.	2.000	12.000	25.000
[illegible] non immatricolata	infraz. penale	500.000	[illegible] 500 e [illegible]
Competizioni sportive	infraz. penale	25.000	50.000
Passaggio a [illegible]	infraz. penale	50.000	100.000
Contromano in curva	10.000	50.000	100.000
Mancata segnalazione di svolta	2.000	12.000	25.000

Il provvedimento introduce un'altra modifica: il termine di pagamento. Facciamo un esempio. Sino a ieri l'automobilista multato preferiva in genere [illegible] dopo [illegible] giorni. Oggi, per una sosta in prossimità di crocevia, gli si permette di conciliare entro 15 giorni la somma di 50 mila [illegible] e.[illegible] lo fa, la sanzione passerà automaticamente a 100 mila lire. È questo ritocco (circa il doppio della prima multa) è previsto per tutte le violazioni.

Commettere una violazione al codice della strada lascerà quindi il segno nel bilancio familiare già provato dall'inflazione. «*Un ulteriore richiamo* — commenta un agente — *al buon senso e alla prudenza*». Ma qui il discorso si fa difficile. A Milano, in due mesi di applicazione delle megamulte, le infrazioni non hanno subito un calo.

Accadrà lo stesso a Torino? Staremo a vedere. Un fatto però è certo: mancano uomini e mezzi. L'accertamento di una violazione al limite della velocità è affidato a pochi apparecchi. Per il resto si conta sull'esperienza degli agenti o sui tallonamenti di auto-civette. Ma senza la certezza di vedere, alla fine dell'iter burocratico, giustamente colpito il trasgressore.

Una recente sentenza della Cassazione, poi, ha contribuito a ingarbugliare le [illegible]. I giudici infatti hanno precisato che «*la legge non prescrive l'uso di questo o quello strumento per la misurazione della velocità tenuta da un autoveicolo da parte degli agenti accertatori*». Come dire che l'applicazione delle sanzioni sarà determinata dall'uomo con il suo naturale margine di discrezionalità. Spetterà cioè a lui e alla [illegible] sensibilità accertare la violazione e difendersi dalle infinite fantasie giustificatrici degli automobilisti.

Adriano Provera

temperatura di ieri	
massima	+ 32
minima	+ 20,9
media	+ 26,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1019 mb; umidità 73%; Cielo quasi sereno.

Temperatura massima +30; minima +19,8; media +24,7.

Previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità nel corso del pomeriggio con possibilità di locali manifestazioni temporalesche più probabili sulle zone alpine. Visibilità buona, venti calmi o deboli, temperatura stazionaria.

Sole: sorge alle 6,27; tramonta alle 20,41.

Temperatura dello scorso anno a Torino: max +25,6; [illegible]. +14,2.

Tra le affascinanti curiosità della fisica nella mostra «Visibile-Invisibile»

Quell'enorme pendolo sotto la Mole conferma a tutti che la Terra gira

La fedele riproduzione dell'esperimento [illegible] al Panthéon [illegible] Foucault è solo una delle attrazioni della rassegna che avvicina il visitatore ai misteri della scienza

Sotto la cupola della Mole Antonelliana un gigantesco pendolo oscilla su un «tracciato goniometrico» con l'indicazione dei punti cardinali, sul quale sono disposte a schiera due serie di birilli. A intervalli eguali, [illegible] per volta, i birilli cadono, mentre ogni 180 [illegible] su un grosso pannello verticale, si [illegible] dono in [illegible] luci colorate. Questa la visualizzazione della rotazione della Terra attorno al proprio asse, da occidente a oriente, realizzata dal prof. Attilio Lausetti, del Politecnico di Torino, per riprodurre quasi fedelmente l'esperimento che l'astronomo francese Léon Foucault (1819-1878) fece al Panthéon di Parigi per dimostrare che il nostro pianeta gira su se stesso.

Il pendolo (una sfera di ghisa di 375 chili, con un diametro di 40 centimetri, appesa ad una fune d'acciaio lunga 61 metri) è una delle più interessanti curiosità della mostra «Visibile-Invisibile»: un vero e proprio laboratorio popolare di fisica, organizzato dalla Regione Piemonte e dal Comune per divulgare con rigore scientifico i fenomeni che circondano la nostra esistenza, ma che i nostri occhi non vedono o i nostri [illegible] non percepiscono.

La mostra (aperta fino al 31 agosto, [illegible] orario dalle 9 alle 19 [illegible] giorni feriali, e [illegible] 10 [illegible] 13 e dalle 14 alle 19 nei festivi), è specchio di questi anni caratterizzati da un fenomeno di riscoperta della cultura scientifica con il boom [illegible] riviste specializzate. Il successo è però stato superiore alle aspettative e gli organizzatori prevedono che entro la fine di agosto sarà visitata da almeno 100 mila persone.

Il pendolo dimostra che la Terra gira sul suo asse

Dicono i funzionari dell'assessorato comunale alla Cultura: «*Vorremmo tenerla aperta ancora un mese, molte scuole ci hanno chiesto di visitarla a settembre, ma dobbiamo smontarla perché il proprietario, la provincia di Milano, ha già [illegible] con*» la città di Bologna. «*Torino rimarrà solo il pendolo, la cui costruzione è stata finanziata dalla nostra Regione*». Aggiungono: «*Un [illegible] peccato, perché il pendolo di Foucault non è l'unica cosa interessante*».

«Visibile-Invisibile» offre, infatti, parecchi altri spunti per la divulgazione popolare della cultura scientifica. Su una serie di pannelli [illegible] esposti i risultati della ricerca eseguita con tecniche modernissime, dall'infrarosso all'ultravioletto, dai raggi X [illegible] onde radio e al laser. Splendide le fotografie di stelle e di pianeti eseguite dai satelliti artificiali, affascinanti le immagini dall'alto della [illegible] regione e dell'Italia, [illegible] meraviglia le riprese dei [illegible] fenomeni che il [illegible] stro occhio non riesce a percepire.

La [illegible] ha anche una [illegible] torinese. Oltre al pendolo, il Politecnico ha allestito una serie di pannelli e montato strumenti per rendere [illegible] il moto dell'aria, la «fluidodinamica». E quando [illegible] le fotografie, per [illegible] nel mondo dell'invisibile i visitatori [illegible] invitati a osservare le ricerche con il «computer graphics» che consente all'uomo di rendere comprensibili attraverso immagini strutture e [illegible] scientifiche [illegible] affermate solo teoricamente.

[illegible] enon.

Cinque miliardi per i danni della grandine

Federagrario ha stanziato 5 miliardi per interventi urgenti a favore degli agricoltori piemontesi che nelle ultime settimane hanno avuto i raccolti distrutti da nubifragi e grandinate. Il denaro sarà concesso in forma di prestito per la durata di 6 mesi, eventualmente rinnovabile. In proporzione ai danni subiti. L'importo non potrà superare i 10 milioni: il tasso d'interesse è del [illegible].

Colpire senza pietà i killer del rosso

«*Educazione, è solo un problema di educazione. Certo che le nuove multe peseranno, ma occorre migliorare innanzitutto la filosofia dell'automobilista*». Guglielmo della Corte, vicecomandante del Corpo dei vigili urbani, non ha esitazioni. Per lui è l'uomo che deve cambiare ed è quindi preferibile la prevenzione alla repressione. «*Non serve* — sostiene — *apporre gli strumenti per il controllo della velocità in [illegible] periferiche a tre o quattro [illegible] e [illegible] incroci*». Così, in contrasto con i desideri dell'Amministrazione comunale, il comando ha deciso di non utilizzare i tre strumenti in dotazione e di lasciarli inattivi.

Prosegue Della Corte: «*Le nostre autoradio e motociclette sono dotate di strumenti di controllo tachimetrico tarati con la massima precisione. Il tallonamento del veicolo che precede consente ai nostri vigili di colpire a ragion veduta l'automobilista lungo qualsiasi strada ove la velocità eccessiva è realmente pericolosa*».

Ma in questi giorni i civich sembrano scomparsi. «*E' giusto che sia così* — ribatte —. *Per una precisa disposizione abbiamo deciso che durante questo periodo i vigili si trasferiscano in zone normalmente scoperte. Ecco perché non si vedono in corso Vittorio. Preferiamo pattuglie mobili piuttosto che una presenza fissa*».

Critiche sugli strumenti di controllo che il comando non esita a definire «*imprecise*» frutto di una «*moda commerciale*», scelte particolari sulla [illegible] ed impiego degli uomini. Un avvio difficile anche per «*l'operazione megamulte*». Tra i tanti, s'è dovuto risolvere anche il problema [illegible] marche da bollo da apporre sulle ricevute. Gli altri (polizia, carabinieri, finanza) hanno scelto la strada più semplice e rapida: far pagare all'automobilista il bollo in modo virtuale e provvedere in un secondo tempo al versamento dell'importo allo Stato. Per i vigili il fatto più difficile. C'è voluta una lunga riunione in Comune con il sindaco, l'ordine di acquistare 10 mila marche (spesa di 5 milioni) e la distribuzione alle diverse sezioni. In questo modo il Comune ha dovuto anticipare denaro allo Stato con la previsione di recuperarlo in almeno sei [illegible].

Ma Guglielmo della Corte preferisce soffermarsi sulla «*fora*» di cui dispone. «*Si potrebbero aumentare gli organici, non dimentichiamo dire che la colpa è del Comune. Se non ci sono soldi, la responsabilità è del governo*».

Comunque, saliranno il numero degli automobilisti trasgressori multati? «*Non daremo di certo preferenza alle cosiddette "multe facili", il divieto di sosta, per intenderci*».

Cosa pensa dell'enorme sproporzione tra l'aumento della sanzione per divieto di sosta (passata da 5000 a 12 mila lire) e quella per il superamento di un incrocio con semaforo rosso (da 5 mila a 25 mila)? «*Non stiamo chiamati ad esprimere giudizi* — dice il vicecomandante —. *Posso però dire a titolo personale che, in effetti, c'è una sproporzione. Ma dipenderà dal cigile accertare se l'automobilista ha anche violato altri articoli del codice e aumentare così l'infrazione*».

E oggi, dunque, anche gli automobilisti torinesi dovranno fare molta attenzione se non vogliono lasciare nelle mani del vigile una parte dello stipendio. Auguriamoci soprattutto che le megamulte servano a scoraggiare o perlomeno a intimorire i killer del semaforo rosso. I potenziali «omicidi degli incroci» devono essere colpiti senza pietà.

Una decisione dei giudici su richiesta dei famigliari

Stola dichiarato morto a 4 anni dal sequestro

L'industriale fu rapito nel '78, i banditi chiesero 3 miliardi di riscatto - Lungo silenzio, poi arrivò un orologio - Da allora, [illegible] nulla

A quattro anni e mezzo dal sequestro i giudici del tribunale di Torino hanno accolto la richiesta della moglie Maria e dei fratelli Giuseppe e Roberto e dichiarazione «morte presunta» dell'industriale Francesco Stola rapito nel 78. Una decisione amara, ma necessaria per le sorti dell'azienda e stampi per fonderia, che non poteva più andare avanti con un socio che tutti ormai davano per vittima dei suoi carcerieri, ma che per la legge era soltanto scomparso.

Francesco Stola [illegible] sequestrato [illegible] 19.30 [illegible] 7 [illegible] braio 78, mentre usciva da [illegible] della «Alfredo Stola e figli», la ditta fondata dal padre in via La Thuile 71. I rapitori fecero [illegible] richiesta enorme, giudicata in quegli anni semplicemente assurda: 3 miliardi.

Una cifra che certamente i familiari del sequestrato non possedevano. I tentativi di mantenere i contatti con la banda fallirono miseramente. Quando la moglie chiese una prova che il marito era ancora in vita le fu spedito un orologio sporco di ruggine e muffa. E' ormai quasi certo che Stola sia stato ucciso, o [illegible] freddata determinazione dai banditi trovatisi in difficoltà, o non sia stato adeguatamente curato per un grave malore e quindi lasciato morire.

Non [illegible]cano, purtroppo, nella storia dei sequestri torinesi casi analoghi. Nel '78 fu rapito e scomparve, senza più dare notizie di sé l'industriale edile Adriano Ruscalla. L'anno scorso venne rapito Lorenzo Orosetto. Anche di lui non s'è saputo più nulla.

Un ragazzo di Carmagnola è stato gravemente ferito in un incidente ieri pomeriggio a Perosa Argentina. Giacomo Bresciani, 17 anni, era sul sellino posteriore di una Vespa condotta dall'amico Francesco Argenta quando, nell'abbordare [illegible] a scarsa visibilità, il [illegible] è finito contro [illegible] «127» condotta da Simonetta Tron, anni. [illegible] Germano Chisone, via Veneto 9. Trasportato all'ospedale di Pinerolo il Bresciani è stato visitato e successivamente trasferito al Cto di Torino dove è ricoverato in condizioni gravissime per sfondamento della base cranica. Il conducente della Vespa guarirà in 30 giorni.

Una pensionata di 87 anni, Cornelia Bernard, è morta la scorsa notte dopo essere precipitata dalla finestra del primo piano della sua abitazione a Novalesa in via Maestri 90. Si era alzata nella notte per aprire la finestra.

Un pioniere del ciclismo

E' [illegible] Cesare Benotto, corridore e industriale

Si sono svolti ieri i funerali di Cesare Benotto, pioniere del ciclismo, morto nei giorni scorsi a Andora. Aveva 79 anni ed era stato buon corridore ai tempi eroici del ciclismo.

Lasciata l'attività sportiva, negli Anni Trenta aveva cominciato a costruire biciclette in una piccola officina di corso Novara, elaborando interessanti novità tecniche tra cui una rivoluzionaria molla per i freni, un manubrio di forma particolare.

L'iniziativa artigianale ebbe [illegible] Insieme con il fratello Giacinto diede vita qualche [illegible] più tardi ad una [illegible] e propria fabbrica in via [illegible] Massaia e negli Anni Quaranta arrivò ad una produzione di 150 biciclette il giorno. I fratelli Benotto si divisero nel '54, quando la [illegible] renta e una crisi di liquidità fecero fallire l'azienda.

Cesare creò una piccola attività ancora nel settore, in via Montenegro. Giacinto ricominciò da zero in Messico e ampliò la produzione fino a fare della Benotto uno dei più grossi marchi su scala mondiale. Le [illegible] biciclette hanno conquistato 7 titoli mondiali.

Singolare e drammatico incidente sui [illegible] di Locana

Scalatore bloccato in vetta da stiramento muscolare

Il rocciatore, provetta guida alpina, è rimasto incrodato in parete assieme [illegible] un cliente - Salvato dopo una notte trascorsa all'addiaccio

Di uno strappo o uno stiramento alla schiena può restare vittima chiunque, ma se lo stesso incidente capita mentre si sta scalando una vetta il [illegible] può trasformarsi in dramm. E' successo [illegible] Antonio Balmamion, anni, di S. Maurizio Canavese, guida alpina di g[illegible] esperienza.

Il sucesso è gerente del rifugio «*Città di Ci[illegible]*», in alta Valle di Ala, e da lì, alcuni giorni fa, l'uomo era partito per scalare alcune vette [illegible] Oran [illegible]. L'altro ieri mattina, assieme ad [illegible] cliente, Antonio Balmamion [illegible] lasciato il rifugio Pontese, [illegible] pra Locana, per scalare la parete Sud della Becca della Tribolazione per [illegible] via [illegible] vassola.

«*Conoscendo l'abilità del Balmamion* — spiegano al rifugio Pontese — *e il suo itinerario, calcolavamo che entro le 17 sarebbe tornato a valle. Invece, alle 19, non si vedeva ancora*».

Dal rifugio è allora partito un gruppo di soccorso guidato da Carlo Chiaventone, 60 anni, che, alcune ore dopo, ha sentito le grida del Balmamion che invocava aiuto. Come era successo? Un banale strappo, o forse uno stiramento, aveva bloccato il provetto alpinista, che non riusciva a muoversi.

L'ora tarda e il buio incominciante hanno sconsigliato qualsiasi intervento, rimandando ogni cosa alla mattina successiva. Trascorsa la notte all'addiaccio, la coppia di rocciatori è stata [illegible] da quattro alpinisti del soccorso di Cuorgnè e Ivrea calati da un elicottero [illegible] vetta, distante appena un centinaio di metri [illegible] luogo dell'infortunio.

Nuovo laboratorio [illegible]

Si [illegible] in questi giorni al Maria Adelaide

[illegible] apre in questi giorni il nuovo laboratorio analisi dell'Istituto chirurgico ortopedico [illegible] Adelaide. [illegible] serie di locali ristrutturati al piano terreno. Spiega il primario, dott. Vola: «*Lo abbiamo fatto senza finanziamenti esterni, attingendo soltanto ai nostri [illegible]. Questo primo nucleo può rispondere a tutte le esigenze dei ricoverati e degli abitanti della zona*».

Fino all'81 il laboratorio ha effettuato circa 100 mila [illegible] annui, il potenziale è ora raddoppiato. Aggiunge il [illegible] sanitario prof. Lievre: «*Abbiamo forse superato lo scoglio del personale, carente in tutti i reparti, avremo ancora qualche difficoltà con le apparecchiature. Costano care e purtroppo noi non possiamo contare né su santi, né su politici compiacenti*».

Conclude: «*Comunque non siamo pessimisti. Adiacenti al laboratorio e nello stesso sotterraneo ci sono altri locali, per il momento inutilizzati, nei quali ci potremo espandere. Con un po' di pazienza*».

Cercatori di abiti tra i rifiuti

Metà delle 18 balle di indumenti abbandonati nella discarica di Vinovo sono stati portati via da sconosciuti - Il titolare: «Solo robaccia»

Sciolto il mistero delle 18 balle di stracci e indumenti (oltre 20 quintali) gettate nella discarica comunale di Vinovo dall'azienda di cernita [illegible] «Gi». E' lo stesso titolare, Luciano Gestri, di Nichelino, a spiegare l'equivoco: «*Si tratta di robaccia che nessuno vuole più*».

All'inizio dell'anno, il Gestri si è impegnato a raccogliere materiale di scarto per [illegible] dell'Anapi (Associazione per assistenza di poliomielitici e handicappatti). Sui sacchetti (*«mi costano [illegible] l'uno»*) vengono stampati sigla dell'ente e finalità della raccolta, che in questo modo viene agevolata, in cambio di 10 milioni annui. «*Tutte le associazioni morali [illegible] a parte finanziate [illegible] attività simili date in appalto. Ma sono talmente tante che la raccolta di porta in porta finisce col non essere più remunerativa. Tanto è vero che sto lavorando in netta perdita*».

Dice ancora Luciano Gestri: «*Io compro e vendo stracci, questa è un'attività secondaria. Ogni giorno, al termine della cernita, rimangono decine [illegible] quintali [illegible] scarti che è impossibile riciclare. Fino all'altro giorno li ho sempre buttati in via Germagnano, poi ho saputo che c'era una discarica più vicina, a Vinovo*».

Da quando la notizia è diffusa, alla discarica ci sono code di «cercatori» che in poco tempo hanno portato via oltre la metà del materiale. [illegible] allora, ci sono ancora «pezzi» utilizzabili? Gestri scuote la testa: «*Faccio questo mestiere [illegible] quarant'anni, me ne intendo perché ci devo vivere. L'unica possibilità è che [illegible] cernita sia sfuggito qualche capo. Il resto del materiale, e cioè la quasi totalità, non serve neppure a fare concime*».

Visite di leva per la classe '[illegible]

I giovani della leva [illegible] (terzo quadrimestre), saranno chiamati alle visite militari fisio-psico-attitudinali tra metà di un mese, a partire dall'8 settembre. Oltre ai giovani nati nel 1964 saranno chiamati [illegible] visite gli «aggiunti» nati nell'ultimo quadrimestre del 1963.

Specchio dei tempi

Impopolare per gli evasori, non certo per altri milioni di italiani - Sacchuggiato, esentasse, il borsellino della pensionata - «Religioni laiche? Per favore» - Era arte bella, prima dell'insegna - Silenzio sul Parco

Una lettrice ci scrive:

«*Un po' in ritardo, desidero dire anch'io qualcosa sulle pettinatrici, a proposito dei prezzi.*

«*Ho anni, quattro capelli in testa e il borsellino quasi sempre vuoto. Dovendo andare [illegible] matrimonio pensai bene di farmi tingere un po' i capelli, senza però alcuna decolorazione. Quale non fu la mia sorpresa quando mi fu detto che l'importo dovuto era di 31.000 lire.*

«*Siccome credevo [illegible] spendere 15 o 18 mila lire circa, credetti di aver capito male e presentai 20.000 lire: [illegible] mancavano diciotto! Dopo essermele procurate e averle portate mi fu data la ricevuta che allego, di lire 6.600 per "una piega"*».

Rina Grosso

Il segretario dell'Associazione per [illegible] libertà religiosa in Italia ci scrive:

«*Parlando alla Camera in favore del disegno di legge di riforma della scuola secondaria superiore, il socialista torinese Fiandrotti [illegible] tirato in ballo Gaetano Salvemini per il quale "la laicità consiste nello spirito critico"*.

«*Che Salvemini [illegible] suoi scritti abbia sempre chiarito questo concetto, contro la ambiguità più o meno intenzionali con cui la parola "laicità" viene usata, è verissimo; ma il deputato torinese [illegible] appreso questa lezione, se in nome della "unitarietà degli insegnamenti" scolastici fa diventare "laiche" anche le religioni, a cominciare da quella cattolica, attribuendole spirito critico e "finalità" identificabili [illegible] quelle [illegible] scuola pubblica ("La Stampa", 19 luglio '82).*

«*Non per [illegible] concezione così equivoca della scuola pubblica si è battuto per tutta la vita [illegible]ano Salvemini. Lasciamo in pace i morti: non usiamoli come uno straccio per mascherare certi compromessi politici*».

Luigi Rodelli

La vicepresidente dell'Associazione Torino-Via Po ci scrive:

«[illegible] rispondere alla lettera del signor Orla, riguardante la facciata [illegible] di via Po. Premetto, avendo il negozio confinante con quello del signor Orla, che ha fatto bene la Sovrintendenza alle Belle Arti a giudicare la sua facciata, [illegible] strutta alla fine dell'Ottocento, come testimonianza della bella arte torinese.

«*Il signor Orla ha purtroppo deturpato la sua facciata inserendovi un'insegna luminosa scatolata, che stride con gli elementi architettonici e decorativi della stessa. Questo a dimostrare che sono alcuni commercianti un po' miopi che tendono a rendere cronicamente squallida la via Po, salvo poi far pesare ad altri quelli che sono gli arpetti puramente personali e che nulla hanno a che vedere con il ripristino dell'antico decoro della via.*

«*Mi conforta il fatto che questi concetti sono condivisi dalla maggioranza dei commercianti della via, che si [illegible] no già tassati per rendere almeno più pulite le parimentazione dei portici, e diffidando di coloro che tanto scrivono, ma nulla fanno*».

Rosanna [illegible]

Un lettore ci scrive da Aosta:

«*Ottima l'idea di quel lettore che su "Specchio dei tempi" del 5 agosto propone di consentire che la spesa per l'acquisto [illegible] registratori [illegible] casa figurati, da parte [illegible] commercianti, sia detraibile [illegible] computo delle loro tasse.*

«*Vero è che gli evasori non si trovano solo tra i commercianti. Oggi non c'è artigiano (corrazzieri, idraulici, barbieri, tubisti, ecc.) che lavori a [illegible] 30.000 lire l'ora. Non parliamo di certi professionisti (una visita medica cardiologica mi è costata 150.000 lire, e mi è stato chiesto di apporre sull'assegno bancario sola la mia firma!).*

«*Non sarebbe possibile istituire l'obbligo della ricevuta per tutti i professionisti, per tutti gli artigiani, indistintamente, compresi quelli che hanno già una occupazione e fanno il lavoro nero?*

«*Un milione [illegible] multa elevabile a due, tre milioni per i casi gravi e recidivi, per chi [illegible] rilascia la ricevuta e per chi non se la fa rilasciare. Capisco che è un provvedimento impopolare ma è un atto di coraggio che i repubblicani, come il sottoscritto, si aspettano dal presidente Spadolini se, come mi auguro, riuscirà [illegible] nuovo a ricondurre la sconquassata nave in porto). E' una questione di elementare giustizia*». Segue la firma.

Nelle caserme aumenta il numero dei giovani che ricorrono agli stupefacenti

La droga dietro le stellette

Nel '72 individuati 56 tossicodipendenti, oggi sono oltre duemila - Una decina i casi all'anno a Torino, dove l'esercito aprirà un consultorio psicologico - Un servizio di prevenzione fra i giovani più fragili

Droga e stellette, un nodo drammatico al pettine dell'esercito. Come affrontarlo? Ne parla il maggiore generale Bucci, capo dei sanitari della Regione Nord Ovest (Piemonte Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia). Intanto i numeri, le statistiche, che, seppure frammentarie, danno la misura di un male in spaventosa espansione. «*In effetti degli Anni Settanta è stata una pena a proprio esplorare del fenomeno sia alla periferia della visita di leva, sia fra i militari incorporati*».

La visita di leva è il più rilevante momento conoscitivo sanitario di massa di cui la società disponga: mila giovani vent'anni ogni vengono a contatto dei medici e questo filtro arrivano inevitabilmente i tossicodipendenti i quali, dichiarandosi tali, fruiscono del congedo.

Non è che qualcuno prima della visita ricorra all'endovena per sottrarsi all'obbligo di divisa? Il maggiore generale Bucci lo esclude: «*Il servizio sanitario è sufficientemente attrezzato di strumenti e uomini esperti per scoprire eventuali raggiri. Non è questo il problema che interessa i responsabili della Forze Armate, quello della prevenzione e del recupero dei tossicomani individuati durante il servizio di leva*».

Facciamo pausa per riprendere invece il filo delle nazionali. Il fenomeno affaccia in dieci anni fa: 1972, 56 drogati, l'anno dopo 63, nel '74 sono 91 cui solo tre tali alla visita medica, nel '75 sono 201, l'anno seguente lieve calo,

1977 (216) l'impennata: casi nel '78, nel '79. Mancano i ufficiali per gli anni 81, ma il numero annuo dei giovani drogati agganciati alla di leva e individuati nelle caserme superà ormai le 2 mila unità.

Fino al '79 nessuno segnalazione tossicodipendenti Novara, Alessandria, Messina, Bergamo, Bolzano, Trieste.

Torino sta a metà classifica con media settantina di Milano ne conta dieci volte tanti (721 nel '79).

Il fenomeno si è rivelato fin dal 1972 in costante aumento Verona, nelle statistiche militari pressoché assente al Sud fino al '77. Nel compagnone 77 casi a Napoli, 178 a Bari, 17 a Palermo, a Caserta.

Che maggiore generale Bucci: «*A Milano è già stato attuato centro terapia intensiva e di tossicologia chimica; a Verona funziona un consultorio psicologico e presto ne apriremo a Torino e un secondo a Milano. Gli scopi: il tossicodipendente in crisi un servizio di pronto intervento, ma ciò che riteniamo prioritario individuare, attraverso gruppi personale specializzato, i giovani psicologicamente più fragili per aiutarli a superare le crisi di solitudine o malinconia o di disadattamento, che costituiscono il momento aggancio alla droga. Innanzitutto un'opera prevenzione escludere il psicologico a quanti cadono trappola della droga: l'esercito non può servirsi loro, può avviarli centri esterni senza aggravarne il trauma*».

L'obiettivo di non respingere brutalmente chi fa uso di stupefacenti di droghe pesanti, ma «*capire c'è dietro quella scelta*». L'esercito si muove strategie moderne non solo nel campo che gli è stretta competenza anche quello più difficile rapporti interpersonali rispondendo così alle aspettative di una società civile e democratica.

p. g. b.

Non sigarette eroina

Hanno tentato nascondere un pacchetto Marlboro dentro il quale, invece delle sigarette, c'erano bustine eroina tipo «Brown-sugar». Gli agenti della squadra narcotici ce ne sono accorti e li hanno fermati.

E' accaduto ieri in via Scarlatti. In questura, per accertamenti, sono finiti Antonio Scarfido, 29 anni, corso Palermo 168, Gregorio De Leo, 27 anni, via Foresi 10, Renato Pesce, 19 anni, via Monterosa e Vincenzo Trincone, anni, via Arquata 15/23. loro sono probabilmente spacciatori, gli acquirenti. Sono stati denunciati per spaccio stupefacenti.

Attentato, ieri alle ai Centro tossicodipendenze di Toscana 151: ignoti hanno tentato incendiare la d'ingresso. fiamme, spente dai vigili del fuoco, hanno lievi danni.

Safari in Lungopò

Safari sotto i viali di Torino. Dopo il leoncino a passeggio nel parco e il pitone ritrovato sul tetto di un garage, ieri è stata una scimmia a movimentare la mattinata di vigili del fuoco, vigili urbani e polizia. Spettatori i «superstiti» di agosto che a Madonna del Pilone.

Verso il l'allarme: scimmia saltellava tra tegole e camini di una villa. Poco più tardi l'animale si è spostato sotto i pianali di Casale, Mole e chi la voleva bloccare.

Il «thrilling» è durato a lungo. Vigili e agenti, anche se bravissimi a far rispettare agli automobilisti le norme della circolazione e a dare la caccia malviventi, avevano esperienze di quadrumani. L'inseguimento ha dato frutti finché i vigili fuoco intervenuti con una rete, solito usata per catturare i gatti sugli alberi.

Dopo decina di tentativi, la scimmia presa e, in di qualcuno che avrebbe rivendicato la proprietà, ha trovato una sistemazione di fortuna, IN CENTRO sicurezza della questura.

Del resto era agitatissima, furibonda per dover rinunciare alla Grissini nocciolina fornite agenti l'hanno calmata soltanto in parte. Per convincerla entrare in gabbietta ci volute le banane di addetto giardino zoologico del Parco Michelotti, che l'ha prima «identificata» (è un giovane macaco maschio non una babbuina come parso in un primo tempo) e poi condotta alle sue.

RISTORANTI APERTI

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti, oggi, in alcuni quartieri della città.

Centro — A Mole, via Verdi 12; Bearzi, via Francesco d'Assisi 21; Balbo, via Doria 11; Motta, V Emanuele 92; Biagini, S Tommaso 10; Bianchini, via Giolitti 3; Da Enrico, via Po 20; Da Ignazio, via Rattazzi 1; De Mauro, via M Vittoria 21; Da Simone, via Monte Pietà 23; Delle Indie, via 10; Dock Milano, c Cairoli, Fenice, c so San Martino 5; Ferraro, c so V. Emanuele 54; Firenze, v. S. Francesco da Paola 41; Frankestein, c so Vercelli 8; Fréjus, c so Becceria 2; Furia, c so P. Eugenio 4; Galante, c so Palestro 15; Gambrius, v. Gramsci 3; Gino, via Arsenale 44; I Tarocchi, s. San Dalmazzo 7; La Caravella, v. F.lli Vasco 2; La Scaletta, v C. Alberto 49; Mannella, via Verdi 33; Mister Hu, v. Mercanti 16; Selenap, via Dora 4; v. Giulia di Barolo 5; Nuovo Fagiano, p. Repubblica 8; Nuovo Regio, p. Castello 117; Pam-pam, c. V. Emanuele 45; Pangi, via Rattazzi 3; Porto di Savona, p. V. Veneto Risorgimento, v. Volta 8; Samoa, v Monsebello 11; Sotto la Mole, via Montebello, Rosso, v. Settembre 1; Siccardi, c Siccardi 15; Lagrange 42; Ciclope, S. Francesco Paola 46; fiorentina, v. Palazzo di città 8/bis, Tibi Debo, v Pomba 8; Toscano, via Misericordia 4; Vecchia Puglia, c P. Eugenio 17; Zaza, v Pr d'Acaja 87; La Pergola, XX Settembre 18.

S. Salvario - Valentino — Alba, v. S. Pio V 8; Al piatto d'oro, v. Galliari 8/F; Biagini, v. Saluzzo 3; Corso Verde, Saluzzo 17; Da Angelo, v. P Tommaso 2; Da Zi Amelia, V. Nizza 31; Del Chianti, s. Saluzzo 13; Del Corso, c. V. Emanuele 29; Fiorentina, v. Saluzzo 6; Fontana Luminosa, c D'Azeglio 3, Remo, v. Monti 16; Giusti, v. Pr Tommaso 17; Il giaguaro, p. Nizza 83; Il pappagallo c. Raffaello 5; Incrocci, via Nizza 64; Lampione blu, v Saluzzo 23/bis, Ristodenta, v Saluzzo 112, Scudo, v. Galliari 5

Crocetta-S. Secondo — Alachino, v Cesare 4; Balbo, v. Pigafetta 56; La vecchia Mediterraneo 70; La cueva, v Saluzzo 53; Franzi Calabrò, v. S. Secondo 7; Good time, v Torricelli 59/d; La Prada, v. Torricelli 51; Crocetta, c Gaspari 69; Lucullano, s. Agostino 5; Tropicana, c so Mediterraneo 84; Sapoletto, v Vespucci 53.

San Paolo — Da Alba, c so Racconigi 30/bis; La greuja, Mongineyro 1 Torchio, Bracchini 57; L'astrolabio, v. Rivalta 23; Mario, v Portanova 30; Rosa, c so Lione 49; Piccolo ranch, v S. Paolo 74

Cambio-Gli Tulin — Al Baffi, via Baffi 2 (prenotazione); Cambusa, v Valdieri 2; Hua, s. Brunetta 19; Duchesse, v D. 7; Chianale, v. Grassi 9; Manolo, v Germanasca 37/e; Europa, Ferrucci 72; Gianduja, Inghilterra 57/e; Da Nicola e Mauro, v Barge 15.

Campidoglio-San — Al Centro, via 11; Giordano, c so Francia gruppa, v. Rocciamelone 17; Al piccolo porto, str. Ghiacciaia 1; Juan Hong, v. Cibrario 17 bis; Pilnio, c so San Marino 10; Da Lua, c. Svizzera 58.

Aurora-Rossini-Valdocco — San Giors, v Borgo Dora 3; Al Pramzan, via Bernasco 5; Da Mauro, c so Brescia 13; Da Pietro c so Vigevano 4; La minuti, v Perugia 11; La suerte c so Novara 5; Mandrake, lg Dora Napoli 16; Mezzo, c Giulio Cesare 53

Vanchiglia-Vanchiglietta — Da Peter, c so S. Maurizio 61; Da Ivo, c so Novara 77; La brace, via Napione 20; Gaia Scienza, v. Guastalla 22; The king garden, l go Montebello 36; Greco, v. Vanchiglia 16.

Millefonti-Nizza — Scam, v. Genova 34/d; Gulluscl, v. Vigliani 184; Pub Beppe, via Richiamo 5; Petralli, via Tepice 8.

Santa Rita — Al lojel, c so Orbassano 450; Da Renato, v Tripoli 38; Jour et nuit, v Sarpi 69; Le bistrot, c Secondigliano 147.

Mirafiori Nord — Città Giardino, v Reni 171, Il giglino, v Filadelfia 222; Le tre lanterne, c so Orbassano 277; Bologna, c Unione Sovietica 395

Parella-Pozzo Strada — Asiago, via Asiago 15; Da Nino, via Bianchi 48; La lattoia, v Stavio 22

La Vallette - Lucento - Mad. di Campagna — La maschera d'or, via Val della Torre 120; Vecchio ardito, c so Potenza 187; Parisien, c so Toscana 85

Borgata Vittoria — Al gambero via Giachino 15; Danilo, via Chiesa della Salute 43; Porrido, v Guastalla 134.

Barriera di Milano — Capuano, c so Vigevano 4; Ciau Turin, c so G. Cesare 174; Da Marino, v Mercadante 5; La cervetura, c so Vercelli 196; Da Valentino, c so Novara 8, Eugenio, c so Palermo 125

Falchera - Barca — Ciclope, str. Cuneo 112.

Basal - Madonna del Pilone - Superga — Alberoni, c so Moncalieri 288; La cloche, str Tr del Pino 106; Ciacci Federico, c Chieri 71; Il salmoniaio, str Funicolare di Superga 3; Italia, str. Basilica Superga 45; Ponte Sassi, p Palermi 3; Campagnolo, c Casale 182; Funicolare, c Missaglia 321

Borgo Po - Cavoretto — Don Abbondio, s. 466; Brunasso, c Sicilia 12; Bellavista, str S Margherita 163; Cellasso, Valsalice 176; cucina, v Ferrero Fontana, p Gran Madre 6; Piemonte cucina dell'Hermada, p.zza Hermada 10; Gran Corona, c. Moncalieri 502

Mirafiori Sud — Grande Angolo, c. Orbassano 391; Manas, v. F.lli da Maistre 41; Ouemado, c U Sovietica 409; Sabrina, s. Vigliani 184; Rugantino, v Riccio 5; Noa, p. Gulda 145; Negro, c. U. Lenica 123

Il folk pugliese

Per i Punti Verdi questa sera spettacoli nei parchi: Sempione *Matteo Salvatore* concerto folk pugliese: Ilim: *Voglio la* Garcia Sam Peckinpah Warren Oates e Vega; Mollino *Educazione speciale* di Goran Markovic con Bekim Fehmiu e Slavka Stimak. *Al Parco Rignon non ci sarà spettacolo. Gli spettacoli riprenderanno domani con: «La scuola delle mogli»* di Molière che verrà replicato sabato 14.

Inizio ore 21.30. Cinema Palazzo Reale ore 22.

Ha detto sì a 89 anni

Matrimonio un po' speciale mattina nella cappella della casa di riposo Carlo Alberto in corso Cassale: Angelo Botta, 89 anni, milanese, ha sposato Giuseppina Neirotti, 77 anni, torinese, entrambi da tempo ospiti dell'istituto.

Alla cerimonia hanno assistito un centinaio di «coetanei» sposi che hanno a lungo applaudito al termine cerimonia.

Non è morto folgorato

Michele Taidone, anni, trovato esanime nel bagno casa, via Breglio 73, non è morto per folgorazione, come era creduto al momento della disgrazia. Nel corso dell'autopsia non sono state trovate tracce ustioni altri elementi che possano suffragare tale ipotesi; i periti, infatti, hanno stabilito che il deceduto è provocato da «collasso cardiaco acuto».

Messaggi Urgenti

ENTROTERRA Finale e Pietra Ligure a 15 km dal mare vende rustico 2 piani mq 300 completo ristrutturato con terreno mq 20 mila a L. 80 milioni trattabili. Telefonare 891.763.

PANDA 30, Dyane 6, 131, 1800 2 porte occasioni poco in ottimo stato, anche a rate. Telefonare 537 445.

affitto alloggio modo nel verde 5 posti letto Dal 12 al 31 agosto mila Telefonare 0174 42.327 ore negozio.

TERRENO agricolo zona Rivoli mq Telefonare 385 812

con progetto approvato per n° 1 villa e più possibilità Rivoli cercasi. Telefonare 347

ZONA Maglioli entroterra Pietra Ligure terreno indice costruzione fuori mq mila L. trattabili Telefonare 019 891.763

echi di cronaca

TV soccorso TV 472.510 Videocolor

La Profumeria Morana C.so Vittorio Emanuele

Club Faro dell'amicizia

TV riparazioni Teleexpress tel.

Incontra la persona giusta!

INDIRIZZI UTILI

Se la vostra attività prosegue anche in stampa di lusso

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80 via Manzoni 33 tel. 858.885 - 656.844

SUPERMEC DEL MOBILE

È APERTO TUTTO AGOSTO

E VENDE TUTTI I MOBILI DELLE SUE ESPOSIZIONI CON SCONTI FINO AL 50%

SALOTTI, SOGGIORNI, CAMERE, CUCINE ecc... alcune offerte specialissime:

TAVOLINI MODERNI L 10000 — POLTRONA LETTO L 90000
SEDIE L 12000 — SALOTTO COMPLETO L 180000
PENSILI CUCINA L 35000 — SOGGIORNI L 650000
SCRIVANIE RAGAZZI L 35000 — CAMERE L 1850000
CAMERETTE BELLISSIME L 550000

SUPERMEC DEL MOBILE 4 grandi esposizioni
TORINO C.so Palermo 235 - Via Lanino 9
RIVOLI Str. Antigliana Km 17 (ROSTA) TROFARELLO Str. Torino 244

In piazza Adriano, state viste e bloccate dagli agenti

Ragazze prese dopo uno scippo

Le giovani, 22 e 25 anni, hanno aggredito un'anziana signora tentando strapparle la catenina e gettandola a terra - fatto: pensionata picchiata da due zingare

Per da da tappisti maschi, due ragazze si sono improvvisate scippatrici. Il colpo, forse il primo, è andato però subito male. No una pattuglia della polizia state arrestate poco dopo dito una donna.

accaduto ieri pomeriggio in piazza Adriano. La vittima, Alice Lionello, 66 anni, Appio Claudio 39, seduta su una panchina dei giardini quando le due ragazze sono da una vecchia «500» grigia. Si avvicinate alle spalle e hanno tentato di strappargli la collanina che al collo. La Lionello ha reagito ed è stata trascinata a terra per alcuni metri.

La scena è stata vista da due agenti della stradale che hanno raggiunto le ragazze mentre risalivano sull'auto. «*Non è stato nulla* — hanno — *incidente*». Portate in questura, sono state identificate per Bruna Battistoni, 22 anni, via Castelgomberto 122, e Caterina Raimondo, anni, via Roppolo 2: il resto dell'estate alle Nuove. L'anziana signora è stata medicata Maria Vittoria e giudicata guaribile in 12 giorni per escoriazioni.

Giornata decisamente negativa per gli scippatori. L'appuntato polizia Benedetto Mutolo ha arrestato dopo un inseguimento un giovane che poco prima aveva strappato la borsetta, in Matteotti, a Delfina Cherubin, anni. Matteotti 2. L'aggressione è avvenuta mentre donna stava entrando nel portone di casa.

Bruna Battistoni e Caterina Raimondi,

Inseguimento e sparatoria in centro

Inseguimento con sparatoria pomeriggio per le vie del centro. L'equipaggio di una volante, verso le 16.45, ha notato in San Domenico un motociclista, su una Suzuki 400, allontanarsi in tutta fretta alla loro vista.

Insospettiti, gli agenti hanno intimato l'alt, ma lo sconosciuto ha ancora accelerato, fuggendo. I poliziotti hanno allora sparato alcuni colpi di avvertimento in aria iniziando, subito dopo, l'inseguimento.

In loro aiuto sono intervenute altre auto, sulle chiamate via radio e un agente in motocicletta. Per alcuni minuti il carosello seminato il panico tra la gente, poi l'inseguito è riuscito a perdere le proprie tracce in Accademia Albertina.

L'appuntato, in borghese, richiamato dalle invocazioni aiuto della donna, è buttato sul malvivente, che ha tentato fuggire. L'ha inseguito fino in Vittorio dove, dopo una lotta furibonda, è riuscito immobilizzarlo chiama Luciano Mitola, 29 anni, via Cibrario 34. Il graduato fatto medicare all'ospedale per una contusione alla mano guaribile in giorni.

★ Augusta Ferrato, anni, strada Settimo è stata aggredita da due zingare alle quali aveva poco prima fatto l'elemosina. Le due donne l'hanno picchiata nel tentativo rapinarla e le hanno provocato frattura a una tibia. La Ferrato è ricoverata al Maria Adelaide.

Un di morto per trauma cranico in seguito caduta dalla sua moto. Bruno Barbero, abitante Pogliizzo, via Umberto I 77, era uscito nel pomeriggio con la moto; per cause imprecisate è caduto

Un 57 anni è stato stroncato infarto mentre si trovava in vacanza a Gressoney. Martedì sera, Paolo Veglio, abitante a Torino in strada Valpiana 38, ha accusato un grave malessere; allarmata moglie Carla Maria Amore, 54 anni, ha chiamato un'ambulanza.

Saper spendere

Una vasca come nuova

Una lettrice ha voluto rismaltare una vasca, ma ha seguito istruzioni d'uso

Tra gli imprevisti che una famiglia si trova a dover affrontare, riparazioni nel proprio alloggio sono quelli che nascondono più sgradite e riservano anche i più onerosi ai bilanci. E la pubblicità, talvolta, invoglia a fare eseguire certi lavoretti ai quali non s'era pensato prima.

Una lettrice, ad esempio, aveva da anni una vasca da bagno in cantina, «*frutto di una vecchia rifatta*». Scrive: «*Mi spiaceva buttarla via e la conservavo in caso necessità. La sità venne, scoprii con rabbia che la fratlempo s'era rovinata. Avrei dovuto comprarne una nuova come sostenevo mio marito. Invece mi lasciata convincere a farla rimaltare, bella nuova e splendente prima. Questa è stata la fonte dei miei*».

Ecco la storia: «Telefono una e ordino il lavoro. Al termine, la ha un aspetto bellissimo, ma il primo intoppo il prezzo, mila lire in più rispetto alla cifra che mi stata indicata per telefono. D'accordo, non m'ero fatta fare un preventivo; mi avevano detto con cautela "costerà circa..."; quel "circa" quelle 30 mila lire in più che ho pagato.

sorpresa. Leggo finalmente la garanzia: due E mi rallegro. Solo più tardi scopro che foglietto scritto anche altro: "Garanzia è condizione di non abrasivi, non urtare la oggetti contundenti fin qui tutto più che logici e non lasciar gocciolare acqua rubinetti (in fondo, è giusto), asciugare la vasca dopo ogni qui ho perso la pazienza). Tutto è possibile ma che mi si chieda una vasca da bagno e di asciugarla ogni volta con dovessi fare le pulizie di Pasqua, mi pare un po' troppo per una normale manutenzione casalinga.

«Purtroppo se le clausole c'erano, doveva esserci un motivo. Ora, dopo un e due mesi, ancora in garanzia, l'ho finalmente capito. Comparsa bolle sul della vasca rismaltata. Immediata chiamata alla ditta per sopralluogo. degnano venire soltanto quando minaccio di rivolgermi al pretore e di citarli per danni; ottengo subito visita richiesta, la risposta dovero prevederla: bolle sono dovute a ristagno acqua, c'era un avvallamento preesistente alla rismaltatura, se avessi asciugato la vasca ogni volta forse avrei evitato il danno ora è fatta ed è anche colpa mia. sono tenuta la vasca con le beffe.

«Tutto questo vuole soltanto uno sfogo sterile. Desidero mettere sull'avviso altri consumatori vecchie vasche perché rizzino bene le orecchie e aguzzino gli occhi, soprattutto perché s'informino prima e con completezza sul preventivo e sul lavoro che eseguito. E poi? E poi ricordatevi di asciugare ogni volta la come il volto delicato di un bambino».

Piccola posta

★ Nella stagione delle melanzane Gioachino Anastasi consiglia un piatto unico: «*timballo di pasta al forno con melanzane*». Preparare un ragù carne con 300 gr di vitello e 200 di maiale tritati, pomodori e cipolla soffritta. Sbucciare tre melanzane tonde e tagliarle a fette un spalmarle con e lasciarle riposare un po' schiacciandole perché il liquido amaro. Friggere le melanzane in abbondante olio, ritirarle morbide, farle sgocciare. Far a metà cottura mezzo chilo di rigatoni. Ungere una teglia alti da forno. Stendere il contenuto di una confezione di pasta sfoglia surgelata e questa (lasciandone parte per guarnire) foderare il fondo ed i bordi della teglia lasciando un po' pasta dal bordo.

Condire i rigatoni con il ragù, farne uno strato sulla pasta sfoglia, fare uno strato melanzane; sbattere tre tuorli e due albumi qualche cucchiaio composto sulle melanzane, spolverare parmigiano grattato. Ripetere gli strati fino ad esaurimento, ricoprire la sfoglia sui bordi e fare un perchio con lo gnocchetto di pasta rimasta a parte. Cuocere forno molto caldo: ora quando infilando la lama del coltello questa ne uscirà pulita. E' un piatto ottimo anche freddo.

★ Il segreto pollo al sale Candida Rolle: pulire un pollo (senza testa né zampe) da un chilo e mezzo, riempirlo con cipolla, rosmarino, lauro, salvia e aglio, chiudere bene. Su una pirofila coprire il fondo con sale disporre il pollo, coprire tutto sale grosso (ne occorrono circa due chili); chiudere la teglia con il coperchio. Cuocere in forno a gradi per 80 minuti.

Simonetta

Le televisioni private

GRP

10,30 Gli italiani e le donne
11 — Attualità, Gulliver
13 — La furia di Hong Kong
13,30 Cartoni Lupin
14,05 Film Scandali al mare
15,30 Telefilm S.O.S.
15,55 Sceneggiato Nana
16,50 Grp Spettacoli
17 — Film Vacanze d'estate
18,30 La furia di Hong Kong
18,50 Cartoni Lupin
19,45 Rubrica Caffè concerto
20,05 Telefilm S.O.S.
20,30 Sceneggiato Il generale Custer
21,30 Film Senza via d'uscita
23,15 Grp Flash
23,30 Le sterminatrici
1 — Film non stop

Telecity

8 — Cartoni Hanna & Barbera
8,30 Cartoni Hanna & Barbera
9 — Telefilm
10 — Film Betange
12 — Cartoni Hanna & Barbera
12,25 Tv Flash
12,30 Telefilm Doris Day's show
13 — Telefilm Petrocelli
14 — Telefilm Big Valley
15 — Film Prigioniera della torre di fuoco
16,30 Cartoni Viva
17 — Cartoni
17,30 Cartoni Hanna & Barbera
18 — Cartoni Hanna & Barbera
18,30 Girandola musicale
19 — Telefilm Big Valley
20 — Telefilm Doris Day's show
20,30 Telefilm Sulle strade della California
21,30 Film Sulle tracce di uno straniero
23 — Film Una candela per il diavolo
0,40 Film Le calde bambole di Hong Kong

Videogruppo

12 — Telefilm
13 — Film Doppio pressoco
14,45 Telefilm
15 Calcio mondiale: Campionato di calcio inglese
16 — Grande Uau
17,30 Film Venere
19,30 Cartoni
20 — Telefilm
20,30 Film Duello nell'Atlantico
22,30 Calcio mondiale: Campionato di calcio inglese
Telefilm
24 — Film della notte

Nord

19,30 Cartoni Godzilla
20 — Telefilm Morgan, mutilo da lavoro
22,15 Telefilm Bianco mistu
23 — Film Il mio amore è scritto sul vento

RT

13 — Cartoni Jason e Toledo
13,30 Videostar in concerti
16,30 Alexander uomo tolo
18 — Cartoni Jason e Toledo
18,30 Sport
19,30 Telefilm Ore sere e dintorni
19,45 Cartoni Spectreman
20,15 Telefilm Missione impossibile
21,15 Film Bastone superstar
22,45 Telefilm impossibile
23,15 Sport

Quinta Rete

10 — Melonata tedesca
11 — Film Nannella
12,30 Cartoni Piccoli Lidi
13 — Film Manovre d'amore
14,30 Cartoni Corsa senza limiti
16 — Cartoni Yakky
16,30
18 — Telefilm Il ritorno dell'spettore Bluey
17 — Film Ma che musica maestro
18,30 Cartoni Corsa senza limiti
19 — Cartoni Yakky
20 — Cartoni Astrogonga
20,30 Film Kapy una minacciosa estate canadese
22,15 Film Carringo
23,45 Telefilm Il ritorno dell'spettore Bluey
0,45 Telefilm Mondo di notte

Diverse Rete

12 — Zona disco
12,15 Cartoni Scooby Doo
12,45 Film L'occhio del ragno
14,15 Cartoni Top Cat
17,30 Cartoni Scooby
18 — Mixage
19 — Cartoni Top cat
Telefilm Sherlock Holmes
20 — Cartoni Top cat
20,30 Film Stellone selvaggio
22,10 Astropanorama
22,15 Telefilm Sherlock Holmes
22,45 Tuttomotori
23,45 L'ignoto in noi
24,15
24,30 Film Giochi proibiti dell'a Pietro

Telemontoso

Film Crociera di lusso per un delitto
20 — Spettacolo
20,30 Film Tre per pedro
22 — Spettacolo
22,30 Film Su le mani cadavere

R1 TV

18,30 Tel: Telegiornale
18,35 Tv Ragazzi
19,15 Documentario
18,35 Festival del film
18,55 Cartoni
20,15 Tel: Telegiornale
20,40 Telesette: lungometraggio
22,10 varietà
23 — Tel: Telegiornale
23,10 Film I magnifici Hong Kong

Telecupole

11 — Telefilm Gli
12 — Sceneggiato per ragazzi
13 — Film Grassi e magri
14,30 Calcio brasiliano
15,30 la principessa Zaffira
16 — Telefilm Ellery
17 — Telefilm A tutto amore
17,30 Sceneggiato per ragazzi
18,30 Cartoni La principessa Zaffira
19 — Documentario Le più grandi tragedie dell'umanità
19,30 Spazio 4
20 — Telefilm I ragazzi della porta accanto
20,30 Telefilm Ellery Queen
21,30 Film Il ritorno di Gorgo
23 — Calcio brasiliano
24 — Telefilm

Rete Manila 1

12 — Film Sangue viennese
13,30 Cartoni Bustoni
14 — Telefilm Il del diavolo
14,30 Film Topper la via dell'impossibile
16,30 Film L'ultimo inchinato dell'spettore Sands di Soper
18,30 Sceneggiato
19,30 Retrò Monte replica
20,30 Film Il guardiano
22,30 Aste spettacolo

Tv Flash

14,30 Film Vivere per uccidere, uccidere per vivere
16 — Film Rattica di mare
16,35 Cartoni Jason e Toledo
16,45 Cartoni Bonnbee
19,30 Flash attualità
Stare on ice
20,15 Dall'archivio Lucio Cabini
20,45 Cartoni Il fantastico mondo di Paul
21,10 Film Un cadavere piove di soldi
22,35 Flash attualità
22,50 Film La storia del fornaretto di Venezia

Telesubalpina

15 — Il mondo degli
15,30 Sport e brivido
19 — Telefilm Kojak
19,30 Telefilm Korg
20 — Film La spada e la croce
21,30 Telefilm Rookies I nuovi poliziotti
22,30 Telefilm Collaboratore

Italia Uno (Antenna Nord)

12,30 Cartoni
14 — Telefilm Medical center
15 — Telefilm Cannon
15,55 Film Vita di strega
16,20 Cartoni Tom e Jerry - Pollo il gatto
16,35 Cartoni Joog Robot
17 — Bum Bum, pomeriggio in allegria
18,30 Telefilm Love American Style
19 — Cartoni L'ape Maga
19,30 Cartoni Angie Girl
20 — Cartoni Sara, ragazza del West
20,30 Telefilm Vita da strega
21 — Film L'aspia
Telefilm Poliziotto di quartiere
23,45 Film Per favore fermate quel treno
1,15 Telefilm Kronos

ARISTON

2001 ODISSEA NELLO SPAZIO
di STANLEY KUBRICK
MGM CIC

Al LUX
VIA COL VENTO
ATTENZIONE! Inizio film 16,50 - 21

STREPITOSO!
OLIMPIA
2ª settimana

ARANCIA MECCANICA

OGGI al NAZIONALE
apertura ufficiale della stagione con un omaggio ai più popolari comici giovani
DIEGO ABATANTUONO e JERRY CALÀ:
[illegible] del cinema [illegible] italiano!

UNA VACANZA BESTIALE
I GATTI DI VICOLO MIRACOLI - "UNA VACANZA BESTIALE"
JERRY CALÀ - FRANCO OPPINI - NINI SALERNO - UMBERTO SMAILA
[illegible] CARLO VANZINA
Orario: 15 - 16,50 - 18,40 - 20,30 - 22,30 - NON VIETATO

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK publikompass spa
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 68 55
Via Roma 80 - Tel. 65.88.44
Via Mariano 32

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 545.147): 2001: odissea nello spazio, di Stanley Kubrick, Keir Dullea (fantascienza). Or.: 16,30; 19,20; 22,05.
ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.516): Driver, Ryan O'Neal, Isabelle Adjani (poliziesco). Or.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.602): Il leggendario Bruce Lee (avventuroso). Or.: [illegible] 22,40.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.119): Il commissario Veghera: un giallo napoletano di S. Corbucci, con M. Mastroianni, C. Mitti, Pozzetto (giallo comico). Col. Or.: 20,15; 22,30 (aria condizionata) L. 3500.
KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.515): Arma Bond. Rassegna cinematografica. Agente 007 vivi e lasciti morire, di Guy Hamilton, con Roger Moore. Proiezione unica ore 21,15. Ingresso L. 3000 (aria condizionata).
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.251): Via col vento, Clark Gable, Vivien Leigh (drammatico-avventuroso). Or.: 16,50, 21. Ingresso L. 4000.
MAPPEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.554): Le cracker super porno, col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 4000.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.650): Una vacanza bestiale, Diego [illegible] buono, Jerry Calà. I gatti di vicolo Miracoli. Col. Techn. Or.: 15; 16,50; 1[illegible] 20,30; 22,30.
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448) (aria condizionata): Arancia meccanica, di Stanley Kubrick. Viet. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ORFEO (piazza Carina, tel. 839.67.01): Rassegna erotica. Techn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30 [illegible]eo L. 3500.
PRINCIPE (via Principe d'Acaia 45, tel. 748.9251): Rassegna erotica. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685): La [illegible], Viet. 18. Ap. 10; ult. 22. Ingresso L. 3500.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.165): Per i Punti Verdi Splendore nell'erba di Elia Kazan con [illegible] Wood e Warren Beatty. Unico spettacolo ore 18,30 Ingresso L. 1000.
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): Un mercoledì da leoni (avventuroso). Col. Non viet. Or.: 15,10; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 287.400): Le sorelle detective. T[illegible] Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Striptease di Loraine e Dominique. Ore 18,30; 22,15.
AMBRA (via Chieri 76, tel. 597.197): La polizia ringrazia Fenech, Orazio Lionello, R. Lucia. Viet. 18. Ap. 20; ult. 22,30.
ARTISTI CENTER (via Giulio di Barolo 24): Rassegna erotica. Ap. 16; ult. 22,15. Ingresso L. 2500.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): chiuso per restauri.
MASSIMO (via Montebello 8, tel. 878.081): Pari e dispari, Terence Hill, Bud Spencer (divertimento). Ore 20,30; 22,30.
MILANO (via Milano 8, tel. 530.255): Rassegna erotica. Techn. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.
ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.756): Blue girls. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. L. 2000.
STATUTO (via Cibrario 18, tel. 487.031): Brivio 41° distretto di polizia. P. Newman. Techn. Viet. 14. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5): Rassegna erotica. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Bacchi 18, tel. 511.293): Delitto d'impeto del placido Varesse Del Rio. Viet. 18. Techn. [illegible]: 14,05; 15,45; [illegible] 18,05; 20,45; 22,30.
FORTUNIO (via Cigna 47, tel. 485.587): Il giustiziere della notte n. 2, Charles Bronson. Viet. 18. Ap. 20; ult. 22,30.
NUOVO ODEON (via Venaria 8, [illegible] 748.23.82): chiuso per lavori aggiuntivi tecnico audio.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.048): Tutti i giorni due film diversi. Dalle 20 alle 24. Test gel + Uisa. Ingresso soci.
CINECLUB (via Cassiodoro 15, tel. 447.38.85): chiuso per ferie.

ZONA CROCETTA - S. RITA

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715): chiuso per ferie

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 448.784): Le segrete esperienze di Lucia e Fanny. Viet. 18. Ap. 20; ult. 22,30.

ZONA FRANCIA

ZETA [illegible] (via Cibrario 68, tel. 749.29.07): Ecco noi per esempio... di B. Corbucci, con A. Celentano, R. Pozzetto. Viet. 14. Ap. 20; ult. 22,30. Ultimo giorno).

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo D. Cesare 106, tel. 287.974): Erotic exclusive. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Fai come il pare.
CHIVASSO
POLITEAMA: Mia moglie fuma e scuce.
CIRIÈ
GLOBO: This is Elvis.
CUORGNÈ
PERONA: Testa di cuoio.
MARGHERITA: La squartatore di New York. Viet. 18.
LANZO
CATALANO: Biancaneve e i sette nani.
MONTANARO
VITTORIA: La casa delle porte gialle.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Malizia erotica.

ITALIA: Di chi è la mia vita?
PRIMAVERA: Gli ultimi zombi.
RITZ: Due sul pianerottolo.
BANCIARIO
BANCIARIO: [illegible] cera droga.
BUSCA
CENTRO: Biancaneve e sette nani.
VALPERGA
AMBRA: Penitentiary.
VENARIA
DANTE: Vergine viziosa.

RITROVI

BELLE ARTI: 16,30-21 danze.
CHALET: ore 21 Los Orangos.
CLUB 84: 16,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Rocky e Raffaele.
LA PERLA DEL VALENTINO (c. M. D'Azeglio 3, tel. 683.329): 21 danze.
LARIDI: ore 21 Bal Musette.

[illegible] E [illegible]
[illegible]IONE PIEMONTESE [illegible] ARTE MODERNA
MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): riapertura 11/9.
MUSEO [illegible] DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

FILMS VESPI

MATTEO SALVATORE
concerto folk pugliese

FILMS VESPI Palazzo [illegible]

VOGLIO LA TESTA DI [illegible] di [illegible] Peckinpah
[illegible] Warren Oates e Isela Vega

FILMS VESPI Piazzetta Mollino

EDUCAZIONE SPECIALE di **GORAN [illegible]KOVIC**
con Selum Fehmiu e Slavko Stimac

DA OGGI al CENTRALE
Imprevedibile, misterioso, divertentissimo

MARCELLO MASTROIANNI ORNELLA MUTI RENATO POZZETTO
SERGIO CORBUCCI
GIALLO NAPOLETANO

OGGI AL MASSIMO
Una girandola di trovate, [illegible] memorabili, [illegible]ur scoppiettante
TERENCE HILL / BUD SPENCER
PARI E DISPARI

Il film scelto per la riapertura [illegible] Cinema REPOSI

ASTOR continua il successo
DRIVER
l'imprendibile
RYAN O'NEAL - ISABELLE ADJANI

Gruppo G Comunicazione / Torino

Edicole aperte ■ Torino dal 2 al 15 agosto 1982

QUARTIERE 1
CENTRO
corso Vittorio Emanuele 66 (angolo via Lagrange)
corso Vittorio Emanuele 58 (ex Mogna)
via XX Settembre 8
via XX Settembre 47
piazza San Carlo 183/Giolitti
via Alfieri 10 (Poste Centrali)
corso Re Umberto 17
corso Vinzaglio/c. Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
via Barbaroux 29 (smagrata)
via Cernaia 2/Bolero
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
piazza Castello/v. Garibaldi
Galleria S. Federico 21
via Viotti 1/piazza Mirafiori
piazza Castello/via Po
via Po 18 bis
via Po 51/S. Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 30
via Barbaroux 5 bis
via Milano 2

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 90/M. D'Azeglio
via Madama Cristina 91
via Giotto 1
via Nizza 111
via Nizza 65
via Belfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via B. Galliari 14
via S. Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Bareni 17
vi[illegible] Crisanna 1

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 4
via San Secondo 20
via Legnano 4
via Groberti 80
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117
corso De Gasperi 59

[illegible] 4
[illegible] **PAOLO**
[illegible] Rosselli 125
via Rivalta 48
via Monginevro 116
via Monginevro 93/A
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34

[illegible] 5
CENISIA
via G. Grassi 16/D
[illegible] Francia 15/P. d'Acaja
Piazza Bernini 11
via Cigrano 21
via Vigone 35/Di Nanni
corso Vittorio Emanuele 120 (Carceri)
piazza Adriano 17
via Fréjus 72
corso Francia 119

QUARTIERE 6
SAN DONATO
piazza Statuto/v. S. Donato
[illegible] Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Regina Margherita 235
[illegible] Svizzera 129
[illegible] Donato 41
[illegible] 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
[illegible] piazza della [illegible]
corso Regina Margherita 132
via Cigna 6/via Conolengo
corso Principe Oddone 76
via Catania 11
[illegible] Fiocchetto [illegible] (Salti)
[illegible] Regina Margherita 102
via Cuneo 20
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via [illegible]ier [illegible] 31
[illegible] Belgio 96/c. Brianza
corso Belgio 39
corso Regina Margherita 17
corso C. Balbo 28
via Vanchiglia 10
via Santa Giulia 46
via Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
corso Bramante 86/Genova
via Nizza 209
via Nizza 357
via Ventimiglia 50

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Unione Sovietica 379
corso Giambone 14/Guala
piazza Galimberti 18
stazione Lingotto
corso Traiano 61
via Teodorico 3
corso Traiano/c. Plinio
via Tunisi 3
[illegible] Passo Buole 66

QUARTIERE [illegible]
SANTA RITA
via R. [illegible]
via Tripoli 39
via G. Agnelli 104
via Gorizia 133/Bainsizza
corso Sebastopoli 189
corso Sebastopoli [illegible]
via Barletta 92
corso Siracusa 127
corso Sebastopoli 225

[illegible]
MIRAFIORI NORD
via G. Dina 57/D'Arborea
corso Moncalieri 154 (Gerbido)
corso Orbassano 310
corso Corrente/c. Siracusa
via Veglia 71 - via Lesna
via Veglia 2
via Guido Reni 86
corso Salvemini/via Rubino
[illegible] Orbassano [illegible]

QUARTIERE [illegible]
POZZO [illegible]
[illegible] Montecucco [illegible]
via Monginevro 229
via Fréjus 133/c. Peschiera
via Assisi 47/B
via De Sanctis 51
via Bardonecchia 190
corso Francia 263
[illegible] Lera 27

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 45
[illegible] Montegrappa 60
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 68
via Servais 176
via P. Cossa [illegible]
corso Marche 4

BORGATA PARADISO
[illegible] Francia 91 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana
via Pianezza 115
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
via delle Primule 96 (Vallette)

QUARTIERE [illegible]
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 191
largo Variana 1
[illegible] Foligno [illegible]

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
piazza Baldissera (Stazione Dora)
via Vibò 35/piazza Vittoria
via Chiesa Salute 53
corso Grosseto 79
via Castelidelfino 78 (angolo via Broglio)

QUARTIERE [illegible]
[illegible] MILANO
corso Vercelli 68
via Lanzi 1/Giulio Cesare
via Valperga 26
corso Vercelli 122
via Monterosa 2
via Monterosa 46 (angolo largo Foroni)
corso Giulio Cesare 119
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa 140
via Cimarosa [illegible] Cruto

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
strada Cuorgnè [illegible] Falchera

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Botticelli 12
via Graveré 38
strada San Mauro 74 (Basoni)
strada Settimo 92
strada Settimo 1
strada Settimo 49 (Barca)

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PIL[illegible]
corso Gabetti (angolo Quintino Sella)
corso Casale 192 ([illegible]a Pilone)
corso Casale/str. Mong[illegible]
corso Casale 397 (Borgata Rosa)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
[illegible] Moncalieri 246
[illegible] Casale 2 (Gran Madre)
[illegible] Fiume Jog a Moncalieri

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
via Plava 52 Pola
corso [illegible] Sovrnica 525
[illegible] Onorato Vigliani [illegible]
via [illegible] 59/69

[illegible] **S. PIETRO**
via Sestriere 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
[illegible] Torino 53 (Moncalieri)
corso Moncalieri 492/B

I consigli di Wilma De Angelis.

Avete in programma [illegible] spaghettata a mezzanotte, stasera provate a cenare con i Gram. In previsione di questo spuntino notturno vi consiglio [illegible] mantenervi leggeri. Preparatevi allora [illegible] tazza [illegible] latte scremato a Fiocchi di mais Gram: senza appesantirvi, fornirete all'organismo la giu[illegible] dose di proteine, carboidrati, vitamine [illegible] sali minerali con un apporto di appena 250 calorie. Sarà una cena gustosa e digeribilissima ed anche economica.
I GRAM li trovate in tutti i supermercati nella versione Corn Flakes e Fiocchi di mais senza zucchero.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi [illegible] ricerche.
Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - [illegible] ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, [illegible]7
Telefoni 511.024 - 838.[illegible]2

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA [illegible]
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Oltre 3.000.000 di lettori che contano veramente. In tutta Italia. Ecco cosa vi offre Publikompass con i suoi nove quotidiani. Nove mezzi ad alta fedeltà di lettura che portano il vostro messaggio là dove più vi preme. Senza dispersioni. Nove testate di prestigio per campagne a copertura nazionale, regionale e provinciale. Nove veicoli altamente flessibili alle esigenze pubblicitarie. Questa è la Publikompass che conoscete.
In più, oggi Publikompass vi dà un nuovo network televisivo con copertura nazionale che nasce grande: Italia 1.
6.500.000 contatti pubblicitari fin dal primo giorno di trasmissione.
La vera alternativa alle attuali reti TV. Per avere l'Italia in mano.

PK
Settore Carta Stampata
via Gaetano Negri 8/10 - MI

PUBLIKOMPASS: L'ITALIA IN MANO.

Newman vive nel Connecticut, [illegible] nell'Utah, la Welch a New York

I divi abbandonano Hollywood per diventare buoni genitori

Lo psichiatra Irwin Lehrhoff, che ha in cura numerosi figli di attori, spiega: «Manca il tempo di badare ai bambini e si supplisce dando loro denaro» - I numerosi casi di «rampolli» viziati o drogati hanno indotto molta gente di cinema

Paul Newman e Frank Sinatra: due rapporti diversi coi figli, difficile il primo buono l'altro

HOLLYWOOD — Un nucrescente di attori di- Hollywood. Con Sandra Locke, da anni la compa- Clint Eastwood, il più ricco di tutti, è trasferito a Monterey Franci- Paul Newman e la moglie Joan Woodward vivono a Westport nel Connecticut lontano da New York. Robert Redford conduce esistenza da recluso con l'intera famiglia nell'Utah. Raquel Welch ha New York. Carrol Burnett, attrice fra le più amate, ha cercato addirittura rifugio nelle Hawaii.

Questi sono solo alcuni dei nomi più celebri. Ma la casistica è interminabile: il fenomeno della fuga dei divi è quello più allarma lywood. La Mecca cinema rischia di diventare seconda Wall Street: un posto dove ognuno di lavorare, ma dove tutti rifiutano di mettere su

L'esodo non è dovuto alla stanchezza della «dolce vita» hollywoodiana né alla ricerca della propria intimità. E' nato dal desiderio degli attori di fornire un'esistenza normale ai figli, e ritrovare l'unità della famiglia. «*Non è facile essere buoni mariti e buoni mogli ad Hollywood. Soprattutto non è facile essere dei buoni genitori* — dichiara lo psichiatra Irwin Lehrhoff, che ha in cura numerosi bambini divi —. «*Manca il tempo e vi si supplisce col denaro. Questi ragazzi hanno troppo sotto il profilo materiale e troppa poca sotto quello affettivo. Soffrono di squilibri gravissimi*».

Gli effetti nocivi del clima di Hollywood sui figli di attori sono stati illustrati da una serie di tragici incidenti. Si sono tolti la vita i figli di Gregory Peck, Jordan e lo stesso Paul Newman. Ha trascorso sei in ospedale per disintossicarsi della droga il figlio di Carrol Burnett. E' vendicata della madre un agghiacciante libro di memorie la figlia di Joan Crawford. «*In tutti questi casi* — ha asserito lo psichiatra Lehrhoff — *il tratto è stato l'accusa ragazzi di genitori: punendo se stessi, essi hanno cercato di colpire padre e madre*».

Non tutti gli attori riescono ad abbandonare Hollywood, per motivi di lavoro, finanziari, effettivi, sociali. In questo intensificare la sorveglianza sui figli e di stringere con essi legami permanenti e duraturi. Danl'esempio, sempre lo psichiatra, Charles Bronson, che contraddice alla sua immagine di duro dello schermo; Julie Andrews, consolamente soltanto una cantante e attrice raffinata, altresì madre modello; e — con — Frank Sinatra, che pur avendo prole ormai adulta segue da vicino.

Quali i pericoli cui è gioventù hollywoodiana? violenza e la droga specialmente, come avviene in ogni metropoli.

Ma danneggia i figli degli attori, come accennato, anche l'opulenza. Questi ragazzi hanno in tasca centinaia di e spendono nei peggiori dei modi possibili, a quanto dichiara Irwin Lehrhoff. Il che, fin nascita, abituati al lusso. Il loro parrucchiere prende dollari per ciascun taglio di capelli; i loro giocattoli fino a dollari, 2 milioni e mila lire. Le loro scuole hanno che vanno da 2000 dollari. bambini due a tre anni, a per i più grandicelli. Non è raro la plastica facciale, esempio per chi orecchie a sventola, al dollari. L'abbigliamento consiste in capi che non vengono meno di 1.50 E' altresì abitudinario come regalo per la licenza liceale un'automobile: non normale, ma fuoriserie, fino alla «Porsche» 35 mila dollari.

Ennio Caretto

Henry Fonda di nuovo grave

LOS — Le condizioni di Henry Fonda ricoverato domenica al «Cedars-Sinai Center» sono gravi. L'intervento dei medici che hanno cercato di modificare il compenso cardiaco accusato dall'attore è inutile. Il portavoce dell'ospedale, Virginia Bahannon, sostiene che il suo malato dell'attore reagito come si ravvia.

Henry Fonda venne operato al cuore nel 1974 e da allora vive con uno stimolatore cardiaco. Nel scorso anno i dovettero operarlo volta l'intervento a sparlo, perfettamente riuscito, costrinse a farsi ricoverare nuovamente in ospedale ai primi di luglio.

Ora il ricovero, a stampa della Bohan che non lascia presagire di buono. La moglie dell'attore, Shirlee, e i figli Jane e Peter sono da ieri al suo capezzale. «Le sue condizioni sono peggiorate l'ultimo intervento clinico. L'attore sa l'aggravarsi e ciò che era già serio e cronico».

«Psycho» parte II

— Ritorna «Psycho», anni dopo, in di in che comincia dove finì il celebre thriller di Hitchcock.

Per dare il a questa e, se si preferisce, di un destino che non si era concluso, il regista scelto stessi di Anthony Perkins, ora cinquantenne, che casa di cura era stato dopo la classica uscitona di Janet Leigh nel bagno, e la cinquantunenne Vera Miles che nel «Psycho II» recita la parte della sorella Leigh.

Il film uscirà l'anno prossimo.

Attesa per il recital di e per l'arrivo della Baez e della Minnelli

Chuck Berry canta a Bussoladomani vuol dire a tutti che il rock è lui

VIAREGGIO — *E' esploso l'agosto a Bussoladomani a tango spiagge non parla d'altro. Dopo «recital» di Paul Anka e rinnovato successo di Miguel Bosé, dopo una serata con Milva e gli applausi per Rudolf Nureiev, questa grande appuntata — l'unico in Europa — Chuck Berry e il suo leggendario e rabbioso rock. Quando Chuck propose «Roll over Beethoven» e «Johnny B.* — *rifatti poi in migliaia di versioni — il «rock» imperversava e Chuck Berry, graffiante, scorbacchiato, musicale, inventore di passi fantasiosi rendere più influente lo spettacolo, incandescenti le platee.*

Dieci anni impensabili — Cinquanta primi Sessanta — per tenere a Rolling prima maniera, per conquistare eccezionale notorietà insieme al suo vecchio amico Bo Diddley e portare rock ad un livello classicheggiante anche se il suo famoso walk, il passo saltato con una gamba sola, rimaneva biglietto da visita caro a tutti i neofiti del qualcosa non quadrò più nel grintoso Chuck e all'apice del successo, nel 1962, un arresto, due anni di reclusione e tutto per una accusa infondata.

Una lunga pausa per rimanere ed ecco che a tanti anni di distanza, quasi un quarto di secolo, Chuck Berry è in Versilia a far ricordare a tutti che è lui, soltanto lui, il «padre» del vero rock. Dopo di lui, cantato all'italiana con Domenico Modugno e un po' di sexy-canzone Ornella Vanoni prima di un appuntamento valore internazionale.

Ferragosto quasi «alternativo», sotto tendone di Bussoladomani, non una ex ribelle Joan Baez che arriva direttamente Los Angeles con il suo complesso per l'unico recital dell'anno: brava Joan ha di cantare e non più fino all'anno prossimo, almeno in pubblico.

Sei giorni dopo, Lola Falana. Arriva in Versilia Las Vegas, esattamente «Caesar Palace», con il suo nuovo e applaudito spettacolo. Cinquanta ballerine e ballerini più l'orchestra e lei, la bella Lola, decisa a riconquistare il pubblico di casa nostra. Il tutto — Chuck Berry e Lola Falana — ripreso dalla televisione Rete 1 che ha insediato sei pullman di pianale di «Bussoladomani».

11 agosto: ultimo recital di Miguel Bosé, il più atteso e richiesto di questa stagione. Lui fanno passare le «signorinette» ma le signore di corta età. Quasi settemila biglietti venduti al precedente concerto (fino 20 mila biglietto!) e ovazioni dal primo all'ultimo minuto. Fuori del tendone, bancherelle a fotografie, maglietta, distintivi, poster e catenine targate «Bosé».

Dopo il Miguel, Battiato, altro cantautore grido, altri «esauriti» sotto il tendo-tenda. siamo al 18 agosto. La dozzina giorni rimangono per completare il mese, vedono in cartellone Burt Bacharach e celebre orchestra, Ginger Rogers e il suo show ed altri nomi di casa nostra, senza dimenticare una brevissima stagione dedicata all'operetta compagnia Bucarest che però ha cantanti e attori che recitano e cantano italiano.

Sabato 18 settembre arriverà Minnelli e prima della frizzante Lisa, un po' di jazz con Sarah Vaughan.

r. v.

Chuck Berry e Lisa Minnelli, due star a Bussoladomani

Protestano contro la realizzazione giapponese di «classici» Usa

I cartoonists americani in sciopero «Bimbi, non guardate Topolino in tv»

HOLLYWOOD — *Gli appassionati disegni animati negli Uniti, in particolare i bambini, sono stati a spegnere i loro televisori quando onda i loro programmi favoriti. L'invito è venuto dagli autori di disegni animati, i «cartoonist», scesi in sciopero. Loro intendono, con questa forma di boicottaggio, protestare per il fatto che parte del loro lavoro viene commissionato all'estero.*

«Per questo chiesto alla gente di i loro televisori» - ha dichiarato Bud Hester, rappresentante sindacato nazionale dei «cartoonist» - che conta aderenti, precisando picchettaggi saranno organizzato fuori degli «studios» di Hanna-Barbera e che si cercheranno di convincere anche i disegnatori Disney del lavoro.

ha precisato che la decisione di sciopero è stata presa dopo che il sindacato giudicato inaccettabile l'ultima proposta della Hanna-Barbera (produttrice tra l'altro della serie degli «Antenati» e di «Braccobaldo») sulla commissione di parte del lavoro a «studios» stranieri, in particolare giapponesi.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

John Garfield braccato da un carnefice Follie di Ginger Rogers e Fred Astaire

Quinto appuntamento, sul Rete 1, con il film nero (undici in totale) della Rko. Stasera recupera carnefice di Richard Wallace (1943). Lo interpreta l'eccellente attore Garfield, ancor giovane circa 25 anni e qui impegnato a fondo nel raffigurare Dick, reduce americano della guerra di Spagna, dove militava nelle brigate internazionali ed era stato fatto prigioniero da nazisti che collaboravano coi falangisti.

Terminata con la vittoria questi ultimi guerra civile, Dick è to a New York. Insospettito morte di un ex commilitone, attribuita a suicidio dalla polizia, il reduce indaga e scopre che sono ancora i nazisti aver ucciso l'amico, e ora, guidati da uno sgobbo torturatore, cercano assassinare anche lui per impadronirsi di un documento in suo possesso. Realizzato nel pieno della seconda guerra mondiale, il film evidenzia i suoi scopi di propaganda antinazista, e solidità racconto e il disegno della figura del protagonista, non lo fanno apparire «datato». si potrebbe pensare. Maureen O'Hara è l'attrice principale.

Altro Rko Follie d'inverno da Montecarlo, che replicando la serie di interpreta e Ginger Rogers. Su Capodistria film drammatico I gabbiani internazionale dove emergono Nathalie Delon, Maurizio Merli, Mel Ferrer.

Le private: Italia 1 trasmette L'arpia (1970) con Elizabeth Ashley nel ruolo di donna «double face», perfida e adorabile al tempo stesso. Canale 5, invece, col film a episodi intrecciati Frenesia dell'estate di Luigi Zampa (1954) ambisce far ridere centrando sulla figura di un spiantato situazioni grottesche nelle si incontrano, principali interpreti, Vittorio Gassman, Sandra Milo, Amedeo

Sulla mafia si può anche scherzare e lo dimostra L'altra faccia del padrino (1973), farsa all'italiana che mette I film sui «pezzi da la collaborazione di Lino e quasi esordio in cinema, dell'eclettico comunista imitatore Alighiero Noschese, di Satta Flores.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,30

13 — Maratona . Maestri del '900: Glenn Tetley «Voluntaries». Musica di Francis Poulenc. Coreografia di Glenn Tetley. Orchestra sinfonica diretta Peter Ernest Lassen. Regia Thomas Grimm

13,45 Pugilato: Paolillo-De Rosa per il italiano dei superpiuma

17 — Fresco Fresco, musica, spettacolo e attualità

17,05 Tom Story. Cart. animati «Tom Sawyer» di M. Twain (28): «Aiutate Lizette»

17,50 Un amore di contrabbasso (3): «Un genio in

18,40 I consigli di Ciacsen

19,10 Tarzan: Tarzan nelle montagne Luna (1). Regia di Armon Jones

19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa

20,40 Varietà... varietà, il meglio della rivista degli Anni Stasera... «Il ribaltone», con L. Goggi, P. Franco, O. Lionello (replica)

21,45 La Rko presenta: viaggio dentro una grancineteca di Hollywood (5): «Il camelia» (1943). Regia di Richard Wallace con John Garfield, Maureen O'Hara

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,10

10,15 - 11,45 Per Messina e zone colpite la occasione della 43ª Fiera campionaria internazionale Programma cinematografico

13,15 - 13,45 Des: Animali e storie di tutto il mondo. Edizione italiana a cura di Mauro Gobbini (14ª trasm.)

16,30 Viareggio: Sintesi del meeting di atletica leggera

17 - 18 - 18,30 Il pomeriggio in diretta da Roma

17,15 I ragazzi del sabato sera: Una lezione d'amore

17,40 I 2 ragazzi: Bia, la sfida della magia. Dis. anim. «Chuk ex strega» - Qui cartoni animati «C'era una volta» - King Rollo «Rollo e... l'

18,30 TG2 - Sportsera - Dal Parlamento

18,50 Sport in concerto. Spettacolo di musica e sport realizzato in collaborazione con il Coni. Regia di Cesare Gigli. In studio Nino Benvenuti con Stefania Macchia. Al termine Previsioni del tempo

20,40 Eurovisione, collegamento tra reti televisive europee - Gran Bretagna: **frontiere 1982.** Torneo televisivo tra Portogallo, Jugoslavia, Belgio, Svizzera, Francia, Gran Bretagna e Italia (6° incontro). Per l'Italia partecipa la città di Lizzano. Presentano Simona Izzo e Michele Gammino. Regia di Giuliano Nicastro

22,15 - Dossier. Il documento della a cura di Ennio Mastrostefano

Telegiornale: 19; 22,30

19,15 TV3 - Regioni - Intervallo con: olimpici

19,50 Cento d' Oslo 2000 anni dopo. Regia di Giaconi

20,10 Dse: Mering. Documenti una popolazione la Nuova Guinea. Uno studio antropologico di Alison Jablonko, realizzato Alovisi (2ª p.): La foresta come vita (r)

20,40 Simpathy for the Rolling. I Rolling in Italia,di Alberto Signetto (r)

21,30 la città. Incontro con F. Guccini, C. Lolli, P. Regia di Loris

22,55 Soluzioni delci. Programma di Vivienne King (r)

Loretta Goggi in «Varietà...varietà», tv 1, ore 20,40 - Nathalie Delon nel film a Capodistria

Italia 1

Cartoni animati
16 — Cannon, telefilm
16,55 Vita da strega
18,20 Cartoni
20,30 Vita da
21 — L'arpia, film di Harold Freeman, Hugh O'Brian, Elizabeth Ashley
22,45 Poliziotto di quar-
23,45 Fermate quel treno. Film Douglas Heyes, con Rod Taylor, Denis Cole

Canale 5

14 — Malinconico autunno. Film Amedeo e Yvonne Sanson
16 — Direzione, telefilm
17 — Cartoni animati
19 — Il ritorno di Templar, telefilm
20 — Il dobis
20,30
21,30 Frenesia dell'estate, film con Vittorio Gassman e Sandra Milo

Rete quattro

13 — Quincy, telefilm
14 — Dancin'days
14,50 Delitto sulla gia, film Crawford
18,30 Dancin'days
20 — The
20,30 Quincy, telefilm
21,30 L'altra del padrino, film con Alighiero Noschese, Lino Banfi, Stefano Satta Flores
23,15 sport, la di mezzanotte

Svizzera

Telegiornale: 18,30; 20,15;
18,35 Programmi estivi per la gioventù
19,15 Mila e cos lombardo nel Seicento bergamasco
19,35 Da Locarno: Festival Internazionale del film
19,55 Il Regionale, rassegna di avvenimenti della
20,40 - 22,10 liana

Capodistria

Telegiornale: 18; 22,05; 22,15
13,30 Confine aperto
18,05 sullo schermo, il Trio Codona
18,35 La scuola, viaggio del pupazzi
19 — Cino ragazzi: Selvaggio West
19,30
20,30 I gabbiani volano basso, film Natalie Delon e Ferrer

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23
17,15 Cartoni animati
18,05 signore e il ema, telefilm
18,35 soglie dell'increProtezione ul-
19,35 Telemenu
19,45 Il mulino del Po
20,30 e Ginger: Il «musical» - Follie d'inverno
22 — Moglie samurai Rialto

Alla radio

RADIODUNO

Giornali radio: 7; 8; 10 Gr1 flash; 12 Gr1 flash; 13; 14; 17 Gr1 flash; 19; 23
6,06 - 7,15 - 8,40 La combinazione musicale
8 - 10,03 Radio anche noi
11 — Casa sonora
12,03 Torno subito
13,15 Master
14,23 Via Asiago Tenda replay
16 — Il pagellone estate
18,05 I concerti del Coro da cafiat Rai, direttore A. Sacchetti, musiche di Scarlatti
18,15 Cara musica
18,30 Radiouno jazz '82
20 — Joe il rosso, di D. Falconi
22,27 Audiobox

RADIODUE

Giornali 6,05; 7,30; 8,30; 9,30; 10,- 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - 8 I giorni
9 — Guerra e pace, di L. Tolstoj
9,32 - 10,13 Lunlì nuova ed'antica italiana
11,32 Un'isola da trovare
12,48 Subito quiz
13,41 Sound track
15 — Controra
15,37 Geografia del tempo
16,32 - 17,32 Signore e signori buona estate!
20,10 - 22,40 Spiaggi
21,25 Il di Venezia

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45
8,55 - 8,30 - 10,45 Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
11,55 Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso estate
17,30 - 19 Spazio tre
21,10 Der Mond «Ein Heinrich-Waithaster», di Carl Orff, dirige Sawallisch
22,30 Il prigioniero, di Charles De Coster, musica di L. Dallapiccola, dirige Carl Melles
23,30 Il jazz

Neil Young canterà in Italia

SANTA — dopo alcuni mesi di incertezze, è arrivata la conferma: Neil Young, uno dei cantanti pop-rock amati del mondo verrà per la prima volta in Italia a settembre. L'annuncio è lunedì Margherita dall'impresario veneziano Sanavio, di ritorno da San Francisco dove il canadese, autore della colonna di *Rust never sleeps*, vive qualche anno in un esclusivo ranch alla periferia della città californiana.

Neil Young terrà in Italia tre concerti, preceduti da una apparizione tv in occasione una manifestazione all'Arena Verona, in programma il 7 settembre. La tournée di Young s'inizierà il 9 all'ippodromo di San Siro a Milano. L'11 la troupe del cantante (paragonabile solo a quella dei Rolling Stones) si sposterà a Viareggio (il concerto allo stadio versiliese è stato richiesto dagli organizzatori della Festa dell'Amicizia) e l'13 a Roma, alla caserma dell'esercito di Tor di Quinto, per una manifestazione della serie «caserme aperte».

Lo hanno chiesto alla Rai

Le tv private avranno il calcio?

ROMA — 110 emittenti pri- (tra cui i grandi «network» come Canale 5, Rete Quattro e Italia 1) hanno to alle Società di trasmettere la domenica sera, dopo le 23,30, gli incontri del campionato di serie A e B.

Il la (che ha l'esclusiva per le telecronache) e la Lega Calcio prevedo Rai, attraverso la sua consociata Sacis, possa cedere i diritti di replica alle emittenti private (d'accordo con la società di A e B e con Promocalcio).

Stasera sulla Rete 2

L'eterna crisi di Cipro «Dossier»

— «La ferita di Cipro», è il titolo del servizio realizzato da Franco Cancacci. In onda stasera alle 22,15, sulla Seconda rete tv in «Dossier», rubrica settima- del Tg2 a di Ennio

Dopo l'occupazione turca di quasi metà dell'isola, 8 anni or sono, a protezione della minoranza turco-cipriota, ogni settimana, delegati delle due comunità si incontrano per trovare una via che conduca alla riunificazione in un solo Stato.

Parlerà del Congo

Ferragosto radiofonico di Moravia

ROMA — Alberto Moravia trascorrerà il Ferragosto con gli della radio. Lo scrittore sarà ospite, il 14 e 15 agosto, della trasmissione di Vincenzo «Viaggi e memoria», che va in il sabato e la domenica sulla re- due dalle 6 alle

condurrà gli ascoltatori lungo il fiume Congo, in un viaggio avventuroso e suggestivo che fu per Conrad e dei grandi esploratori inglesi secolo. suoi incontri con i pigmei.

GLI ALTRI PROGRAMMI TV DI QUESTA

Viaggio nel pianeta Rolling Stones Dall'Emilia Guccini, Bertoli, Lolli

Francesco Guccini e Mick Jagger: con loro la Terza Rete tv si riempie stasera di musica

Anche stasera canzoni col programma Cantare la città allestito per la Rete Tre dalla sede regionale per l'Emilia-Romagna, con la regia di Loris Mazzetti e definito Incontro musicale Francesco Guccini, Claudio Lolli e Pierangelo Bertoli. Il primo dei tre parlerà del cuore di Bologna, delle osterie, della sua gente e dei suoi sentimenti; Lolli cantando degli emarginati e degli esclusi; infine l'argomento lo attinge alla città che lavora con tutti i problemi dell'immigrazione e dell'inserimento.

Ancora sulla Rete 3, alle 20,40, viaggio all'interno del pianeta Rolling col programma di Alberto Signetto Simpathy for the . E' una cronaca filmata dei preparativi, delle polemiche, degli entusiasmi in occasione dei concerti di gruppo rock a Torino e a Napoli.

Con le interviste agli organizzatori, ai musicologi e ai fans, attraverso le immagini degli stadi prima, durante e dopo i concerti, si cerca di ricostruire il clima di un avvenimento che ha appassionato e diviso il nostro Paese.

«Insignificance» mette in scena a Londra l'attrice e lo scienziato

Se la Monroe chiede ad Einstein «Professore, posso dormire con lei?»

LONDRA — La nuova com- in al Royal Court, «*Insignificance*», è di Terry Johnson, commediografo e, nella migliore tradizione inglese, anche attore. La sua commedia mette in scena soltanto quattro personaggi, tre dei quali immediatamente riconoscibili: il professore che vediamo, in una lussuosa d'albergo, cui finestra si apre su uno scorcio di New York (i grattacieli sono «disegnati» in cifre e simboli matematici) ha lunghi capelli bianchi e baffetti, parla accento tedesco, porta un vestito sdrucito e non è altri che Einstein.

Del famoso matematico Ian McDiarmid una straordinaria interpretazione, usando una voce pacata, le mani in tasca e il ventre in fuori, l'aria spaesata fuori dal mondo. E chi viene, nel cuore della notte, a trovarlo, se non la più famosa attrice di questo secolo? Il suo nome non è mai fatto (come del resto quello degli altri protagonisti) ma l'attrice è naturalmente Marilyn Monroe, anche lei sublimemente interpretata dall'attrice canadese Judi Davies: i gesti, la voce, l'accento, le famose mosse sono proprio quelle di Marilyn.

Marilyn Monroe, Einstein visto da Lerine e Joe di Maggio: il «triangolo» della commedia

Che cosa vuole questa donna inquieta il professore, naturalmente, Insicura, drammatica, Marilyn vuole incontrare il grande genio. E con lui dice di aver la teoria della relatività. Il professore è divertito, ma lo è un po' meno quando Marilyn vorrebbe dividere il suo talamo, per curiosità intellettuale.

Ma chi porta del professore non Joe Di Maggio, il marito geloso dell'attrice? L'attore Larry assomigliare giocatore di baseball, ma a un simbolo americano ignorantone, ma buono, affezionato alla sua donna che non capisce, ai suoi capricci. E la famosa attrice anche fisicamente e, questo il marito — ma non gli altri — lo sa.

Il quarto personaggio che abbiamo incontrato ci è invece sconosciuto: il bravo Willem Hootkins, interpreta la parte di un senatore americano oscurantista e dall'eterno terrore dei russi, del complotto, attività antiamericane. Fa pressione su Einstein ricatti e fraseologie abilmente realistiche, e riesce a ottenere da lui la documentazione unica del suo lavoro che ancora terminato.

L'attrice è furibonda, non capisce del matematico, ma è superiore: anche il suo lavoro non ha la minima importanza e, dello spettacolo, il teatro dall'orribile spettro che Einstein vede: la tragedia dello scoppio atomico.

Ben diretta da Waters, e soprattutto ben servito da scenografo (Anthony McDonald), *Insignificance*, scorrevolmente. I personaggi sono ben ratterizzati e diversi tra loro: alla fin fine dice qualche ha un messaggio.

Gli attori primissima qualità e mettono a fuoco non solo la somiglianza con i loro modelli, ma la simbologia loro personaggi. Lo spettacolo si inserisce nel filone, di moda, rivisitazione passato. Si prendono figure illustri e si costruisce uno spettacolo o un di richiamo. un'alternativa teatro borghese Cecov e di Pirandello? Un'occasione per identificarci con grandi personaggi e per universalizzare i problemi di oggi?

Ilia Servadio

Musica, danza e teatro a Cremona

Accardo e la Cosi a Recitarcantando

CREMONA — Giorgio Albertazzi, Liliana Cosi, Giorgio Gaslini, Salvatore Accardo: sono alcuni degli artisti che, dal 23 agosto al 24 settembre, si esibiranno a Cremona e provincia, per la settima edizione di Recitarcantando: rassegna di musica, danza e teatro promossa dall'amministrazione provinciale cremonese in la Regione Lombardia. La rassegna, secondo i intenti degli organizzatori, dovrebbe contribuire a creare un legame fra cultura e tradizione locale; per questo gli spettacoli i cartellone saranno ambientati in piazze, ville, castelli e chiese, per l'occasione recuperati e attrezzati

Tra gli spettacoli di Recitarcantando '82 è previsto, per il 29 agosto, a Casalmaggiore, un concerto della Premiata Forneria Marconi, dei più collaudati gruppi italiani di musica rock. Il primo settembre, a Crema Albertazzi e Gaslini presenteranno il loro ultimo spettacolo-concerto: *Shakespeare-Ellington*. Un «supergruppo» di jazz, il **Jazz Concert Orchestra di Recitarcantando '82**, composto da alcuni dei migliori jazzisti italiani riuniti per l'occasione, si esibirà in piazza del Comune, a Cremona, il 3 settembre. Sempre in piazza del Comune, il 23 settembre, l'**Orchestra della Scala** eseguirà un concerto

Per la danza, l'appuntamento più importante sarà lo spettacolo, il 16 settembre, a Casalmaggiore, di Liliana Cosi. Avrà invece carattere itinerante (sarà replicato in diverse ville e palazzi della provincia lo spettacolo di danze in costumi d'epoca della coreografa inglese **Peggy Dixon**.

La chiuderà il settembre, giorno in cui ricorre il duecentocinquecentesimo anniversario della fondazione di Cremona, con un concerto il violinista **Salvatore Accardo**.

La in corso a Napoli stasera propone De Palma

La chiamano solo Little Italy ma ha fatto grandi star Usa

NAPOLI — *Battute finali a Napoli per «Little Italy» la manifestazione organizzata dall'omonimo collettivo nell'ambito dell'estate napoletana 1982. Ancora fino a domenica 15, sui due schermi della terrazza e del giardino del Palazzo Reale, saranno proiettate pellicole che per la regia, gli attori, gli scenografi, i tecnici, dimostrano il profondo legame tra la spettacolarità americana e la cultura italiana.*

del famoso quartiere newyorkese gli italiani, *anche se trapiantati mai generazioni, mantengono intatte le loro abitudini culturali, la rassegna è servita a offrire un quadro esauriente del contributo che una serie personaggi di origine italiana ha dato (specialmente questi ultimi anni) alla rinascita del cinema americano.*

Dal gruppo giovani attori italo-americani come Sylvester Stallone, Robert De Niro, John Travolta, Al Pacino protagonisti del film più amati pubblico nell'ultimo periodo ai produttori famosi che in America hanno costruito la loro fortuna (Dino De Laurentiis, Albert Broccoli), dai maghi fotografia tunno e Storaro ai tecnici come Rambaldi, rassegna non ha lasciato nulla di intentato nel panorama di questa «Little Italy» rientrata in casa.

Il pubblico napoletano ha affollato ogni sera le due platee (circa 3300 posti a sedere, le sono state di molto superiori si considerano gli esercizi che ogni sera entrano scavalcando i cancelli) ancora la possibilità goderai stasera il tocco di classe del regista Brian De Palma, molti definito il «nipotino» di Hitchcock, «Il fantasma del palcoscenico», «Vestito per uccidere» e «Carrie, lo sguardo Satana».

serata finale domenica, tutte e due gli schermi saranno alla coppia Ponti-Loren: estratti, scene, sequenze film più noti, più tre intere pellicole («Peccato che sia una canaglia», «La a» e «Una giornata particolare»), concluderanno rassegna.

Mosca, stasera Nozze di Figaro

LUCCA — Questa sera e sarà rappresentata l'opera di Mozart «Le Figaro, nell'ambito del V Festival Internazionale Marlia nelle Ville Lucchesi. L'orchestra è quella Teatro di Praga, direttore Handt, scene e regia di Virginio Puecher. Gli interpreti: Rinaldi, Franco Sioli, Carmen Lavani, Silvia ni, Alfredo Mariotti.

Marlia è già realizzati: La trilogia Figaro barbiere di Siviglia - Il matrimonio di Figaro - La colpevole), di Beaumarchais; Il Barbiere di Siviglia di Paisiello e quello di Rossini. La famiglia Almaviva, balletto.

«Il leone del deserto» dell'americano Akkad con Anthony Quinn

L'Italia che represse la Libia Ora il film fa discutere Parigi

PARIGI — *Da qualche giorno proietta sugli schermi francesi Il leone del deserto, film sulla repressione italiana in Libia, del regista siriano naturalizzato americano Mustafà Akkad, e sui giornali francesi è esplosa subito discussione.*

Il film racconta la lotta tra beduino Omar Mukhtar, interpretato da Anthony Quinn, generale Graziani (Oliver Reed), inviato nel 1929 Mussolini per sedare una rivolta che durava da quasi vent'anni.

Secondo Le Monde, *il film intende glorificare proprio Mukhtar, la forza della sua fede, grazie alla quale gli è possibile contrastare anche Graziani, che agisce per «giusto diritto», in nome dell'antica grandezza di Roma.*

Libération, quotidiano della sinistra indipendente, scrive che Il leone deserto è una superproduzione internazionale nella quale ci si preoccupa della precisione e non si è lesinato mezzi spettacolari. Nouvel Observateur, *settimanale d'opinione, scrive di scena sostenuta, ampollosa, «tutta mussoliniana». Non vuole essere altro, aggiunge, poiché il vento della storia cambiato e con esso risorse finanziarie. Conclude, con un po' di perfidia, dicendo i milioni di dollari si esaltano le rivolte nazionaliste dei indiani contro la colonizzazione europea.*

Pareri contrastanti, dunque, parlano di volta in volta di sincerità e di artificio, di ispirazione politica e di opportunismo. Il regista Akkad, che da sempre cerca di fornire un'immagine del mondo arabo contraria all'oleografia Mille e notte, si è inserito nella discussione ha spiegato le ragioni e gli intenti del film. In un'intervista a Le Figaro *ha il cinema occidentale una visione perfettamente caricaturale del arabo. Sebbene lui origine araba, i suoi film non sono da iscrivere in quell'area. «I miei film — ha detto — sono americani di argomento arabo».*

Il film ruota intorno a personaggi. Di essi Akkad ha detto: «Graziani un uomo sincero e coraggioso che cerca di raggiungere lo scopo che si è prefissato. Per lui il fine giustifica i mezzi. E il fine è la gloria Roma che passa attraverso l'appropriazione completa della Libia, provincia dell'antico impero romano.

E continua: «Dinanzi a Graziani e al suo esercito moderno, Mukhtar rappresenta apparentemente la debolezza. In realtà, ha la forza degli uomini di fede tramite la sa resistere. Se mi sono interessato a questa grande figura di lottatore, è stato per reagire a una certa passività araba, per una tendenza alla sottomissione. Attraverso lui dico: "Se crepi lottate".

Il grande sogno Mustafà Akkad è di portare sullo schermo la figura di Aladino. Ma prima girerà film ambientato nella Granada del dodicesimo secolo. S'intitola La principessa dell'Alhambra. *Akkad ha dichiarato al* Figaro: *«Mi rimproverano di non mettere nei miei film abbastanza donne e abbastanza giovani». La principessa dell'Alhambra forse sarà un atto preparatore.*

r. e.

Anthony Quinn in un'inquadratura del «Leone del deserto»

Mosca prepara film Tolstoi

MOSCA — Il regista sovietico Sergei Gerasimov sta dando gli ultimi ritocchi alla sceneggiatura del suo nuovo film, dedicato alla vita di Leone Tolstoi.

Il lavoro di Gerasimov si basa sui diari, gli appunti, le lettere e memorie del grande scrittore russo. Ad avere maggiore rilievo saranno però gli anni della vecchiaia dell'autore Guerra e pace

Terminato il film di Marco Vicario

Tognazzi e la Vitti «scusate se è poco»

ROMA — Per tante volte il titolo del film di Marco Vicario, interpretato da Monica Vitti, Ugo Tognazzi e Diego Abatantuono, ha cambiato titolo ed ora ha assunto quello definitivo di *Scusa se è poco*. Lo ha detto all'«Ansa» il produttore Turi Vasile che per la Laser Film ha realizzato la pellicola in associazione con Fulvio Luciano della Italian International Film.

«*Trovare il titolo giusto per un film è una delle cose più difficili del cinema* — ha precisato il produttore — *o viene subito, oppure è sempre più difficile trovarlo. Nel mio caso difficoltà stata rappresentata dall'origine del film, tratto da due commedie di Aldo De Benedetti: "30 secondi d'amore" e gli "Ultimi cinque minuti", due titoli temporali. Era partita difficile condensarli, per cui indirizzati in un'altra direzione*».

«*E così — continua — il film ha cambiato tanti titoli: "Infedelmente tua", "Non c'è due senza tre", "Non c'è due te", "Meglio in tre" ed altri. detto in fondo presentando un film Marco Vicario con Monica Vitti, Ugo Tognazzi e Diego Abatantuono, niente se è poco. E così è venuto-fuori il è anche un modo dire usato da tantuono*».

«*Il film "Scusa se è poco" è nato dal successo di "Tango della gelosia"* — ha continuato Turi Vasile — *che era la trasposizione cinematografica di commedia di Aldo De Benedetti, autore fu cui Monica Vitti crede molto*».

Quanto ai programmi futuri della Laser Film il produttore Turi ha detto: «*Stiamo preparando un giallo classico, all'Agatha Christie, diretto un figlio d'arte di questo filone, Lamberto Bava, figlio di Mario Bava, riconosciuto come maestro giallo soprattutto all'estero. un variazione alla tendenza farsesca del cinema italiano questi tempi. L'interprete principale sarà Mimsy Farmer e il protagonista maschile Leonard Mann. Il film si intitola "Akhmar" che è il nome di una cittadina olandese. L'autore del soggetto è Nico Badalucco, esperto del genere giallo*».

A Casale ieri sera l'esordio dei campioni d'Italia senza i quattro dissidenti: Tardelli, Rossi, Gentile e Oriali

La Juve parte col piede giusto

Gol di Platini e Bettega nel primo tempo - C'è già buona [illegible] tra i bianconeri - Presenti [illegible] mila spettatori

Michel Platini ha segnato il [illegible] gol vero della nuova Juventus a Casale

Casale 1
Juventus 1

JUVENTUS: Zoff (70' Bodini); Storgato, Cabrini; Pa[illegible] (70' Koetting), Brio, Scirea (46' Prandelli); Boniek, Bonini, Marocchino (57' Galderisi), Platini, Bettega.

[illegible].E.: Trombin (pr Porzani); [illegible] (46' Mari), Grassi (46' [illegible]); Ricci, [illegible]rini (46' Colombo), [illegible]lio; Bocaccio, Torti, Verona [illegible] Magnani), Magagnini, Guerra (46' Defendini).

Arbitro: Casarin.

[illegible] Platini, 41' Bettega.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Per vedere l'esordio [illegible] campioni della Juventus campione ci sono mosti in tanti, ma il piccolo stadio di Casale non era esaurito. Lamentava qualche vuoto, evidentemente i biglietti salatissimi (il prezzo della gloria altrui) hanno convinto la gente a non perdere né il portafogli né un'amichevole d'agosto. Ha fatto comunque un affare il cassiere del Casale, che alla fine ha [illegible] un bel [illegible] chio di milioncini, mentre fuori dallo stadio hanno lavorato anche i venditori [illegible] bandiere e souvenirs. È stata un'orgia di [illegible] bianconeri. [illegible] con qualche perdita, invece, [illegible] stati i bagarini, presenti per la prima volta nella storia (crediamo) in una partita di preparazione al campionato.

La curiosità dei tifosi è stata in parte tradita e qualche fischio ha accompagnato l'annuncio della formazione bianconera. Infatti i quattro giocatori [illegible] per l'ingaggio, [illegible] e [illegible] Rossi, Tardelli, Gentile e Oati, hanno deciso di non scendere [illegible] campo. Una scelta forse comprensibile ma [illegible] inopportuna [illegible] [illegible] Juventus, fra mondiali e incontri [illegible] di New York, non ha avuto [illegible] troppo tempo per provare in partita quegli schemi e automatismi che Trapattoni considera indispensabili per un futuro di gloria.

I giocatori hanno [illegible] irrigidimento della loro posizione. Trapattoni pur senza commentare l'accaduto appariva teso in volto e per niente convinto. Inoltre prima del via il pubblico, indispettito dalle assenze, ha gridato: «*Buffoni, buffoni*», all'indirizzo dei tre nazionali che sedevano in panchina dopo le premiazioni di rito.

[illegible] Rossi, è venuto meno uno dei temi più interessanti, una delle ragioni che hanno convinto la gente a [illegible] più del giusto per vedere l'incontro: [illegible] riferiamo al trio Boniek-Rossi-Platini, che finora però e per tante ragioni non è mai sceso in campo insieme. In realtà, una volta i tre giocarono [illegible] fianco a fianco, [illegible] a Buenos Aires durante Argentina-Resto del Mondo, [illegible] passato tanto tempo e i tifosi bianconeri [illegible] davvero voglia di vederli all'opera. Peccato che un problema d'ingaggio [illegible] in un certo [illegible] rovinato [illegible] festa, diretta (e non poteva [illegible] altrimenti) da un arbitro mondiale: Paolo Casarin, all'esordio stagionale anche [illegible] come la Juventus.

Un piccolo particolare. Infine, ha riguardato [illegible] delle maglie. Trapattoni [illegible] affidato il sette a Boniek, [illegible] sciando indirettamente [illegible] Tardelli l'amato 8, anche se ieri, per la rinuncia dell'azzurro, è [illegible] Bonini a giocare nel ruolo.

Naturalmente l'assenza [illegible] Rossi [illegible] dell'attacco non [illegible] svuotato la partita di tutti i [illegible] motivi. C'erano Boniek e Platini da ammirare, i due acquisti stranieri, e c'era Bettega [illegible] gran ritorno, c'era insomma [illegible] dare una prima occhiata a questa Juventus mondiale, che [illegible] carta e [illegible] pronostici non ha rivali in Italia e in Europa.

Le cose, per quanto riguarda il primo tempo, sono andate [illegible] benino, e compatibilmente con [illegible] preparazione ancora carente e la formazione con qualche buco importante.

[illegible] Juventus si è mossa con discreta scioltezza, [illegible] naturalmente più agili equilibri. I famosi equilibri di Trapattoni, che non [illegible] gol. Alla fine [illegible] primo tempo [illegible] Juventus vinceva per 2-0, gol [illegible] Platini al 32' e [illegible] Bettega al 41', poco se si vuole per una squadra di tanto valore ma sufficiente per accontentare i tifosi in vena di applausi dopo i fischi d'apertura.

Inoltre i bianconeri hanno colpito [illegible] traverse (Cabrini [illegible] 2' e [illegible] all'8') e a tratti hanno [illegible] ottima attitudine [illegible] manovra e allo scambio. [illegible] e Platini. I stranieri, hanno alternato splendidi tocchi e naturali momenti di [illegible] entrambi tuttavia hanno convinto, specie il [illegible] più [illegible] agio che [illegible] il polacco [illegible] gioco stretto e nell'intesa con Bettega.

Il primo gol, segnato da [illegible] [illegible] tocco di piatto destro, [illegible] nato [illegible] [illegible] passaggio [illegible] dell'at[illegible]e, che a sua volta ha raddoppiato [illegible] [illegible] splendido colpo [illegible] testa [illegible] cross [illegible] sinistra [illegible] [illegible]. Il polacco, potente e deciso nell'allungo, ha ricevuto i [illegible] bravi applausi all'8' per un rapido dribbling al limite, mentre Platini ha fatto gridare al gol al 34' per una delle [illegible] famose punizioni ed ha infiammato [illegible] folla al 36' per una magnifica [illegible] azione in area: [illegible] tocco all'indietro [illegible] francese, [illegible] rocchino [illegible] sfiorato il palo [illegible] gran sinistro radente.

Carlo Coscia

Centodieci [illegible] vogliono calcio

ROMA — Sono [illegible] le emittenti [illegible] televisive private [illegible] hanno [illegible] [illegible] alla [illegible] (la consociata Rai preposta alla materia) per poter ritrasmettere incontri di serie A e B di calcio [illegible] stagione '81-'82.

[illegible] Socie sta vagliando le [illegible]rte ed entro domani delibererà le assegnazioni [illegible] varie [illegible]

OGGI in TV

[illegible]

Rete — [illegible] 13.45 [illegible] termine del Telegiornale): da Brindisi, differita campionato italiano superpiuma Paciullo - De Rossi

[illegible]

Atletica — Ore 18.31: da Viareggio, sintesi del meeting.

A Viareggio pareri contrastanti del mondo atletico sul ritorno del campione

Si discute su Mennea che punta ad Atene

Lo sprinter [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] annunciato [illegible] le [illegible] - Se riprenderà a correre [illegible] che le gare individuali? - Difficoltà per la sua posizione [illegible] - [illegible] [illegible] consiglio [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIAREGGIO — *Lo stadio dei Pini è diventato ormai tappa importante dell'agosto atletico: è dimostra il sempre crescente numero di campioni che accolgono l'invito degli organizzatori viareggini per poi dare fuoco ad interessanti gare com'è avvenuto anche ieri sera. Eppure, prima che l'attenzione venisse catturata dalle prove in pista, nel pomeriggio l'argomento principale di discussione era il ritorno di Pietro Paolo Mennea.*

Un ritorno indubbiamente contrastato, vuoi per le indecisioni del barlettano ad ammettere il suo rinnovato interesse per l'agonismo; vuoi per la strana posizione del primatista mondiale che tuttora non risulta tesserato da alcuna società; vuoi perché lo Pi[illegible] — anche se attende un primo passo ufficiale del campione olimpico (non bisogna dimenticare che la «rottura» lo scorso anno fu piuttosto brusca, con espressioni di scarsa amicizia) — ha dato l'imprimatur alla nuova situazione autorizzando Mennea a utilizzare per i suoi allenamenti l'impianto di Formia e mettendogli nuovamente a disposizione il proprio tecnico [illegible] maggior prestigio (Vittori) e il massaggiatore [illegible] giorni migliori (Viscusi); vuoi [illegible] perché lo status di «atleta in» per Mennea, con [illegible] attuali norme internazionali, non è facilmente dimostrabile.

Una situazione, dunque, non del tutto chiara [illegible] anche qualche [illegible] di troppo di professor Vittori lunedì scorso [illegible] allontanato con risolutezza abbastanza anomala un operatore televisivo dalla pista di Formia mentre Mennea rifiutava l'intervista al collega che lo accompagnava; tanto più che anche fra gli [illegible] il ritorno del barlettano — al di là delle compiacenti dichiarazioni ufficiali — non è visto [illegible] grande entusiasmo.

Questo [illegible] toglie, tuttavia, che il Mennea atleta non possa venir rimpianto, e auspicato un [illegible] rientro anche individuale: [illegible] relativo pochezza continentale della [illegible] località lo porrebbe quasi immediatamente ai vertici, dato che non c'è motivo di dubitare che gli allenamenti finora sostenuti stiano dando frutti [illegible]no superiori alle aspettative. «Agli europei — si è lasciato [illegible] il presidente Nebiolo, ieri — il titolo del cento si può vincere in 10"30 e quello del 200 in 20"80. Attualmente credo che Mennea valga 20"40.

Una valutazione forse persino ottimistica e comunque ufficiosa visto che il presidente federale dice che sul «caso» [illegible] ci [illegible] a [illegible] tempo (entro 10-15 giorni) una sua conferenza stampa ufficiale, nella quale evidentemente comunicherà [illegible] le decisioni [illegible] Consiglio di presidenza (formato [illegible] membri [illegible] che dallo stesso Nebiolo) relative all'eventuale reinserimento o no di Mennea [illegible] atleta.

Insomma il pugliese [illegible]mente si allena, ma la sua pre[illegible] ad Atene è ancora legata [illegible] a vari fattori, [illegible] ultimo quello che non è facilmente scindibile il [illegible] comportamento passato di grandissimo campione (inequivocabile) legato a quello di [illegible] [illegible] [illegible] rattere instabile.

È, comunque, che Mennea si sta allenando duramente, si da far pensare che il [illegible] ritorno [illegible] alla fine ci sarà, come logica vorrebbe [illegible] sia finalizzato alla staffetta, ma alla gara individuale dei 200 e, [illegible] più, alla possibili[illegible] di essere in pista — con adeguata preparazione e logiche ambizioni — il prossimo anno in agosto a Helsinki, nell'avvenimento che rappresenterà [illegible] pietra miliare della storia dell'atletica, la prima [illegible] dei campionati del mondo.

Giorgio Barberis

Un [illegible] «mondiale»

VIAREGGIO — Se il «Mondiale» [illegible] in Spagna [illegible] [illegible] un grosso «buco» nel quale, pur non essendo ancora note le cifre definitive, gli organizzatori ci hanno indubbiamente guadagnato, altrettanto promette [illegible] [illegible] il primo campionato [illegible] [illegible] atletica, che [illegible] disputerà nell'agosto [illegible] Helsinki.

[illegible] diritti televisivi do[illegible] [illegible] [illegible] dunque [illegible] trattati i miliardi, ai quali se ne aggiungeranno una dozzina di sponsorizzazioni [illegible]. Di questi 20 miliardi complessivi, un quarto andrà agli organizzatori che, [illegible] [illegible] questo, avranno l'utile della vendita dei biglietti previsto intorno ai [illegible] [illegible] [illegible] la prevendita fin d'ora [illegible] [illegible] intaire un [illegible] esaurito a breve scadenza.

Una Samp in tono minore nella trasferta di Siena

Siena 1
Sampdoria 1

SIENA: Busi; Bencini, Ballanzani; Beatrice, Gridelli, Tacconi; Tintisona, Strinzara; Pecchi, [illegible] Neri, Coppola.

[illegible]: Conti; Ferroni, Pellegrini; Maggiora, Guerini (Renetti al 46'), Bellotto; Mancini, Scanziani, Francis, Brady (Vullo al 71'), Boni.

Arbitro: Bianciardi.

[illegible] Mancini 46' su rigore; Pecchi 48'.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SIENA — *Dopo Inter e Cagliari [illegible] il turno della Sampdoria nella conca dello stadio [illegible] [illegible] città è stracolma [illegible] turisti: centinaia di americani accampati negli alberghi nella settimana che introduce al Palio. E' stato bocciato invece quello [illegible] nario [illegible] fine [illegible]*

In squadra [illegible] anche Brady, arrivato fresco fresco da Dublino [illegible] ventiquattr'ore prima aveva giocato nella nazionale dell'Eire opposta al Manchester United (3-0), [illegible] festeggiare le cinquanta partite di Don Givens. Liam ha chiesto di [illegible] in campo anche a Siena e Ulivieri lo ha [illegible]

Dopo aver battuto la mista dell'Inter e imposto il pareggio al Cagliari, i blucerchiati [illegible] Siena contavano [illegible] anche contro [illegible] Sampdoria che appare [illegible] difficoltà nelle retrovie dove Guerini (16'), rischia l'autogol deviando al volo il pallone sul traversone di Tintisona mattinatore [illegible] angolo.

Brady cerca Francis e Mancini ma l'intesa è ancora appostamati. Va anche se l'inglese corre come un dannato e cerca a sua volta [illegible] [illegible] in azione i difensori ogniqualvolta questi [illegible] inseriscono in attacco.

Nonostante la [illegible] marcatura [illegible] Gridelli, Francis (30') riesce a colpire [illegible] pallone di testa quasi [illegible] linea di fondo e a schiacciarlo in porta dove Busi para in extremis. Subito dopo [illegible] Scanziani [illegible] concludere [illegible] [illegible] a filo [illegible] traversa ma il portiere, ex vice di Borton, devia ottimamente in angolo.

L'azione migliore della Sampdoria si sviluppa al 34' quando Brady porta avanti la palla, imita a Scanziani che gliela [illegible] in profondità. L'ex bianconero allunga a Francis [illegible] però [illegible] intrappolato [illegible] cinque avversari [illegible] è costretto a dare indietro a Maggiora che spara sul mucchio. Scanziani sembra ti più in forma della Sampdoria e lo dimostra [illegible] 37' quando [illegible] calcio d'angolo di Brady impegna di testa Busi sulla sinistra: il portiere si allunga tutto e respinge l'insidioso pallone.

Al 45' la Sampdoria sfrutta in contropiede dopo un gran lancio [illegible] Francis sulla destra per Mancini che entra in area dove viene atterrato [illegible] Beatrice. Calcio [illegible] rigore, il tempo [illegible] scaduto, Mancini tira con forza sulla destra di Busi ed è gol.

Si rivaccisa la gara all'inizio [illegible] di ripresa. C'è un calcio [illegible] punizione per la Sampdoria [illegible] limite: Brady tocca a Francis, gran botta, ma Busi, attentissimo, para. Subito dopo, in contropiede, il Siena passeggia: è il terzo minuto, [illegible] sinistra [illegible] Spallanzani e gran gol [illegible] testa, in tuffo, [illegible] Pecchi, con la difesa blucerchiata praticamente ferma.

Giorgio Gandolfi

Stasera a [illegible] amichevole col Milan: ma Simoni aspetta i due stranieri

Il Genoa vero si vedrà [illegible] fine agosto

Peters e Vandereycken (rientrato ieri) dovrebbero [illegible] pronti per la Juve in Coppa [illegible]

GENOVA — Gli stranieri. In queste amichevoli precampionato, stanno illuminando [illegible] po' tutte le squadre italiane da Passarella a Brady, da [illegible] a Diaz, quasi tutti hanno [illegible] ruoli [illegible] primissimo piano.

«*E sarebbe così anche per noi* — dice l'allenatore [illegible] Genoa, Gigi Simoni — *se potessimo disporre già in queste prime partite, di Vandereycken e di Peters. Vuol dire che il vero Genoa potrà farsi ammirare in Coppa Italia e poi, soprattutto, in campionato*».

[illegible] Il belga e l'olandese, la squadra rossoblù perde quasi tutta la sua forza a centrocampo. [illegible]ndese, durante la fase preparatoria a Reggello, ha accusato una distrazione muscolare a un polpaccio, per cui ha partecipato da semplice turista alla tournée che il Genoa [illegible] disputato in Belgio e in Olanda, poi si è fermato [illegible] [illegible] Paese per sottoporsi a una speciale terapia che accelerasse il processo [illegible] cicatrizzazione dei [illegible]. E' tornato a Genova lunedì, ma soltanto domani riprenderà a allenarsi, con gradualità. [illegible] 15 giorni, però, Peters dovrebbe ritrovare la giusta condizione atletica, per cui Simoni [illegible] potrà avere a disposizione il 29 [illegible] per [illegible] partita di Coppa Italia con la Juventus.

Discorso il [illegible] di Vandereycken. Dopo la tournée all'estero, [illegible] di tornare in Italia. Il belga ha detto che voleva farsi vedere da uno specialista di sua fiducia, facendo nascere un «caso»: visitato lunedì a Colonia dal professor Schneider, è comunque [illegible] a [illegible] ieri pomeriggio, aggregandosi alla squadra.

[illegible] Simoni e Vandereycken una stretta di mano [illegible] chiuso l'incidente del [illegible] to [illegible] in Italia [illegible] [illegible] tuali provvedimenti disciplinari da parte della società sono sempre possibili). Poi il belga [illegible] visitato [illegible] medici [illegible] Genoa, ai quali [illegible] spiegato che Schneider aveva trovato il ginocchio a posto, e che [illegible] prescritto [illegible] ventina [illegible] giorni di allenamento particolare per la rieducazione. [illegible] [illegible] arrivati, tra il giocatore, i medici e Simoni, a un compromesso: dieci giorni di rieducazione e fisioterapia, poi Vandereycken potrà riprendere a calciare, in modo da essere disponibile per fine agosto.

Questa sera, intanto, a Marassi (ore 21), i rossoblù affronteranno l'ultima amichevole prima della Coppa Italia affrontando il Milan.

Giorgio [illegible]

Partite oggi

Genoa-Milan	ore 21
Imperia-Torino	20,30
Francavilla-Cesena	17
Reggiana-Roma	20,30
Maceratese-Ascoli	21
Foligno-Lecce	21
Alessandria-Como	20,45

QUADRANGOLARE UDINE:
Catanzaro-Molenbeek ore 20
Udinese-Linz [illegible]

A Imperia stasera con la squadra al completo

Il Torino vuole progredire

[illegible] — Oggi [illegible] 14.30 Torino [illegible] il [illegible] di Aosta [illegible] Imperia dove alle 20,30 incontrerà in [illegible] amichevole la squadra ligure di [illegible] [illegible] [illegible] (1 a 1 [illegible] due gol di [illegible] [illegible] uno di Torrisi) al semiprofessionisti dell'Imperia. Eugenio [illegible]ini, rilasciato dopo i [illegible] giorni di vacanza [illegible] sua Borgo Taro, chiede un salto di qualità anche al granata.

«Rispetto alla partita [illegible] sabato [illegible] — dice il trainer — [illegible] qualche cosa [illegible] più [illegible] piano [illegible] sprint. Abbiamo cominciato [illegible] velocità pura e perciò [illegible] vedere qualche guizzo [illegible] più rapido. [illegible] affrontato, [illegible] scelto, molto diplomaticamente [illegible] problema [illegible] formazione, evitando di parlare di [illegible] [illegible] riserve. «Sto cercando — ha ripetuto anche ieri — [illegible] tutti [illegible] condizione [illegible] per [illegible] [illegible] Qualche problema mi viene dal ritardo di preparazione dei militari Bon[illegible]n, Bertoni e Corradini [illegible] questa sera, comunque, potrebbero fare l'esordio sul campo».

Implicitamente l'allena[illegible] [illegible] [illegible] fatto capire che, [illegible] all'inizio, schiererà [illegible] [illegible] giocatori [illegible] hanno affrontato [illegible] [illegible] cioè: Terraneo; Van [illegible] Korpel, Bertunto; Zaccarelli, Danova, Galbiati; Torrisi, Dossena, Selvaggi, Hernandez e Borghi. Il primo [illegible] [illegible] inidiare [illegible] centrocampo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pare essere il piccolo Ferri, Beneso [illegible] potrebbe dare [illegible] [illegible] bio [illegible] [illegible] a Borghi.

L'amichevole di questa [illegible] servirà [illegible] squadra granata per riprovare e soprattutto perfezionare gli schemi offensivi già sperimentati (con qualche lacuna) sabato scorso.

Sono attesi [illegible] prova Selvaggi e Borghi [illegible] devono avviare [illegible] fronte d'attacco [illegible] puntare i piedi e l'argentino Hernandez nel ruolo [illegible] suggeritore e rifinitore [illegible] importazione tattica [illegible] l'ha rispiegata ai suoi [illegible] giorni [illegible]: «Ne [illegible] parlato — ha detto — e continueremo a farlo nelle prossime settimane».

Dopo l'incontro [illegible] stasera [illegible] Torino rientrerà a Aosta, quindi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ECONOMICI

Gli ovidi si ordinano presso: TORINO, via Nizza 99 - via Marocco 32; MILANO, via Emilio Nisari 8/16; BOLOGNA, via Rizzoli 9; BOLZANO, via Portici 36; BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via E. Vernazza 32; GORIZIA, corso Italia 98; IMPERIA, via Bonfiglio 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 82; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Pepe 15/A; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Gustavo Fontana 16; ROVERETO, corso Rosmini 82/A; SANREMO, via Gherardi 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lunelmo 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 6, ottenuti presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere anticipato anticipatamente per mezzo vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 40 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale

La tariffa è di L. 7000 la riga Rubrica. Il cpagamento L. 2650, lavoro L. 4950, dirigente L. 7150. Rubrica 8 e 11 (domenica) L. 3850. Avviso urgente data fissa o rettifiche il doppio. Numeri urgenti, data fissa o impaginazione il triplo

E' avvenuta l'inclusione nel testo di lettere all'editore o richiesta in carattere maiuscolo (oltre quello indicato) e per ognuna di esse sarà corrisposta un supplemento di L. 2150. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Specchio Sera» dal lunedì). Coloro che desiderano ricevere risposta ignoti ai lettori possono usufruire il servizio casella aggiungendo al titolo del proprio rigo (rigo «Servizio Publikompass n... 10126 Torino») importo del noto canone di L. 500 per decade, oltre un compenso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. e le sue più alte, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Essa ha il diritto di vagliare le lettere e di rifiutare quelle che ritenga opportune. Non risponde ogni altra forma di corrispondenza, stampati, cataloghi o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere chiuse per posta e portano stampa di sicurezza all'accomandata.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere pagati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 4361315 (3 linee con ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso gli uffici dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino addetto, in maniera che venga loro fornita.

In sede di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'annunciante è impegnato a rispettare tale legge

2 Affari e capitali

FAST Finanziamento su autoveicoli e cessioni cedenti rateizzabili fatto molto. Torino via Alvegaro 19. tel. 510 136 - 530 397.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET 011 650 2775. Società del gruppo Casmercato S.p.A., compra vende affitta di ogni genere e grado

ANNAR 0182 940 370 avvisa una consistente macelleria causa scadenza 9 Sconto 20% forte passaggio. Forte incasso garantito Causa malattia.

AOSTA vendo o affitto elegante avviatissimo salone parrucchiere uomo per malattia. Telefonare 0165 33 165 - 34 300

CEDESI avviatissimo negozio casalinghi e accessori causa lunatico Riviera Ponente posizionato centralissimo Tel 0182 44 129

CERCASI socio preferibilmente non solo finanziatore per concludere operazione già avviata per la ristrutturazione di un programma di attrezzature di uffici da professione per servizi con terminali video-stampanti. La società dispone in proprietà di un locale adatto di 600 mq ubicato in centro strategico. Telefonare 749.2354

LOANO cedo motivi sopravvenuti ignoti avviatissimo negozio bar e pasta. Tel 019 669 082.

SANREMO veramente cedo redditizia bottega avviata 40 posti vicino mare chiamata. Tel. 0184 485 822 ore 22.

4 Terreni

ANGUILLARA cerco terreno con progetto approvato per uso a lottizzare anche comodo pianoro in zona Ryoli. Tel 783 808.

SARDEGNA arcipelago delle Maddalena vendiamo isola 103 ettari confinante mare. Affare Telefonare 0789 51 054

TERRENO agricolo edificabile in zona Rivoli mq 4000 Tel 356 817

TORRENO con progetto approvato per n. 1 villa e più posizionatissimo in zona Rivoli cerco. Tel 357 429

ZONA Magliolo entroterra Pietra Ligure vendo terreno con indice di costruzione acqua fuse mq 100 mq L. 50 milioni trattabile. Tel. 019 681 763.

5 Locali e negozi offerte

AFFITTASI Salone Torinese via De Nicola avviatissimo autofinanziato capannone mq 1100 più mq 360 palazzina uffici e custodia, corrente Dal 470 3643.

6 Domande lavoro e impiego operai, artisti, fattorini

CONIUGI signora veramente distinta pensionata ai agente p.s. si dichiarano disposti come governante. Scrivere Publikompass 153 - 10100 Torino

FILIPPINA 33 years old, looking a good job, prefer also to work sunday country. Tel. 011 844 782

FILIPPINA 23enne referenziata offresi come collaboratrice domestica cerca signora in cha-chiliano. Tel 846 782.

GIOVANE patente C offresi Tel 689 0149

SIGNORA merita età pensionabile sono disposti come governante a persona sola Scrivere «Publikompass 7002 — 10100 Torino».

Impiegati

TRENTADUENNE con 20 anni di esperienza in campo cartotecnico desidera cambiare proposta economica e direzione. Sono disponibile a trasferirmi. Scrivere «Publikompass 5317 — 10100 Torino».

POLTRONA Super consigliata dai medici

Casa Sofà e Salotto

F.LLI BERGALLO

Unica sede: c. S. Cesare 179 Tel 302 252-3

7 Offerte lavoro e impiego operai, artisti, fattorini

CERCASI COPPIA CAMERIERI possibilmente anche cuoco bisogno referenze conoscenza inglese deposti lavoro4 inghilterra presso ristorantone. Scrivere inviando curriculum a «Publikompass, 13 — 10121 Genova»

SOCIETA' sportiva cerca gestori (maschio 3 persone) per proprio bar aperto solo dal pasto da lunedì a venerdì referenze obbligatorie. Scrivere: «Publikompass 5316 — 10100 Torino».

Impiegati

A. CERCASI giovani da addestrare per inserimento come programmatori - programmatrici senza esperienza recapiti. Per richiedere il colloquio nella tua città, scrivi: Sciloni, via Palestro 26 - Milano

ASPIRANTI enori attivi tutte età cerchi telecomando moda Stanley interessi foto e presentazioni. Epicinematografica, via Angelo Poliziano 70 - Roma.

AZTI Società immobiliare cerca personale ambosessi anche senza esperienza per vendita di nuova iniziativa in zona di rilievo. Trattamento economico di sicuro interesse. Telefonare 0141 55.875.

11 Baby sitter offerte

URGENTISSIMENTE cercasi signora pratica per custodia bimbo ore 7-15 zona Lingotto. Tel 681.820 ore pasti

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 e corso Trapani 116 concessionaria Fiat consegniamo in 48 ore pannate famigliarone rateazioni 36 mesi anticipo economicissimo a vostro comodo inoltre occasioni usate sicure di tutte le marche e marche consegna in 2 ore piccolissimo anticipo pagamento 36 mesi garanzia 1 anno. Sede ammiraglia tra le più moderne d'Italia condizionata vi aspettiamo in corso Francia 341 e corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno)

A.A.A.A.A.A. AUDIVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lineaverde consegna subitissima A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Treno, Beta coupé e HF Executive. Lunghe rateazioni anche improprie acquistate vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rateizzazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore Lingotto, c. P. Ostiense 68, tel 472 047; Lingotto, c. Cassano 72, tel. 561 008 (aperto anche il sabato tutto il giorno)

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lineaverde, corso Principe Oddone 68 e corso Cosenza 72 (anche il sabato) Telefoni 472 047 - 561 008

AUDI 80 GLE cabrio unipropietario rupta mai usata vendesi autocarro pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo. Frosudo corso Turati 13/D Tel 505.365 agosto aperto.

AUTO GARANTITE SANCHI

Concessionaria Volkswagen, Audi, Porsche, corso Turati 52, tel 506.106 vende in garanzia Passat hermisure 1.3 '80, Passat lussuosa GLD 79-'80, Passat GLD SP '79, Golf GLD '79-'80 (), GTI '78-'79-'81, Golf 1.1 '78, Jetta 1.3 '81, Scirocco 1.1 '78, Audi 80 GLS '80, Audi 100 CD diesel '79, Audi 80 1.3 '79, Audi 80 GLD '81, Giulietta 1.6 '78, Alfetta 2.0 L '79, Alfasud 1.3 '78, Rome 5.95 '81, Rome 105 TC 81, 131 D 2.5 '80, A112 70 HP '86, 85 TL '81, Bedford Combi L '78. Anche in acconto il vostro usato.

BEDFORD Camion L 60 blu benissimo vendo concessionaria Volkswagen Sempre corso Turati 53 Tel. 508 106

BMW 733 i '79 Silver Riviera cruise pari ad accessoriata poche km inusuale con garanzia vendo permuta rateizzo Frosudo, corso Turati 13/D Tel 580 747 agosto aperto.

GRANDI OFFERTE DI AGOSTO!

(alcune auto senza numero) per tutto il mese di agosto.

AUTOMOBILI

Rottami e vetture a prezzi vecchi.

VISITATECI

SOGEA

corso Siracusa 40

Milano 228 833

MARCHI Ferrari 8 B 512 - 208 GT4 - 308 Turbo - 308 GTSi - Porsche 928 S '82 - 3000 SC '81 '82 - 3700 - 3000 Carrera - 3000 SC Targa - Maserati Merak 3000 SS - Indi America - Mercedes 500 SLC - 280 SE '83 - Range Rover 4 porte '82 - 126 coupé - 124 Spyder America - Maserati Biturbo - Audi - Alfa Turbo - Audi Coupé - Jaguar XJS C300 - Bentley - Rolls 23231 - 7351 - 735 i - 933 CSI, sicuri occasionissime Corso Marconi 5, tel 663 295

PANDA 30 Dure 8, 131, 1600, 2 porte e altre occasioni da poco prezzo in ottimo stato unche rate Tel 537.648.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Scirea Auto. Vi offriamo relazioni fino a 36 mesi senza anticipo. Scirea Auto, corso Giulio Cesare 186, telefoni 305.1677 - 305 2005

PRIVATAMENTE vendo Bmw 3002 gruppo cilindro automatico come nuovo da amatore. Telefonare pasti 740 2137.

RANGE Rover del '79 champagne vuole in legge solo conducente senza sabato originale «Tex» unipropietario poche km perfetta con garanzia vendo permuta rateizzo Frosudo corso Turati 13/D Tel. 590 747 agosto aperto

VENDO [illegible] berlina mosso [illegible] scudi, [illegible] prova. Telefonare ufficio 2447.

VERO affare vendo Gela HPE anno '78 blu scuro come nuova Tel. ufficio 952-2447

16 Motocicli

BUZZI Aprilia completo di originale Guzzi Aprilia smontato ed in fase di rifacimento vendo tel 81 Gilera 125 8 collaudata vendo Tel ore serali 011/394 430

18 Acquisto alloggi

A. BARATELLI BROGGI «La volontà di fare opere» acquista per consegna appartamenti e alloggi. Tel. 655.355.

ACQUISTA privato in Torino soggiorno con doppi servizi, libero ex 72 mesi. Piccola o media metratura. Tel 931.947270.

ACQUISTIAMO in Torino intera camera cucina, bagno, spesa limite 30 milioni. Tel 756 853.

ALLOGGI stabili vari, nuovi, cascine in qualsiasi zona? Cerchiamo per pagamento immediato Agenzia Aspro, Corso Massimo d'Azeglio 23, telefono 011 650 3605

PERMUTIAMO libero 1 - 2 - 3 - 4 camere abitato con alloggi su grande o più piccolo anche estera. Casamercato Tel 650.36.03.

SOCIETA' acquista per investimento appartamenti e casette in Torino e periferia. Tel 335 635

19 Vendita alloggi

A. GRUGLIASCO presso Lungo Sempione vicino 2 camere libero cucinone bagno L. 60 milioni Casamercato. Tel 650.601 Cinelli

CASA

d'epoca di 500 mq adatta a dislocanda a alta attività commerciale nel centro di Rivoli di Torino, L. 90 milioni più 30 milioni mobili. Tel. 303 445.

CASABIANCA libero corso Vercelli grande camera libero servizio L. 18 milioni forti pagamenti Tel. 531 508

CASABIANCA 531.310 libero recentissima Meublon 2 camere libero cucinino servizi 57 milioni più mutuo fondiario.

CASABIANCA 531.310 libero signorile corso Cincinnato salonone camera libero cucinino bagno piano alto 76 milioni.

CASAMERCATO di 650.3805 libero 1-2-3 mq mobili, libero, casa semidistinta quasi centro. Possibilità di cambi.

CERANA Fonte casa unifamiliare arredata mq 160 garage cantina terrazzo giardino indipendente permuta parziale. Telefonare 0172 99 632

CHIVASSO

Edificio vende via Foglizzo 33-35 appartamenti appartamento 2-3 camere libero cucinino bagno recentissimo da L. 35 milioni. Per informazioni tel 011 / 548 154

EDILCASE

A vende zona Aeroportuale in palazzina costruzione appartamenti signorili due camere, cucinino, bagno. Balconino abitabile bar. Mq 145 Vero affare Telefono 548.154

EDILCASE vende in Rivoli via Roma alloggio libero camera libero cucinino bagno box auto Telefonare 548.154.

EDILCASE vende corso Monte Cucco 91 in costruzione palazzina bellissimo appartamento signore 3 camere cucina tripli servizi box auto Tel 548 154

EDILCASE vende in corso Rosselli 158 appartamento di 4 camere cucina servizi L. 65 milioni Tel 548.154

EDILCASE vende via Orestano Bruno 40 appartamento libero 3 camere, cucina, bagno. Telefonare 548 154

EDILCASE vende in strada del Drosso 140 (Mirafiori) appartamenti libero doppio, ampi, soggiorno, cucina, camere letto, bagno. Prezzo affare. Chiama immediatamente Telefono 548.154.

EDIL

libero corso U. Sovietico signorile recente ingresso grande soggiorno cucina servizi minilusso ascensore Tel 512.012.

EDIL

libero Corso Toscana uso studio o abitazione ampie 2 camere libero cucinino servizi bellissimi. Tel 512.012.

EDIL

libero Crocetta stabile signorile recente salone ingresso 2 camere cucina doppi servizi 3 ingressi ampio terrazzo box. Tel 512.012

EDIL

libero largo Cibrario panoramica ristrutturato salonone 2 camere cucina doppi servizi cantina ascensori. Tel. 512.012.

EDIL

libero presso Duomo bagno camere cucina bagno ristrutturato libero cucinino e soli L. 45 milioni Tel 512 012

EDIL

libero S. Salvario via Morgari ingresso salonino camera cucina servizi. Tel. 512 012

EDIL

libero Vittorio metà piano panoramico ascensore 2 camere cucina servizi box mutuo fondiario. Tel 512 012

EDIL

Nizza cantiere libero recente signorile ampio soggiorno camera libero cucinino servizi ripostiglio ascensore box. Tel 512 012

CASABIANCA 531.310 libero recentissima Meublon 2 camere libero cucinino servizi 57 milioni più mutuo fondiario.

CASABIANCA 531.310 libero signorile corso Cincinnato salonone camera libero cucinino bagno piano alto 76 milioni.

CASAMERCATO di 650.3805 libero 1-2-3 mq mobili, libero, casa semidistinta quasi centro. Possibilità di cambi.

CERANA Fonte casa unifamiliare arredata mq 160 garage cantina terrazzo giardino indipendente permuta parziale. Telefonare 0172 99 632

CHIVASSO

Edificio vende via Foglizzo 33-35 appartamenti appartamento 2-3 camere libero cucinino balcone recentissimo da L. 35 milioni. Per informazioni tel 011 / 548 154

EDILCASE

A vende zona Aeroportuale in palazzina costruzione appartamenti signorili due camere, cucinino, bagno. Balconino abitabile bar. Mq 145 Vero affare Telefono 548.154

EDILCASE vende in Rivoli via Roma alloggio libero camera libero cucinino bagno box auto Telefonare 548.154.

EDILCASE vende corso Monte Cucco 91 in costruzione palazzina bellissimo appartamento signore 3 camere cucina tripli servizi box auto Tel 548 154

EDILCASE vende in corso Rosselli 158 appartamento di 4 camere cucina servizi L. 65 milioni Tel 548.154

EDILCASE vende via Orestano Bruno 40 appartamento libero 3 camere, cucina, bagno. Telefonare 548 154

EDILCASE vende in strada del Drosso 140 (Mirafiori) appartamenti libero doppio, ampi, soggiorno, cucina, camere letto, bagno. Prezzo affare. Chiama immediatamente Telefono 548.154.

EDIL

libero corso U. Sovietico signorile recente ingresso grande soggiorno cucina servizi minilusso ascensore Tel 512.012.

EDIL

libero Corso Toscana uso studio o abitazione ampie 2 camere libero cucinino servizi bellissimi. Tel 512.012.

EDIL

libero Crocetta stabile signorile recente salone ingresso 2 camere cucina doppi servizi 3 ingressi ampio terrazzo box. Tel 512.012

EDIL

libero largo Cibrario panoramica ristrutturato salonone 2 camere cucina doppi servizi cantina ascensori. Tel. 512.012.

EDIL

libero presso Duomo bagno camere cucina bagno ristrutturato libero cucinino e soli L. 45 milioni Tel 512 012

EDIL

libero S. Salvario via Morgari ingresso salonino camera cucina servizi. Tel. 512 012

AFFITTASI stupendo ed ufficio studio recentissimo. Tel 678.321 orario 15-17.

AFFITTO elegante appartamento sole piste 4 terze vendo 2 servizi no vie cucina abitazione gennaio Massenz L. 250 mila Tel. 535 535

CASA adatta anche appartamenti arredati in moderna costruzione zona Mirafiori. Telefonare 548 8333.

21 Offerte affitto

AFFITTASI UFFICI

«a spazio aperto»

pezzature 400 a mq

ZONA SEMICENTRALE

con possibilità parcheggio in garage casa

Scrivere Publikompass 148/101

CASABIANCA 531 008 panoramica zona Duomo vale interessante nuova bella servizi mq 170 cinca adatta per 320 milioni.

CASAMERCATO di 650.3805 cerca per propria clientela ristrutturati, indipendenti, cascine, case, terreni, ville in tutte le zone della Pagabenecasamercato Agenzia agenti.

CASAMERCATO di 650.36.05 cerca rustici, cascine, ville, terreni famiglie montagna, mare Valdieselle, mutui.

CASETTE indipendenti e cascinette, vari prezzi, dintorni e località, rustici, chiesoni, permuta Casamercato (011) 650 3805.

CERCASI rustico abitabile subito con terreno pianeggiante massimo 40 minuti Tel. 009 636 452.

CERVO LIGURE

In panoramicissima residenza a pochi passi dal mare con piscina, ristorante, spiaggia privata, vendiamo ultimo appartamento 2 camere, soggiorno, cucinotto, veranda, terrazza, vista mare, posto auto coperto. Visite in loco. Residence Tenuta di Cervo - Cervo Liguria (Imperia) località Capo Nicosia accanto via Aurelia. Tel. 0183 400 208.

CERIANA Roberetto, casetta con terreno, 30% contanti, chiamo e permuto, vendesi, telefono 0184 550 ore 20 al 925-3156.

CHALET giardino e fiume di 105 mq con 3000 mq terreno Tel. 383 445

COLLINE Sentrani Valle Po vendo rustico grande fabbricato, 800 mq terreno, acqua luce, strada asfalto, completamente servizi. L. 17 milioni Tel. 0121 71 274.

CUMIANA centro paese villa d'epoca con parco, occasione vendesi L. 82 milioni garantiti Tel 905 6208 - 905.9287.

DUMO Marina (Vadano) impresa vende stabile terreno in villaggio residenziale 1-2-3 locali per pensionati. Per informazioni telefonare 0183 60 835.

ENTROTERRA Finalv e Pietra Ligure a 15 km dal mare vendo rustico 2 piani mq 300 completamente ristrutturato con terreno mq 20 000 a L. 80 milioni, trattabili Tel. 019 697.763.

FRASSONETTO (Cuneo) alletta 1000 ed in nuovo condominio Reggio arredato 2 camere cucina bagno box Tel. 920.9705.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende direttamente a 250 mt dal mare mono-bilocali con terrazza vista mare. Tel 0183 60 823.

LIGURIA zona Pueri impresa vende direttamente alloggi 3 locali più servizi e giardino privato Telefonare 0183 60 823.

PI Valle d'Aosta - La Salle Derby a 10 km da Courmayeur, vendiamo bilocale con 200 mq di giardino, box auto, 46 milioni Telefonare Aosta 0165 43 741.

PI Valle d'Aosta - Cervinia splendida posizione panoramica soleggiata appartamenti mansardati, appartamenti varie dimensioni. Facilitazioni di pagamento. Telefonare Aosta 0165 43 741.

PI [illegible] d'Aosta - Cogne Grauson fronte Gran Paradiso ottima posizione, vendiamo appartamento in chalet, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, cantina, giardino. 73 milioni mezzo mutuo. [illegible] 15,5% Tel. Aosta 0165/43.741.

PI Valle d'Aosta - Entrelon soleggiata località auto collina di Aosta, vendiamo soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzo, cantina, posto auto coperto, 65 milioni Tel Aosta 0165/43.741

PI Valle d'Aosta - La Thuile ottima esposizione, vista Dt Jan Rutor, splendida ingiardinati, vendiamo appartamenti panoramici varie dimensioni Tel. Aosta 0165/43.741.

PI vende a Carnago località Bruchetta, via Fogazzaro 52 (strada per la Rusa) in posizione panoramica vista Alpi, immersi nel verde 1-2 locali più servizi, terreno autonomo, finiture signorili, riscaldamento, giardino, box e posti auto. Da L. 60 milioni. Personale sul posto tutti i giorni.

LIGURIA Piemonte soprattutto centro costa ai bellissimi appartamenti su 2 piani prontissimi eventuale posto auto. Ex colonie bellissime servizi pagamento L. 10 milioni subito L. 30 milioni consegna maggio ottobre mutuo. Tel. 010 585 545

LOANO Centro storico mare impresa, Duino vende alloggi direttamente Schiavo C.P. 44 17025 Loano tel 019/668 105.

LOANO porto via Nicolodi mare 2 vendo direttamente appartamenti varie metrature, anche arredati nuova costruzione ottima posizione panoramica.

LOMBRIASCO

in zona residenziale ventilatissima villetta unifamiliare nuova libera soggiorno 3 camere cucina doppi servizi taverna cantina box doppia. Prezzo interessante. Per informazioni telefonare 0 Ufficio 548 154

MONTOBO privato vende appartamenti in villa diverse metrature arredati garage. Tel. 011 356 0258 - 356 1829.

ORBA Turistica vende Progetto in nuova condominio chalet soleggiatissima giardino mq 1000 camere soggiorno servizi terrazzo garage zona vendesi varie occasioni Tel 0122 76 088 ore 13-14,30 - 19-21.

OSPEDALETTI vendesi nuovi posti balconi mono-bi-trilocali 900 mt mare vista impianti tennis box L. 30 milioni consegna giu mutuo e interessi Tel. 0184 682 676.

PARTE di villa di epoca con giardino ingresso indipendente parzialmente da ristrutturare Camerano di 6 vani arredata con mobili d'epoca e servizi, box L. 70 milioni più 20 milioni mutuo. Tel 383 445.

PIETRA

Ligure 20 metri libero 0 camere cucinotto servizi balconi 80 mq L. 105 Tel. 0182 / 693 05

PIETRA Ligure consegna ultimi alloggi in villa vista mare. Tel. 019 / 603.165 - 696 077.

PRAGELATO ecologico condominio caratteristico semirustico metratture 2 vele panoramico ingresso soggiorno cucina bagno 4 posti letto arredato posto auto vendo Orieb tumulata ore Tel 0122 78 088 ore 13-14,30 - 19-21.

PRAGELATO centro minialloggio 4-6 posti letto bagno cucina terrazzo arredamento signorile vende Orieb Torretta snc, tel 0122 78 088, ore 13-14,30 / 19-21

PRAGELATO in bella posizione vendiamo ultimi alloggi mono-bi-camere riscaldamento centrale vicino impianti nuovo stadio ski-lift e cannons. Tel 0122 780 48.

PRAGELATO minialloggi arredati 4-6 posti letto soggiorno cucina bagno terrazzi soleggiati panoramici varie posizioni vendo Orieb Torretta snc. tel 0122 88 088, ore 13-14,30 / 19-21

PRATOMEYGO

Azienda vera offerta inglese vende mono-bilocali sulle piste massima amplezza. Telefonare 011 518 080 - 0174 334 242 - 334 287

PRIVATO vende ad Andora a 100 mt dal mare camera soggiorno cucinino servizi arredato panoramico 85 milioni. Tel. 0182 86.114.

RUSTICI di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare o ristrutturati, mutuo. Casamercato 650 3805.

RUSTICO a Montalenghe con cortile di 200 mq possibilità di recinire altre 4-50 mq adiacenti 200 mq di servizi L. 29 milioni più 14 milioni mutuo. Tel. 383 445.

RUSTICO con giardino vicinissimo mare più orto Bordighera vendesi 13 milioni trattabili 035-210 161.

RUSTICO da ristrutturare Casamercato con 4 000 mq terreno 16 milioni più 10 milioni mutuo Tel 383 445

RUSTICO in collina con orto vendo 3 milioni più mutuo trattabile. Tel 0124 / 31.833.

S. LORENZO al Mare - Imperia vendo alloggi zona bassa collinare vista mare Dolceacqua Tel 0183 213 177 ore pasti

S. MARGHERITA Ligure vendiamo piccolo bed-&-fiore completamente a grande eccezionalmente 1° piano Tel. 0185 600 339

SANREMO impresa vende direttamente alloggi a ville con ampio mutuo e rateizzazione Tel 0184 54 212 - 82 536 o 011 / 542 015

SANREMO complesso residenziale «Il Borgo» subito disponibili monolocali 2-3 camere cucine arredate bagni giardini giochi piscina comfort. Personale sul posto

SARDEGNA Costa Smeralda vendo villa centralissima mare completamente arredata posizione inoppugnabile Tel. 0789 / 615.64.

SARDEGNA PORTO COSTA CAVALLO

18 km da Olbia in conveniente lungosogno edificabile autonomi, vendonsi appartamenti sul mare abbondantemente ridotti. Immersi nella splendida natura del capo orientale. Ogni proprietà ha sede laterale 011 / 467.1277 dalle ore telefono 0784 934 005

SICA A vende a Santomenna Maiano in giungle villette complementate ristrutturate appartamenti più dimensioni con speciale caratteristiche montane caminetto travivi mut. in zona e vista unico giardino condominiale a soli sole soltanti Per informazioni tel 0172 98 47.

SICA è vende a Bergolo/chi monolocale zona Borgo Vecchio caratteristica arredato piano mansarda ottima struttura acquisto da imprese L. 43 milioni più mutuo. Telefonare 0172 98 47 - 96 715.

SICA C vende a Bardonecchia in condominio signorile via Medaglia 2 camere soggiorno servizi e monolocali con terzo posto auto Tel 0122 / 904 1 - 087 15.

SICA è vende a Savigliano in grande manifatturiera appartamenti più dimensioni adiacenti de imprese Fabbricazioni, mutuo. Telefonare 0172 98 47 - 96 715.

TRIORA (entroterra Arma Taggia) imprese vende direttamente 1-2-3 locali più servizi in completissimi residenziali «Belgrado» arredato 3 mesi dimensioni diversissimi. Telefonare 0183 60 825.

USAY 749.3309 vende a Cesana Bass ultimi 2 nuovi alloggi camere cucina servizi scelta libera a cantine multe mutuo e rateizzo.

UTIP Al 0141 55 675 vende Castelnuovo Belbo graziosa casetta indipendente 4 camere servizi solaio ampia altezza ambiente acqua e luce L. 18 milioni 000 mila.

VENDO rustico Varazze 6 posti da ristrutturare 5 milioni. Tel. 0175 87 266.

VENTIMIGLIA frazione Africo vendesi soggiorno camerette cucinotto 3 camere terrazzo 150 mq sul mare cantina 2 posti auto coperti garage 185 milioni mezzo mutuo. Telefonare ore 13 Tel 0184 33.733.

VENTIMIGLIA impresa vende direttamente a mt 700 dal mare alloggi residenziali e per vacanza. Tutti vista mare Per informazioni telefonare 0183 60 825.

VENTIMIGLIA zona residenziale grande soggiorno divisibile cameretta cucina abitabile 2 bagni doppi servizi terrazzi vista mare -Francia, posto auto coperto 123 milioni mezzo mutuo, facilitazioni pagamento, affarone. Tel 0184 33 725.

VILLA a Barbania 25 km da Torino, 30% contanti mutuo, permuta, dilazioni, vendesi, telefonare dopo ore 20 al 925 3158.

VILLE in schiera di varie dimensioni a pochi km da Torino con campo da tennis giardino privato, prezzi da L. 50 milioni. Per maggiori ragguagli Orientarsi 011 3686

VILLE di ogni tipo, prezzi, dimensioni, località in tutte le Provincie, mutui esistenti, permute Casamercato 011 / 650 3605.

VILLETTA giardino a Rivoli nel Pinerolese con 1700 mq terreno L. 48 milioni più 30 milioni mutuo Tel 383 445

8.000.000 contanti più 7 milioni direttamente colline torinesi 700 mq vigneto piano sol in parco soleggiato vendesi rivalso. 055 210 219

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. COMUNI A vendo Alfonsi signorili appartamenti vicinissimi al mare 1-2 camere soggiorno con angolo cottura bagno box auto. Unico vendita in loco aperto anche nei giorni festivi. Via Diaz 115-117, tel 0182 50.773

A. ALASSIO 5 Stelloni Capodimonte sul mare vendesi 1-2 vani a partire da L. 50 milioni Tel 0182 / 978 300 - 970.267.

A. ANDORA vicini mare blocchi nuovi ottimi bilocali terrazzo autonomo posto auto facilitazioni Ag Andora 0182/49.620.

A. BASTIA di 7 vani a 700 mt di autostrada con ombra 400 mq di terreno vendo a L. 11 milioni. Telefonare 0121 21 011.

A. GENE CI CONOSCIAMO

In Pietà immobiliare Spa acquista bene vendendo vi spiegherà e l'accademia con una vetrina adatta di nostra proprietà nostalle senza intermediari per il 1982. Tel. 656 735

A. IMPERIA vendo in costruzione Cervia a 500 mt mare 2-3 vani in ultimi stato mare. Prezzi bloccati Tel 0182 870 360 - 970 267.

A. Finale Ligure vendiamo villette e schiere centro, giardini posto auto vista mare autonomo Tel 0182 90 320.

A. Varazze Valle Versea tona fantastica posizione panoramica vendesi casette indipendenti [illegible] bagno terrazzo libretto giardino 700 mq e L. 32 milioni Tel. 0141 342 867.

AFFARONI agenzia Roma Cerioli via Aurelia 129 vende grandi monolocali terrazzabilissimi L. 26 milioni. Tel. 0183 / 90 078

ALA di Stura in condominio recente soggiorno cucinetta servizi vendesi due prezzi 2 e 30 milioni Casa-Nova 929 8706.

ALGHERO minialloggi completamente arredati a mt 100 dal mare panoramici sul porto L. 18 milioni. Tel. 011 831.1366 - 834.873.

ALLA periferia di Cavour vendo casetta di 5 locali più cantina. A camera stalla e portico con 2000 mq di terreno L. 47 milioni Telefonare 0121 71.821.

APPARTAMENTI in villetta sulla spiaggia nel villaggio Sella dei delfini. Località Porto Pozzo-Palau. Nostro personale sul posto Dobert tel 011 / 57 67.

ARENZANO Pineta privato vende bellissimo sul mare recentissimi alcuni servizi in condominio dotato di piscina spiaggia privata solo pochi miniappt disponibili ore [illegible] 010 548.548.

CALABRIA a Scalea vendesi vendo direttamente mono-bi-trilocali sul mare a partire da 13 milioni mezzo mutuo. Telefonare Torino 011 587.014, Scalea 0985 20 044, Napoli 081 201.956.

CALABRIA Ion Jonio villini direttamente sul la spiaggia 13 milioni 900 mila più mutuo e giardino. Tel 011 80 823.

CASA adatta 95 km Torino terreno 1.000 mq vendo 28 milioni più 10 milioni dilazionabile Tel 0124 31 853.

CASABIANCA libera 8. Giorgio Canavese vendesi indipendente con giardino mq 2000 cinque 66 milioni Tel 531.008.

CASABIANCA 531 008 panoramica zona Duomo vale interessante nuova bella servizi mq 170 cinca adatta per 320 milioni.

CASAMERCATO di 650.3805 cerca per propria clientela ristrutturati, indipendenti, cascine, case, terreni, ville in tutte le zone della Pagabenecasamercato Agenzia agenti.

CASAMERCATO di 650.36.05 cerca rustici, cascine, ville, terreni famiglie montagna, mare Valdieselle, mutui.

CASETTE indipendenti e cascinette, vari prezzi, dintorni e località, rustici, chiesoni, permuta Casamercato (011) 650 3805.

CERCASI rustico abitabile subito con terreno pianeggiante massimo 40 minuti Tel. 009 636 452.

CERVO LIGURE

In panoramicissima residenza a pochi passi dal mare con piscina, ristorante, spiaggia privata, vendiamo ultimo appartamento 2 camere, soggiorno, cucinotto, veranda, terrazza, vista mare, posto auto coperto. Visite in loco. Residence Tenuta di Cervo - Cervo Liguria (Imperia) località Capo Nicosia accanto via Aurelia. Tel. 0183 400 208.

CERIANA Roberetto, casetta con terreno, 30% contanti, chiamo e permuto, vendesi, telefonare 0184 550 ore 20 al 925-3156.

CHALET giardino e fiume di 105 mq con 3000 mq terreno Tel. 383 445

COLLINE Sentrani Valle Po vendo rustico grande fabbricato, 800 mq terreno, acqua luce, strada asfalto, completamente servizi. L. 17 milioni Tel. 0121 71 274.

CUMIANA centro paese villa d'epoca con parco, occasione vendesi L. 82 milioni garantiti Tel 905 6208 - 905.9287.

DUMO Marina (Vadano) impresa vende direttamente in villaggio residenziale 1-2-3 locali per pensionati. Per informazioni telefonare 0183 60 835.

ENTROTERRA Finalv e Pietra Ligure a 15 km dal mare vendo rustico 2 piani mq 300 completamente ristrutturato con terreno mq 20 000 a L. 80 milioni, trattabili Tel. 019 697.763.

FRASSONETTO (Cuneo) alletta 1000 ed in nuovo condominio Reggio arredato 2 camere cucina bagno box Tel. 920.9705.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende direttamente a 250 mt dal mare mono-bilocali con terrazza vista mare. Tel 0183 60 823.

LIGURIA zona Pueri impresa vende direttamente alloggi 3 locali più servizi e

Era uno dei pochi torrenti [illegible] puliti

L'Erro si è ammalato per scarichi abusivi

Dalle analisi l'acqua è ora ricca [illegible] colibatteri - Una richiesta [illegible] Regione per [illegible] progetto che recuperi il bacino

ACQUI [illegible] — L'Erro, uno dei pochi torrenti ancora «puliti» [illegible] provincia di Alessandria, meta durante la stagione estiva di migliaia di bagnanti che ne affollano le sponde, rischia di essere irrimediabilmente compromesso. Scarichi abusivi, scavi fatti troppo spesso in modo indiscriminato, violazione delle più elementari misure di sicurezza, hanno già ridotto a mal partito il torrente che, anche per la scarsità d'acqua, conseguenza della forte siccità [illegible] quest'estate, nei giorni scorsi ha rilevato alle analisi di essere eccessivamente ricco di colibatteri, tanto che i sindaci dei Comuni rivieraschi hanno dovuto proibire [illegible] balneazione.

La situazione, a questo punto, [illegible] preoccupante, balneazioni a parte — ed è sempre un danno al turismo nella Valle Erro — c'è da tener conto che il torrente alimenta l'acquedotto di Acqui e di molti altri comuni della zona. L'inquinamento potrebbe, allora, avere conseguenze negative notevoli.

La situazione è stata esaminata [illegible] dal Consiglio della Comunità montana Alta Valle Orba, valli Erro e Bormida di Spigno che, approvato un documento presentato dal consigliere Andrea Mignone, ha [illegible] mandato alla giunta di chiedere alla Regione Piemonte l'avvio di un «progetto pilota» per il recupero complessivo del bacino dell'Erro, in base alla legge sulla conservazione e la tutela del patrimonio na[illegible] e ambientale, progetto che dovrà esse[illegible] gestito dalla Comunità montana.

Il Consiglio della Comunità [illegible] anche invitato la giunta a predisporre «in tempi brevi» una mappa dei punti più soggetti a [illegible] [illegible] inquinamento e [illegible] degrado ambientale e sottolineato la necessità [illegible] sensibilizzare le amministrazioni comunali interessate affinché svolgano una vigile azione contro ogni possibile attività inquinante. «E' necessario — è stato detto — *coordinare adeguate forme di vigilanza per impedire inquinamenti dovuti a scarichi abusivi o ad altre attività, come l'indiscriminato prelievo di ghiaia*».

Il «problema Erro» è stato ancora una volta affrontato anche dalla [illegible] psi di Acqui Terme

«*C'è [illegible] grave situazione [illegible] pericolo* — dicono i responsabili acquesi del psi —, *come dimostrato dalle analisi batteriologiche effettuate. Questo per il [illegible] nuove [illegible] zioni di prelievo di ghiaia, per l'aumento delle discariche abusive, per la mancata applicazione degli opportuni accorgimenti tecnici di depurazione previsti dalla legge nelle vicinanze degli insediamenti abitativi*».

Si chiede, quindi, l'istituzione [illegible] un consorzio di bonifica, la collaborazione di tutti i cittadini con i «Gruppi volontari ecologici» e [illegible] costituzione di una «zona protetta [illegible] rispetto» per impedire ogni attività che possa pregiudicare ulteriormente il già precario equilibrio ecologico

Franco Marchisaro

Aggredisce [illegible]

CASALE — La polizia ha arrestato martedì sera Giuseppina Magnini, [illegible] anni, abitante in piazza Rattazzi 7, per oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

La donna era stata invitata in commissariato per essere ascoltata su una lite. Appreso che poteva incorrere in [illegible] denuncia per rissa aggravata, in uno scatto [illegible] nervi [illegible] è avventata [illegible] sottufficiale che l'interrogava, mordendolo nella regione dorsale.

L'agente [illegible] avrà per 8 giorni. La donna è stata interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica, Maddalena.

Sabato (ore 21) lo spettacolo «Danze di genti per lune e contrade»

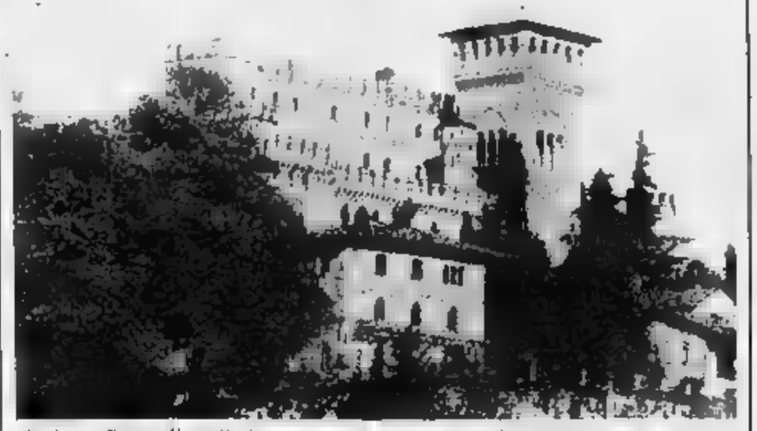
Il parco del Castello di Gabiano si apre alle tradizioni monferrine

Il balletto, presentato dal Teatro Nuovo di Torino, con Loredana Furno [illegible] Jean Pierre Martal

GABIANO — La musi[illegible] dilaga, invade le piaz[illegible] s'incunea negli andro[illegible] antichi palazzi, alleggia nelle sale dei castelli. La musica sta vivendo, grazie all'iniziativa [illegible] Regione, dei Comuni e degli Enti teatrali, il suo grande momento [illegible] splendore [illegible] ricuce quel tessuto culturale che, via [illegible] negli [illegible] passati si stava dissolvendo.

Gabiano non sfugge [illegible] questo benefico contagio: il 14 agosto alle 21, nel Castello medievale, che fu dimora dei Durazzo Pallavicini e che, seppur fortemente restaurato, resta [illegible] esempio notevole [illegible] struttura feudale, ospiterà [illegible] spettacolo [illegible] Teatro Nuovo di Torino: «*Danze di genti per lune e contrade*» con la Compagnia del Nuovo, appunto, e per l'interpretazione di Loredana Furno [illegible] Jean-Pierre Martal. Il balletto è ispirato alle tradizioni popolari piemontesi. Le musiche [illegible] no di Leone Sinigaglia, [illegible] coreografie di Roberto Fascilla.

a. c.



Appuntamenti in città e a Ottiglio

Concerto con Muller [illegible] danze della Furno

L'orchestra del Laboratorio lirico suonerà nel cortile dell'ex collegio Don Bosco

ALESSANDRIA — *Primo appuntamento, stasera, alle 21,15, nel cortile dell'ex collegio Don Bosco con l'orchestra del Laboratorio lirico sperimentale '82 del Teatro comunale. Saranno eseguite musiche di Mendelssohn, Schubert, Prokofiev e Milhaud, con [illegible] direzione [illegible] maestro Edoardo Muller.*

Questa serata, che segue il debutto di ieri, a Novi, segna l'inizio delle attività del Laboratorio lirico sperimentale, un'iniziativa che, alla sua terza edizione, riscuote sempre maggiori consensi, segnalando [illegible] Alessandria in campo nazionale come fucina di giovani talenti.

Non si è ancora spenta l'eco del successo ottenuto l'anno scorso con la presentazione di due opere liriche famose, il «Falstaff» e il «Don Pasquale», ed ecco che il maestro Muller, coadiuvato dal maestro Carlo Pozzi per [illegible] parte cameristica e dall'esperienza del [illegible] di spalla, Osvaldo Palli, [illegible] appresta a rinnovare ed ampliare [illegible] fama del Comunale.

lc. re.)

Gavi Ligure — Si inizia oggi la Festa dell'Unità. Alle 19,30 apertura degli stands gastronomici. Alle 21,30 serata danzante con i romagnoli dell'orchestra «Ravatti». All'interno mostre, esposizioni e proiezioni di film sul tema: «Situazione attuale dell'occupazione nella zona e proposte».

Silvano d'Orba — Festa dell'Unità. [illegible] oggi a lunedì 16 agosto, nel campo sportivo.

Ovada — Per la rassegna ci[illegible] «Luce verde» a Costa d'Ovada, questa [illegible] sarà proiettato il film *Vivere alla grande*, di Martin Brest, con George Burns, [illegible] Carney, Lee Strasberg e Charles Hallahan.

L'incidente in [illegible] rettilineo presso Solero

Una donna di Felizzano muore nell'auto contro una cisterna

L'utilitaria [illegible] vittima, 31 anni, [illegible] superato [illegible] mezzeria [illegible] strada

FELIZZANO — Mortale incidente stradale, nel tardo pomeriggio di martedì, sulla statale 10, Alessandria-Asti, quasi all'altezza dello stabilimento «Fasino» [illegible] Solero. La vittima [illegible] Maria Carla Gastaldo, 31 anni; abitava a Felizzano in via Zola 19, [illegible] i genitori. Lavorava alla Cavia.

La donna [illegible] [illegible] a bordo di [illegible] «126» e procedeva verso Asti; [illegible] direzione opposta arrivava un'autocisterna, della ditta Guglielminetti, carica di nafta, guidata da Gerardi Tramontano, 44 anni, di Asti.

L'utilitaria, senza una ragione evidente (la statale in quel punto è costituita da un lungo rettilineo, la visibilità [illegible] ottima), ad un tratto ha «saltato» [illegible] e [illegible] andata ad incastrare [illegible] un proiettile, sotto la cabina di guida del pesante automezzo.

Maria Carla Gastaldo [illegible] morta sul colpo: l'auto [illegible] andata completamente distrutta. Per recuperare il corpo della donna è stato necessario anche l'intervento di una gru che [illegible] sollevato la parte anteriore dell'autocisterna. Poi i vigili del fuoco hanno cosparso d'acqua la carreggiata per evitare che la nafta fuoriuscita potesse incendiarsi.

Maria Carla Gastaldo era sposata: non [illegible] figli e viveva separata [illegible] marito. Aveva sofferto in passato di esaurimento nervoso. I funerali oggi pomeriggio nella parrocchia San Michele di Felizzano.

p. b.

Maria Carla Gastaldo

Morti presso Verona tre alessandrini

(Servizio in altra pagina)

Danni del nubifragio

Provincia soccorre Villanova [illegible] Il Casalese

VILLANOVA [illegible] RATO — La giunta provin[illegible] di Alessandria, riunita ieri mattina sotto [illegible] presidenza [illegible] Angelo Rossa, si [illegible] dichiarata disponibile [illegible] costituire un fondo che possa garantire agli industriali ed agli agricoltori della zona di Villanova Monferrato e [illegible] Casalese colpiti dal disastroso nubifragio di venerdì scorso, di ottenere finanziamenti dalle banche a tasso agevolato.

Il fondo [illegible] Provincia, in effetti, dovrebbe servire [illegible] coprire parte della quota di in[illegible] [illegible] all'iniziativa dovrebbero partecipare anche altri enti locali interessati, come i Comuni [illegible] colpite, [illegible] Camera di Commercio, la Regione.

Mercoledì a Casale, indetta dal sindaco Mario Oddone, si terrà una riunione per l'esa[illegible] della situazione ed in quella sede l'Amministrazione provinciale presenterà ufficialmente [illegible] proposta del fondo, confermando la propria disponibilità. La Provincia, inoltre, si impegna a far pressione sulla Regione e [illegible] governo per ottenere che venga quanto prima dichiarato disastrata la zo[illegible] colpita dal nubifragio, per consentire ad industriali e agricoltori [illegible] usufruire delle agevolazioni previste dalla legge di solidarietà nazionale.

«La preoccupazione dell'Amministrazione provinciale — fa notare l'assessore Franco Gatti — è che nella situazione di difficoltà in cui si trova il Casalese, i danni provocati dalla calamità ad industrie fiorenti ed all'agricoltura non finiscano col creare altri punti di crisi.

Le manifestazioni nei Comuni alessandrini per la festa dell'estate

Gino Bartali [illegible] Petrucci [illegible] Tessarolo per Ferragosto alla Sagra di S. Rocco

Saranno ospiti d'eccezione in una gara ciclistica - Palio dei rioni [illegible] Castelspina

TASSAROLO — *Dal 13 al 16 agosto Tassarolo, piccolo centro del Novese, vivrà quattro [illegible] rni di festa per la prima Sagra di San Rocco con un programma che prevede una serie di spettacoli e attrazioni varie. Ci sarà anche una [illegible] ciclistica e sembra assicurata [illegible] presenza di due ospiti d'eccezione, Gino Bartali e Loretto Petrucci.*

S'inizia il 13, alle 20, [illegible] l'apertura degli stands gastronomici, allestiti alla Soms, mentre alle 21 ci sarà la prima puntata di «Giochi senza pretese», gara a squadre, ad eliminazione. Negli intervalli quale premi tra gli spettatori. Sabato alle 17, inaugurazione della rassegna di arte e artigianato di Tassarolo, una mostra mercato delle attività artistiche, economiche, commerciali della zona. Proseguirà stesso [illegible] rni di festa per la prima Sagra di San Rocco con un programma che prevede una serie di spettacoli e attrazioni varie. Ci sarà anche una [illegible] ciclistica e sembra assicurata [illegible] presenza di due ospiti d'eccezione, Gino Bartali e Loretto Petrucci.

S'inizia il 13, alle 20, [illegible] l'apertura degli stands gastronomici, allestiti alla Soms, mentre alle 21 ci sarà la prima puntata di «Giochi senza pretese», gara a squadre, ad eliminazione. Negli intervalli quale premi tra gli spettatori. Sabato alle 17, inaugurazione della rassegna di arte e artigianato di Tassarolo, una mostra mercato delle attività artistiche, economiche, commerciali della zona. Proseguirà stesso [illegible] rni di festa per la prima Sagra di San Rocco con un programma che prevede una serie di spettacoli e attrazioni varie. Ci sarà anche una [illegible] ciclistica e sembra assicurata [illegible] presenza di due ospiti d'eccezione, Gino Bartali e Loretto Petrucci.

Domenica, [illegible] agosto, alle 21, finalissima [illegible] «Giochi senza pretese», mentre lunedì, giorno di San Rocco, [illegible] avrà [illegible] mostra-mercato ed [illegible] serata danzante.

La corsa ciclistica è in programma per domenica 15, con partenza alle 15. E' il «Memorial Costante Girardengo» e vuole appunto ricordare il campionissimo recentemente scomparso. Proprio per onorare Girardengo saranno presenti Bartali e Petrucci. La gara, riservata agli allievi, si disputerà su un percorso di 70 chilometri tra Tassarolo, Novi, Pasturana, Francavilla, Pessenti, Tassarolo, tra [illegible] stupende colline del cortese.

Singolar tenzone

CASTELSPINA — «*Udite, Udite. Domenica 15 del mese di agosto, festa [illegible] Ferragosto, i rioni [illegible] Castelspina — La Torre, Piancastello del Geiren, La Cappelletta [illegible] l'Ariana delle rose — si sfideranno a singolar tenzone*». [illegible] [illegible] bando del gran «Palio dei rioni» [illegible] disputerà il giorno [illegible] Ferragosto, con inizio alle 15, a Castelspina, simpatico centro agricolo dell'Alessandrino.

Alle [illegible] raduno in piazza dei gruppi in costume, che raggiungeranno, attraversando le quattro contrade tra frizzi, schiamazzi e squilli, [illegible] del campo sportivo dove si svolgeranno le [illegible] per la scelta del cavallo. Quindi grande corsa per la conquista del Pa[illegible] '82 (stendardo con lo stemma del [illegible] mentre un trofeo verrà assegnato a chi, dei rioni, si sarà meglio distinto [illegible] la sfilata e gli addobbi.

(f. m.)

Briscola

LUNASSI — Il Circolo Lu[illegible], a Lunassi di Fabbrica Curone, che lo scorso anno ha rinnovato i locali per meglio ospitare i molti turisti, organizza per il giorno di Ferragosto una marcia [illegible] competitiva [illegible] chilometri, tra il verde [illegible] questa stupenda vallata della provincia di Alessandria, la Val Curone. Il Circolo Lunassese mette a disposizione degli scarpinatori — la partenza alle 9 di domenica — moltissimi [illegible] premi.

Intanto [illegible] questi giorni, [illegible] Circolo, sono [illegible] programma per interessare i numerosi turisti presenti [illegible] paese, gare di briscola e scopone. Venerdì sera, invece, grande [illegible] per «quanti vogliono trascorrere insieme una serata allegra, all'insegna della buona cucina».

(p. b.)

Salami d'asino

CASTELFERRO — Ghiotta occasione, nella ricorrenza della festa patronale, per la settima «Sagra dei salamini d'asino», in programma a Castelferro da venerdì 13 a mercoledì 18 agosto. Prologo ai festeggiamenti, con l'intento neppure tanto nascosto di fare venire appetito per meglio gustare le specialità locali, [illegible] rà la marcia notturna non competitiva. [illegible] 8 chilometri, che si snoderà venerdì sera per le vie del paese e dintorni (ci sarà anche un'apposita classifica «competitiva», con premi a parte), con partenza alle 21 e ritrovo alle 19,30 per le iscrizioni: 2500 lire per la marcia non competitiva e 300 per quella agonistica.

A tutti i partecipanti verrà donata [illegible] moneta d'oro «più piccola» del mondo e saranno sorteggiati numerosi premi.

Domenica pomeriggio corsa ciclistica per bambini e ragazzi con partenza ed arrivo in paese. Lunedì gara di bocce, quindi, martedì sera ballo liscio con il complesso «Gli [illegible]». C'è [illegible] la mostra del pittore Alfonso Perotta e quella fotografica di Silvano Donadoni.

L'ultima giornata [illegible] festa, mercoledì, sarà interamente dedicata a vino, ravioli, stra[illegible] d'asino e salamini, presenti in abbondanza anche in tutti gli altri giorni della sagra.

(r. sc.)

Il «colpo» del [illegible] luglio in via Maggioli

Quattro anni ai due banditi che rapinarono il tabaccaio

[illegible]A — Pene severe per i due pregiudicati [illegible] nel luglio scorso rapinarono, disarmati e a viso scoperto, il [illegible] alessandrino Piero Bue, 52 anni, nella sua rivendita in via Maggioli. Il tribunale, presieduto dal dottor Alfonso Martinelli, li ha condannati [illegible] a [illegible] [illegible] reclusione e [illegible] milione e mezzo [illegible] ammenda. Per entrambi — Salvatore Milio, [illegible] anni, abitante in via [illegible]oli, e [illegible] Padellaro, di [illegible] abitante a Palermo —, il pubblico ministero Carlo Transontano aveva proposto la condanna a sei anni di reclusione.

A otto mesi di reclusione e altrettanti di arresto è stato condannato invece Vincenzo Steri, 29 anni, [illegible] via Cavour 58, [illegible] cusato di favoreggiamento per [illegible] cercato di aiutare Vincenzo Padellaro, dichiarando alla polizia [illegible] lo stesso [illegible] partito da [illegible] giorni per Palermo. Tutti e tre hanno [illegible] fessato: Milio e Steri erano difesi dall'avvocato Franco Ponzi, [illegible] da Massimo Panzo.

La rapina avvenne il 22 luglio scorso: nella tabaccheria entrarono due uomini a viso scoperto e chiesero a Piero Bue un pacchetto di sigarette, ma [illegible] appena il tabaccaio si avvicinò [illegible] affrontarono e mentre uno lo immobilizzava l'altro lo colpiva a pugni. I rapinatori erano poi fuggiti, pa[illegible] su un ciclomotore, dopo essersi impossessati di [illegible] mila lire in contanti e sette stecche di sigarette.

Qualche giorno dopo Salvatore Milio, riconosciuto dal tabaccaio attraverso le foto segnaletiche [illegible] Questura, veniva arrestato dai carabinieri, mentre la polizia bloccava a Palermo Vincenzo Padellaro e ad Alessandria Vincenzo Steri.

r. sc.

Nel giro di trenta giorni

Il prezzo del latte aumentato 2 volte

ALESSANDRIA — Duplice aumento nel giro di un mese, per il latte distribuito [illegible] «Centrale» di Alessandria: dopo il [illegible] [illegible] 5 luglio scorso, il Comitato provincia[illegible] prezzi ha stabilito un altro rincaro che, comparso ieri sul Bollettino [illegible] Regione Piemonte, entra in vigore da oggi.

La bottiglia di mopien da un litro passa da 750 a [illegible] lire; quella [illegible] mezzo litro [illegible] 380 a 400 lire. Il sacchetto da un litro da 680 a 720, quello da mezzo litro da 340 a 370 lire. In totale, in soli 30 giorni, il latte ha subito un aumento. In media, di 60 lire al litro: da 720 a 780.

Una «stangata» estiva forse inattesa per uno [illegible] più diffusi generi di [illegible] C'è però da dire che quest'ultimo rincaro riguarda esclusivamente il latte distribuito [illegible] Alessandria, comunque una notevole porzione dei 300 ettolitri che ogni giorno [illegible] dalla Centrale di Spalto Marengo. Per gli altri centri, [illegible] provincia e fuori, serviti [illegible] Alessandria, restano validi i prezzi stabiliti a luglio, già superiori a quelli praticati in città.

L'aumento del mese scorso fu giustificato da una rivalutazione dei costi «alla stalla», quindi [illegible]va esclusivamente a vantaggio [illegible] produttori. La Centrale del Latte, però, ha fatto presente che sono rincarati anche i costi di confezionamento (combustibile e energia elettrica per gli impianti e [illegible] trasporto. Il Comi[illegible] provinciale prezzi, ritenuta valida l'osservazione, ha così deciso i nuovi aumenti.

p. b.

Voghera — Il Comune di Voghera ha avviato [illegible] pratiche di esproprio per creare nuove zone verdi nei quartieri Pontevecchio, Medassino e Ponterosso. La loro realizzazione comporterà una spesa complessiva di 442 milioni.

CINEMA

ALESSANDRIA
AMBRA: La cruna dell'ago, (spionaggio).
COMUNALE: Mirror, chi vive in quello specchio. [illegible] (comico).

ACQUI
GARIBALDI: 007 dalla Russia [illegible] amore (avventuroso).

CASALE
[illegible]: [illegible] minuto [illegible]

Taccuino

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303; Ca[illegible] 0142 - 54.762; Tortona 572.361; Valenza 442.775; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Inverizzi, Via Vochieri. Notturne: C[illegible] [illegible] Dante.
Acqui: Bollente, c. Italia.
Casale: Bodo, via Saffi.
Novi: Gavia, via Girardengo.
Ovada: Frascara, via Assunta.
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Centrale, via Garibaldi.
Voghera: Gregotti, p. Duomo.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO
[illegible] dalle 8 alle 12 e dalle 15 [illegible] 18.

BIBLIOTECA
Chiusa.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Alp, via Marengo 159; IP, [illegible] G[illegible] bruno 1; Esso, via G. Bruno (autostradico); Chevron, corso Acqui.

QUARDIA MEDICA
(Stamale urgenti 42.241.

ALESSANDRIA
AMBRA: La cruna dell'ago, (spionaggio).
COMUNALE: Mirror, chi vive in quello specchio. [illegible] (comico).

ACQUI
GARIBALDI: 007 dalla Russia [illegible] amore (avventuroso).

CASALE
[illegible]: [illegible] minuto [illegible]

Taccuino

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303; Ca[illegible] 0142 - 54.762; Tortona 572.361; Valenza 442.775; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Inverizzi, Via Vochieri. Notturne: C[illegible] [illegible] Dante.
Acqui: Bollente, c. Italia.
Casale: Bodo, via Saffi.
Novi: Gavia, via Girardengo.
Ovada: Frascara, via Assunta.
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Centrale, via Garibaldi.
Voghera: Gregotti, p. Duomo.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO
[illegible] dalle 8 alle 12 e dalle 15 [illegible] 18.

BIBLIOTECA
Chiusa.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Alp, via Marengo 159; IP, [illegible] G[illegible] bruno 1; Esso, via G. Bruno (autostradico); Chevron, corso Acqui.

QUARDIA MEDICA
(Stamale urgenti 42.241.

[illegible] di paura (drammatico).
VITTORIA: Morti e sepolti (horror).

GAVI
IL FORTE: Nessuno è perfetto (comico).

NOVI
CRISTALLO: [illegible] di una giovane moglie di campagna (sexy).
IRIS: Nudo di donna (commedia).
ITALIA: Amico, vieramni lontano almeno un palmo (western).
MODERNO: Più bello di [illegible] si muore (comico).

OVADA
MODERNO: Bello mio, bellezza mia (comico).
TORRIELLI: Un uomo da marciapiede (drammatico).

[illegible] SCRIVIA
LARA: Storie di donne (drammatico).

TORTONA
[illegible]: Di che segno sei? (comico).
SOCIALE: Amici miei (comico).

VALENZA
SOCIALE: Il merito in vacanza (comico).

VOGHERA
[illegible]: Il patio [illegible] moglie con le mani (commedia).

Novese [illegible] Acqui in Coppa Italia

La Federcalcio ha comunicato gli accoppiamenti per il primo turno della Coppa Italia per squadre dell'Interregionale: il 5 settembre la Novese sarà impegnata a Busalla, mentre l'Acqui riceverà l'Albenga; la domenica successiva si giocherà [illegible] campi invertiti. Passerà il turno chi avrà ottenuto più punti. L'inizio [illegible] partite è fissato alle 16,30.

A questa 17ª edizione della Coppa Italia partecipano [illegible] squadre di tutta Italia.

Curiosità per il debutto ufficiale (20,30) dei grigi

Tutti al Moccagatta: contro il Como Giampiero Ghio presenta l'Alessandria

ALESSANDRIA — *Attesa [illegible] curiosità negli ambienti calcistici alessandrini per il debutto ufficiale al «Moccagatta», questa sera alle 20,30, [illegible] rinnovata compagine grigia, opposta al Como (serie B).*

Giampiero Ghio, impegnato [illegible] i suoi ragazzi per quasi otto ore al giorno d'allenamenti, annette relativa importanza all'amichevole [illegible] i lariani. «E' il primo confronto sui novanta minuti — si limita ad affermare il tecnico —. Sarà interessante valutare la rea[illegible] dei singoli all'interno lavoro svolto finora restando il fatto di offrire un'esibizione positiva».

Dopo venti giorni di preparazione, l'Alessandria edizione 1982-1983 si presenta al proprio pubblico [illegible] l'intenzione di ben figurare. Circa la formazione iniziale Ghio preferisce [illegible] pronunciarsi. Desidera, soprattutto, rendersi conto delle condizioni di alcuni elementi-chiave quali Giancarlo Camolese, reduce da un fastidioso stiramento, Stefano Piccini, afflitto da problemi muscolari passeggeri, ed Antonio Condemi.

Quest'ultimo proprio oggi si metterà a disposizione del «mister» dopo il periodo trascorso a Rieti come recluta.

Un collaudo, quello contro il Como, interessante [illegible] il profilo tecnico ed agonistico che [illegible] mancherà [illegible] richiamare folta pubblico sugli spalti. Del resto, la partita permetterà a Ghio [illegible] trarre le prime indicazioni tattiche da attuare nei prossimi appuntamenti.

Intanto, da lunedì alla cotidiana si è aggregato il portiere [illegible] dell'Acqui ed un ventenne attaccante leziale in prova, Cardillo. Mario Fara, direttore sportivo, ed i dirigenti proseguono invece i sondaggi per accaparrarsi almeno [illegible] paio [illegible] elementi, a centrocampo ed in attacco, per potenziare la squadra.

Per la gara contro il Como, Ghio ha convocato: Lucetti, Ivaldi, Barero, Caracciolo, Zucchini, Gregucci, Colombo, Camolese, Berlanda, Norbiato, Spinella, Pieri, Paci, La Loggia, Primiolo, Tomasoni, Piccini.

r. g.

Sandroni conquista il «Casella»

CASCINAGROSSA — [illegible] varesino Donatello Sandroni ha vinto il 30° Circuito della Fraschetta, 9° Trofeo Casella, corsa ciclistica su strada per dilettanti juniores organizzata dal Gruppo Sportivo Guercilotti di Spinetta Marengo.

La [illegible] movimentata [illegible] veloce, si [illegible] [illegible] 20 chilometri dalla fine, [illegible] penultimo dei 14 giri [illegible] circuito (Cascinagrossa - Mandrogne - Litta Parodi - Cascinagrossa) quando Sandroni è riuscito a staccarsi dal gruppo di testa, tagliando [illegible] lo il traguardo. Cento corridori — piemontesi, lombardi, liguri — alla partenza. Direttore di corsa, Gino Bruno.

L'ordine di arrivo: 1. Donatello Sandroni (Pedale Saron[illegible] che ha compiuto il percorso di km [illegible] in due ore e 39' alla media oraria di km 42; 2. Walter Guaidi (Scilp Coletto [illegible] Torino); 3. Carlo Buffa (Brunero Cirie); 4. Maurizio Origo (Sala Colnago Monza).

Caprista d'Orba — Finale per il 3° posto del primo torneo notturno di tamburello della Valle Orba, Trofeo «Arar», tra le squadre [illegible] Francavilla Bisio e del Bosco Marengo, stasera, alle 21,30.

ECONOMICI

VALDOBBIOLA Bagnaro, via Mario Tolfo 8 panoramic. Bilocali. Ristrutturato. Autorizz. 20 000 000 a trattativa. 02 33 34 41

COMETA
DISCOTHEQUE - [illegible] HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.109

GIOVEDI'
12
AGOSTO
«DISCOTECA»

AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di [illegible]
Corso M. d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) 65 89 65
Via Roma 80 - Tel. 65 68 44
Via Maranca [illegible]

PK Agenzia PIEMONTE e [illegible]
ALESSANDRIA 15100 Via [illegible] cour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
ACQUI 15011 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0144) 45 951
ARONA 28041 Viale Baracca 40 A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50 632
NOVARA 28100 Corso Mazzini - Tel. (0321) 33 361
VERCELLI 13100 Via Dante [illegible] Tel. (0161) 54 269

PK Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 22 - Tel. (010) 59 25 60 - 59 56 33
[illegible] 18100 Via [illegible] 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66 49 49
[illegible]VONA 17100 Via Astengo 1 [illegible] (019) 36 219 - 38 84 95

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 2529
ALBA 12051 [illegible] Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. [illegible] Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
[illegible]NO 12045 Via Dante Alighieri 15 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' 12084 Via G. Agosta 12 - [illegible] (0174) 40 276

PK publikompass spa

All'aeroporto di Cameri sono pronti gli «Hercules C 130»

Da Novara voleranno a Beirut i bersaglieri della «Centauro»

La spedizione del battaglione «Governolo» di Legnano è stata organizzata dal comando di Milano - Del gruppo fanno parte anche una trentina di piemontesi

Legnano. Gli automezzi del battaglione «Governolo» ridipinti di bianco per partecipare al corpo di pace (Foto Giovannini)

NOVARA — Sono pronti a partire i 503 bersaglieri del secondo battaglione «Governolo» della brigata meccanizzata «Legnano», che fa capo alla divisione corazzata «Centauro» con comando a Novara. Sono 33 ufficiali, 70 sottufficiali e 400 soldati, tutti volontari. In Libano — a Beirut — li attende un compito di notevole importanza: assieme ai contingenti dei marines statunitensi e a quello dei paracadutisti francesi, i bersaglieri dovranno disporsi tra l'esercito israeliano e i palestinesi dell'Olp mentre questi ultimi lasceranno le loro postazioni fortificate nella zona ovest della capitale libanese.

L'organizzazione del contingente italiano è stata curata dal comando della «Centauro» di Novara, in costante contatto con la sede del battaglione «Governolo» che è a Legnano. I bersaglieri saranno attrezzati di tutto punto: cento fra camion e auto da ricognizione; cinquanta rimorchi, cucine da campo mobili, carri frigoriferi, forni autotrasportati, bagni e lavanderie, in modo da avere una totale autonomia.

Ci saranno anche una trentina di mezzi cingolati fra quali i «VCC-2», veicoli da combattimento attrezzati per il trasporto delle truppe. Non mancheranno, inoltre, mezzi speciali quali i «carri pionieri», gli apripista, gli escavatori e i mezzi adatti allo sgombero delle macerie.

In ossequio al motto «Nulli secundus», il 2° battaglione bersaglieri «Governolo» intende portare a termine nel migliore dei modi il compito affidatogli. A garantirlo c'è tutta una tradizione di efficienza.

In occasione del drammatico terremoto in Irpinia i bersaglieri del «Governolo» furono i primi ad arrivare e fecero un ottimo lavoro tanto da meritare una medaglia di bronzo. Ma le decorazioni al battaglione ne vanta parecchie, molte per meriti militari, altre per la sua attività in favore dei civili.

La storia del battaglione si inizia nel 1860, data della sua costituzione. Da allora ha partecipato a tutti i conflitti e ad ogni evento bellico che non abbia visto l'unità impegnata (le tre guerre d'indipendenza, le due mondiali), ma il «Governolo» ha una tradizione in fatto di spedizioni internazionali. Nel 1900, ad esempio, alcuni suoi reparti furono inviati a Tien Tsin in occasione della rivolta dei Boxer.

La partenza dei bersaglieri italiani è legata agli sviluppi delle trattative internazionali. Quando arriverà l'ordine, una prima parte (con il comando al completo) decollerà dall'aeroporto militare di Cameri a bordo di alcuni «Hercules C-130». Il grosso della spedizione, invece, partirà dal porto di Brindisi e arriverà in Libano via mare.

Fra i bersaglieri della missione internazionale, i più esperti sono una trentina. Avranno una indennità speciale per questa trasferta: oltre un milione di lire. Sono tranquilli, forse un po' incuriositi per la novità.

Il loro compito — spiegano all'ufficio stampa del battaglione — secondo i primi accordi dovrebbe consistere nel mettersi, come cuscinetto, fra israeliani e palestinesi per garantire la fine delle ostilità e la partenza degli uomini dell'Olp dal territorio libanese.

Secondo una successiva richiesta israeliana, il contingente internazionale dovrebbe «convincere» gli eventuali fedayn che volessero andarsene ad imbarcarsi.

Sui pericoli che possono attendere i nostri bersaglieri, all'ufficio stampa del «Governolo» sono ben precisi: «*Qualche rischio esiste, dovuto essenzialmente a grande numero di gruppi e fazioni in lizza. Può darsi che qualcuno voglia aggravare la situazione, che venga sparato qualche colpo. Tutti però ci auguriamo che ciò non avvenga e che l'intervento della forza internazionale, della quale i bersaglieri fanno parte, contribuisca a mettere pacificamente la parola fine alla tragedia libanese*».

Marcello Sanzo

A colloquio con lo scrittore Piero Raina ad Elva, sulle montagne del Cuneese

L'ex sindaco alleva api, vende genepì e scrive: «La mia valle aveva un'anima»

L'autore del libro edito pochi giorni fa, ha soltanto la quinta elementare, ma è poeta di grande freschezza
Per dieci anni ha retto le sorti del piccolo centro - Dice: «Ho imparato a scrivere leggendo i giornali»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ELVA (Cuneo) — «*I cinquant'anni suonati Piero Raina fece il grande salto, abbandonando il paese natio per scendere a valle. La decisione è ormai vecchia di dieci anni e Raina la racconta come fosse un fatto di ordinaria amministrazione:* «La mia nipotina doveva frequentare le scuole, così ci siamo trasferiti a Dronero».

Ma lasciare Elva deve pure essergli costato non poco. Così ogni estate torna quassù, nella antica borgata di Brione, una minuscola borgata a oltre un'ora di cammino da Serre, il capoluogo, per allevare api e coltivare genepì.

Lo incontro nella piccola piazza, dove scende ogni domenica mattina, appena finito di vendere i suoi prodotti, a quanto pare ricercatissimi. Tutti lo chiamano, lo salutano, si fermano a parlare con lui: nel 1965 divenne consigliere comunale, poi assessore, dal 1965 per dieci anni è stato sindaco: «Allora il problema più grave era quello della viabilità: Dio sa i sacrifici che abbiamo affrontato per toglierci dall'isolamento, scavando la strada nel vallone nella viva roccia. Lei deve sapere che una volta lì c'era soltanto un sentiero, così stretto che in molti punti due persone non potevano passarci contemporaneamente ed era rischioso farci passare il mulo».

Ma Piero Raina vanta altre benemerenze, ben diverse da quelle amministrative. Nonostante, come dice egli stesso, «abbia solo una bella pagella di quinta elementare», è scrittore e poeta di rara freschezza e sensibilità. Il suo linguaggio è ricchissimo, l'eloquio fluente: «Merito dei giornali. Li leggevo fin da bambino, e più tardi mi sono bevuto tutti i libri della biblioteca, che a Elva esisteva già prima che nascessi io». *Un bel giorno ha pensato di mettere queste doti non comuni al servizio della gente: sono nati i canti della mia terra», «I figli dei briganti» e, poche settimane fa, «La mia valle aveva un'anima» (edizione Il Drago).*

In realtà, leggendo il suo ultimo libro, si capisce benissimo che un'anima questa valle ce l'ha ancora, anche se contaminata dalla civiltà della pianura. E' quella che lui una poesia ha chiamato «l'anima delle altezze»: la forza «che ha dato all'uomo la montagna» e il modo di durare mille anni «con una sorsata d'acqua / e un torsolo di pane duro. / La stessa che ancora oggi / dona a quest'uomo «che ha visto cadere la sua casa / fuggire i suoi fratelli / il cuore di ricavare / dal male oscuro / della sua pena solitaria / la goccia lucente / che irradia / un frammento d'arcobaleno».

Raina non è il piagnisteo e tanto meno l'invettiva: «Il mondo cambia, in un certo senso il destino della montagna è ineluttabile. Però non ingannino le apparenze: destino duro, pena di morte, come me sui monti ci tornano, sia pure — come si dice oggi — a part-time e la vita continua. Per anni non si sono registrate nascite quassù: di recente ce ne sono state due. Siamo vivi, altro che vuoti!».

Nessun rimpianto per il passato? «Oggi stiamo molto meglio di una volta, ma le grandi occasioni nascono lontano da queste montagne; per questo molti se ne vanno. Però, come le dicevo, c'è chi torna perché soffre al vedere le terre e le case abbandonate; e questo sì c'è rimpianto, non per gli stenti che facevano i nostri vecchi. D'altra parte il ritorno, sia pure non frequente come una volta, fa parte della tradizione: anche gli emigrati di cinquanta e cento anni fa non avevano di trascorrere ad Elva gli ultimi anni di vita».

Il paese, che prima della grande guerra contava 1300 abitanti, oggi non ne ha più di 200, che d'inverno diventano 60. D'estate anima anche grazie alla Casa per vacanze della diocesi di Saluzzo, la cui gestione è affidata a studenti universitari africani.

L'economia locale è affidata in gran parte all'allevamento di bestiame bovino. Da qualche anno si è anche affermata la coltivazione di erbe officinali, per la quale si sollecitano però maggiori protezioni rispetto alla produzione di altre zone e di altri Paesi.

Con la cattiva stagione il piccolo borgo si chiude quasi in se stesso, nascosto sull'ampio pianoro in cui trovarono rifugio duemila anni fa i suoi fondatori, un pugno di legionari romani disertori. «A forza di starcene acquattati quassù — dice Raina — abbiamo acquisito un carattere un po' speciale, non ci sentiamo staccati dal mondo: anzi, ogni giorno che passa ne facciamo parte sempre di più». Un modo come un altro per dire che l'anima della valle, in barba al titolo del libro, è più viva che mai.

Leonardo Osella

Elva. La borgata Brione, abitata solo d'estate, con la fontanella e la vecchia chiesetta

Drammatico racconto di un giovane caduto nelle mani dei ribelli

Un vercellese nella rivolta del Kenya «Siete liberi, ringraziate Paolo Rossi»

VERCELLI — Drammatica avventura di un giovane vercellese e di alcuni suoi amici, emigrati a trovare nel bel mezzo di massacri che hanno accompagnato il fallito colpo di Stato in Kenya. Per una notte intera sono rimasti intrappolati tra governativi e rivoltosi in una delle zone più calde degli scontri. Catturati il giorno seguente da una banda di giovanissimi nel centro di Nairobi, sono stati fatti stendere a terra e minacciati di morte. «*Prima di essere liberati* — hanno raccontato — *ci hanno fatto lasciare i loro stivali per cinque ore*».

Giovanni Donis, 34 anni, via Massaua 35, aveva organizzato con altri otto amici un «raid podistico» nell'Africa nordorientale. I giovani, da Nairobi, dovevano attraversare l'Etiopia, il Sudan e l'Egitto, impiegandoci circa cinque mesi.

Dice Donis: «*Ci eravamo allenati per un anno e il nostro equipaggiamento era stato predisposto con grande cura. Siamo partiti il 25 luglio da Roma in aereo. A Nairobi abbiamo preso alloggio in un hotel e portato i passaporti all'ambasciata sudanese per i visti*».

Qualcosa era nell'aria e, prima ancora del «golpe», tutte le frontiere vennero chiuse. Spiega Donis: «*Non si capiva niente. C'era una grande confusione, ci siamo trovati con passaporto in una città che sembrava dovesse esplodere da un momento all'altro. Abbiamo lasciato l'albergo e ci siamo accampati a circa 25 chilometri dal centro*».

«*La mattina dopo* — prosegue — *siamo saliti su un pulmino con alcuni kenioti. A metà strada le trasmissioni della radio si sono interrotte. Ha inviato lo speaker ha annunciato: "La rivoluzione ha vinto, i bianchi saranno tutti massacrati. Viva la rivoluzione". Il conducente del pulmino ci ha subito scaricati in un villaggio masai*».

Giovanni Donis

«*Non è stata una scelta felice* — osserva il giovane vercellese — *perché ci siamo trovati a circa 4 metri da un aeroporto militare. Proprio lì, da quanto abbiamo appreso, era scoppiata la rivolta, capeggiata da ufficiali d'aviazione e da studenti. Erano le 18 del 1 agosto. Qualche minuto dopo siamo stati investiti da un infernale fuoco di mortai, fucili mitragliatori e pistole. C'era nella zona una specie di motel, io e i miei amici ci siamo riparati dietro le mura. Ricordo che vicino a noi abbiamo contato 16 morti*».

Il giorno successivo i giovani hanno abbandonato il villaggio masai per tornare a Nairobi e cercare rifugio all'ambasciata italiana. «*E' stato il momento peggiore della nostra avventura* — dice ancora Donis — *perché siamo caduti nelle mani di una pattuglia di giovanissimi di 14-15 anni. Ci hanno fatto stendere in mezzo alla strada, puntandoci la canna del mitra e delle pistole alla testa. Uccidevano a caso, senza badare se erano negri o bianchi. Siamo rimasti bocconi per ore, ogni tanto qualcuno di loro si faceva lecare gli stivali*».

All'improvviso la drammatica situazione ha avuto una soluzione incredibile. Racconta Giovanni Donis: «*Uno di quei ragazzi si è avvicinato e ci ha detto: "Ora vi lasciamo andare. Ringraziate Paolo Rossi". Ci ha detto proprio così: "Dovete ringraziare Paolo Rossi"*». I giovani sono rimasti per quattro giorni all'ambasciata. Usciranno soltanto per prendere una pala e seppellire i morti. «*Vuotaremo le piscine dell'albergo* — conclude Donis — *e le riempiremo fino all'orlo. Poi getteremo sopra la calce*».

Con molta fortuna hanno riavuto i loro passaporti, quindi hanno atteso ancora un posto in aereo per tornare in Italia. «*L'abbiamo trovato ieri* — afferma — *quasi non ci credevamo più. Alcuni miei amici hanno subito un grave choc. Io sono ancora scontento. Non mi vergogno, quando penso ai morti che ho visto, mi riprende il vomito*».

Eros Mognon

Completamente rifatte le antiche strutture cadenti

Il vecchio teatro di Moncalvo torna al suo antico splendore

MONCALVO — Qualcuno l'ha definito «*uno splendido esempio dell'800 piemontese*», per le linee che la luce esalta attraverso un delicato alternarsi di rilievi neoclassici; altri hanno detto che vale la pena fare una scampagnata a Moncalvo soltanto per poterlo ammirare.

Il Teatro Comunale è tutto questo e assieme qualcosa di più: è il simbolo, amato e importante, anche se in passato discusso, di una cittadina che tagliata fuori dal processo d'industrializzazione gioca a scoperte la partita del rilancio economico sul tavolo del «terziario».

L'uso che si è fatto di questa costruzione, edificata agli inizi dell'800 sui portanti di una vecchia chiesa, sconfina tra leggenda e l'aneddotica: prima teatro, poi tenenza dei carabinieri, all'inizio di questo secolo ancora teatro. Al termine della seconda guerra mondiale ha funzionato alternativamente cinema e teatro, e dopo un ventennio di chiusura totale è diventato, dal 1971 al 1975, un night club di terz'ordine.

Dopo l'intervento degli agenti della «Buoncostume», la nuova amministrazione decise di rinnovare il contratto d'affitto ai gestori e di chiuderlo nuovamente. Ma dovendo intervenire di tanto in tanto quanto inutili riparazioni, nel 1978 in giunta, presieduta dal sindaco Micco, prospettò l'idea di ristrutturazione integrale. La delibera di due anni dopo, presa fra non poche difficoltà burocratiche e la necessità di reperire i fondi (mutuo statale di 170 milioni, vendita all'Istituto S. Paolo di parte non sfruttabile di fienili e scenici per 300 milioni, cessione di altre proprietà comunali per oltre un centinaio di milioni), dà via libera all'impresa edile e ai progettisti ingegner Emilio Lanfrancone.

Da allora è stato rifatto il tetto, ampliato il palcoscenico e ricostruiti sul modello originario il loggione sia l'ingresso. Nuovi di zecca sono stati costruiti il sottopalco, i camerini degli artisti e il «ridotto». Non c'è, progettista o direttore di teatro piemontese che non abbia seguito da vicino la trasformazione dell'ex anonimo teatrino.

«*Stamo agli spaccioli* — commenta soddisfatto l'ingegner Emilio Lanfrancone — *stiamo per posare 340 poltrone e gli addobbi scenici. L'impianto di illuminazione è composto dalle più sofisticate apparecchiature a rivalca, ovviamente in scala ridotta, quello del Regio di Torino. Tutto sarà pronto fino all'ultimo lustrino entro un paio di mesi*».

Del Comunale di Moncalvo sta interessandosi anche mamma Rai, che oggi, giorno di mercato, arriva con ballerine e coreografi in piazza Garibaldi per girare uno spettacolo di balletto tra le bancarelle degli ambulanti e la severa facciata del Teatro.

Giuseppe Prosio

...O DELLE VALLI CUNEESI ... corsa, organizzata in collaborazione con La Stampa, aperta a tutti

C'è chi fa le ferie pedalando nella Granda (e chi si batte allo spasimo per la vittoria)

A Boves successo dell'emiliano Mongardi - Michele Pepino rafforza la posizione di leader dei cicloamatori

Boves. Salvatore Mongardi taglia vittoriosamente il traguardo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BOVES — *Salvatore Mongardi, 37 anni, infermiere a Bologna, un passato da professionista delle «due ruote», ora «stella» del cicloamatoriale, batte il campione locale Michele Pepino sul traguardo della quinta tappa del Giro delle Valli Cuneesi, San Giacomo di Roburent - Boves. Pepino, tuttavia, perde una battaglia ma forse ha già vinto la «guerra», quella che si combatte, fra una ristretta cerchia di corridori, per il successo finale nella competizione organizzata in collaborazione con «La Stampa».*

A due giorni dalla conclusione — oggi il Giro fa tappa a Revello, domani la carovana giungerà sul traguardo finale di Limone — l'atleta della Trinità Cicli Coletto precede di 12 punti il veneto Bacchin nella classifica generale, mentre il suo grande rivale, il ligure Loreto Valenza, è al terzo posto, staccato di 14 lunghezze. A meno di clamorosi colpi di scena (o di improbabili «distrazioni») Michele Pepino dovrebbe iscrivere per la seconda volta il suo nome nell'albo d'oro del Giro delle Valli Cuneesi.

Il Giro «agonistico» si riassume quindi nella lotta disperata di Valenza e Bacchin contro lo strapotere di Pepino, e nella ricerca delle ultime soddisfazioni dei traguardisti di Revello e Limone per atleti Mongardi, Fenoglio, Vaira, Bongiovanni, Torta e pochi altri, protagonisti della corsa edizione '82.

Ma c'è, accanto a questa competizione, un Giro parallelo che vive di passione, divertimento, fatica e compensi. E' quello della maggior parte dei cicloamatori iscritti alla gara, un'ottantina di tutto, in rappresentanza di sedici squadre. Dieci società piemontesi (otto di Cuneo, una di Asti, una di Torino); ci sono poi le formazioni liguri, lombarda, veneta, altoatesina, emiliana, laziale, che si sono portate dietro molte famiglie, per passare insieme le ferie nella provincia «Granda». «Sacrificare» le vacanze per partecipare al Giro è d'obbligo per tutti i corridori, anche i protagonisti, perché nella categoria amatori non c'è nessuno che faccia il ciclista a tempo pieno.

«Molti corridori sono professionisti o ex dilettanti — spiega Guido Campana, uno degli organizzatori — che non vogliono lasciare il mondo delle due ruote e trovano nella gara dei cicloamatori distanze chilometriche contenute all'età. Ma c'è anche chi, come Pepino, è sempre stato in questa categoria, tranne l'esperienza di una stagione tra i dilettanti».

La sera, un'occasione in più per stare insieme è data dal «Cantagiro», con un'orchestra folk torinese, «I Caprices», che segue la carovana di tappa in tappa e dà spettacolo sulle piazze dei paesi. «Stasera saremo a Revello — *dice Giorgio Arnolfo, che cura l'organizzazione* —. Prima dell'esibizione dei "Caprices" proporremo uno spettacolo di magia».

Così, mentre Pepino, Valenza, Bacchin e pochi altri affileranno le armi per le ultime battaglie, tanti comprimari apriranno le danze sulla piazza di Revello, dimenticando i chilometri che ancora li separano dal traguardo di Limone.

Giuseppe

Così la classifica generale

Michele Pepino

Ordine d'arrivo della 5ª tappa, San Giacomo di Roburent - Boves. 1) Salvatore Mongardi (Badini Del Tongo); 2) Michele Pepino (Trinità Cicli Coletto); 3) Giuseppe Bongiovanni (idem); 4) Valter Fenoglio (Export Fino Mantai); 5) Aristide Brini (Badini Del Tongo); 6) Venerino Pavanati; 7) Franco Giuliano; 8) Loreto Valenza; 9) Moreno Bacchin; 10) Mario Vaira.

«Punto caldo» La Stampa di Pianfei: 1) Valerio Torta.

T. V. di Beinette: 1) Domenico Gurioli.

Gpm Castellari: 1) Valter Fenoglio.

Classifica generale a punti: 1) Pepino p. 58; 2) Bacchin, 46; 3) Valenza, 44; 4) a pari merito Morandi e Fenoglio, 38; 6) Vaira, 38; 7) Bongiovanni, 32; 8) Pavanati, 23; 9) a pari merito Brini e Tomasi, 19.

Classifica «Punto caldo» La Stampa: 1) Torta.

Classifica T. V.: 1) Gurioli.

Classifica Gpm: 1) Fenoglio.

Sabato il via al torneo calcistico

Tra Ascoli e Bari il primo incontro del «Città di Cuneo»

CUNEO — *Con la partita tra l'Ascoli e il Bari, sabato alle 15,30, s'inizia l'undicesima edizione del torneo calcistico «Città di Cuneo», organizzato dallo Sporting club cuneese. E' il primo dei sei incontri del torneo di qualificazione che dovranno designare le due squadre, fra Ascoli, Bari, Nice Nord ammesse al girone finale, in programma venerdì 20 agosto.*

A questa fase, che sicuramente è il «clou» della manifestazione, parteciperanno, oltre alle due qualificate, Bohemians Praga, Hajduk, Spalato, Lazio, Napoli (girone B); Palermo, Roda (Olanda), Torino, Kaiserslautern e Cuneo 80 Alpitour. Quello dei calciatori biancorossi è un piacevole ritorno: il Cuneo fu già protagonista nel 1972 e '73, quando il torneo aveva rivolti provinciali e poi nel 1976 quando assurse a livello nazionale.

Per l'impegnativo confronto con i migliori club italiani e esteri, la società cuneese ha anticipato le convocazioni dei venti ragazzi che gli allenatori Vittorio Rizzo e Angelo Mano avranno a disposizione. Da giorni infatti sono messi al «torchio», dai due tecnici, i portieri Silvestro e Pesce (figlio di Carlo Pesce, portiere considerato a buon diritto fra i migliori numeri uno di tutti i tempi del Cuneo); i difensori Battaglino, Ceaglio, Manna, Giantorio Chiappello, Chiapale, Vitelda, Risso, Riba; i centrocampisti Grimaldi, Barale, Marabotto, Macagno e Maresca (in prestito dal Bra e in procinto di vestire la maglia biancorossa) e gli attaccanti Gallo, Siri, Spada, Satta e Cascione.

«*La Stampa*», *durante il torneo, pubblicherà ogni giorno una scheda la quale i lettori potranno partecipare al concorso per la formazione della «squadra ideale», votando i singoli migliori calciatori: non è escluso che qualche giovanissimo del Cuneo possa entrare in graduatoria.*

g. f.

Garessio — Domenica prossima, alle 15, meeting provinciale di pattinaggio sulla pista comunale di via Adriasia. La manifestazione è organizzata dall'Azienda di soggiorno e dal Club Rotellistico Garessio.

Non superato l'esame della Commissione di coordinamento

Bocciata la legge regionale per le assunzioni al Casinò

Una delle norme è la preferenza ai residenti in Valle per lavorare nella casa da gioco

Aosta. Ugo Voyat

AOSTA — Il regolamento per le assunzioni al Casinò di Saint-Vincent, votato dal Consiglio regionale nella seduta di metà luglio, non ha superato l'esame della commissione di coordinamento. Il presidente della commissione, dott. Pastorelli, ha rinviato la delibera, ritenendola illegittima per eccesso di potere e violazione di alcune leggi.

La prima osservazione è sull'articolo 2, dove si dice che la Sitav, prima di procedere alle assunzioni, dovrà ottenere l'apposita autorizzazione regionale. Il coordinamento fa notare come questa disposizione contrasti con lo statuto dei lavoratori, che cita come unico vincolo burocratico il nulla-osta dell'ufficio di collocamento. Un secondo importante appunto riguarda uno dei requisiti generali richiesti dall'articolo 3, che dispone il possesso della cittadinanza italiana e della residenza in Valle per gli aspiranti lavoratori del Casinò. Questa clausola aveva già fatto sorgere dubbi in sede di commissione consiliare, ma era rimasta ugualmente per salvaguardare un principio dell'autonomia. Il coordinamento la ritiene ammissibile nei limiti previsti dalla legislazione vigente, ma escludendo il caso (e è quello della Sitav per quanto riguarda gli impiegati tecnici) dell'assunzione per concorso.

Di conseguenza sono state bocciate le preferenze a parità di merito davano la precedenza ai nati nella regione Valle d'Aosta, agli oriundi valdostani, ai figli di oriundi valdostani e ai residenti in Valle da almeno 5 anni. Questi criteri di discriminine, secondo la commissione di coordinamento, violano gli articoli 3 e 51 della Costituzione.

Il primo è il famoso «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali», il secondo vieta alle Regioni di limitare il diritto dei cittadini «di esercitare in qualunque parte del territorio nazionale la loro professione, impiego o lavoro». Di qui, soprattutto, «l'eccesso di potere» in cui è caduta la Regione e la causa principale del rinvio del regolamento per le assunzioni alla Sitav.

Le modifiche verranno portate a settembre, quando riprenderà l'attività amministrativa delle commissioni consiliari. Alla stesura di questa proposta di regolamento aveva provveduto un organismo speciale, presieduto dal consigliere unionista Ugo Voyat.

Il lavoro non fu facile. Si legge infatti nella relazione che accompagna il testo del regolamento: *«La stesura della proposta in questione è stata alquanto laboriosa anche perché i rappresentanti hanno ritenuto, a partire dall'11 aprile 1980, di poi partecipare ai lavori della commissione, concordando essi sulla impostazione seguita dalla maggioranza»*.

Solo alcuni mesi più si raggiunse un accordo di massima che tenne anche conto dei rilievi segnalati dalle organizzazioni sindacali e dal direttore dell'Ufficio regionale del lavoro.

Oltre al regolamento per le assunzioni al Casinò di Saint-Vincent, la commissione di coordinamento ha vistato una deliberazione concernente l'accordo per la costituzione e la gestione del consorzio interregionale per la formazione di divulgatori agricoli.

d. cr.

Allestito da due giovani un atelier a Verrès

Creano davanti ai visitatori opere d'arte e d'artigianato

Verrès. Pia Bretto (a sinistra) nell'atelier con Anna

VERRES — Al primo piano di via Duca d'Aosta 1 a Verrès, Anna Borrattaz e Maria Pia Bretto hanno allestito un atelier dove sono esposti i loro prodotti artigianali, ceramiche finemente dipinte, lavorazioni al telaio, cuscini, foulard e minoli che due volte al mese sul posto, sotto gli occhi dei visitatori.

«Abbiamo scelto questa strada per evitare che si creassero equivoci — spiegano le due giovani — *in un atelier laboratorio pensiamo dimostrare che i prodotti esposti veramente pezzi artistici e del tutto originali»*.

Anna Borrattaz è specializzata in pittura su ceramica, un'arte appresa all'inizio come semplice hobby. Cinque anni di scuola d'arte a Castellamonte le hanno però permesso di affinare la tecnica al punto da poter esporre con successo i propri lavori. Le pitture dell'artista sono disegni e decorazioni su porcellane di valore, eseguiti con applicazioni terre colorate e rifiniture in oro zecchino.

«Espongo servizi da the, piatti, quadri, scatoline — dice la Borrattaz — *e poi orecchini e spille. Insomma, gamma degli oggetti molto varia, portato nel laboratorio anche un forno per la cottura in modo da poter dimostrare ai visitatori tutto il procedimento, dalla pittura al fissaggio dei colori»*.

Mentre per Anna la pittura su ceramica resta, in fondo, un'occupazione del tempo libero, per ventiduenne Pia Bretto diversamente. Dopo aver lavorato in studi serigrafici e pubblicitari, il suo desiderio sarebbe di dedicarsi esclusivamente al lavoro artigianale.

«Sto tentando di trovare il mezzo per insegnare le tecniche di lavorazione dei telai nelle scuole o corsi specializzati — dice la giovane artista piemontese —, *in ogni caso voglio intraprendere questa attività che mi parecchie soddisfazioni»*.

In un angolo del piccolo laboratorio un telaio di tavolo comprato di recente. L'ordito in colone perlé servirà molto probabilmente per confezionare tovaglioletta o cuscini, simili a quelli si possono ammirare su mensolina a fianco.

«C'è molta curiosità sulle tecniche di tessitura — afferma Maria Pia Bretto — *e per questo motivo ho predisposto un catalogo su cui è affissa varia di tessuti da me confezionati»*.

L'atelier delle due giovani rimarrà aperto alla fine di agosto.

Anna Nigra

Una festa per il 15 agosto

Promenada a Poignon con pranzo al sacco

— Gli abitanti di Pont d'Ael e il Centre culturel d'Aymavilles organizzano per domenica la «Promenada a Poignon» con il seguente itinerario: Pont d'Aei, Camagne, La Vasca, Poignon (1834 metri), Pont d'Ael. E' una camminata non competitiva, aperta a tutti (un consiglio: prevedere il pranzo al sacco).

Ecco il programma: ore 8 ritrovo dei partecipanti; ore 8.30 partenza; ore 11 ritorno a base di polenta al Poignon; ore 14 giochi vari; ore 15.30 a Pont d'Ael. Alle 17 si svolgerà il secondo «concours de stracocon», una gara a chi sega in due (lo stracocon è appunto la sega a lama a due mani) più velocemente la legna. Ore 19 grigliata in compagnia e alle 21 la «veillà» con canti e musica.

L'iscrizione costa 5 mila lire e comprende un ciondolo ricordo e la polenta al Poignon. Gli iscritti riceve al bar Forzon-Pont d'Ael (tel. 92.277).

BRUSSON — Il 5 agosto, nei locali dell'Azienda autonoma di Brusson, si inaugurerà la «personale» del pittore Arturo Carbone. Paesaggista, delicato pittore di nature morte, l'artista, nato a Catania, si è avvicinato ai paesaggi montani quando si è trasferito a Torino nel 1968.

Terminata la conferenza con gli emigrati con un occhio sul Parlamento e la zona franca

Arrivederci della Valle ai figli lontani

Andrione: «Indirizzeremo i nostri sforzi alla realizzazione di punti franchi» - Esigenza di salvare il patois

— Gli emigrati valdostani tornati nelle loro case, in Francia, in Svizzera o negli Stati Uniti, l'arrivederci per la prima domenica dell'agosto 1983 per la prossima edizione delle «rencontre».

A Saint-Barthelemy o a anche altri paesi hanno proposto la propria candidatura) si ritroveranno ancora tutti assieme, come a foto «rencontre» di Entrebin è stata eccellente. Molto interesse ha suscitato la mostra fotografica sull'emigrazione valdostana attraverso i secoli, che potrebbe diventare un piccolo itinerante questa iniziativa collaborerà il Comité des traditions valdôtaines).

Positivo anche il della tavola rotonda tenutasi il giorno successivo alla festa in Regione e presieduta dal presidente Giunta, Mario Andrione. La di fare del francese la lingua parlata in Valle, l'esigenza di salvare i patois e la speranza di poter finalmente parificare concretamente nelle scuole il francese con l'italiano: questi sono stati i cardini del dibattito.

Alla conferenza è riproposto il problema della zona franca (articolo dello statuto valdostano mai attuato). Andrione ha saputo attualizzare l'argomento: «Stiamo pensando alla — ha detto —, ma in modo diverso rispetto. Indirizzeremo i nostri sforzi e i nostri interessi verso la punti franchi, più che di un vasto territorio di franchigia doganale». E' stato anche citato a esempio lo Stato del Liechtenstein.

r. a.

Domenica giornata intensa anche per i turisti

Per le guide del Monte Bianco raduno e spettacolo in piazza

COURMAYEUR — Domenica a Courmayeur si svolgerà il 187° Monte Bianco. Il raduno è fissato per le 9,15 alla Casa delle guide.

Il programma è ricco di manifestazioni e darà occasione ai turisti di trascorrere un'intensa giornata con chi ha la montagna come missione più che come lavoro. Dopo l'omaggio al cimitero del paese, le guide scomparse e agli alpinisti caduti in montagna, verrà celebrata la Messa alle 10 e la benedizione piccozze, corde e ramponi. Alle 11 le guide del Monte Bianco verranno premiate nel palazzo del turismo.

Nel pomeriggio grande manifestazione in palestra di roccia con arrampicate libera e in artificiale e dimostrazioni soccorsi in parete recupero di infortunati. Alle operazioni interverranno simulati parteciperà anche la squadra del soccorso alpino della Finanza.

In serata spettacolo sulla piazza della chiesa e sulla piazzetta Petigat. Le guide sfileranno con la caratteristica divisa di «drap» e il cappello piumato. Poi esibizione delle bande musicali di Courmayeur e La e infine il gruppo folkloristico di Courmayeur rallegrerà i turisti con la «baloche».

Il gran finale sarà alle 22,30, dopo il ballo delle guide nei locali dell'«Abatjour». I giochi pirotecnici offerti dall'Azienda autonoma di soggiorno di Courmayeur, appuntamento alle 21 le gare di ballo liscio e con un'interessante e originale asta alpinistica.

(l. g.)

Châtillon: festa del «patoisans»

CHATILLON — Sei giorni di festa a Châtillon, dal 26 agosto al 1° settembre, vedranno riuniti rappresentanti di diverse comunità di espressione franco-provenzale. Il «patoisans», come ogni anno, ritroveranno per approfondire i legami che li uniscono attraverso lo scambio delle proprie esperienze.

La «patoué 82», come le analoghe edizioni precedenti, deve la nascita ai «patoisans» romandi, che da tempo, ogni 4 anni, organizzano questo tipo di incontro, e a Willien.

Legge di Fosson per gli occitani del Piemonte

AOSTA — Dopo il deputato Cesare Dujany, a pochi giorni di distanza, anche il Pierre presentato un progetto di legge riguardante gli occitani stanziati nelle valli piemontesi.

I parlamentari hanno deciso questa presentazione comune dopo una serie di incontri con i responsabili del Movimento autonomista occitano. Fosson e Dujany risultano i primi firmatari; subito dopo i loro firme figurano quelle di altri parlamentari sensibili al problema, tra questi: esponenti del Südtiroler Volkspartei, esponenti della sinistra indipendente, esponenti di altri partiti italiani soprattutto in Piemonte.

Un tecnico a 11 anni

— Un tecnico telefonico, di riconosciuto valore e conosciuto da molti per la svolta «più come servizio all'utente, che un semplice lavoro», è morto stroncato da trombosi carotidea. Ruggero Nicolini, era nato ad Aosta e aveva 45 anni. Lascia la moglie e Riccardo.

Nicolini entrato nel 1956 dipendenze dell'azienda della Sip in qualità assistente tecnico esercizio. Nel '67 aveva raggiunto, per sua capacità, la qualifica di tecnico nel settore.

Era stimato da chi lo aveva per la sua professionalità, lo aveva visto impegnato parecchi difficili servizi, e per senso di responsabilità so il pubblico e i colleghi.

Da Firenze diretto Lussemburgo

Scomparso un Tir carico di maglie

AOSTA — Un Tir di Soleuture Cité nel Lussemburgo, è scomparso martedì sera. L'autista lo aveva posteggiato di fronte ristorante dell'autoporto regionale ed era andato a cena in un locale Alle 18 circa aveva chiuso a chiave le portiere e alle 22 quando è tornato non ha più trovato l'automezzo. Nel rimorchio c'erano capi di maglieria per parecchi milioni.

Il camionista, Mirando Sorbelli Betti, 38 anni, di origine italiana, ma residente nel Lussemburgo, ha spiegato ai carabinieri di Aosta l'episodio. *«Doveva arrivare ad Aosta Daniel, il figlio del proprietario della compagnia di autotrasporti* — ha detto — *e subito ho pensato che fosse stato lui, ha le chiavi del mio camion, a prenderlo. Poi però non ho avuto alcuna comunicazione, né ho visto tornare il Tir e allora mi chiamati»*.

La compagnia di Soleuture a Lussemburgo, è la Hary Koh e i carabinieri hanno accertato che il figlio proprietario doveva passare in Valle d'Aosta martedì un altro carico, sdoganare e proseguire il viaggio. E' dunque poco probabile che Daniel Koh abbia preso il camion dei Betti, altrimenti gli inquirenti avrebbero trovato all'autoporto un altro Tir della compagnia Lussemburgo.

L'ipotesi più probabile è dunque il furto e i carabinieri hanno diramato targa e tipo veicolo in tutta Italia per le ricerche. Betti viaggiava «Daf» giallo e aveva caricato gli articoli maglieria a Firenze lunedì sera. Le operazioni di sdoganamento erano state eseguite a Campogalliano, poi, dopo una breve sosta ad Aosta, avrebbe dovuto proseguire per Lussemburgo.

r. a.

CHRISTINE ARBEL
eau de cologne
originale française
IN ESENZIONE FISCALE
PER LA VALLE D'AOSTA
Importatore: ZORZETTIG Ermes - Aosta
Tel. 552.589

LA GRAPPA DELLE GUIDE
KANGCH 82
SAVIO

CINEMA

AOSTA
CORSO: La maschera.
GIACOSA: Storia di fantasmi.
ITALIA: Xuxo.
LUX: Midnight blue.
Un da

BREUIL-CERVINIA
DES GUIDES: Vieni dolce bimbo.

CHAMPOLUC
SANT'ANNA: Tom Horn.

COGNE
COGNE: I predatori dell'arca perduta.

COURMAYEUR
Conan il barbaro.

VERRES
IDEAL: Moby Dick.

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue Jean la Pierre, (0165) 45.845-5.
Numeri Pubblicità: rue Xavier Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.89.

FARMACIE
Aosta: Mocca, via Torino.
(Chiusura ore 22, esclusa chiamate urgenti).

ACI
(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.155.
Châtillon: via Chanoux tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede Aosta (0165)
Valloumenche: Evetis. (0166) 92.348.

MERCATI
Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Courmayeur, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

IL TEMPO
Tendenza fino 12 di domani: poco nuvoloso. *Temperature di ieri:* +14 min., +26 mass. ore 14. *Umidità:* Ven-to de
(Servizio a cura dell Meteorologica della Regione).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle il giardino dei re
14,30 Voix de la Vallée

TV 3
18,05 Tg3 regionale
19,15 Speciale estate: musicalavoro e photo
22,20 Tg3 replica

STUDIO 105
7 — Angelo De Roberto
10 — Gianni Riso
13 — Jodi Passarotto
15 — Anticamera hit
16 — Leopardo
19 — Renzo Pozzato
22 — Superdiscoteque
24 — Anticamera hit (replica)

RADIO MONTECARLO
6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
10 — Giorno per giorno
11 — Il discolo
12 — Diamo i numeri
13,10 Tanti auguri
14,15 Il cuore sempre ragione?
14,30 Concorso animatori
15,40 Rockland
15,40 Tutte le strade portano a Roma
17,30 Tommy'z

RTA
13 — Jason e Toledo, cartoni
13,30 Videostar in concert
16,30 Alexander uomo felice, film
— Jason e Toledo, cartoni
18,30 Sport
19,30 a dinioni, film
20,15 Missione Impossibile, telefilm
21,15 Bastione superstar, film
22,45 Missione Impossibile, telefilm

GRP
14,05 Questo pazzo, pazzo mondo della canzone
15,30 S.O.S. polizia, telefilm
17 — Pussy, la balena buona, film
21,30 Il cavaliere solitario, film
La chiamavano King, film
1 — Bruna formosa, cerca superdotato,
2,30 Copacabana film

RETE 2
12,15 La vérité est au fond de la
12,45 A2 première du journal
13,35 Les arpents verts
14 — Aujourd'hui la vie
16 — Sport
18 — Récré A2
18,40 Flash actualités télévisées
19,20 régionales Fr3
19,45 Dessin animé
20 — Journal de l'A2 édition
20,35 Le sur le monde (film)
22,10 Variétés
23,15 Antenne 2 dernière

CANALE 5 TELE 2000
14 — Malinconia autunno, film
17,30 Ape Maia, cartoni
18 — La battaglia
Pop corn
19 — Il ritorno Templar,
20 — Aspettando il domani, telefilm
20,30 Dallas, telefilm
21,30 Francois dell'estate, film
23,25 Campionato di basket professionistico Usa-Nba

TV ROMANDE
17,35 Point de mire
17,45 Tv à la carte
17,50 Les brigades du Tigre
18,45 Tv à la carte
18,50 Sébastien et la «Mary-Morgane»
19,15 Tv à la carte
19,30 Téléjournal
20 — Tv à la carte
20,05 Film à la carte
21,35 Documents de notre temps
22,35 Téléjournal
22,45 Chelsea Hotel

IL NUOVO CENTRO DI VENDITA DI PLAN FELINAZ
è aperto tutto il mese di agosto
La più grande esposizione della Valle d'Aosta per offrirvi:
★ Mobili delle migliori marche ★
★ Nuovi concetti di arredamento ★
★ Mobili su misura per qualsiasi esigenza ★
INDUSTRIA MOBILI
GAGLIARDI
AOSTA
VENITE A TROVARCI !

Una norma che contraddice il piano varato a suo tempo dallo Stato

Chi è fuori Comune paga il medico anche se il servizio è «nazionale»

Previsti alcuni casi in cui la spesa è rimborsata - La Valle d'Aosta ha fatto una convenzione per i turisti

Aosta. Gli uffici dell'Unità sanitaria locale

AOSTA — «*La Stato, nell'ambito programmazione economica nazionale, determina, con concorso Regioni, gli obiettivi della programmazione sanitaria nazionale. La legge Stato, in sede di approvazione del piano sanitario nazionale cui all'art. 53, fissa i livelli delle prestazioni sanitarie che essere, comunque, garantite a tutti i cittadini*».

E' l'articolo 3 della legge 833 riforma sanitaria, in cui viene sancita l'assistenza medica a tutti i cittadini italiani territorio nazionale. Senonché, un successivo recente provvedimento avente efficacia legge statale nr. viene sospesa erogazione gratuita delle visite mediche a quei cittadini italiani che si trovino occasionalmente al di fuori del Comune di residenza.

La Valle d'Aosta è regione che in pratica vive turismo, con presenza continua persone non residenti nel territorio, è necessario quindi chiarire l'argomento dott. Alberto Morelli, coordinatore amministrativo presso l'Unità sanitaria locale della Valle d'Aosta.

«*Effettivamente predetta legge stabilisce devono essere pagate cittadino che si trova occasionalmente fuori dal proprio Comune di residenza mila lire per le visite ambulatoriali e 10 mila per quelle domiciliari, rimborsabili rientro nella propria Usl se il richiedente è un minore di 12 anni, se è un lavoratore uno studente che per ragioni connesse alla propria attività si trova fuori dal proprio domicilio, oppure se il paziente ha superato i 60 anni, oppure, ancora, è un cittadino portatore handicap con grado di menomazione superiore all'80 per cento*».

chi viaggia per lavoro senza dimora fissa (venditori, pianisti ecc.) in una e i turisti dovranno l'onere delle spese mediche.

«*Non è proprio giusto, perché coloro che viaggiano per lavoro* — riprende il dottor Morelli — *rientrano nelle categorie "protette" e pertanto è sufficiente, al fine del rimborso delle spese sostenute, che quando rientrano alla propria Unità sanitaria locale esibiscano la ricevuta dell'avvenuto pagamento, unitamente ad dichiarazione datore di lavoro. I turisti, invece, fuori dal proprio ambito territoriale devono purtroppo pagarsi ogni visita medica e prestazione sanitaria*».

Risulta evidente nuove norme in materia di assistenza sanitaria contrastino con lo spirito riforma che voleva un unico servizio sanitario nazionale, tutti e su tutto il territorio.

«*In d'Aosta, proprio per venire incontro alle esigenze dei turisti, l'assessorato alla Sanità ha disposto un convenzionamento con generici che garantiranno, per ora soltanto in distretti, l'assistenza sanitaria gratuita per tutti i turisti*».

Rimane ancora da chiarire, per chi soggiornerà in d'Aosta e ricade nelle categorie aventi rimborso, a quale medico rivolgersi in caso di necessità e da chi farsi successivamente rimborsare.

«*Chiunque, rientrando quattro eccezioni specificate dalla legge, può rivolgersi a qualunque medico iscritto negli elenchi dei medici generici base, i quali sono tenuti a visitare il paziente e praticargli la tariffa prevista dalla legge rilasciando, obbligatoriamente, regolare ricevuta fiscale che è anche l'unica pezza giustificativa per il rimborso della spesa al rientro nell'Usl di appartenenza*».

Ricordiamo, infine, che devono comunque essere effettuate gratuitamente le visite occasionali nei seguenti casi:

— Primo intervento per infortunio sul lavoro prestato a favore di assistiti iscritti a carico;

— Prestazioni rese a favore di assistiti stranieri temporaneamente in Italia che non a carico di istituzioni estere in base a convenzioni internazionali;

— In tutti gli altri casi, a dispetto servizio sanitario nazionale, fuori dal proprio domicilio il paziente deve pagarsi visite mediche può, chiedere e attendere il rimborso.

Enzo

Assistenza sanitaria per turisti in Valle

— **Per garantire un intervento medico tempestivo, anche quest'anno la Regione disposizioni all per l'organizzazione medica a favore dei turisti nelle località di maggiore affluenza. Il servizio è svolto da appositi medici nei seguenti distretti socio-sanitari nonché nel comune di Cogne:**

I (Courmayeur, La La Thuile, Morgex, Pré Saint Didier);

N. 2 (Arvier, Avise, Introd, Saint-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve);

N. 3 (Antey Saint-André, Champoluc, Magdeleine, Torgnon, Valtournenche);

N. 12 (Bard, Champorcher, Donnas, Hone, Pontboset);

N. 13 (Gaby, Gressoney La Trinité, Gressoney Saint-Jean,).

I medici prestano servizio nei giorni feriali, dalle ore 8 alle ore 20 e dalle ore 8 del giorno pre-festivo alle ore 8 del giorno post-festivo.

Il punto degli incontri di calcio

Gioco e tanti gol a Torgnon e Cogne

Un giocatore è impegnato in tre diversi tornei

— Si sono giocati a Torgnon gli incontri terza e ultima giornata eliminatoria del torneo Lucio. Questi i risultati:

A: Panoramique-Barbeston 6-2 — Il Panoramique continua schierare Franco Perruquet tra i pali e propone i fratelli Varallo quali grandi realizzatori. **Minimarket-Sergio Sport 9-2:** Nella squadra vincitori 4 reti sono state ottenute da Lele Lain con doppiette di Nogara e di

GIRONE B: Mignon-Im- 3-3 — Era sufficiente il pareggio squadre per passare il turno. Il Mignon era in vantaggio per 3-1 fino a pochi minuti conclusione dell'incontro. **Edilcobema Nus-Jour et Nuit** formazione del Nus, doppietta Della Zanna, Bessone e Pier Sandro Barailler. Tra gli sconfitti, doppietta di Usain e reti di Lucchetti e Romeo Barailler.

Questa giocano le semifinali con i seguenti accoppiamenti: **Mignon-Panoramique.** Un incontro che si annuncia assai per la tradizionale rivalità divisi i componenti squadre. **Minimarket-Immobiliare .** Il torneo di Torgnon ha proposto soprattutto un gran duello di portieri che, dato il loro valore, condizioneranno non poco anche il risultato di queste semifinali. Il Mignon, per esempio, schiera tra i pali Zardo, mentre il Panoramique, ha potuto contare finora su Franco Perruquet, annuncia l'arrivo di un forte atleta. Potrebbe essere Da Canal oppure l'ex eporediese Nel Minimarket alternati in porta Simonetti Allera, mentre l'Immobiliare Aosta schiera Nogara e Perazzone. Come si può vedere, tutti portieri con notevoli referenze sportive.

giovanile, sta sviluppando parallelamente quello maggiore, giocati gli incontri della giornata: **Panoramique 1-0; Sergio Sport-Scuola di sci 7-2.**

Alla luce di questi risultati, la terza giornata assume una figura di propria semifinale, in quanto incontrano per il primo e secondo posto Mignon e Sergio Sport, che hanno entrambe già 4 punti, e per il terzo e quarto Panoramique e di ancora a quota zero punti.

■ **COGNE** — Martedì sera si è giocato anche a Cogne nel B con l'esordio formazione cui vanno i favori pronostico per il finale: Lou Resignon di Arturo Allera che, come ogni anno presenta in ottimi giocatori. Questo il risultato dell'incontro **Lou Resignon-Mont Giovani 5-2.** Le reti sono state da Trentoz, Barailon, Enrico Perruquet e doppietta di Lele Lain (un vero e proprio stakanovista del gol, dal momento che con successo gli impegni sul terreno di Torgnon e su quello Silvanoire).

si è giocato per o: **Mont Blanc-Zairo 3-1.** Hanno segnato Gaviaz, Gradizzi Neri.

Questa sera giocano nel Girone Pizzeria **Feis-Mont Blanc Giovani,** mentre domani è in programma **Lou Resignon-La Cheminee di Jovencan.**

e. g.

In Valle d'Aosta

Meglio Sabina oggi

distributore SABINA s.a.s. di Chemolo & C.

centrhotel di COLELLA & Figli

ATTREZZATURE per:

NEGOZI
BAR-RISTORANTI
ALBERGHI
MENSE
COMUNITA'

Progettazione
vendita - assistenza

Grande esposizione permanente
migliori marche
in pronta consegna

S.S. 26 n. 37/39 - 0165/765.112-765.113
reg. Amérique - QUART (Aosta)

INVESTIMENTO IN VALLE D'AOSTA

Impresa vende direttamente 2 alloggi + magazzino di 700 mq. in villette ben rifinite e termoisolate.

Rivolgersi (0166) 61.337 - 46.379
Loc. Champagne - VERRAYES

COMUNE DI SAINT-VINCENT
AZIENDA AUTONOMA DI CURA TURISMO
S.I.T.A.V.

SAINT-VINCENT
ESTATE 1982

14 agosto - Ore 21
PALAZZETTO DELLO SPORT

NINO REITANO
ED IL SUO COMPLESSO

Ingresso L. 4000

di biglietti presso l'Azienda Autonoma di Cura Turismo, - SAINT-VINCENT

La squadra neopromossa si appresta affrontare il campionato di calcio

Il St-Pierre in Seconda categoria per sostenere un ruolo di rilievo

Agostino Casetta: «Abbiamo compiuto considerevole sforzo finanziario» - Modificato

SAINT-PIERRE — Esordirà nel prossimo campionato di categoria for- Saint-Pierre, stagione valdostano di Terza Categoria.

sono stati i problemi da affrontare e risolvere, tempi anche brevi, per- alla squadra figurare nella serie superiore. Il terreno gioco doveva essere modificato le dimensioni imposte dalla Lega Pro per questo che il Comune è intervenuto per far il campo affinché raggiungesse prescritte misure di 50x100 metri.

poco saranno terminate anche le recinzioni, dopo che si curerà la pelouse. Il programma di ristrutturazione sportiva su il campo prevede nei prossimi anni la costruzione delle tribune interrati la bitumazione della strada di accesso.

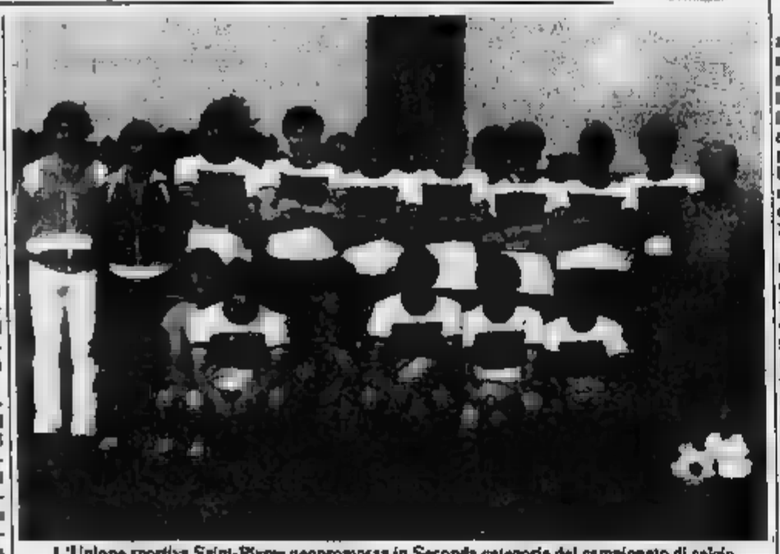
Agostino Casetta, sponsor principale della società, dice: «*Dopo il balzo di qualità registrato l'anno crediamo che la formazione possa restare, anche Seconda, un ruolo rilievo. Abbiamo perciò operato un certo sforzo finanziario mercato per rafforzare i settori più delicati della compagine e pensiamo di esserci in parte riusciti*».

La commissione presieduta da Piero Carlin incaricata di operare in proposito, ha finora definito trattative, sottolinea stesso : «*Nel reparto difensivo potremo contare sull'apporto di Fabio Ramires, proveniente Robur, mentre nella zona mediana presenteremo Corrado Boni, già giocatore Nus, ma cresciuto come libero alla corte dell'Aosta. Sono purtroppo le possibilità di portare a Saint-Pierre Donato, punta efficace, militante l'anno nel Salamone ancora trattando l'acquisto Foglia (Issogne), anche se questa parti parecchio lontane*».

La società si è iscritta al torneo Under 18, proseguendo in quella politica di giovani cosi per il ricambio prima squadra. Il presidente G. Saint-Pierre, Piero Cornolo, dice: «*Il nostro settore giovanile può contare anche quest'anno su giocatori eccellenti e i risultati non mancheranno certamente. Abbiamo tra l'altro ceduto in prestito per un anno al Gressan il giovane Andrea Zemor, una vera promessa del calcio giovanile valdostano, affinché possa partecipare prossimo campionato allievi, una categoria per quale non riusciamo a schierare una squadra*».

Questa, in conclusione, la rosa dei giocatori che tecnico René Paillex ha convocato per il 17 agosto, data d'inizio della preparazione precampionato. Portieri: Talarico, Christille. Perrier: difensori: Pierino Charles, Carlin, Lale Gerard, Petit, Turco, Ramires Talarico Mauro; centrocampisti: Guarda, Bovi, Charles Amato, Zito; attaccanti: Giannelli, Gebedey, Ghidinelli, Pellissier.

Carlo Gobbo



L'Unione sportiva Saint-Pierre neopromossa in Seconda categoria del campionato di calcio

Il Festival internazionale concerti per organo

Guido Donati in un omaggio al compositore Jehan Alain

Successo di Grazia Salvatori nelle musiche italiane del secolo

AOSTA — L'organista Grazia Salvatori ha tracciato, durante il recital di venerdì 6 agosto, nella cattedrale Aosta un interessante musica italiana del secolo, la prima parte del concerto ad opere di Enrico e Ottorino Respighi, riservando la seconda Nino Rota Giorgio Ferrari.

neoclassica atmosfera arricchita da suggestioni chiaro stampo tardo-romantico ha evidenziato del concerto. fonti- aostano nell'adattarsi un repertorio che riflette pieno l'affascinante molteplicità stilistica delle tendenze strumentali del Novecento italiano.

La lettura Grazia Salvatori, condotta con equilibrio e consapevolezza espressiva, si tradotta in decorosa, anche non superlativa, rivelatrice un messaggio interpretativo in grado cogliere diverse dimensioni sonore che animavano linee formali delle composizioni.

congeniali alla musicalità dell'organista barese sono le tre improvvisazioni di Ferrari, con-

Grazia Salvatori

trasti di grandi blocchi sonori, densi di significati espressivi. I cui livelli inconsueta suggestione sono stati modo più convincente di quanto fosse accaduto per le insidiose acrobazie pedaliera e ai manuali nelle composizioni di Bossi e Respighi.

Il penultimo appuntamento del internazionale di concerti per organo, previsto per domani alle ore 21.15 nella cattedrale, vedrà impegnato l'organista Guido Donati in un omaggio ricco ed esauriente compositore preferito, il Jehan Alain, nato nel 1911 e morto in guerra nel celebre organista Marie Claire Alain, egli fu autore 24 opere testimonianza inequivocabile notevole originalità di scrittura, di una tipica raffinatezza di sentimenti di espressioni, mai volgari o chiassose, di una rilevata ed al contempo profonda serietà di pensiero.

La ricerca di sonorità particolari di timbri inesplorati, l'esigenza raffinate nie e di inedite combinazioni ritmiche sono sostenute, nelle pagine Alain, da una struttura formale essenzialmente concepita l'organo, notevole concentrazione emotiva, lascia alla dell'ascoltatore ampio spazio riflessivo.

Di Jehan Alain, il Donati eseguirà: I premier prelude profane, le variazioni «Lucis Creator», due «Danses à Agni Yavishta», suite, deuxième prelude profane, Aria, e per finire le «Trois ».

Emanuela Lagnier

Tra le feste a Valtournenche

Mostra di pittura omaggio al Cervino

VALTOURNENCHE — Al Plan Olaea questa sera Valtournenche festeggerà l'estate tradizionale «Peta dla cleies» con la corale di Brusil-Valtournenche e ballo all'aperto.

Il pittore torinese Aldo Cimberle, 71 anni, inaugurerà pomeriggio, nell'ex asilo comunale della piazzetta delle guide, una «personale» che vuole essere un omaggio al Cervino e alla Valle d'Aosta.

Acquarellista di grande valore, perfetto conoscitore della tecnica del colore, seguito in tutta dove trent'anni effettua personali un po' ovunque, Cimberle è stato definito dai critici un «cesellatore della natura».

L'incontro di Aldo Cimberle la Valle d'Aosta risale a 60 anni or sono quando, nel 1922, a 11 , trascorse le vacanze in Valle d'Ayas, a De allora non ha più smesso di frequentare la Valle. Per rendergli omaggio molti soggetti dei suoi acquarelli, che esposti fino al agosto, vertono su suggestivi angoli della Valle.

l. c.

Sospeso spettacolo dell'Arci

AOSTA — L'edizione di «Fare musica in Valle d'Aosta», che comprendeva due serate di spettacoli nel salone delle manifestazioni di Palazzo regionale ad Aosta, è stata rinviata.

Il organizzato dall'Arci Valle d'Aosta prevedeva l'esibizione dei gruppi «Jazz» di Saint-Vincent e Nord» di Aosta per giovedì 19 agosto e del complesso rock bina» per venerdì 20.

La manifestazione svolgerà sul giardino delle Terme

L'estate a St-Vincent prosegue con l'attesa «Festa del turista»

SAINT-VINCENT — Più di mille persone, sabato al Palazzetto dello sport, hanno assistito spettacolo Gino Bramieri in occasione della presentazione «Moda tour 82» (modelli sportivi). Il défilée è intercalato da balletti, giochi, quiz. Notevoli i premi in palio, consistenti in profumi, liquori, ombrelli, sacche e perfino un «buono» per l'acquisto d'una pelliccia.

Domenica 8 sono stati premiati allo stabilimento «Fons salutis» i vincitori del tennis turistico regionale: 45 i partecipanti al singolare maschile. Davide di Aosta, primo assoluto dopo l'incontro con Giacomo Bertolini di Roma, villeggiante Cogne, si è aggiudicato titolo per 6-4, 6-3. Giorgio Minini e i migliori partecipanti di Saint-Vincent.

doppio maschile, venti le coppie iscritte al torneo; ha vinto la formazione D'Achille-Mistretta, battendo Salai-Riccardi per 7-5, 6-2.

«La riviera delle Alpi» ha preparato gli ospiti d'agosto un nutrito programma: lunedì cine (teatro stato proiettato il film «Lawrence d'Arabia»; martedì «Cravel» ha presentato al Grand Hotel delle d'alta moda autunno-inverno con partecipazione delle Basile, Maria Borsato, Gianfranco Ferré, Lelia Sport, Giusi Slaverio, le pelli di Pancaldi e infine le formidabili delle pellicce di Rita Togno. Nella allo stabilimento Terme, recital della pianista Sandra La Penna. Nell'intermezzo presentate da Giovanna Pesce Melli «Poesie e canzoni d'amore».

Ieri s'è svolto concerto del complesso filarmonico lombardo teatro all'aperto Palazzo municipale. Oggi l'attesissima quinta festa del turista, organizzata quest'anno (tempo permettendo) sul giardino delle Terme. In serata al Palazzetto dello sport, gran ballo con il complesso «I romantici». Due le proiezioni film importanti: domani «Blade di velluto» lunedì 16 «Flash Gordon»: sabato, vigilia di Ferragosto, canterà Palazzetto dello sport Mino Reitano complesso.

Martedì 17, nel salone delle Terme, concerto del duo Menegotto-Bancod (pianoforte e clarinetto) mercoledì 18, al teatro all'aperto Municipio, attesissimo il concerto della saintvincentina Maura Susanna con suo complesso.

Con «Gli smeraldi» si concluderà a Saint-Vincent questa prima parte grandi manifestazioni «Riviera Alpi» organizzate Comune, dalla Sitav e dall'Azienda di cura turismo nel 1982.

r. c. d.

GRESSAN
Alloggio da ristrutturare ampia cantina a volta
34.800 Vedi Annunci di AOSTA

VENDIAMO in AOSTA
alloggi varie dimensioni, consegna o in costruzione.
Per informazioni telefonare

CREME DE

OTTOZ
80 ANNI DI
GENEPY

ROLLANDIN
Dr. architetto
GIUSEPPE
E. Chanoux -
SAINT-VINCENT (Valle d'Aosta)

OGGI VI OFFRE:

- Ultimi alloggi in prestigiosa ottocentesca palazzina di 1, 2, 3 vani più servizi e balconi, parcheggio box. Giardino, riscaldamento autonomo, videocitofono, cantine e rifiniture accuratissime arricchite da preziosi stile liberty. Da L. milioni.
  — Alloggio indipendente al Col di Joux con giardino e garage. L. 90
  — Rustici a partire da 13 milioni
  — Alloggio in corso di ristrutturazione mq con posto auto, autonomo. L. 72 milioni.
- CHATILLON: in palazzina ristrutturata, peso pubblico, alloggi da L. 73.800.000
  — Uffici negozi consegna gennaio-febbraio 83, pagamenti
  — Centralissimi via Chanoux ultimi alloggi da L. milioni e negozio.
- alloggio centrale pronta consegna, vani più servizi con terrazzo a sud panoramicissimo, posti auto, cantina. L. 110 milioni più 10 milioni mutuo
  — Mansarda centralissima pronta parzialmente soggiorno-angolo , due letto matrimoniali, ripostiglio, bagno, cantina auto. L. 110 milioni trattabili
- ST. Cervino, arredo soggiorno, angolo cottura, balconi, ripostiglio, cantina, posto auto. L. 90 mila
- e dintorni alloggi varie metrature e vari prezzi.

Decisione del Comitato provinciale prezzi

Il pane è rincarato di 50 lire al chilo

Quello [illegible] da [illegible] a 1300 lire, con strutto [illegible] a 1350 - Quest'anno è più costoso comperare al mercato

ASTI — [illegible] sorprese per i consumatori al ritorno [illegible] vacanze. A guidare la li[illegible] dei rincari sarà proprio l'alimento [illegible] più largo consumo: il Comitato provinciale prezzi [illegible] autorizzato infatti l'aumento di 50 [illegible] per 1 [illegible]gli di pane che sono sottoposti a controllo.

Chi è rimasto in città già in questi giorni nelle poche rivendite rimaste aperte ha trovato i cartellini con le nuove tariffe. Il [illegible], quello confezionato con farina e venduto in pezzature oltre i sessanta grammi, è passato da 1250 a 1300 lire il chilogrammo. Quello «speciale» con strutto, venduto sempre in pezzature oltre i sessanta grammi, è salito a 1350 lire.

Il Comitato prezzi ha così accolto le richieste dell'Associazione panificatori che da tempo sollecitava un aggiornamento dei listini. Per le varietà «speciali» e per i grissini il prezzo è invece libero e naturalmente si adeguerà ai nuovi rincari. In alcune panetterie della città, ad esempio i cosiddetti «bocconcini» hanno raggiunto la quotazione record di 4000 lire il chilo.

L'ultimo [illegible] del prodotto che resta, nonostante il mutare delle abitudini alimentari, quello [illegible] maggior [illegible] [illegible] gennaio scorso, quando era stato autorizzato un ritocco di 100 lire il chilo. I panificatori, che hanno visto accolte le loro richieste, si difendono citando gli aumenti dei costi [illegible] produzione.

«In fondo è solo un aumento del 9 per cento e le tariffe applicate [illegible] Asti [illegible] pur [illegible]pre inferiori a quelle delle altre città del Piemonte — sostengono i fornai — *Prima che il Comitato prezzi accogliesse le nostre richieste sono però passati otto mesi. Nel frattempo i costi, dalla farina [illegible] manodopera, ad esempio, hanno fatto un altro balzo in avanti vanificando in pratica tutti i vantaggi per noi».*

Ma non è soltanto per il pane che agosto si è confermato anche quest'anno un periodo «nero» per i consumatori. Approfittando del periodo di vacanze tutti i prodotti alimentari hanno fatto registrare in città un [illegible] in avanti: un fenomeno [illegible] non ha neppure risparmiato le bancarelle dei mercati, dove per tradizione i prezzi sono più bassi.

«I fagiolini [illegible] esempio costano 2300 lire come [illegible] primizie — spiega Rita Marchetto, una casalinga —. *La frutta, anche quella [illegible] produzione locale, sembra arrivare dai Paesi esotici, con [illegible] pesche a 1600 lire [illegible] le albicocche [illegible] 1200. Ogni giorno [illegible] borsa della spesa mi deve cancellare qualche nuovo prodotto».*

I dettaglianti spiegano la lievitazione [illegible] prezzi [illegible] la siccità che [illegible] condizionato i raccolti e diminuito la produzione. Intanto le organizzazioni dei commercianti [illegible] nunciano che in questi giorni le [illegible] stanno inviando i nuovi listini [illegible] dettaglianti.

I consumatori rischiano di restare senza difesa. Il sindacato consumatori fondato lo scorso anno proprio per lotta[illegible] contro i rincari ingiustificati [illegible] faticosamente iniziando [illegible] organizzarsi. [illegible] prime misure ha chiesto [illegible] ri[illegible] [illegible] Comitato prezzi che dovrebbe diventare un organismo regionale per [illegible] meglio controllare i [illegible]canismi di formazione delle quotazioni [illegible] prodotti di maggior consumo.

Domenico Quirico

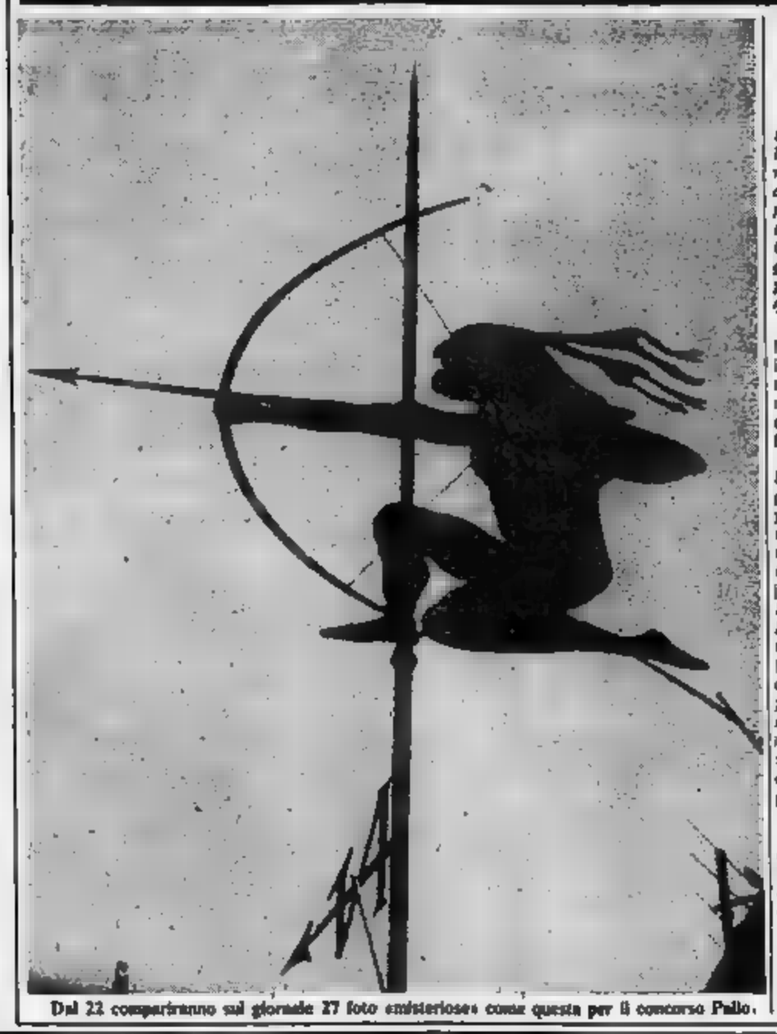
Nuovo pretore a Canelli

CANELLI — Il Consiglio superiore [illegible] magistratura ha nominato il nuovo titolare della pretura canellese. [illegible] tratta [illegible] dottor [illegible] Eolo [illegible] Maria, che finora aveva ricoperto l'incarico [illegible] uditore giudiziario al tribunale di Bari.

[illegible] Maria sostituisce Stefano Bertone che aveva lasciato l'incarico all'inizio di quest'anno per intraprendere l'attività di notaio a Monbercelli. Bertone era stato nominato pretore di Canelli nel maggio del [illegible].

(f. la.)

Il grande concorso «La Stampa - Scopri il tuo borgo»



Dal 22 compariranno sul giornale 27 foto «misteriose» come questa per il concorso Palio.

Indovina, vinci una Panda

ASTI — Sui tetti della città c'è anche [illegible] indiano con l'arco ben [illegible]. Questa sagoma, opera [illegible] un artigiano che [illegible] certo [illegible] fantasia, fa bella [illegible] [illegible] sé, come una banderuola sul tetto di «Casa Cocchi», l'originale costruzione liberty in piazza [illegible] (nella foto qui a fianco).

[illegible] tante curiosi[illegible] e degli aspetti poco [illegible] città che a partir[illegible] domenica [illegible] agosto sa[illegible] oggetto di [illegible] grande concorso indetto da La Stampa — Cronache di Asti.

Sotto la sigla «Scopri il tuo borgo» ogni giorno [illegible] pagina locale del giornale verrà pubblicata un'immagine [illegible] monumenti o particolari caratteristici che si trovano nei tredici [illegible] e [illegible] quattro [illegible] che parteciperanno al Palio. 17 fotografie in [illegible]. Nell'apposito spazio riservato al concorso, [illegible] alla [illegible] [illegible] sarà un tagliando in cui scrivere di quale borgo o paese si tratta, oltre [illegible] vostro nome e cognome. L'ordine di pubblicazione delle immagini sarà casuale e verrà determinato tramite sorteggio.

I tagliandi potranno essere inviati a «La Stampa — Ufficio promozione e sviluppo - Via Marenco [illegible] Torino» o depositati [illegible] una delle urne che saranno collocate nella redazione [illegible] Asti in via Massimo D'Azeglio [illegible] all'Ente turismo in piazza Alfieri, [illegible] l'edicola della stazione ferroviaria e all'«Antico Caffè Ligure».

Individuare la risposta esatta non sarà difficile. Sono [illegible] infatti luoghi bene [illegible] vista per i passanti meno distratti e fissati dall'obiettivo senza ricorrere ad accorgimenti fotografici. Sarà sufficiente quindi un po' d'attenzione per indicare il borgo giusto.

Tra tutti i tagliandi spediti entro il 15 settembre (anche quelli con risposte sbagliate) verranno estratti cento biglietti di tribuna numerati [illegible] a disposizione dal Consiglio del Palio, [illegible] consentiranno ai vincitori di [illegible]guire gratis [illegible] manifestazione, [illegible] 100 magliette [illegible] La Stampa.

La [illegible] fase [illegible] concorso [illegible] fissata per il 27 settembre e riguarderà tutti coloro che hanno fornito una risposta esatta. Verranno [illegible] decine di premi [illegible] un valore complessivo [illegible] pa[illegible] milioni tra cui una auto «Panda», una pellicola della [illegible] Condipel buoni per cene nei migliori ristoranti della provincia.

[illegible] poi [illegible] premio [illegible] «segreto» riservato al borgo o al [illegible] che sarà stato in[illegible] dal maggior numero di lettori, [illegible] premio che verrà reso [illegible] [illegible] all'ultimo momento ma che, si può ben dire, è in tema con la grande manifestazione storica astigiana.

d. q.

Un Palio portafortuna

Un'immagine di una [illegible] ultime [illegible] del Palio. Quest'anno la corsa storica porterà [illegible] a molti lettori de «La Stampa»

Campionato [illegible] pallone sempre combattuto, neppure Berruti è al sicuro

Battaglia per un posto in finale

ALBA — Rodolfo [illegible] non ce l'ha fatta a battere Bertola al «Mermet»: il poderoso ba[illegible] di Priola, [illegible] potente quanto a volte ingenuo, è riuscito sì a impegnare a tratti allo spasimo l'ex trionfatore, ma ha dovuto alla fine arrendersi alla maggior classe [illegible] esperienza di Bertola che ha sbagliato poco, soprattutto nei momenti decisivi [illegible] partita, ripetendo così la bella prestazione offerta in precedenza contro Berruti.

[illegible] quindi [illegible] qualificazione alle finali dell'Albese-Marchesi di Barolo, con [illegible] 7 punti in classifica e con ancora [illegible] incontri da disputare (il primo domenica a S. Stefano Belbo contro Balocco e il secondo in casa la domenica successiva contro la Merlese di Belmonte e Tonello)? Tutto dipende ancora una volta in questa stagione [illegible] Berruti, che sabato prossimo in notturna sarà impegnato proprio contro [illegible] a Cengio [illegible] un incontro che si annuncia combattutissimo.

Neppure il campione d'Italia, che in classifica ha un punto in più di Bertola, è matematicamente sicuro della qualificazione, in quanto, dopo Rosso, dovrà giocare [illegible]tro [illegible] diretti avversari, Balocco ed Alcardi. Se Berruti batterà Rosso, non vi saranno più dubbi sui quattro finalisti, altrimenti si potrebbe verificare [illegible] possibilità (in caso di sconfitta [illegible] [illegible] Balocco e di vittoria di Rosso su Berruti) di uno spareggio al [illegible] dell'ultima giornata fra Albese e Spec.

Il Valle Bormida di Devia e [illegible] Galliano appare infatti [illegible] tagliato fuori [illegible] lotta.

g. b.

Il campione [illegible] di pallone Massimo Berruti

Si terrà dall'11 al 19 settembre

Già scelti i vini per la Douja d'Or

[illegible] — Oltre settecento campioni di vino presentati [illegible] decima edizione della Douja d'Or 1982 sono [illegible] esaminati da [illegible] decina di commissioni composte da [illegible] [illegible] (Organizz[illegible] nazionale assaggiatori di vino). Si tratta di campioni provenienti da tutta Italia. Le selezioni, severissi[illegible] [illegible] parte degli esperti, hanno classificato 133 tipi di vino che potranno fregiarsi del marchio della Douja d'Or.

[illegible] di vini da pesce, antipasto, arrosto e da dessert che verranno esposti alla mostra-mercato nei locali delle manifestazioni di piazza Alfieri [illegible] [illegible] periodo della festa del vino che si terrà nel prossimo settembre.

«Quest'anno la Douja d'Or — ha detto il presidente della Camera di commercio — giunta alla sua sedicesima edizione, è stata autorizzata a fregiarsi [illegible] titolo di "[illegible] del vino italiano". Scompare la vecchia [illegible] "festa [illegible] vino Douja d'Or" per lasciare posto a "Douja d'Oro - Festa del vino italiano"».

[illegible] concorso enologico 1982, secondo [illegible] presidente dell'ente camerale, offrirà [illegible] visita[illegible]tori [illegible] vini eccellenti garantiti [illegible] severità delle commissioni.

Per un maggior impegno promozionale verso i [illegible] vinicoltori [illegible] [illegible], la Camera [illegible] commercio [illegible] in questi giorni una vasta campagna promozionale.

«[illegible], si sa, viaggiare costa — conclude Borello — e bisogna quindi selezionare gli [illegible]stamenti secondo rigorosi criteri di priorità. Ebbene, abbiamo la presunzione di pensare che un viaggio [illegible] Asti tra l'11 e il 19 settembre prossimo per incontrare, co[illegible] degustare [illegible] «perla» [illegible]ologia [illegible] possa occupare [illegible] gradino [illegible] alto nella [illegible] [illegible] priorità.

I fatti risalgono al 1977: il processo in dicembre

Responsabili della ex Cocchi a giudizio per frodi fiscali

[illegible] — Quattro commercianti, [illegible] amministratori dell[illegible] fallita «Spa G. Cocchi», fabbrica produttrice [illegible] vermouth e aperitivi, sono stati rinviati a giudizio davanti al tribunale per una serie di reati: corruzione di pubblico ufficiale, [illegible] materiale, violazione [illegible] sigilli, [illegible] anche accusati di essersi sottratti al pagamento dei diritti [illegible] riguardanti alcune grosse partite [illegible] alcol. Sono: Paolo Cellerini, 45 anni, residente a Firenze; Alessandro Duval, 62 anni, da San Casciano Val di [illegible] (Firenze); Giuseppe Massari, 44 anni, di Vigolzone (Piacenza); Benito Giuliani, 44 anni, anch'egli [illegible] [illegible] Casciano Val di Pesa.

Il Giuliani, il Cellerini e il Duval [illegible] accusati di avere, in [illegible] tra di loro e di un militare [illegible] Finanza rimasto sconosciuto, sottratto al pagamento dei diritti di confine migliaia di litri di alcol non denaturato contenuti in locali della «Cocchi» e soggetti a vigilanza presso la ditta, di violazione di sigilli di Stato, corruzione di [illegible] finanziere (non identificato) per ottenere la [illegible] convivenza per violare i sigilli di alcune vasche [illegible]nenti l'alcol.

Tutti e quattro gli imputati sono pure accusati di aver sottratto ai diritti [illegible] confine diverse migliaia di litri di alcol posto sotto sequestro.

I fatti risalgono all'aprile del 1977, quando i militari del nucleo di polizia tributaria della Finanza [illegible] [illegible] intervento [illegible] la «Cocchi», che produceva vini aromatizzati e liquori (la vicenda non [illegible] nulla che vedere [illegible] [illegible] «Nuova Cocchi spa»). I militari trovarono una vasca metallica nel [illegible] dello [illegible]imento con [illegible] ettolitri di [illegible] etilico. Il prodotto fu [illegible] sequestrato con l'apposizione dei sigilli alla [illegible] ma poco tempo dopo scomparve.

I quattro, interrogati durante l'istruttoria penale, hanno negato ogni addebito. Il processo si terrà in dicembre.

v. ma.

[illegible] — Oltre [illegible] bottiglie di vino «Pinot» sono state derubate da un deposito in piazza Catena. Il della commerciante Lorena Longhini.

Singolare gara di pallone elastico

Castagnole-Scagnello [illegible] sfida incrociata

[illegible] LANZE — Per festeggiare in modo inedito i novanta anni di attività [illegible] pallone elastico castagnole[illegible] (la prima partita [illegible] disputata su uno sferisterio improvvisato nell'agosto del 1892), un gruppo di sportivi del paese aveva lanciato alla fine del mese scorso una sfida singolare, «*dal sapore antico*», come la definirono gli stessi proponitori.

Una formazione [illegible] Castagnole era pronta [illegible] battersi contro qualsiasi squadra avversaria, a condizione che quest'ultima comprendesse esclusivamente giocatori nati o residenti [illegible] medesimo Comune. La sfida è stata puntualmente raccolta da un gruppo di giocatori militanti in squadre diverse [illegible] Cuneese e originari [illegible] Comune di Scagnello vicino a Mondovì, che hanno deciso di unire le forze per dare battaglia ai castagnolesi.

La squadra è composta da Gian Carlo Muratore, capitano [illegible] formazione dell'Astor [illegible] [illegible] attualmente al comando [illegible] campionato di serie B, da Rinaldo Muratore e dai fratelli Stefano [illegible] Angelo [illegible].

Il quartetto di Castagnole farà leva sui tre volte campione [illegible] serie [illegible] Michele Avidano, su tre terzini locali ancora da designare e sul diciottenne Paolo Voglino uno dei giocatori più validi e promettenti del vivaio castagnolese, contro [illegible] fuoriclasse Berruti e Bertola che lo vorrebbero in forza nelle loro rispettive formazioni. La «tenzone» [illegible] giocherà in questo mese (la data precisa sarà comunicata a giorni) in campo libero, senza cioè muro o rete di appoggio.

Sempre [illegible] quadro dei festeggiamenti per i novant'anni del pallone elastico, ha preso il via in paese un torneo [illegible] 17 formazioni lanciate alla [illegible] conquista del montepremi di due milioni.

f. c.

Taccuino

[illegible]

LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso.
[illegible]**R:** **Le fatine** [illegible] **pelle** (erotico).
VITTORIA: **Stamina** [illegible] (com[illegible]
PARCO EX FERRERE [illegible]: **Café express, Loy** (commedia).

[illegible]

[illegible] **Omeopiemonsi** (erotico).
LUX: riposo.
SOCIALE: **Profondo rosso**, di Argento (giallo).
[illegible] **Murder Obsession** (horror).

[illegible] **DI TURNO**

Asti: Sanitas, piazza S. Secondo 18.
Canelli: Sacco, piazza [illegible] d'Acqui 5.
Mancalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
[illegible]: Gai-Cavallo, via Carlo Alberto 44.

PRO LOCO CASSINASCO
OGGI
Ore 14 TORNEO A CALCETTO A COPPIE
Ore 21,30 Discoteca con R.V.B. (Radio Valle Belbo) e gara di DISCO MUSIC
DOMANI
Ore 14 GARA A SCOPA
Ore 21,30 Liscio con i JUKE BOX
para ai BALLO LISCIO

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
ESTATE
[illegible]
VEGLIONISSIMO DI FERRAGOSTO
con il gruppo
I CLIPPERS
...e a mezzanotte... fantasmagorico
[illegible] PIROTECNICO
FUOCHI ARTIFICIALI A L'ALTRO [illegible] MEGLIO [illegible] IL... CAPODANNO D'ESTATE

CAB 3
[illegible]
CASTELNUOVO CALCEA [illegible]
QUESTA [illegible]
SABATO e DOMENICA
ORE 21 DISCOTECA

CRAZY
PALAIT DANCING
VILLANO D'ASTI
Tutti i giovedì, sabato e domenica si balla con
2 ORCHESTRE
BALLO LISCIO
Ogni volta un'orchestra nuova
BALLO MODERNO
BRUNO D'ANDREA

[illegible]
S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI
Tutti i giovedì
DISCOTECA
all'aperto (ingresso gratuito)
Tutti i venerdì
BALLO LISCIO
Tutti [illegible] e domenica
BALLO MODERNO

Se un giornalista esprime liberamente la sua opinione il merito è anche della pubblicità.

Perchè un'opinione sia ascoltata, non basta che qualcuno la esprima. Occorre un veicolo per diffonderla.

Occorrono macchine di stampa, organizzazioni editoriali, sistemi di distribuzione. Occorrono emittenti radiofoniche e televisive, impianti tecnici complessi e costosi. Per sostenere il peso di queste strutture, bisogna avere potere o denaro. Quindi c'è sempre il pericolo che il denaro o il potere condizionino in qualche modo la libertà di un giornalista. Fra le fonti di finanziamento di un giornale, due non sono condizionanti: la pubblicità e il prezzo che voi pagate per la vostra copia o il vostro abbonamento. E quel prezzo sarebbe molto più alto se non ci fosse la pubblicità. Quando si tratta di radio o televisione privata, la pubblicità è l'unica fonte di sostentamento.

Guardate bene. Noterete che spesso un giornale critica le stesse aziende, gli stessi prodotti di cui porta la pubblicità. Perchè è libero.

La pubblicità, in televisione [illegible] nella stampa, è chiaramente separata dai contenuti redazionali. Anche nel [illegible] caso in cui qualcuno, irritato da un commento, dovesse sospendere per un po' di tempo la pubblicità [illegible] [illegible] giornale, quel giornale vivrebbe lo stesso con la pubblicità di tanti altri.

Ciò è tanto più vero quanto più gli investimenti pubblicitari sono gestiti in modo professionale.

Il denaro affluisce a quei giornali che hanno più lettori, a quelle stazioni che hanno più ascoltatori, indipendentemente dalle loro opinioni.

Se stasera il vostro programma preferito è interrotto da un film pubblicitario, o se un annuncio in una rivista vi sembra noioso o superficiale, non prendetevela troppo.

Spesso la pubblicità vi dà notizie utili. E in ogni caso, finché vedrete molta pubblicità saprete di vivere in un mondo dove esistono libero mercato, libera concorrenza, libera opinione.

ADMARCO • ADMIL • ADVER ASSOCIATI • ATA-UNIVAS STUDIO BARALE • TED BATES & COMMUNICATIONS BENTON & [illegible] LEO BURNETT CANARD • CBC CGSS • COMPTON C.P.V. KENYON [illegible] ECKHARDT D'ARCY MacMANUS & MASIUS DORLAND • EMMER • ETHOS EURO ADVERTISING • FINAD FOOTE, CONE [illegible] BELDING GGK • INTERMARCO FARNER INTHA UNIVAS • LEADER LIVRAGHI [illegible] LVV & [illegible] L & L • MAC MARSHALL WPT • M & C McCANN ERICKSON MEDICUS INTERCON MILANO & GREY M.P.A. • M.V.L. PARTNERS NORMAN, CRAIG & KUMMEL OCTA • OPEN • PROMARCO PSA SINTESIS • P & T PUBLINTER WPT [illegible] & [illegible] SANGUINETI SSC & B. LINTAS WORLDWIDE STUDIO PIU • TARGET • [illegible] ARMANDO TESTA J. WALTER THOMPSON TIME ADVERTISING [illegible] WPT TROOST CAMPBELL-EWALD YOUNG & [illegible]

assap
Associazione Agenzie Pubblicità a servizio completo

Presa di posizione dei soci Arci contro la delibera regionale

Cacciatori contestano «zone Alpi» «Dove sono tutti questi monti?»

Alcune delle indicate interesserebbero territori collinari - Vivaci polemiche

— In provincia c'è montagna i gusti dei cacciatori dell'Arci, che contestano la delle Alpi», approvata Consiglio regionale, minacciando di impugnarla con ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale). Secondo l'Arci, associazione ve- nel Cuneese una decina di circoli, un direttivo, un rappresentante nella consulta provinciale e un battagliero foglio di informazioni, la Regione ha con le «zone Alpi», nelle quali per la «consistente presenza tipica flora e fauna alpina», la caccia è consentita solo per due giorni la settimana e numero limitato di persone, per lo più residenti.

L'Arci sostiene che molte delle aree comprese nella «mappa faunistica delle Alpi» sono state classificate a sproposito, perché in non c'è traccia di flora o fauna alpina. «Purtroppo — dice il presidente dell'Arci caccia provinciale, il saviglianese Carlo Piumatti — maggioranza del Consiglio regionale ha fatto una delibera che conferma peggiorandola addirittura in alcuni punti, l'assurda delimitazione esistente. Nella zona delle Alpi sono comprese vaste aree della fascia collinare del Monregalese, della Langa e del Roero che, con l'ambiente montano, non hanno nulla a che fare. Queste zone "fasulle" occupano circa un terzo dell'intera superficie provinciale e rappresentano una grave alla omogenea diffusione dei cacciatori sul territorio».

I soci "zone Alpi", in provincia, sono 13.000, di cui 7000 concentrati nella fascia collinare assimilata alla montagna. «Ne consegue — osserva Piumatti — un'insostenibile pressione venatoria sulla pianura. Infatti, poiché nelle "zone Alpi" si può cacciare solo due giorni la settimana i 13 mila soci dei comprensori alpini sfruttano il terzo giorno consentito — che è il sabato o la domenica — riversandosi sul territorio di pianura nel quale ci sono già cinquemila cacciatori cuneesi e un numero imprecisato di torinesi e liguri. Con simile affollamento non si può parlare di prelievo responsabile di selvaggina, ma di rapida distruzione, senza contare i danni inevitabili alle colture».

L'Arci caccia è delusa dell'atteggiamento dell'assessore regionale Simonelli: «Non ha mai risposto alle nostre lettere e si è intestardito a riproporre delimitazione delle "zone Alpi" irrazionale, che ignora ogni criterio di programmazione complessiva del territorio e che inasprirà le già forti tensioni dell'ambiente venatorio».

Un altro motivo di polemica è dato dall'intenzione regionale di prolungare di fatto l'esistenza riserve private, trasformandole aziende faunistico-venatorie anziché, come previsto dalla legge tranne che in casi eccezionali, in oasi di protezione. questo tema c'è coincidenza vedute tra i cacciatori contrari alle riserve (che sono 194 in Piemonte, di cui 35 in provincia) e le associazioni naturalistiche, mentre sulla questione delle «zone Alpi» la posizione dei protezionisti è più sfumata: considerare la collina come montagna è assurdo e crea problemi in pianura, costituisce pur sempre una limitazione dei danni della caccia in aree ecologiche particolarmente delicate.

Grazia Novellini

Accuse di 2 consiglieri d'opposizione

Fossano: «Il sindaco si deve dimettere»

La vicenda del frazione San Sebastiano - Che cosa replica Calandri

FOSSANO — «Il sindaco deve and*are*. *Lo chiedono i consiglieri comunali Beppe Ghisolfi (pri) e Guglielmo Piovano (pci) in seguito alle dichiarazioni rese dal responsabile dell'amministrazione fossanese, Bartolomeo Calandri, nell'ultima riunione consiliare a proposito della dibattuta questione del muretto della frazione San Sebastiano.*

Lo spostamento di parte del muro recinzione della scuola elementare della frazione fossanese ritorna quindi di attualità, anche perché i due consiglieri hanno inviato copia della dichiarazione del sindaco al comitato regionale di controllo di Saluzzo, al pretore di Fossano, oltre che al sindaco stesso, alla giunta e ai consiglieri comunali.

«Nella lettera indirizzata al sindaco — dicono *Ghisolfi e Piovano* — nel riportare la frase in questione (l'autorizzazione all'Anas è stata richiesta) affermiamo che richiesta stessa è stata portata all'azienda statale solo 29 luglio e cioè sei giorni dopo la riunione nella quale era stato dichiarato che era già stata inviata».

Al comitato regionale di controllo i due consiglieri di opposizione chiedono verificare la legittimità della delibera assunta con i poteri del Consiglio comunale per motivi di urgenza. «Noi pensiamo che l'urgenza non ci fosse proprio — *proseguono Ghisolfi e Piovano* — perché la richiesta all'Anas è formulata con grave ritardo. conseguenza i lavori riguardanti il muretto e l'eventuale parcheggio non potevano essere in giunta, dovevano Consiglio».

Un'altra lettera inviata al pretore Fossano, dottor Perla. «Nella risposta sindaco — *aggiungono i due consiglieri* — noi abbiamo rilevato gravi scorrettezze politiche. Chiediamo di accertare se siano riscontrabili implicazioni di carattere penale».

In un'altra comunicazione all'Anas, Ghisolfi e Piovano manifestano le loro preoccupazioni «circa la pericolosità accesso al parcheggio *che sarebbe con l'abbattimento del muretto*, specie per provenendo da Cuneo sulla statale, sarebbe costretto effettuare svolta a sinistra che è quasi un'inversione a "U", proprio in corrispondenza di una mezza curva».

«Forse è la prima volta — *commenta il sindaco Bartolomeo Calandri* — che vengono richieste le dimissioni un sindaco in ottemperanza allo spostamento di due oppure sette metri di un muretto. Qui è infatti tutto il problema intorno al quale si fatte finora tante parole e polemiche: un po' poco per motivare la caduta un'amministrazione. Credo quindi sia evidente come i due consiglieri abbiano montato ad arte un caso per sé inesistente».

In riguardo dell'opposizione, Calandri afferma che «già Consiglio comunale abbiamo rilevato come una minoranza che riduce a simili pretesti e poi magari ignora problemi come il redigendo piano regolatore mostra di qualunque sprovveduta. I due: o i partiti di opposizione fare il proprio mestiere oppure è l'amministrazione a puntuale e capace, si da loro motivi per polemiche più serie».

a. c.

Un anno e due mesi a Giovanni Pignatta, di Villafalletto

Nella stalla vitelli rubati Un allevatore è condannato

Ricettazione - L'imputato dovrà rispondere anche di possesso illegale di armi

CUNEO — Giovanni Pignatta, 45 anni, residente a Villafalletto in via 4, il grosso allevatore arrestato il 9 agosto scorso perché nella sua stalla, insieme altri duecento capi, sono stati trovati anche sette vitelli rubati, è stato condannato ieri dal Tribunale a anno e due mesi di reclusione con i benefici di legge. L'imputato, processato per direttissima anche per il possesso illegale di una pistola e di un fucile da caccia, è stato scarcerato poco dopo mezzogiorno. p.m. Campisi aveva proposto uguale pena mentre il difensore, avv. Vercellotti, ha sollecitato la scarcerazione perché la moglie Pignatta da sola non ce la faceva ad accudire alla numerosa mandria.

I carabinieri varie stazioni della provincia messi in allarme dal sempre più frequenti furti che avvengono nottetempo e che prendono di mira soprattutto i vitelli perché più facile smercio. svolgendo un'indagine a tappeto, di cui l'arresto del Pignatta è un primo risultato positivo, mentre altri da attendersi a breve scadenza. I carabinieri, sospettando che l'allevatore Villafalletto ricettasse bestiame rubato, avevano ottenuto dal magistrato un mandato di perquisizione.

Nella stalla dell'allevatore sono stati così scoperti sette animali che l'agricoltore Mario Barra, 36 anni, residente a San Quintino di Busca, ha riconosciuto come suoi: Barra stati trafugati notte il 21 e il 22 giugno 33 vitelli, ma sedici probabilmente finiti macellaio o in altre stalle non ancora individuate.

Giovanni Pignatta, sia nella breve istruttoria che in aula, ha sostenuto testualmente: «*Gli animali ho comperati per 400 mila lire l'uno da due distinti signori che si erano presentati nel mio cascinale; non immaginavo che fossero rubati*». Una tesi che non ha convinto il tribunale, che ha condannato l'allevatore per ricettazione e il possesso delle due armi trovate in durante perquisizione.

g. d. m.

Si è iniziata la raccolta nel Cuneese

Poche nocciole (e prezzi bassi)

Annata anno per la siccità e il recente maltempo

CRAVANZANA — Le previsioni sono molto rosee: la produzione, dicono i tecnici e gli agricoltori, è abbastanza scarsa, di molto inferiore a quella dello scorso anno. E i prezzi: non più lire il quintale, contro la punta delle mila dello scorso anno. Per la nocciola «Piemonte» e «tonda gentile» — di cui proprio in questi giorni s'inizia nel Cuneese nell'Astigiano e nell'Alessandrino raccolta — l'annata non è molto positiva e anzi qualcuno parla apertamente di crisi.

«*Dopo il record del 1981* — precisa un agricoltore di Cravanzana — *con produzione e prezzi alle stelle, il rappresenta per noi un vero e proprio tracollo. La produzione è molto inferiore del 50 per cento rispetto allo scorso anno. E i prezzi bassi: molti devono ancora vendere le nocciole della scorsa annata; i commercianti le ritirano con difficoltà*».

Le cause di questa crisi, questa annata negativa sono tante: dalla prolungata siccità, al recente maltempo. «*Ma soprattutto* — precisa Giancarlo Caffa, uno più grossi commercianti nocciole Langa — *dipende dall'eccessiva produzione dello scorso anno. Le piante si un po' di riposo. Abbiamo ancora i magazzini pieni delle nocciole del 1981, il mercato nostra nocciola quello che è: la "tonda gentile" viene impiegata soprattutto dall'industria dolciaria, per prodotti di pregio, di qualità*».

Senza dimenticare la le nocciole napoletane costavano, lo scorso anno, poco più 2500 lire il chilo contro le cinquemila delle piemontesi. E così le turche, le svellinesi. Sul piatto della bilancia i commercianti e gli agricoltori mettono però la qualità della nocciola targata Piemonte. «*E' senza migliore* — dice Giancarlo Caffa — *quella che fornisce all'industria la resa maggiore. Quest'anno i prodotti migliori ci offerti dall'Astigiano con frutti molto grossi. Nell'Alta Langa, invece, le nocciole sono molto più piccole, il loro resa è inferiore. Per questo crediamo che sia più giusto parlare di nocciole "Piemonte" e non "tonda gentile delle Langhe*».

l. s.

Niella Tanaro: domenica festival dell'«arte bianca»

Un concorso per panettieri nel paese del record mondiale

Sabato proiezione diapositive sugli affreschi del Monregalese

NIELLA TANARO — *Il paese del «panino più lungo del mondo» lancia il festival dell'«arte bianca»*, concorso per i panettieri, *impegnati a cuocere pagnotte artistiche. A Niella Tanaro, domenica prossima, su iniziativa della Pro loco, si daranno convegno decine di artigiani della farina, provenienti da tutto il Monregalese, alcuni anche dalla Francia: sono molti, infatti, i panettieri d'origine niellese sparsi in Piemonte e Oltralpe.*

Niella, due anni fa, era riuscita nell'impresa di realizzare un panino lungo centinaia di metri, record inserito nel Guinness internazionale dei primati; adesso si ripresenta questa manifestazione, che si terrà nel pomeriggio di Ferragosto, con inizio alle 16,30, nel giardino degli ippocastani. Un di esperti giudicherà e premierà le pagnotte «artistiche», che saranno poi distribuite al pubblico insieme con alcuni prodotti locali. Durante la dei panettieri si esibirà l'orchestra «I Dreammers».

Inoltre, sabato 14, alle 21, al teatro parrocchiale, si terrà serata proiezioni diapositive sui preziosi affreschi della monregalese, *curata dalla Pro loco* la collaborazione *del prof. Geronimo Rainero, presidente «Italia Nostra» di Mondovì.*

«E' la prima iniziativa — *spiega il presidente della Pro Niella, Luciano Aloi* — di una serie dedicata alla salvaguardia del patrimonio artistico locale. ottobre contiamo di organizzare un convegno».

g. g.

TACCUINO

CUNEO
CORSO: Alvni spezzati.
FIAMMA: American gigolò.

ALBA
CORSO: Crema e cioccolato.
EDEN: Murder obsession.

BENE VAGIENNA
ALLODI: Si vive solo due volte.

BOVES
NUOVO: Britannia rock.

DRONERO
IRIS: Il corpo della metropolitana.

BRA
VITTORIA: La ripetente fa l'occhietto al preside.

LIMONE
LUX: Il vagabondo.
LA CICALA: La guerra del fuoco.

ORMEA
ARISTON: Fuga per la vittoria.

PAESANA
CRISTALLO: Grubster.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Dracula.

SALUZZO
CIVICO: Basso molto.

ITALIA: Attenti a quelle due ninfomani.
SPLENDOR: Lo squartatore di New York.

AURORA: I giganti di New York.

Cuneo: Salus, corso Nizza.
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele.
Bra: S Cuore, via Cavour
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Mondovì: S. Maria, Risorgimento
Saluzzo: Sammartino, corso Piemonte
Savigliano: Monchiero, piazza Popolo.

Vinadio — Presso il forte Re Revelin è allestita una di porcellane artistiche dipinte a mano elaborate Carla Perniolo e da Maria Grazia Allioatti Mosca e le sue allieve. Resterà aperta fino a martedì 17 (orario 10-12, 18-19, 21-23).

Un anno e due mesi a Giovanni Pignatta, di Villafalletto

Nella stalla vitelli rubati Un allevatore è condannato

Ricettazione - L'imputato dovrà rispondere anche di possesso illegale di armi

CUNEO — Giovanni Pignatta, 45 anni, residente a Villafalletto in via 4, il grosso allevatore arrestato il 9 agosto scorso perché nella sua stalla, insieme altri duecento capi, sono stati trovati anche sette vitelli rubati, è stato condannato ieri dal Tribunale a anno e due mesi di reclusione con i benefici di legge. L'imputato, processato per direttissima anche per il possesso illegale di una pistola e di un fucile da caccia, è stato scarcerato poco dopo mezzogiorno. p.m. Campisi aveva proposto uguale pena mentre il difensore, avv. Vercellotti, ha sollecitato la scarcerazione perché la moglie Pignatta da sola non ce la faceva ad accudire alla numerosa mandria.

I carabinieri varie stazioni della provincia messi in allarme dal sempre più frequenti furti che avvengono nottetempo e che prendono di mira soprattutto i vitelli perché più facile smercio. svolgendo un'indagine a tappeto, di cui l'arresto del Pignatta è un primo risultato positivo, mentre altri da attendersi a breve scadenza. I carabinieri, sospettando che l'allevatore Villafalletto ricettasse bestiame rubato, avevano ottenuto dal magistrato un mandato di perquisizione.

Nella stalla dell'allevatore sono stati così scoperti sette animali che l'agricoltore Mario Barra, 36 anni, residente a San Quintino di Busca, ha riconosciuto come suoi: Barra stati trafugati notte il 21 e il 22 giugno 33 vitelli, ma sedici probabilmente finiti macellaio o in altre stalle non ancora individuate.

Giovanni Pignatta, sia nella breve istruttoria che in aula, ha sostenuto testualmente: «*Gli animali ho comperati per 400 mila lire l'uno da due distinti signori che si erano presentati nel mio cascinale; non immaginavo che fossero rubati*». Una tesi che non ha convinto il tribunale, che ha condannato l'allevatore per ricettazione e il possesso delle due armi trovate in durante perquisizione.

g. d. m.

Boves e Dogliani, preoccupazione famigliari

Ragazzo e anziana donna sono scomparsi di casa

Silvano Pigliani e Cesira Peirotti, i due cuneesi che sono scomparsi da casa (Telefoto)

BOVES — «E' scappato di casa il 19 luglio, da allora non abbiamo avuto sue notizie. Siamo disperati. Ho il presentimento che gli sia capitato qualcosa grave. Se qualcuno vede Silvano convinca a tornare a parlarne insieme a in contatto noi». Da giorni una famiglia vive nell'angoscia: Silvano, 15 anni, è scappato casa in seguito a un banale litigio con il padre, Luigi Pigliani, vedovo, operaio, abitante a Boves in via Circonvallazione.

«L'ho rimproverato con severità per mi disubbidito — spiega il padre — subito immediatamente uscito di casa. Lo cercato in città, dai suoi amici, poi a Cuneo, nelle vallate. denunciato la sua fuga ai carabinieri, neppure loro riusciti a trovarlo. Non ha soldi con sé, né vestiario. Quando è partito aveva un paio di pantaloni blu e maglione».

«E' stato davanti Cuneo pochi giorni dopo la fuga — aggiunge la sorella Silvana. Germana, 20 — ma più di tre settimane che non abbiamo sue notizie. Incominciamo a temere che gli sia capitato qualcosa di grave».

(g. m.)

DOGLIANI — Da un mese, ormai, non ha fatto più notizia sé: è uscita nella frazione Lovera, borgata Le Coste 109, dove abitava un nipote, e non più. Più ritorno. Cesira Peirotti, 81 anni, in non perfette condizioni mentali, già volte dall'abitazione, facendovi ritorno; tuttavia, dopo due o tre giorni: girovagare nei paesi e nelle borgate; spesso era ospitata abitanti, le offrivano anche cibo.

La donna è ricoverata anche in vari ospedali case di riposo, non sempre per brevi periodi. Ora manca da un nipote.

Giulio Peirotti, 40 anni, si è rivolto carabinieri: si teme, infatti, che nel suo girovagare sia vittima un incidente oppure che abbia perso del tutto la memoria.

Nella sono state organizzate varie battute, con carabinieri e volontari, ma senza alcun esito. Le ricerche gli ospedali del Cuneese, ma per di «nonna Cesira» è stata trovata traccia.

I carabinieri nella eventuale segnalazione qualcuno che l'abbia notata nel suo girovagare nelle campagne del Doglianese.

(g. r.)

Battaglia per i 4 posti dello finali di pallone

— Rodolfo Rosso non ce l'ha fatta battere Bertola al «Mermet»: il poderoso battitore Priola, potente a volte ingenuo, è riuscito a impegnare a tratti allo spasimo l'ex tricolore, ha dovuto alla fine arrendersi alla maggior classe ed esperienza di Bertola che ha sbagliato poco, soprattutto nei momenti decisivi della partita, ripetendo così la bella prestazione offerta in precedenza contro Berruti.

Sicura quindi la qualificazione alle finali dell'Albese-Marchesi di Barolo, ora a 7 punti in classifica e con ancora due incontri disputare (il primo domenica a S. Stefano Belbo contro Balocco e il secondo in la domenica successiva contro Merlese di Belmonte e Tonello)? Tutto dipende ancora una volta in questa stagione da Berruti, che sabato prossimo notturna sarà impegnato proprio contro Rosso a Cengio in incontro che si annuncia combattutissimo.

Neppure il campione d'Italia, che in classifica ha un punto in più di Bertola, è matematicamente sicuro della qualificazione, in quanto, dopo Rosso, dovrà giocare contro due diretti avversari, Balocco ed Alcardi. Se Berruti batterà Rosso, non vi saranno più dubbi sui quattro finalisti, altrimenti si potrebbe verificare la possibilità (in caso di sconfitta di Bertola contro Balocco e di vittoria di Rosso su Berruti) di uno spareggio al termine dell'ultima giornata fra Albese e Spec.

Valle Bormida Devia e Piero Galliano appare infatti già tagliato fuori dalla lotta: per reinserirsi il quartetto di Monastero Bormida dovrebbe vincere a Cengio contro la Spec e battere successivamente a S. Stefano Balocco.

g. b.

Sergio, Mariadele, Elena Novara uniscono a mamma Pia il loro vivo dolore per la prematura dell'amatissimo papà

Carlo Giordana

Partecipano Giancarlo Primoli e Gerlia Lerogna.
— Bronzero, 11 agosto 1982

Pepino rafforza la posizione di leader

Servizio nella pagina seguente

Castagnole-Scagnello una sfida incrociata

CASTAGNOLE LANZE — Per festeggiare in modo invece i novanta anni di attività del pallone elastico castagnolese la prima partita disputata su sferisterio improvvisato nell'agosto un gruppo di sportivi del paese aveva lanciato fine del mese scorso una sfida singolare, «dal sapore antico», gli stessi proponitori.

Una formazione di Castagnole sarà pronta a battersi contro qualsiasi squadra avversaria, a condizione che quest'ultima comprendesse esclusivamente giocatori nati residenti nel medesimo Comune. La sfida è stata puntualmente raccolta da gruppo di giocatori militanti in squadre diverse del Cuneese e originari Comune di Scagnello vicino a Mondovì, hanno deciso unire le forze per dare battaglia ai castagnolesi.

La squadra è composta da Gian Carlo Muratore, capitano della formazione dell'Astor Ceva attualmente al comando del campionato serie B. Muratore e dai fratelli Stefano e Angelo Prette. La «tenzone» si giocherà in questo mese (la data precisa comunicata a giorni) in campo libero, cioè muro o rete di appoggio.

f. c.

invito a mondovì
nel palazzo, già convento delle domenicane, particolare raccolta antichi piemontesi tappeti orientali

avico antichità
via Carassone 22
tel 0174 / 44848
mondovì piazza (cn)
AGOSTO APERTO FESTIVI

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
ESTATE
SABATO 14
VELA CON IL GRUPPO DI FERRAGOSTO
con il gruppo
I CLIPPERS
...e a mezzanotte... fantasmagorico
SPETTACOLO PIROTECNICO
FUOCHI ARTIFICIALI A L'ALTRO MONDO PER MEGLIO FESTEGGIARE IL... CAPODANNO D'ESTATE

ULTIMI MONOLOCALI
2-3 posti L.
a 15 km da Limone
10 km da Cuneo
(ROCCAVIONE) fronte mare
CONSEGNA
Sabato e domenica (personale sul posto)
Telefonare al costruttore
Geom. Revelli Adriano
Tel. (0171) 37.82
(0171) 82.948

CAMACO
STUDIO 80
Locale condizionato
P. 20
BORGO N DALMAZZO
QUESTA SERA
BALLO LISCIO ORCHESTRA
LORIS EGESTE
PER VOI GIOVANI DISCOTECA
Il CAMACO nei giorni prefestivi e festivi è chiuso - Riapertura sabato 28 agosto

Cristi
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA SUPERLISCIO CON GLI ULTRASONICI
(AL MODERNO) DISCOTECA

Ferlina
NELLA NUOVA
MAXI DISCOTECA
si danza tutte le
LUNEDI' RIPOSO

In Italia ci sono almeno 55 buone scuole di pubblicità. E non tutti lo sanno.

Molti giovani, oggi, attratti dalla pubblicità. Non hanno torto. È un mestiere impegnativo, difficile a qualche volta snervante. Ma è un mestiere libero, in cui ognuno può esprimere la sua personalità. È vario, stimolante, adatto a chi sopporta un'attività monotona.
Come si diventa pubblicitari?
La per entrare in questo campo non è lineare. Ci sono diverse specialità. Ci sono i "creativi" e gli "account executive"; c'è chi occupa mezzi pubblicitari e chi si specializza ricerche di mercato e di opinione.
La formazione può venire dalle scuole professionali, dalle università, dai corsi specialistici. Ma c'è un passaggio obbligato. Una scuola da devono passare tutti coloro che intendono fare della pubblicità una vera professione. Questa scuola è l'Agenzia.
In Italia, fra grandi e piccole, agenzie e studi, ci sono più di seicento organizzazioni che si occupano di pubblicità.
Di queste, solo alcune sono Agenzie a servizio completo.
Cioè strutture in grado di gestire tutti gli aspetti di una campagna pubblicitaria, dalla strategia di base fino alla realizzazione degli elementi esecutivi, dalla scelta dei mezzi di comunicazione fino all'ideazione degli annunci, dei manifesti, dei film e tutto il resto.
Cinquantacinque queste riunite nell'Associazione Agenzie Pubblicità a servizio completo, il cui compito è valorizzare far progredire la professione pubblicitaria.
L'Associazione ha contribuito a far nascere, e continua sostenere, il Codice di Autodisciplina che controlla la veridicità onestà dei messaggi pubblicitari; Pubblicità Progresso, che realizza campagne di pubblico interesse; il Centro Studi, che organizza studi e ricerche; molte altre iniziative.
A queste si è aggiunto recentemente un accordo con la Regione Lombardia che ha inserito un gruppo di laureati e universitari in un programma formazione professionale presso le Agenzie associate all'AssAP.
ADVARCO • ADASI • ADVER ASSOCIATI • ATA LINTAS BARALE • BBD BATES COMMUNICATIONS BENTON & BOWLES LEO BURNETT CANARD • CBC CGSS • COMPTON C.P.V. BENTON & ECKHARDT CLARC • MacMANUS & MASIUS DORLAND • EMMER • ETHOS EURO ADVERTISING • FINAD FOOTE CONE & BELDING GGK • INTERMARCO FARNER INTHA LINTAS • LEADER LINTAGHI GOLVY & MATHER L & L • MAC MARSHALL WPT • M & C MCCANN ERICKSON MEDICUS INTERCOM MILANO & GREY NPA • NOVEL PARTNERS NORMAN, CRAIG & KUMMEL OCTA • OPEN • PROMARCO PSA SINTESIS • P & T PUBLINTER WPT RENGAGLIA & WUNANDER SANGIORGI SSC & B: LINTAS WORLDWIDE STUDIO PIL • TARGET • TBWA ARMANDO TESTA J. WALTER THOMPSON TAPE ADVERTISING TORINO WPT TROOST CAMPBELL EWALD YOUNG & RUBICAM
assap
Associazione Agenzie Pubblicità a servizio completo

CON I GRANDI PERSONAGGI DELLO SPETTACOLO ARRIVA UN FERRAGOSTO D'ECCEZIONE

Dopo la Rettore ecco Venditti è musica-spettacolo a Varazze

Stasera al campo sportivo - [illegible] primi [illegible] spettatori - Carrellata [illegible]

[illegible] — *Dopo* [illegible] *Rettore, torna la musica-spettacolo al campo sportivo «Pino Ferro» di Varazze. Stasera alle 22 è la volta* [illegible] *Antonello Venditti. Il cantautore romano è stato portato a Varazze dall'organizzatore, Sandro Riboldazzi, lo stesso che allestì la «prima» nazionale* [illegible] *Rettore al «Ferro», quindici giorni fa.*

La prevendita per il concerto [illegible] *Venditti sta andando a gonfie vele.* [illegible] *no di 3-4 mila persone saranno presenti stasera al campo sportivo. E per i primi cento giovani* [illegible] [illegible] *presenteranno alle* [illegible] *del pomeriggio,* [illegible] *sorpresa: saranno loro consegnati strumenti musicali (tamburelli, armoniche a bocca, chitarre, in ogni caso soltanto acustici), con i quali potranno acc* [illegible] *Venditti in alcune canzoni, concordate col cantante. I più bravi staranno sotto il palco.*

E' questo un esperimento che Venditti aveva da tempo in animo di trasformare in [illegible] *«I ragazzi — ha detto — non vogliono* [illegible] *ascoltare, vogliono anche "produrre" musica. Mi è sembrata questa l'occasione buona. E* [illegible] *maniera migliore, per coinvolgerli* [illegible] *spettacolo».*

Il biglietto [illegible] [illegible] *concerto di Venditti* [illegible] [illegible] *«Un prezzo popolare, alla portata di tutti» ha detto Sandro Riboldazzi, la gente potrà trovare posto sia in tribuna che dentro il campo.*

Antonello Venditti occupa uno spazio [illegible] [illegible] *nel panorama della* [illegible] *d'autore italiana. Esordì dodici anni* [illegible] *al fianco* [illegible] *Francesco* [illegible] *Gregori con l'album «Theorius Campus», dopo una lunga serie di esperienze nei locali e nelle «cantine» di Roma. La collaborazione con De Gregori cessò quasi subito: l'* [illegible] *in coppia fu più che altro dettata* [illegible] *esigenze economiche.*

Venditti registrò poi gli album «L'orso bruno» e «Quando verrà Natale». Gli appassionati cominciarono a riconoscere le caratteristiche di Antonello: il pianoforte, la voce [illegible] *timbri tra l'arrabbiato e il malinconico, inconfondibilmente romanesco. Singoli come* [illegible] *li ponti sò soli», «Roma Capoccia», «Campo de' fiori» fecero il giro d'Italia.*

[illegible] *popolarità divenne* [illegible] *con l'album «Lilly». Oltre al suggestivo e* [illegible] *brano che dava il titolo alla raccolta, in quel microsolco il cantautore romano proponeva brani («Lo stambecco ferito», «Compagno di scuola») rimasti* [illegible] *le perle della musica d'autore.*

Le esibizioni di Venditti (spessissimo durante i Festival dell'Unità di tutta Italia) raccoglievano sempre maggiori consensi. [illegible] *rabbia e la provocazione* [illegible] *«Mio padre ha un buco in gola» e «A* [illegible] *raccoglievano gli stessi applausi di canzoni più intimiste e conosciute. Venditti nei suoi testi* [illegible] *ha mai dimenticato, al di* [illegible] *delle esperienze personali, ciò si richiama spesissimo, la realtà sociale del momento.*

Dopo «Lilly» Venditti incise «Ullallà», un LP che [illegible] *raccolse il successo previsto.* [illegible] *poi arrivò «Sotto il segno dei pesci», con quella «Sara» che fu per decine* [illegible] *settimane in vetta alle classifiche. Il penultimo album,* [illegible] *Domenica» fu abbastanza fortunato. Antonello presenta stasera la* [illegible] *ultima fatica, «Sotto la pioggia», con un linguaggio musicale sempre più corposo e testi meno «quotidiani» e più universali. Tra i brani* [illegible] *LP, i più noti* [illegible] *appunto «Sotto la pioggia», «Italia» e «Stukas». Il cantautore* [illegible] *oltre che* [illegible] *cento giovani di cui abbiamo già parlato, sarà accompagnato* [illegible] [illegible] *fedele gruppo,* [illegible] *«Stradaperta».*

Roberto Baglietto

Antonello Venditti canta questa [illegible] al Pino [illegible] di Varazze

Anni Venti e cinema muto nei manifesti di Spotorno

Una mostra nella sala convegni «Alga Blu» del museo nazionale di Torino - Trentotto cartelloni raccontano novant'anni di storia - [illegible] fra-[illegible] Lumière a Maciste - Avventure straordinarie e vicende comiche

SPOTORNO — Maciste, Crednetti, Polidor, Max Linder, Casimiro e Petronilla chi più [illegible] ricorda? Furono negli Anni Venti i protagonisti popolarissimi del cinema muto. [illegible] lodevole iniziativa del-[illegible] alla Cultura del Comune [illegible] Spotorno e del Museo nazionale del Cinema (che ha sede a Torino) li rappresentano [illegible] in [illegible] suggestiva mostra di manifesti dal 1900 al 1925 che si è aperta nella sala convegni Alga Blu.

Quei trentotto preziosi cartelloni che, come spiega Adriana [illegible] la direttrice del Museo, «collocati sui muri di grandi città e di piccoli paesi [illegible] *rappresentavano solo* [illegible] *richiamo utilitario,* [illegible] *dicipavano ai passanti il piacere* [illegible] *spettacolo cinematografico»,* [illegible] novant'anni di storia. Fu infatti [illegible] 1895 che, facendo tesoro [illegible] tutti i precedenti tentativi [illegible] riprendere e proiettare immagini in movimento, i fratelli Louis e Auguste Lumière presentarono a Parigi a un pubblico pagante [illegible] prima pellicola. La magica cassetta [illegible] legno che serviva per le riprese, per la proiezione e anche per fare copie del film fu battezzata «cinematographe».

Passano pochi mesi e quel film e le prime rozze apparecchiature [illegible] [illegible] a Torino per merito [illegible] rappresentante della Casa Lumière, Vittorio Calcina. Tre anni dopo il padiglione egiziano dell'Esposizione generale ospita una sala di proiezione e una piccola [illegible] apparecchi fotografici. A [illegible] la «meraviglia» [illegible] visitatori [illegible] e presto [illegible] aprono [illegible] prime [illegible] di spettacolo, che in realtà [illegible] sono se non cantine con pavimento [illegible] terra battuta dove gli spettatori sostano in piedi.

Torino però non perde tempo e presto fa del cinema una [illegible] propria industria che dà lavoro [illegible] artigiani, fotografi, ottici. I pittori s'improvvisano scenografi. I letterati sceneggiatori, nascono i primi registi e le prime case di produzione, l'Itala Film e l'Ambrosio Taurus [illegible] Arturo Ambrosio (ricordata alla [illegible] da un manifesto del 1905). Si girano film (una parola che agli inizi è femminile) nei teatri di posa e nelle campagne e lì si esportano anche all'estero. Spuntano i primi «divi» come Maciste (Bartolomeo Pagano), uno scaricatore del porto di Genova che [illegible] le parti dell'eroe forte e buono, come [illegible] lo mostra un manifesto a colori.

Maciste diventa famoso [illegible] interpretando *Cabiria* del 1914. Quel primo [illegible] storico ebbe un lancio pubblicitario grandioso con manifesti e volantini gettati persino [illegible] aerei in volo. La maggior «gloria» nazionale, D'Annunzio, battezzò i protagonisti, scrisse le didascalie e finì per rivendicarne la paternità.

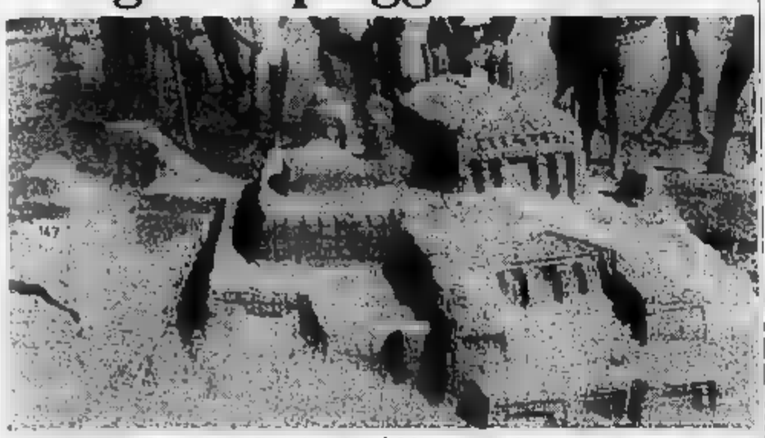
I primi ingenui film — come testimonia la mostra di Spotorno — raccontavano avventure straordinarie («*Viaggio intorno a una stella*» di Gaston Velle della Pathé Frères); storie d'amore e di morte («*Otello*» e «*Un dramma a Firenze, idillio tragico*» diretti da Gerolamo Lo Savio della Film d'arte italiana di Roma, o anche «*Intrigo alla Corte d'Inghilterra*» con [illegible] Roch [illegible] Comédie Française); vicende comiche [illegible] «*Casimiro e Petronilla gretiano*» (Romeo Bosetti e Geor-[illegible] detto Rollini); «*Le avventure di* [illegible] *monello*» [illegible] André Deed. Il Crednetti del-[illegible] Film; e infine le prodezze [illegible] mattatore, «*Charlie Chaplin - Charlot*» presentato [illegible] in un disegno [illegible] Auguste Leymarie (nella foto).

L'ultimo manifesto, del '25, è per «*Madame Sans-Gêne*» con Gloria Swanson: il [illegible] sta per essere soprattatto dal sonoro.

Vittoria Sincero

Spotorno. Charlot in un disegno di Auguste Leymarie (Telefoto)

Tre chilometri di castelli lungo la spiaggia d'Alassio



[illegible] — Duecento sculture in sabbia lungo i 3 [illegible] a mezzo di arenile, [illegible] giuria di [illegible] di [illegible] presieduta [illegible] critico cinematografico Claudio [illegible] Fava, molto lavoro ed entusiasmo [illegible] parte delle squadre di giovani a [illegible] impegnati a rifinire con [illegible] le [illegible] più singolari. Alla fine il primo premio assoluto della seconda edizione del concorso «C'era una volta un castello di splendida [illegible]...» è andato ad un [illegible] che è venuto dal freddo e da molto lontano: il soggetto vincitore infatti ritrae, come una vera e propria scultura, un orso polare che appoggiato ad un igloo, spossato dalla calura mediterranea, si rinfresca. (Nella foto la riproduzione dell'Acropoli di Atene).

Orlando, Rinaldo e Astolfo pupi siciliani in Riviera

SAVONA — Orlando, Rinaldo, Astolfo, i più [illegible] «Paladini di Francia», [illegible] a Varazze, domani a [illegible] e lunedì prossimo [illegible] Albenga, «interpretati» dai famosi pupi siciliani [illegible] fratelli Anna, Guido e Rosa Cuticchio.

Una [illegible] della tradizione popolare [illegible] siana, [illegible] novità assoluta [illegible] gli ospiti [illegible] [illegible] [illegible] desiderio finalmente [illegible] per i tanti emigrati siciliani in Liguria.

I pupi siciliani «reciteranno» [illegible] alle 21,30 in piazza S. Ambrogio, a Varazze; domani sera, sempre alle 21,30, sul teatro all'aperto del Priamar. Infine lunedì prossimo, alle 21,30, in piazza S. Michele, ad Albenga.

Con l'elezione [illegible] più bella al «Roma» di Alassio, un ricco programma di manifestazioni stasera in Riviera

Una miss, tanta musica (e Renato Greco a Sanremo)

Il coreografo e regista presenta «Jazz ballett» a Parco Marsaglia - Jo Vescovi suona a Spotorno, corteo storico a Ventimiglia - Concerto di piano a [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] iniziativa delle circoscrizioni, grande caccia al tesoro stasera con squadre che rappre-[illegible] i [illegible] stabilimenti balneari, gli alberghi ed i quartieri. Nell'Oratorio Santa Maria Maggiore di Albissola Superiore, alle 21,15, concerto del [illegible] Marco Conzi. A **Bardineto**, alle 21, nella chiesa [illegible] [illegible] San Giovanni [illegible] concerto [illegible] pianoforte [illegible] maestro Tullio Macoggi. A [illegible] alle 14,30 concorso di disegno per bambini [illegible] età tra i 6 ed i [illegible] anni.

Concerto di Heavy [illegible] Rock questa sera per i giovanissimi a Spotorno. Al campo sportivo Boccardi esibizione di Joe Vescovi, tastierista di valore molto noto negli anni [illegible] cavallo dei '70 (ex Trip e ex Dik Dik), con il gruppo Knife Edge. Gruppo spalla i Black Out. Sempre a Spotorno seconda giornata dell'«Antiquariato [illegible] piazza» organizzato dall'assessorato al commercio nei giardini centrali. [illegible] acque del golfo si disputa oggi il secondo trofeo Royal open di windsurf, seconda divisione, organizzato [illegible] locale sezione dello Yacht club. [illegible] del campo sportivo infine prende il via questa sera il torneo «Città di Spotorno». [illegible] [illegible] bocce a quadrette e [illegible] della Polisportiva spotornese sezione bocce. Il torneo si concluderà sabato.

A **Finale** in piazza Edmondo De Amicis seconda giornata del festival dell'Unità [illegible] sezione di Marina: sagra gastronomica, [illegible] all'aperto e attività culturali. Concerto di chitarra classica nei chiostri di Santa Caterina in Finalborgo con inizio alle ore 21,30. Il Centro culturale Incontro presenta il duo Mariano Poliziano e Riccardo Pamparato.

A **Laigueglia**, in piazza Marconi (uno stupendo scenario naturale nel centro storico del pescato[illegible] [illegible] del «Nuovi Angeli» (prezzo d'ingresso lire 4000). Ad Alassio, presso il «Muretto», selezione dalle 16,30 delle partecipanti al titolo di Miss Muretto che [illegible] proclamata ufficialmente nel corso di [illegible] [illegible] di gala presso il Roma night [illegible] (presentano Luisella e Robertino, presidente della giuria Wanda Osiris). Presso il dancing all'aperto La Capannina di Alassio esibizione del cabarettista della televisione italiana Joe La Cayenne. Presso Parco [illegible] Rocco, festival dell'Unità di Alassio.

All'Oasi dell'Abissinia di **Bastia d'Albenga**, [illegible] [illegible] nevalesca dal titolo «Lei e lui con stravaganza» dedicata agli ospiti del campeggio Olimpia. [illegible] [illegible] ga presso la chiesa cattedrale S. Michele, concerto dell'organista Giorgio Questa (ore 21,30, prezzo d'ingresso lire 3500), che eseguirà sul grand'organo Serassi musiche di Gabrieli, Merulo, Frescobaldi e Arauxo. A **Borghetto S. Spirito**, in piazza dei Caduti sul lavoro, continua il festival dell'Unità. A **Loano**, presso il dancing Cabana, selezione zonale del concorso «Una modella per l'arte». In cui finale avrà luogo ad ottobre a Belgirate sul Lago Maggiore.

A **San Bartolomeo**, nel Santuario Madonna della Rovere, concerto dell'orchestra sinfonica del Casino di Sanremo (ore 21), [illegible] campi della bocciofila San Bartolomeo, seconda serata del [illegible] a coppie «Lui e Lei».

[illegible] il jazz questa [illegible] a **Sanremo**, ma sotto forma di balletto. All'auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia va in scena infatti il «Jazz ballet» [illegible] Renato Greco, un grosso nome della danza italiana, che firma coreografie e regia dello spettacolo. «Jazz ballet», iniziera alle 21,30. Prezzi d'ingresso: lire 5000 e lire 3000.

Al teatro Ariston anteprima cinematografica europea con il film *Perkis, questi parassi, pozzi porcelloni.*

Ad **Ospedaletti** musica e danze al Roof Garden [illegible] Piccadilly con il complesso «Fred California»: a **Bordighera** continua l'appuntamento, al palazzo [illegible] parco, con [illegible] vignette [illegible] al 35° salone internazionale dell'umorismo. A **Vallecrosia**, ai giardini San Rocco è in corso l'Apo-*Vallecrosino*. Questa sera [illegible] organizzatori hanno predisposto una «*serata giovane per i giovani*» assicurando musica rock e go-go. Suonerà il complesso «Night Drive».

A **Ventimiglia**, [illegible] 21,30, nella piazza del Municipio illuminata a giorno, replica del corteo storico che riproporrà il tema di quest'anno: «*I Savoia a Ventimiglia*».

Gli appuntamenti in Costa Azzurra

Il rock acrobatico infiamma St-Raphael

Manifestazioni sulla Costa Azzurra:

A **St-Raphael**, alle 22, [illegible] Casinò, competizione internazionale [illegible] danza latina e dimostrazione [illegible] rock acrobatico.

A **Cannes**, [illegible] Mc), prosegue (inizio ore 21) l'esecuzione de «La famille Tot» di Istvan Orkeny, come pure all'Île de Lerins, alle 21, prosegue [illegible] spettacolo dell'«American dance Theater». [illegible] Palm Beach, tutte [illegible] sere alle 21, serata danzante e Show «The young americans Hollywood».

A **Monaco**, al Teatro [illegible] Etoile, alle 21,30, gran gala di varietà, vedette Francis Cabrel ed Hervé Christiani.

A **Mentone**, sul sagrato della chiesa di S. Michele, alle 21, esibizione del tenore italiano [illegible] [illegible] di Milano, Luigi Alva.

Giorni, zone, specie consentite nelle province [illegible] Genova, Savona, Imperia

Caccia, mercoledì una mini-apertura e Bordighera rinnova il suo divieto

GENOVA — In provincia di Genova [illegible] stagione venatoria alla selvaggina migratoria comincerà regolarmente il [illegible] agosto e si chiuderà il 18 settembre, [illegible] previsto [illegible] legge regionale. La caccia si svolgerà in giorni alternati, secondo quanto [illegible] disposto, due [illegible] fa. Nel comprensorio genovese la caccia ai migratori è [illegible] [illegible] po' perché la preda è scarsa, un po' perché la vicinanza di una grande [illegible] provoca modificazioni [illegible] comportamento delle specie.

Al di là dei limiti imposti [illegible] [illegible] l'amministrazione provinciale, a sua volta, ha istituito due zone protette, all'interno [illegible] quali è vietata ulteriormente la caccia alla selvaggina migratoria. Si [illegible] dell'Alta Valle Stura, nell'entroterra di Arenzano e [illegible] Valle D'Aveto, alle spal-[illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] è di fatto vietato sparare. Si tratta di territori che faranno parte, in prospettiva, [illegible] parchi regionali all'interno dei quali si svilupperanno politiche di ripopolamento.

p. l.

SAVONA — Mercoledì [illegible] apre in Liguria una «*ministagione*» della caccia. Sarà possibile [illegible] [illegible] appostamenti [illegible] e provvisori solo merli, tortore, passeri e altre specie di piccoli uccelli. I [illegible] ciatori liguri però potranno «sfogarsi» [illegible] in [illegible] piccola zona litoranea della provincia di Genova, così come deciso [illegible] Regione. Inoltre, i giorni di caccia tra il [illegible] e il 30 sono [illegible] cinque, il 12, il 21, il [illegible] il 26 e il 29. Poi i fucili torneranno [illegible] a [illegible] fino al 19 [illegible] bre quando si aprirà la vera e propria stagione venatoria.

[illegible] provincia. [illegible] I cacciatori sono [illegible] 13.000. Anche quest'anno [illegible] [illegible] to l'esercizio venatorio nelle [illegible] di ripopolamento e cattura, oasi e rifugi in [illegible] comuni. La provincia di Savona sarà ancora una volta divisa in [illegible] litoranea, interna e faunistica delle Alpi. [illegible] modo particolare da quest'anno [illegible] vietata [illegible] caccia al fagiano [illegible] [illegible] nella [illegible] litoranea [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] potrà uccidere [illegible] pernice rossa nei comuni [illegible] Albisola, Savona, Quiliano, Bergeggi, Vado e Spotorno.

g. p. e.

IMPERIA — Le «doppiette» imperiesi resteranno silenziose ancora per un [illegible] Per la precisione i cacciatori do-[illegible] aspettare ancora 36 giorni prima di poter sparare i primi colpi. In tutto il territorio della provincia la caccia è vietata dal 16 agosto al 19 settembre. Per [illegible] rinunciare all'apertura di mercoledì, gli appassionati di questo sport hanno già organizzato numerose spedizioni in trasferta.

Il [illegible] della selvaggina risulterà quasi raddoppiato, ma sono pochi quelli che si [illegible] gnano [illegible] aspettare. [illegible] [illegible] divieto anche nella zona faunistica delle Alpi Marittime: la caccia è consentita soltanto [illegible] periodo compreso [illegible] 19 settembre al [illegible] bre. Per la caccia al cinghiale bisognerà aspettare il 1° novembre, fino a [illegible] del contingente stabilito dalla Provincia e comunque non oltre il 31 gennaio '83. I cinghiali potranno essere abbattuti [illegible] quando il loro mantello ha perso la caratteristica striatura che contraddistingue il primo anno di vita.

Per il [illegible] anno consecutivo il sindaco di Bordighera [illegible] emesso un'ordinanza [illegible] prescrive il divieto [illegible] nel territorio comunale [illegible] tra la costa e l'autostrada: dal 19 settembre al 31 ottobre e dal [illegible] dicembre [illegible] [illegible] '83. L'iniziativa dell'ex [illegible] co Laura è [illegible] ripresa dal suo successore Piergiorgio Zaccari. Bordighera [illegible] è guadagnata così il titolo [illegible] «*Amica degli animali*».

m. f.

15 AGOSTO ore 22
CITTA' DI SANREMO
ASSESSORATO AL TURISMO
PIAN DI POMA - STADIO
FRANCO DI CAGNO presenta
Francesco DE GREGORI
INGRESSO:
PREZZO UNICO L. 6000
Prevendita [illegible] biglietti presso: [illegible] di SANREMO e VENTIMIGLIA; Calzaturificio [illegible] - [illegible]O; Assicurazioni [illegible] CAGNO - BORDIGHERA; RADIO STEREO via Don Abbo - [illegible] CLICK MUSIC - DIANO [illegible] RINA

Galà calcistico
TORINO-IMPERIA
Giovedì 12 agosto ore 20,30
Stadio Comunale «Nino Ciccione»
Prevendite:
Stadio Comunale - Piazza d'Armi - tel. 23.432
Torrefazione Brasil - Via Don Abbo - tel. 24.967
Bar Corsaro - Via Scarincio 8 - tel. 62.705
Ag. Ponente Viaggi - Via Alfieri - tel. 27.51.32

Nelle caserme aumenta il numero dei giovani che ricorrono agli stupefacenti

La droga dietro le stellette

Nel '72 individuati 56 tossicodipendenti, oggi sono oltre duemila - Una settantina di casi all'anno a Torino, dove l'esercito aprirà un consultorio psicologico - Un servizio di prevenzione per i giovani più

Droga e stellette, nodo drammatico di pettine dell'esercito. Come affrontarlo? Ne parla il maggiore generale Bucci, capo del servizi della Regione Nord (Piemonte Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia) i numeri, le statistiche, che, seppure frammentarie, danno la misura di un male in spaventosa espansione. «In effetti metà degli Anni Settanta è stata una svolta propria esplosione del fenomeno alla verifica della visita di leva, sia tra i militari incorporati».

La visita di leva è il più rilevante momento conoscitivo sanitario di massa di cui la società disponga: dei giovani sui vent'anni ogni anno vengono a del medici e all'Esercito arrivano i tossicodipendenti i quali, ai tali, fruiscono del congedo.

Non è che qualcuno prima all'endovena all'obbligo il maggiore generale Bucci lo esclude: «Il è sufficientemente attraverso strumenti e uomini esperti per scoprire eventuali ragiri. Non è questo il problema che interessa i responsabili delle Forze Armate, bensì quello della prevenzione e del recupero dei individuati durante il servizio di leva».

Facciamo un passo per riprendere invece il filo delle statistiche nazionali. Il fenomeno si anni fa: 1972, drogati, l'anno dopo nel 91 cui solo tre si dichiarano alla visita medica, nel 201, l'anno seguente un lieve calo. 176.

Dal 1977 (214) l'impennata: casi nel '78, nel '79. Mancano i dati ufficiali per gli anni '80 e '81, ma il numero annuo dei giovani drogati scalati alla visita di leva e delle caserme supera le 2 mila unità.

Fino '78 nessuno segnalazione tossicodipendenti a Novara, Alessandria, na, Bergamo, Bolzano, Sassari e Trieste.

Torino a metà classifica con media e tina di casi. Milano ne dieci volte tanti (731 nel '79).

Il fenomeno si è rivelato fin dal 1972 in aumento a Verona, era nelle statistiche pressoché Sud fino '77. Nel '78 compaiono 77 a Napoli 175 a Bari, 17 a Palermo, 103

Che fare? Il maggiore generale Bucci: «A Milano è già stato attuato un centro di terapia intensiva a tossicologia chimica; a Verona funziona un consultorio psicologico e presto un altro uno a Torino e un secondo a Milano. Gli scopi: soccorrere il tossicodipendente in crisi con un servizio di pronto intervento, ma ciò che prioritario è individuare, attraverso gruppi personale psicologicamente più fragili per aiutarli a superare le crisi di solitudine di malinconia o di disadattamento, che costituiscono aggancio droga. un'opera di prevenzione escludente il psicologico a quanti cadono trappola della droga: l'esercito non può servirsi di loro, può avvalersi centri esterni senza aggravarne il».

L'obiettivo è di non respingere brutalmente chi fa uso di sostanze stupefacenti o di droghe pesanti, ma di «capire cosa c'è dietro quella scelta». L'esercito si muove strategie moderne solo nel che gli è di stretta competenza ma anche su quello più difficile dei rapporti interpersonali rispondendo così alle aspettative di una società civile e democratica.

p. p. b.

Non sigarette ma eroina

Hanno tentato di nascondere un pacchetto di Marlboro dentro il quale, invece delle sigarette, c'erano 17 bustine di eroina tipo «Brown-sugar». Gli agenti della squadra narcotici se ne sono accorti e li hanno fermati.

E' accaduto ieri in via Scarlatti. In questura, per accertamenti, sono finiti Antonio Scarfiello, 28 anni, nativo Palermo 186, Gregorio De Leo, 27 anni, via Farossi 16, Rosario Pesce, 19 anni, via Monterosa 39 e Vincenzo Trimarchi, 25 anni, via Argonne 13/39. Due di loro sono probabilmente spacciatori, gli altri acquirenti. Sono stati tutti denunciati per spaccio di stupefacenti.

☆ Attentato, ieri alle 14, al Centro tossicodipendenze di corso Toscana 151: ignoti hanno tentato di incendiare la porta d'ingresso. Le fiamme, spente dai vigili del fuoco, hanno lievi danni.

Safari in Lungopò

Safari i vigili Torino. Dopo il boccone a pasaggio nel parco il pilone ritrovi sul letto un garage, ieri è stata una inavvicinare la vi- del fuoco, vigili a polizia. Spettatori i «esperti»: il agente che abitano a Madonna del Pilone.

Verso le 8 l'allarme: la sentinella infatti aveva tra legale e camini nel tetto di una villa. più l'animale si è spostato sotto i pilastri di Casale, dando filo tarzan e lo voleva bloccare.

Il «darling» è durato agenti. Vigili e agenti si bravissimi a far rispettare le dalla circolazione e a caccia ai malviventi, esperienze di quadrumani. L'inseguimento non ha dato frutti finché i vigili all non sono intervenuti con rete, di solito quella per catturare i gatti negli

Dopo una decina di tentativi, la scimmia è stata presa e, qualcuno che ne rivendicasse la proprietà, ha trovato sistemata di fortuna, in alcuni della questura.

era furibonda per dover rinunciare alla libertà. e noccioline fornite dagli agenti l'hanno poi saltando tra parte. Per convincerla una gabbietta sono volate le addetto al giardino zoologico del Parco Michelotti, che l'ha prima «identificata» un giovane maschio e non come parse in un primo tempo) e poi condotta alle

In piazza Adriano, state viste e bloccate dagli agenti

Ragazze prese dopo uno scippo

Le due giovani, 22 e 25 anni, hanno aggredito signora strappare la catenina e gettandola a terra - Altro fatto: pensionata picchiata da due zingare

Per non essere da meno dei teppisti maschi, si sono improvvisate scippatrici. Il colpo, forse il primo, è andato però subito male. Notate da una pattuglia della polizia stradale sono state arrestate poco dopo aver aggredito una donna.

E' accaduto ieri pomeriggio in piazza Adriano. La vittima, Bice Lionello, anni, abita Appio Claudio 38, stava seduta su una panchina dei giardini quando le due ragazze sono scese da una vecchia «500» grigia. Si sono avvicinate alle spalle hanno tentato di strappare la collanina che aveva al collo. Lionello reagito trascinata per alcuni metri.

La scena stata vista agenti della che raggiunto le ragazze mentre risalivano sull'auto. «Non è stato nulla — detto — un incidente». Portate in questura, sono state identificate per Bruna Battistoni, 22 anni, via gomberto 122, e Caterina Raimondo, anni, Roppolo passeranno il resto dell'estate Nuove. L'anziana signora è stata medicata al Maria Vittoria e giudicata guaribile in 12 giorni escoriazioni.

Giornata decisamente negativa per gli scippatori. L'appuntato di polizia Mutolo ha arrestato dopo un inseguimento un giovane che poco prima aveva strappato borsetta, in corso Matteotti, a Delfina Cherubin, 54 anni, corso 2. L'aggressione mentre la donna stava entrando nel portone di casa.

Bruna Battistoni e Raimondi,

Inseguimento e sparatoria in centro

Inseguimento con sparatoria ieri pomeriggio per le vie del centro. L'equipaggio di una volante, nome le 16,45, ha notato in Domenico su motocicletta, su una Suzuki 400, in fretta alla loro vista.

Insospettiti, gli agenti hanno ma le macchie ha ancora accelerato, fuggendo. I poliziotti hanno allora sparato alcuni colpi di pistola in aria (airlande, subito dopo, l'inseguimento.

In loro sono intervenute anche chiamate via radio in motocicletta. Per alcuni il carosello ha seminato il panico tra la gente, poi l'inseguito è a fuggire perdere le proprie tracce in via Accademia Albertina.

L'appuntato, borghese, richiamato invocazioni donna, si è buttato sul malvivente, che ha tentato fuggire. L'ha inseguito sino corso Vittorio dove, dopo una lotta furibonda, è riuscito ad suo. Si chiama Luciano Mitola, 29 anni, via Cibrario 34. Il graduato è fatto medicare all'ospedale per una contusione mano guaribile in 12 giorni.

☆ Augusta Ferrato, 70 anni, strada 70 aggredita da due zingare alle quali aveva poco prima l'elemosina. Le due donne l'hanno picchiata nel tentativo di rapinarla e hanno provocato frattura a una tibia. Ferrato ricoverata al Maria Adelaide.

☆ Un ragazzo di 18 anni è morto per trauma cranico in seguito una caduta sua Bruno Barbero, abitante Foglizzo, via Umberto I 77, era uscito nel pomeriggio con la moto; per cause imprecisate caduto Un uomo 57 anni è stato infarto mentre si trovava in vacanza Gressoney. Martedì sera, Veglio, abitante Torino in Valpiana, ha un grave ; allarmata la moglie Carla Maria Amore, 54 anni, ha chiamato un'ambulanza.

Ha detto sì a 89 anni

Matrimonio po' speciale ieri mattina nella cappella della di riposo Carlo Alberto in Angelo Botta, anni, milanese, sposato Giuseppina Neirotti, 77 anni, torinese, entrambi da tempo ospiti dell'istituto.

Alla cerimonia hanno assistito un di «contanei» degli sposi che hanno a lungo applaudito al termine della cerimonia.

Non è morto folgorato

Michele Taidone, 20 anni, trovato esanime nel casa, via Breglio 73, non è per folgorazione, creduto momento della disgrazia. Nel corso dell'autopsia non state trovate tracce di ustioni né altri elementi che possano suffragare ipotesi: i periti, infatti, hanno stabilito il decesso è stato provocato «collasso cardiaco acuto».

RISTORANTI APERTI

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti, oggi, in alcuni quartieri

Quartiere Centro — A La Mole, via Verdi 12; Bearzi, via S. Francesco d'Assisi 21; Balbo, via Doria 11; Mona, c.so V. Emanuele Biagini, via S. Tommaso 10; Bianchini, via Gioia 3; Da Enrico, via Po 20; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Da Mauro, via M. Vittoria 21; Da Simone, via Monte Pietà 23; Delle Indie, via 10; Dock Milano, al Carmine 48; Fenice, c.so San Martino 5; Ferrero, c.so V. Emanuele 54; Firenze, v. S. Francesco da Paola 41; Frankestein, c. Vercelli 8; Frejus, c.so Beccaria 2; Fune, P. Eugenio 4; Galante, c.so 15; Gasthaus, v. Gramsci 3; Gino, 44; I Tarocchi, v. marzo 7; Carabella, v. F.lli Vasco 2; La Scaletta, v. C. 48; Mannella, Verdi 33; Mister Hu, v. Mercanti 16; Selenap, via Doria 4; Neri, v. Giulia di Barolo 5; Nuovo Faraone, p. Repubblica 6; Nuovo Regio, p. Castello 117; Pam-pam, al V. Emanuele 45; Parigi, via Rattazzi 8; Perla di Savona, p. V. Veneto 2; Risorgimento, v. 3, Samoa, v. Montebello 11; Sotto la Mole, via Montebello; Rosso, v. XX Settembre 1; Siccardi, p. Siccardi 15; Sogeriet, v. Lagrange 42; Ciclo- v. S. Francesco da 48; Taverna fiorentina, v. Palazzo di città 6/bis; Tibi Dabo, v. Pomba 8; Toscano, via Maurizio 4; Vecchia Puglia, p. P. Eugenio 17; Zaza, v. Pr. d'Acaja 57; Pergola, via XX Settembre

- Valentino — Alba v. S. Pio V 8; piatto d'oro, v. Italia 9/F; Biagini, v. Saluzzo 3; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17; Da Angelo, v. P. Tommaso 2; Da Zi Amedeo, V. 31; Chianti, v. Lituzzi Del Corso, c. V. Emanuele 29; , v. Saluzzo 8; Fontana Luminosa, c. D'Azeglio 3; Da Remo, v. Madì 16; Giusti, v. Pr. Tommaso 17; Il gheguero, p. Nizza 83, Il pepiavero, c. Raffaello 5; Incrocci, via Nizza 84; Lampione blu, v. Saluzzo 23/bis; Ristodame, v. Saluzzo 112; Scudo, v. Galileri 5.

Crocetta-S. Secondo — Aladino, v. Cesana 4; Balbo, v. Pigafetta 58; La vecchia Napoli, c.so Mediterraneo 70; La cueva, v. Vespucci 53; Fratelli Calabrò, v. S. Secondo 7; time, s. Tommaseo 58/d; La Prada, v. Torricelli 51; Circosta, c. De Gasperi 39; Lucullano, v. Asiago 5; Tropicana, c.so Mediterraneo 84; Scottolo, v. Vespucci 53.

San Paolo — Da Alba, c.so Racconigi 39; King Hua, Racconigi 30/bis; La grotta, via Monginevro 75; Il Torchio, v. Bracchi 57; L'osteriaio, v. Rivoli 23; Maria, v. Potenza 30; Rosa, c.so Lione 40; Piccolo ranch, v. S. Paolo 74.

Cenisia-Cit Turin — Al Salti, via Salti 2 (prenotazione); Cambusa, v. Valderi 2; King Hua, v. Brunelleschi 19; Duchessa, v. G. Jolanda 7; Chanaia, v. Grassi 9; Manolo, v. Europa, Ferrucci 72; Gianduja, Inghilterra 57/e; Nicola Mauro, v. 15.

Campidoglio-San Donato — centro, Sabbi 11; Giordano, Francis La grupla, v. Rocciamelone 17; Al piccolo porto, cr. Ghiacciaia 1; Xien Hong, v. Cibrario 17 bis; Pinto, c.so San Maurino 10; Da Lua, c. Svizzera 58.

Aurora-Rebaudi-Valdocco — Borgo Dora 3; Al Pramzan, via Bonelli 5; Da Mauro, c.so Brescia 13; Da Pietro c.so Vigevano 4; La minuit, v. Perugia 41, sverio, c.so Novara 8; Marchese, lg. Dora Napoli 16; Mezza, c. Giulio Cesare 53.

Vanchiglio-Vanchiglietta — Da Peter, c.so S. Maurizio 61; Da Ivo, c.so Novara 77; La grace, via Napione 20; Casa Scienza, v. Guastalla 23; The king garden, l.go Montebello 38; Grieco, v. Vanchiglia 16.

Millefonti-Nizza — Scam, n. 34/d; Quilucci, v. Vigliani 184; Pub Beppe, via Rothemy 8; via Tepice 8.

Santa Rita — Al tojot, Cibeasano 460; Da Renato, v. Tripoli 38; Jour et nuit, v. Sarpi 89; Le bistrot, c. Sebastopoli 147.

Mirafiori Nord — Cral Giardino, v. Reni 171, 1 giugno, v. Filadelfia 222; La tre torienne, c.so Orbassano 277, Bologna, c. Unione Sovietica 395.

Parella-Pozzo Strada — Asiago, via Asiago 15; Nina, via Bianchi 48; La tettoia, v. Stelvio 22.

- Lucento - Mad. di Campagna — Lauzzana 'd fer, via Val Torre 130; Vecchio tro. Potenza 167; Parisien, s.so Toscana 95.

Borgata — Al gambero, Giachino 16; Danilo, via Chiesa della Salute 42; Portido, v. Stradella 134.

Barriera di Milano — Capuano, c.so Vigevano 4; Clau Tunn, c.so G. Cesare 174; Da Mannni, v. Mantova 5; La carretera, c.so Vercelli 185; Da Valentino, c.so Novara 8; Da Eugenio, c.so Palermo 125.

- — Ciclope, str. Cuorgnè 112.

Sassi - Pilone - — Alberoni, Moncalieri 289; La str. Tr. Pino 106; Ciacci Federico, c. Chieri 71; Il sallincolo, str. Funicolare di Superga 3, Italia, str. Basilica Superga 46; Ponte Sassi, p. Pisani 3; Campagnolo, c. Casale 162; Funicolare, c. Casale 321.

Borgo Po - Cavoretto — Al Don Abbondio, c. Moncalieri 486; c. Sicilia 12; Bellarista, str. S. Margherita Cafasso, Valsalice 178; La cucina, v. Monferrato 2; Fontana dei Francesi, str. Pecano 123; Garden, str. Valsalice 2; Giuliano, str. S. Margherita 183; La beccaccia, Eremo, Osteria dell'amicizia, c.so 221; Sestien cordero, str. Moncalvo 102; Pasatempo, v.le Thovez 6, Trattoria del pesc, p. Gran Madre 6; Prefettura galleria dell'Ermada, p.zza Hermada 10; Corona, c. Moncalieri 502.

Mirafiori Sud — Grande Angolo, c. Orbassano 361; Les Marais, v. F.lli de Maistre 41; Guemado, c. U 409; Sabrina, v. Viglani Rugarino, v. Piccio 5; Nidi, p. Guala 145; Negro, c. Sovietica 123.

Il folk pugliese

I Punti Verdi questa spettacoli nei parchi: Semplone *Matteo Salvatore* concerto folk pugliese; film: *Voglio la testa di Garcia* di Sam Peckinpah con Warren Oates Isela Vega; Piazzetta ciale di Goran Maskovic con Bekim Fehmiu e Mirjo Stimak. *Al Parco Rignon* non sarà spettacolo. *Gli spettacoli* riprenderanno domani con: «*La scuola delle mogli*» di Moliere che replicato sabato ore 21,30. Cinema: Palazzo ore 22.

INDIRIZZI UTILI

ASSEMBLAMENTO GRAZIA Grazie aperto agosto, via Garessio 23, tel. 666.60.63.
BACCHETTA Calzature, accessori, pantofole, sport, servizio sportivo, Porta Palazzo 3 Torino, tel. 812.3864.
BALDAZZINI DONNA Confezioni sport taglie grandi pezzi. Via Montegrappa 63.
ACCONCIATURE GIANNI TOSA, strada Orbassano 228 tel. 393.832.
ACCONCIATURE MASSIMO Corso Ennio v. S. Teresa 151 tel. 518.083.
ACCONCIATURE Salvatore artistica acconciature. Tornando da aeroporto Caselle 304.
ALDO Parrucchiere per signora, corso via Cibrario 17 tel. 534.648.
ALPHARO coiffeur uomo e donna, corso G. Cesare 66, tel. 890.044.
ANTOINE Donna coiffeur stylist aperto agosto Assarotti 17 t. 811.285.
BIAGINO coiffeur, via Valperga 14 tel. 339.966.
COIFFEUR Rosanna Corso Lecce 37 tel. 710.890 via Fidia 39.
EDO SCOLARO acconciatore, donna Vittorio 29 p. 1°, tel. 650.088.
HAUT COIFFEUR Cuboni Luigi via Torino Rossi 3 tel. 340.672.
MARA COIFFEUR parrucca e cura del capello c. Francia 7, p. 1 tel. 607.347.
NICOLA e ANTONELLA Salone da coiffeur, via C. Alberto 47, tel. 534.779.
NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora, via Alfieri 16 tel. 530.944.
PARRUCCHIERA SILVANA C. Raffaello 9 tel. 683.234 aperto tutto agosto.
TOILETTA CANI di M. Moreno aperto agosto via Pastrengo 33 t. 337.867.
DENTISTA ANCONE PUERTA, grave servizio via Carlo Alberto 56 tel. 530.043, riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA consulto 9-19 aperto anche sabato. Riparazioni ad esecuzioni protesi urgenti. C. Vittorio 160, t. 810.272.
DENTISTA SPECIALISTA 24 ore su 24 presa telefonica al 744.640 lavori fissi riparazioni protesi - Privati 100.
MEDICO DENTISTA specialista aperto anche sabato e domenica, grande comodo. Riparazioni protesi. Tel. 748.88.17.
MEDICO DENTISTA zona Stadio aperto ore 20-8 ore 14-20 tel. 531.018.
LABORATORIO ANALISI «L.A.M.P.» microbiologia, radiologia, ecografia, consultorio con S.S.N. aperto agosto corso Regina Margherita 118, tel. 510.063.
TATOOS OTTICO c. Tortona 6, tel. 877.274. Esami vista, lenti cornee, occhiali. Chiuso dal 13 al 19 compreso.
DENTIERA ROTTA? occorre riparazioni in giornata, tel. 366.146.
PIOVI MARMO, via Cibrario 68, tel. 740.581.
PIERI MANDA, Francia 11 tel. 51 - 610 1.825.
PIONI VIGLIETTI Cernaia 2 t. 816.818.
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60, tel. 481.791. Lacca da parati, moquettes, corrispondenze, vernici Duco.
ENTE LAMPADARI via Cigna 2 tel. 531.22.14 aperto agosto per restauro i vostri problemi di illuminazione.
ELETTROGEMETRICI Galleria TV center, Hi-fi, condizionatori, via S. Donato 46/F, tel. 444.748-447.844.
FERRAMENTA corso Regina Margherita 111, tel. 266.189.
LUI MOT. S. CARLO, via Stradella 8, Torino tel. 732.260, lampadari, lustri in stile, arredi sacro.
OROLOGERIA MAURER, v. Po 34 orologi, argentieria, regalo pen
OROLOGERIA SVIZZERA orario stabile Porta Nuova vendita promozionale
PARATI MORETTO antico, lavori, marca pronta, via Sacco 36, tel. 264.061.
SNAMO aperti tutto il mese di mattina vasto assortimento Sanitaria 183 t. 723.011.
LA VENARIA nuovo supermercato del legno ingresso a minuto tutti su misura. San Legno v. Mantova 17 t. 491.404.
SUPERGIOLLY DEL MOBILE a Torino in c. Orbassano 114 tel. 320.840, a Borgaro via Caselle 12 tel. 348.02.72.
TRF via S. Toll 15 Venaria t. 496.615 rubinetteria lusso per v. bagno e riscaldamento. Aperto tutto agosto.
VENERIA A TORINO articoli da bagno, biancheria, via Po 14, tel.
TINTORIA, via Filadelfia 142 tel. 332.866.
TINTORIA c. Toscana 16/b.
RISTORANTE LA FORNACE «Un angolo di Liguria con le sue specialità» via Fornaci 49, tel. 887.49.42. Tutte le sere pizzeria al sporta. Gradita la prenotazione.
RISTORANTE PUB «GOOD TIMES» v. Tortoni 58 tel. 684.788 ore 16-02.
ASCENSORI BOS tel. 470.31.78.
ELETTRICISTA intervento gratuito chiusi mesi agosto tel. 44.277-447.01.53.
ELETTRICISTA riparazioni t. 648.223.
IDRAULICA tecnoservice t. 746.386.
IDRAULICO aperto tutto agosto tel. 729.870 - 726.875.
c. Svizzera tel. t. 748.21.62.
IDRAULICO Lungo tel. 734.686.
LAVATRICI idraulica, lavastoviglie, elettrici, riparazioni tel. 366.656 - 336.83.17.
RIPARAZIONI IDROSANITARIE urgenze pomeriggio UPPI-Snai con S.O. Tecnica dal proprio intervento tel. 884.58.70.
RIPARAZIONI e corso 9 n. t. 720.822.
TELEVISORI - Riparazioni Tel. 210.788.
TRASLOCHI TO-domani t. 882.483.
ELETTRAUTO via Grassini 38 ang. corso G. Cesare tel. 859.317.
ELETTRAUTO Tenivelli 3, t. 748.83.90.
ELETTRAUTO Ormea 80, t. 882.320.
ELETTRAUTO Juventa 8, t. 539.015.
C.T.C. convergenza e vendita e riparazioni pneumatici v. Genova 181, tel. 325.650.
AUTORIPARAZIONI Cambiaso 14/3.

Se la vostra attività promuove anche in stampa di lusso

informatevi (gratuitamente) tramite questa rubrica, rivolgendovi a: PUBLIKOMPASS S.p.A. via Maroncino 32 - 668.644

Messaggi Urgenti

ENTROTERRA Finale e Pietra Ligure a 15 km dal mare vendo rustico 2 piani mq 300 completamente ristrutturato con terreno mq 20 mila a L. 80 milioni trattabili. Telefonare 681.763.

PANDA 30, Dyane 6, 131, 1600 2 porte e altre occasioni di poco prezzo in ottimo stato, anche a rate. Telefonare 537.445.

SPOTORNO attico soleggio composto nel 12 al agosto 850 mila. Telefonare 0174.42.327 ore negozio.

TERRENO agricolo cercasi in zona Rivoli mq 4000. Telefonare 365.612.

TERRENO con progetto approvato per n° 1 villa o più possibilmente in zona Rivoli Telefonare 347.420.

Maglolo entroterra Pietra Ligure vendo terreno con indice di costruzione luce 100 mila L. milioni trattabili. Telefonare 019

TV soccorso TV Videocolor interventi tecnici specializzati, giorno-sera-festivi 8-22.

La Profumeria C.so Vittorio vi offre il meglio della profumeria. Aperto tutto il mese di

Club Faro dell'amicizia Speranza per conoscere la persona che cercate rivolgersi a noi. Garanzia di serietà e riservatezza. Via Lanzo 6, Torino, tel. 996.027.

TV riparazioni Teleexpress tel. i migliori tecnici pubblici da voi per tutte le marche bn-colori, 8-22 anche

Incontro la giusta! Selezione esclusiva affinità scopo matrimonio. Scrivete istituto Sociopsicologico «L'Identità» via Buon 28, 10138 Torino, telefono 746.918.

finalmente una bella notizia

SUPERMEC DEL MOBILE

È APERTO TUTTO AGOSTO

E VENDE TUTTI I MOBILI DELLE SUE ESPOSIZIONI CON FINO AL 50%

SALOTTI, SOGGIORNI, CAMERE, CUCINE ecc... alcune offerte specialissime:

TAVOLINI MODERNI L.10.000 — POLTRONA LETTO L.90.000
SEDIE L.12.000 — SALOTTO COMPLETO L.180.000
PENSILI CUCINA L.35.000 — SOGGIORNI L.690.000
SCRIVANIE RAGAZZI L.35.000 — CAMERE L.980.000
CAMERETTE BELLISSIME L.550.000

SUPERMEC DEL MOBILE

RIVOLI Str. Antica di Rivoli 171 (FIORITA) TROFARELLO Str. Torino 244

Saper spendere

Una vasca come nuova

Una volato rimaltare va- ha seguito le istruzioni d'uso

Tra gli imprevisti che famiglia si trova a dover affrontare, riparazioni nel proprio alloggio sono quelli che nascondono più sgradite anche i salassi più bianchi. E la pubblicità, talvolta, invoglia a fare eseguire certi lavoretti ai quali non s'era mai stato prima.

Una lettrice, ad esempio, aveva anni una vasca bagno in cantina. «*Frutto* una casa *rifatta*». Scrive: «*Mi spiaceva buttarla* e la in *necessità. La* *vera, ma scoprii con rabbia che nel frattempo s'era rovinata. Avrei dovuto comprarne una nuova, come sosteneva mio marito. Invece lasciato convincere a farla rimaltare, e splendente come prima. Questa stata la fonte dei miei dispiaceri*».

la storia: «Telefono una ditta ordino il lavoro. termine, la un aspetto brillantino, il primo intoppo il preventivo, 30 mila lire in più rispetto alla cifra che era telefono. D'accordo, non m'ero fare un preventivo; mi con cautela "costerà circa..."; quel "circa" erano quelle 30 mila in più che ho pagato.

«Seconda sorpresa. Leggo finalmente garanzia: due anni. E mi rallegro. Solo più tardi scopro che sul foglietto scritto anche altro: "Garanzia a condizione di non abrasivi, non urtare la oggetti contundenti fin qui tutto più logico) non lasciar gocciolare acrubinetti (in fondo, è giusto), asciugare la vasca dopo ogni uso (e qui ho perso la pazienza). Tutto possibile che mi si chieda di bagno di asciugarla ogni volta con come se dovessi fare le pulizie di Pasqua, mi po' troppo per una normale manutenzione casalinga.

«Purtroppo clausole c'erano, doveva esserci un motivo. Ora, dopo due mesi, ancora in garanzia, l'ho finalmente capito. Comparsa di bolle fondo vasca rismaltata. Immediata chiamata alla ditta per sopralluogo. Si degnano di venire soltanto quando minaccio di rivolgermi pretore e di citarli per danni; ottengo subito la visita richiesta, ma la risposta dovevo già prevederla: le sono dovute a ristagno di c'era un avvallamento preesistente la rismaltatura, se avessi asciugato la ogni volta avrei evitato il danno, ora fatta e anche colpa mia. E mi sono tenuta la vasca le beffe.

«Tutto questo non vuole essere soltanto sfogo sterile. Desidero mettere sull'avviso altri vasche perbene le orecchie e aguzzino occhi, soprattutto perché s'informino prima e con completezza sul preventivo e sul lavoro che sarà eseguito. E poi? E poi ricordatevi di asciugare ogni volta vasca come volto delicato di un bambino».

Piccola posta

☆ Nella stagione delle melanzane Gioachino Anastasi consiglia un piatto unico: «*timballo pasta al forno con melanzane*». Preparare un ragù di carne con 300 gr di vitello e 200 di tritati, pomodori da sugo e una cipolla soffritta. Sbucciare tre melanzane tonde e tagliarle a fette spesse dito, spalmarle con e lasciarle riposare po' schiacciandole perché esca il liquido Friggere le in abbondante olio, ritirarle ancora morbide, farle asciugare. Far bollire mezz cottura chilo di rigatoni. Ungere teglia a bordi alti forno. Stendere il contenuto di confezione di pasta sfoglia surgelata e con questa (lasciandone parte uno gnocchetto) foderare il fondo ed i bordi della teglia lasciando uscire un po' pasta dal bordo.

Condire i rigatoni con il ragù, farne uno strato sulla pasta sfoglia, fare uno strato melanzane; sbattere tre tuorli e due albumi versare qualche cucchiaio composto sulle melanzane spolverare con parmigiano grattato. Ripetere gli strati fino ad esaurimento, ricoprire la pasta sfoglia sui e fare un coperchio gnocchetto pasta rimasta parte. Cuocere in forno molto caldo. Sarà quando infilando la lama coltello questa uscirà pulita. E' un piatto ottimo anche freddo.

☆ segreto pollo al sale Candida Rolle: pulire un pollo testa né zampe) da un chilo e mezzo, riempirlo con cipolla, rosmarino, lauro, salvia e aglio, chiudere bene. Su una piroffla coprire fondo sale grosso, disporre il pollo, coprire del tutto con sale grosso (ne occorrono circa due chili); chiudere la teglia coperchio. Cuocere forno caldo a 250 gradi per 90 minuti.

Le televisioni private

14,45
15,30 Calcio mondiale: Campionato di calcio tedesco
18 — Grande Uau
17,30 Film
19,30 Cartoni
20 — Telefilm
20,30 Film Duello nell'Atlantico
22,30 Calcio mondiale: Campionato di calcio inglese
23,30 Telefilm
24 — Film della notte

Studio Nord

18,30 Cartoni Godzilla
20 — Telefilm Morgan, mollo di tigre
22,15 Telefilm Sceriffo molto
23 — Film Il mio amore è scritto sul vento

TT

13 — Cartoni Jason e Toledo
13,30 Videoclip in concerti
18,30 Film Alexander uomo di fuoco
19 — Cartoni Jason e Toledo
19,30 Sport
19,30 Telefilm e cinema

19,45 Cartoni Spaziomega
20,15 Telefilm Missione impossibile
21,15 Film Bastiano superpiar
22,45 Telefilm Missione impossibile
23,15 Sport

Rete

10 — Mattinata insieme
11 — Film Nannette
12,30 Cartoni Piccola Lulù
13 — Film Manovre d'amore
14,30 Cartoni Corsa senza limiti
15 — Cartoni Yakky
15,30 Documentario
16 — Telefilm Il dell'ispettore Sluey
17 — Film Ma che musica maestro
19,30 Cartoni Corsa senza limiti
19 — Cartoni Yakky
20 — Cartoni Astrogagno
Film Eapy una extra comunicativa
22,15 Film Garibaldi
23,45 Telefilm Il dell'ispettore Sluey
0,45 Telefilm Mondo di notte

Diverse Rete

12 — Zona disco
12,15 Cartoni Scooby
12,45 Film L'occhio del ragno
14,15 Cartoni Top Cat
17,30 Cartoni Scooby Doo
— Mirage
19 — Cartoni Top cat
19,30 Telefilm Sherlock Holmes
20 — Cartoni Top cat
20,30 Film Stallone selvaggio
22,10 Astropanorama
22,15 Telefilm Sherlock Holmes
22,45 Tuttomotori
23,45 L'ignoto in noi
24,15 Erotissimo
24,30 Film Ghosts proibiti redino Pietro

Telemontoso

18,30 Film Cr di Cuori per un matto
20 — Spettacolo
20,30 Film Tre delitti per Grano
— Spettacolo
22,30 Film Su le mani colcovero

R1 TV

18,30 Tel: Telegiornale
Tv Ragazzi
19,15 Documentario
19,30 internazionale del film
19,55 Cartoni
20,15 Tel: Telegiornale
20,40 Telefilm: lungometraggio
22,10 Telefilm: varietà
23 — Tel: Telegiornale
23,10 Film I 4 magnifici di Hong Kong

Telecupole

11 — Telefilm Gli inaffondabili
12 — Sceneggiato per ragazzi
13 — Film Orsetti e magni
14,30 Calcio brasiliano
15,30 Cartoni principessa Zaffiro
16 — Telefilm Ellery Queen
17 — Telefilm A tutto amore
17,30 Sceneggiato per ragazzi
18,30 Cartoni La principessa Zaffiro
19 — Documentario La più grande tragedia dell'umanità
19,30 Spazio 4
20 — Telefilm I porta accanto
20,30 Telefilm Ellery Queen
21,30 Film Il ritorno di Gargo
23 — Calcio brasiliano
24 — Telefilm Hitchcock

Rete Mamma 1

12 — Film Sangue viennese
13,30 Cartoni Bullbird
14 — Telefilm Il becco del diavolo
14,30 Film Topper in vie impossibile
16,30 Film L'ultima inchiesta dell'ispettore Tenda di Segar
19,30 Sceneggiato
19,30 Retrò Mania replica
20,30 Film Il guardiano
22,30 Asta spettacolo

Tv Flash

14,30 Film Vivere per uccidere, uccidere per vivere
16 — Film Rattica di astro
18,25 Cartoni Jason e Toledo
18,45 Cartoni Bonviox
19,30 Flash attualità
19,45 Stars on tos
20,15 Dall'archivio: Lucio Cansini
20,45 Cartoni Il fantastico mondo di Paul
21,10 Film Un cadavello piove di notte
22,35 Flash attualità
22,50 Film La storia del fornaretto di Venezia

Telesubalpina

16 — Il mondo degli animali
16,30 Sport e brivido
18 — Telefilm Kojak
19,30 Telefilm Kung
20 — Film La spada e la croce
21,30 Telefilm Rivolveri I nervi polizieschi
22,30 Telefilm The Collaborators

Uno (Antenna Nord)

12,30 Cartoni
14 — Telefilm Medical center
15 — Telefilm Cannon
15,55 Telefilm Vita da strega
16,20 Cartoni Tom e Jerry - Pollo il gatto
16,35 Cartoni Joog Robot
17 — Film Gum Gum Gas, pomeriggio in allegria
18,30 Telefilm Love American Style
19 — Cartoni L'ape Maja
19,30 Cartoni Angie Girl
20 — Cartoni Sam, ragazzo del West
20,30 Telefilm Vita da strega
21 — Film L'orgia
22,45 Telefilm Poliziotto di Beat
23,45 Film Per favore fermate quel treno
1,15 Telefilm Kronos

Alla Marina il passaggio delle auto è vietato durante le [illegible]

Quando c'è un concerto a Imperia quindici alberghi sono bloccati

La [illegible] diventa un labirinto - Una vettura di [illegible] ha dovuto girare l'isolato sette volte prima di riuscire a trovare la via giusta - Disagi anche tra gli stessi abitanti

IMPERIA — Isola pedonale di Borgo [illegible] eterno motivo di polemica. Le ultime proteste, in ordine di tempo, riguardano l'impossibilità d'accesso a via Privata Rambaldi e via Privata Sant'Antonio, quando, in piazza Sant'Antonio, si tengono gli spettacoli organizzati a cura del [illegible] comunale al turismo.

[illegible] quella più denaturalmente turistica di Imperia: tra alberghi e pensioni, vi si trovano una quindicina di esercizi che, complessivamente, dispongono di circa 400 posti letto, senza contare poi i numerosi alloggi privati, che sfuggono a qualsiasi censimento.

Per il nuovo assetto del traffico, disposto quest'anno dal consigliere delegato alla viabilità, Antonio Di Marco, dopo consultazioni con il consiglio di circoscrizione e le categorie economiche interessate, l'unico ingresso a Borgo Marina è consentito da via Boine: chi si dirige sul lungo[illegible] può transitare in Scarincio, ma chi, invece, deve recarsi nella parte più a monte, al di sotto di corso Garibaldi, è costretto a [illegible] gimkana tra via Pellegrini e i vicoli del centro storico.

E qui, all'altezza di piazza Sant'Antonio, [illegible] abbiamo un paio di [illegible] settimana [illegible] sino a settembre inoltrato), dalle 21 alle 24, la circolazione si interrompe per permettere lo svolgimento delle manifestazioni.

Dove passare, dunque, se non si vuole restare [illegible] per ore? «C'è soltanto un modo, per chi non intende lasciare il veicolo al di fuori dell'isola pedonale, ed è quello di entrare contro [illegible] da [illegible] Pirinoli e [illegible] Scarincio, commenta [illegible] però un'infrazione al codice della strada, esponendosi così al rischio di un incidente». Rispondono, seccati, gli abitanti del quartiere. I disagi [illegible] evidenti, soprattutto per i turisti: nonostante [illegible] vistosa segnaletica, proprio a [illegible] dell'imprevisto [illegible] costituito [illegible] questi [illegible] estivi, accade sovente che molti non [illegible] no [illegible] imboccare il [illegible]so giusto. E' il caso di un'auto di tedeschi, [illegible] giunta dalla Germania, dopo un lungo viaggio, è costretta a compiere per ben sette volte l'anello di Borgo Marina (via Boine - via [illegible] - via Pirinoli - corso Garibaldi), prima di trovare una cortese persona, che l'ha personalmente accompagnata all'hotel richiesto.

p. d.

Ma ci vogliono cinque miliardi per risolvere il problema-acqua

GENOVA — Costerà cinque miliardi risolvere il problema drammatico, soprattutto nella stagione estiva, della penuria di acqua [illegible] Imperia e Andora. Tanto [illegible] infatti per completare [illegible] ultimi [illegible] dall'acquedotto del Roja.

[illegible] problema si è discusso [illegible] [illegible] l'assessorato all'ecologia e all'ambiente [illegible] regione. La riunione, presieduta dall'assessore Giuseppe Merio, [illegible] visto presenti anche l'[illegible] all'Industria, Giancarlo Garassino, il consigliere regionale di Imperia, Parodi, il presidente del consorzio Bacino del Roja, Enzo [illegible] e i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Imperia, Diano Marina, San Bartolomeo al Mare, Cervo Ligure e Andora.

[illegible] Amabile ha spiegato all'assessore che, per avendo evitato quest'estate le autobotti per rifornire grossi centri come la città di [illegible] la [illegible] [illegible] cia.

«E' [illegible] — ha detto — realizzare il tronco dell'acquedotto che attraversa Imperia per [illegible] Andora, quando questo tronco sarà realizzato, e la previsione della durata dei lavori è di otto mesi, anche tutti i piccoli Comuni [illegible] Valle Argentina e [illegible] Impero [illegible] riforniti e le acque che attualmente impiegano [illegible] integrare i [illegible] rifornimenti [illegible] interni potranno essere dirottate all'agricoltura, risolvendo il drammatico dilemma [illegible] tutte [illegible] estati».

[illegible] che l'opera [illegible] definire d'acqua [illegible] problemi ol[illegible] [illegible] persone.

L'assessore Merio ha accolto le richieste dei rappresentanti [illegible] Comuni interessati e [illegible] dal Roja. «Si tratta di [illegible] giustificate — ha commentato, [illegible] dalla riunione — e strettamente collegate al turismo, visto che questa stagione si annuncia [illegible] come positiva. Il problema, al di là [illegible] competenze specifiche, è individuare i miliardi nelle pieghe del bilancio. [illegible] potremo impegnare subito per i cinque miliardi, ma non è possibile. Credo che sicuramente [illegible] possa finanziare direttamente una parte dell'opera e sarebbe [illegible] un risultato positivo, considerato che l'acquedotto del Roja è [illegible] parzialmente funzionante e che molti centri, come Bordighera, non hanno bisogno della sua [illegible] perché sono largamente [illegible] tenuti».

p. l.

Il testo di un telegramma spedito al capo [illegible] polizia, Coronas

«In nome della legge, chiudete il Casinò di Sanremo: è illegale»

L'ha scritto Salvatore Emmanuele, l'uomo che [illegible] anni [illegible] batte per la riapertura [illegible] [illegible] da gioco di Taormina - «Se girano le altre roulettes d'Italia devono funzionare anche le nostre»

SANREMO — *«In nome della legge nel rispetto dei diritti costituzionali [illegible] applicazione norma penale et considerato comportamento discriminatorio caso Taormina chiedo perentorio intervento polizia per chiusura case [illegible] gioco Sanremo, Venezia, Campione, Saint-Vincent perché [illegible] considerarsi colpiti alla ingiustizia».*

Con queste parole inizia un lungo telegramma inviato al [illegible] della polizia, Coronas, [illegible] Viminale, da Salvatore Emmanuele, 42 anni, direttore del [illegible]sinò di Taormina, chiuso da molto tempo.

Emmanuele, siciliano, da anni [illegible] iniziato una «crociata» per fare riaprire le roulettes nella [illegible] presentando [illegible] serie [illegible] denunce rimaste però tutte inevase.

Salvatore Emmanuele da 20 anni ha un'idea [illegible]: [illegible] Casinò di [illegible] chiuso perché [illegible] è lecito praticare il gioco d'azzardo devono anche chiudere le [illegible] se da gioco di Sanremo, Venezia, Campione e Saint-Vin[illegible]. *«Non ci devono essere — [illegible] il siciliano — figli e figliastri».* [illegible] questa convinzione [illegible] inviato un telegramma anche [illegible] presidente Pertini.

Salvatore Emmanuele

Anche [illegible] Pertini chiede interventi urgenti. «[illegible] denuncio — ha ricordato il direttore [illegible] Casinò "Mon repos" di Taormina nel corso di una conferenza stampa tenuta a Sanremo — *lo stesso ministro dell'Interno per omissione d'atti d'ufficio. A suo tempo i giornali siciliani e romani pubblicarono la notizia. Però non è successo nulla. Si tratta di una grande violazione. Ora ci provo con Coronas e Pertini.*

Salvatore Emmanuele sta battagliando da 19 anni, da quando il Casino di Taormina, azienda presso la quale prestava servizio, chiuse i battenti, in circostanze quanto mai controverse. [illegible] un provvedimento del ministero dell'Interno. *«Le roulettes di Taormina* — ha dichiarato Emmanuele — *vennero chiuse in ossequio all'articolo 718 del codice penale che [illegible] il gioco d'azzardo su tutto il territo[illegible]. Analogo, anche se doloroso provvedimento, per una evidente questione di giustizia, doveva [illegible] anche nei confronti delle altre 4 case da gioco regolarmente funzionanti e felicemente prosperanti in Italia. Invece non è mai successo. Combatto perché sia fatta giustizia: o tutti, o nessuno».*

«Il casinò siciliano — continua Emmanuele — *venne inaugurato nel 1969. In realtà si trattò però di un semplice trasferimento. La Regione siciliana, con un apposito decreto, riconobbe infatti il diritto dell'Etal (Ente turistico e alberghiero della Libia), proprietario e gestore della [illegible] da gioco di Tripoli, a proseguire, dopo la perdita dell'Italia delle colonie in Africa, la propria attività in Sicilia».*

«L'Etal delegò [illegible] gestione del casinò, trasferito da Tripoli a Taormina, alla società "A Zagara" che divenne così subconcessionaria. Tutto era perfettamente autorizzato dalle vigenti leggi dell'epoca. La stessa, invece, non si può [illegible] per tutti gli altri quattro casinò funzionanti».

«Con le mie denunce, ovviamente, non mi illudo di portare il ministro Rognoni in tribunale. Spero però di richiamare, una volta per tutte, l'attenzione dei politici sull'annosa vicenda del Casinò di Taormina. Da anni viviamo, noi siciliani, un assurdo: la nostra casa da gioco è legale, ma se ci azzardiamo a riaprirla finiamo tutti in galera».

Roberto Basso

[illegible] le roulettes

Inventario dell'esperto 800 milioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE [illegible]

[illegible] — Il Comune sta per consegnare la gestione della Casa da gioco a privati. Attraverso un'accurata valutazione da parte di un esperto, si è stabilito che il valore complessivo degli oggetti di valore storico-artistico e di antiquariato contenuti nelle sale da gioco, negli uffici e persino nelle cantine, non supera gli ottocento milioni [illegible] lire.

Dal rilevamento sono state escluse le argenterie, il materiale del ristorante e tutto ciò che è indispensabile al buon funzionamento della Casa da gioco, la cui valutazione, in questo secondo caso, sarebbe di oltre un miliardo e mezzo.

«Comunque — dice Guido Giorgi, esperto d'arte e di antiquariato, titolare dell'agenzia Ars (Arte antica e moderna) di Ospedaletti, cui il Comune ha conferito l'incarico di procedere all'inventario con relativa valutazione degli oggetti — *vi sono, per fare un esempio, alcuni lampadari nelle sale comuni il cui valore non è inferiore ai duecento milioni; due quadri di grandi dimensioni (2 metri e 50 per 3) raffiguranti delle scene di caccia di Giovanni Crivelli, del 700, del valore di 35 milioni l'uno».*

L'inventario è stato racchiuso in 13 album contenenti ben 530 fotografie (una per oggetto) e altrettante schede dettagliate, consegnato nei giorni scorsi all'assessore competente, quello del Patrimonio. Vi figurano altri oggetti che hanno attirato l'attenzione dell'esperto: alcuni vasi del '800 e due vasi cinesi di apprezzabile valore; alcune lampade in ferro battuto, epoca floreale; mobili, disseminati ovunque, stile '500, fabbricati però [illegible] primo [illegible] e anche una statua «portafortuna»: [illegible] donna giovane [illegible] nuda [illegible] le [illegible] «corna» come scongiuro alla mala sorte.

Alcune curiosità, come il disegno di 11 calciatori (quasi tutti quelli del mondiale) di Franco Bruna, vincitori del Top 11, un concorso organiz[illegible] [illegible] Casinò [illegible] Sanremo nel corso [illegible] calcio (valore 100 mila lire l'uno), e una buona attrezzatura di vecchi giochi d'azzardo adatta per la costituzione di [illegible] curioso museo, come [illegible] ta[illegible] [illegible] «biribissi». Il progenitore [illegible] roulette è una vecchia macchinetta «mangia soldi» (slot machine) americana.

«L'amministrazione comunale — [illegible] Giorgi — aveva infatti intenzione d'istituire un [illegible] del gioco d'azzardo. Una bella idea poi, inspiegabilmente, accantonata. Va detto che sono state ritirate — conclude l'esperto — *decine di tele di scarso valore».*

Renato Olivieri

Ufficiale: da oggi le nuove tariffe in tutta la provincia di Imperia

«Ora un paio di multe per divieto costano come un giorno di vacanza»

Chi lascia l'auto in sosta vietata pagherà infatti 12 mila lire - In ritardo solo Taggia

IMPERIA — [illegible] questa mattina [illegible] rossa» è in agguato in tutta [illegible] provincia imperiese. Il via ufficiale e definitivo alle maxi-multe è stato preceduto [illegible] comunicazione ufficiale [illegible] ieri dalla Prefettura. Il provvedimento rimette un po' d'ordine: [illegible] cominciare da oggi [illegible] supermulta è uguale per tutti. Nei giorni scorsi anche [illegible] Riviera ligure sembrava [illegible] tornata ai tempi del [illegible] quando i [illegible] [illegible] gabelle variavano da Comune a Comune. In provincia il caso più clamoroso si è verificato proprio a Imperia: i vigili urbani [illegible] cominciato a «ziccare» [illegible] nuove bollette a partire da lunedì. Gli è ripetuta per un paio [illegible] giorni una storia simile alla «grana» dei parchimetri. Si registra anche una velata polemica con la Prefettu[illegible]. Un funzionario ha dichiarato: *«In questa materia, soltanto la Prefettura, dietro comunicazione del ministero, ha il potere di autorizzare le nuove disposizioni».*

Le contravvenzioni emesse nei primi tre giorni della settimana, dovranno essere pagate a tariffa maggiorata? L'interrogativo resta per il momento [illegible] risposta. I vigili di Imperia puntano soprattutto sulla prevenzione e invitano i cittadini a collaborare. *«Non sottostate in condizione di dover ricorrere alla supermulta».*

Tempi duri anche [illegible] i motoveicoli: viaggiare in [illegible] sul ciclomotore diventa molto rischioso, multa di 30 mila lire e mancanza di documenti [illegible] requisizione del mezzo. Ricordiamo che il divieto di [illegible] passa a 12 mila lire.

Ecco il quadro della situazione nelle principali località della provincia: anche a Sanremo supermulte a partire [illegible] questa mattina: lo ha deciso la giunta comunale nella riunione di ieri. [illegible] Ventimiglia i vigili urbani [illegible] sono preoccupati di avvisare gli automobilisti con una serie [illegible] comunicati diramati [illegible] emittenti private. Bordighera e Ospedaletti inaugurano stamattina la bollette rosa. *«Per molti di buon sesso abbiamo deciso di partire contemporaneamente con [illegible] località vicine»* hanno detto al Comando dei vigili urbani.

Supermulte in [illegible] anche [illegible] Diano [illegible] a S. Bartolomeo. L'unica «oasi» (ma durerà solo pochi giorni) è nel Comune di Arma di Taggia.

Anche ad Arma gli automobilisti dovranno prestare molta attenzione: in tutta la provincia polizia stradale, carabinieri e Guardia [illegible] adottano le [illegible].

I primi cori di lamentela arrivano [illegible] località più frequentate: *«Un paio [illegible] multe per divieto di sosta equivalgono all'importo di un giorno di* [illegible] — protesta [illegible] turista a Sanremo —. *Ci mettiamo la auto? Trovare un "buco" è quasi impossibile. Bisognerebbe multare soltanto le vetture che realmente intralciano [illegible] circolazione o [illegible] pericolo».* [illegible] prova generale [illegible] inizierà dalle prossime ore, con il grande week-end

Maurizio Fico

Recuperata un'auto a Pantasina

DOLCEDO — [illegible] notte i carabinieri di Dolcedo hanno ritrovato una vettura Alfasud uscita di strada a circa [illegible] [illegible] alisa. Sull'auto non c'erano persone o tracce di feriti. I carabinieri hanno prelevato [illegible] una borsa, [illegible] mazzo di chiavi e [illegible]. L'assicurazione [illegible] vettura è intestata [illegible] Spigno di Diano Marina.

(m. f.)

Scappa bimbo dalla colonia

[illegible] — Allarme, martedì [illegible] nella colonia estiva di San Romolo, alle spalle della città, per la scomparsa di una bambina, Paolo F., 9 anni, di Ospedaletti.

Dopo tre ore di ricerche, però, il piccolo è stato ritrovato dai brigadieri Costa e Dirienzo, della stazione dei carabinieri di Sanremo.

Il bambino è scappato intorno [illegible] 18,30.

(c. d.)

La polizia ha dovuto farsi largo [illegible] [illegible] folla [illegible] curiosi

Si tuffano nude in mare sono espulse da Sanremo

L'episodio sulla [illegible] tra la [illegible] e lungomare Imperatrice

SANREMO — Mentre [illegible] altre spiagge italiane, come Tropea o Pantelleria, le autorità hanno dichiarato «guerra» al nudo antiestetico o ai seni cadenti, a Sanremo ha fatto la sua comparsa, sull'arenile [illegible] centro, l'abbronzatura integrale. E' [illegible] un esordio [illegible] po' insolito, avvenuto [illegible] complice [illegible] ombra della sera, che ha avuto per protagoniste tre ragazze già note alla polizia. E sono state proprio le forze dell'ordine a porre fine al bagno in costume adamitico e a intimare alle giovani di abbandonare la città. Non tanto per l'audace gesto, quanto per i loro precedenti.

Sanremo, infatti, anche per ragioni geografiche, usi e costumi molto più liberali di altre località.

L'episodio [illegible]mese è avvenuto sul litorale tra la stazione [illegible] e corso Imperatrice, intorno alle 21,30 di ieri. La zona, in questo periodo, è diventata un vero e proprio porto di mare: gruppi di marocchini, algerini e tunisini in perenne attesa di turisti a cui vendere «patacche» o, più spesso, pronti a compiere scippi e borseggi. Numerosi giovani francesi, belgi, olandesi, tedeschi sulla spiaggia trascorrono [illegible] notte, nel [illegible]co a pelo.

In questa variopinta folla, [illegible] comparse le tre ragazze: una francese, Silvia Luca, [illegible] anni, di Marsiglia, e due italiane, Ornella Franchin, 21 anni, di Sanremo, e Graziella De Roberti, 18 anni, di Genova. Complice l'oscurità, hanno deciso di fare il bagno senza veli. [illegible] si accingevano a buttarsi in acqua, però, si sono ritrovate addosso i fari di una «pantera» della polizia, in costante servizio di controllo sul lungomare delle Nazioni.

Le ragazze si sono immediatamente tuffate, ma [illegible] state avvicinate dagli agenti e invitate a rivestirsi. La scena [illegible] seguita, oltre che dai numerosi giovani che affollavano [illegible] spiaggia, anche da un nutrito gruppo [illegible] persone dalla sovrastante passeggiata a mare di [illegible] Imperatrice. Accompagnate in commissariato, le tre seguaci di Eva sono state definite «indesiderabili» (da [illegible] punto [illegible] vista giudiziario, naturalmente, visti i loro precedenti) e invitate [illegible] abbandonare la città. Nessun provvedimento, invece, per il nudo integrale: non [illegible] [illegible] no ne denunce, né multe.

c. d.

Bimbo grave a Diano Mari[illegible]

DIANO MARINA — Nicola Orsogna, un bimbo di 3 anni, di Torino, [illegible] Cuneo 24, [illegible] rimasto gravemente [illegible] ieri sera a Diano Marina.

E' [illegible] il passaggio a livello [illegible] [illegible] Sono, nel centro della cittadina: [illegible] [illegible] [illegible] a una sbarra [illegible] si [illegible] alzando dopo il passaggio di un treno, ed il poi caduto urlando violentemente [illegible] testa sull'asfalto.

E' stato [illegible] trasportato [illegible] [illegible] Sanremo al pronto [illegible] [illegible] Imperia, dove i sanitari [illegible] hanno disposto l'immediato trasferimento all'ospedale «Gaslini» di Genova.

(r. s.)

Parla il sindaco [illegible] Ventimiglia, Aldo Lorenzi

«Parco merci del Roja e porto decolleranno fra poco tempo»

VENTIMIGLIA — Tre importanti realizzazioni [illegible] l'autoporto [illegible] Ventimiglia-Punta della Rocca e il parco merci [illegible] Roja stentano a decollare [illegible] da tempo. Come mai? Risponde il sindaco Aldo Lorenzi, socialista.

«E' proprio di questi giorni — [illegible] si [illegible] dell'amministrazione di Ventimiglia — [illegible] certezza avuta attraverso incontri con i vari tecnici [illegible] settore, che l'autoporto inizierà i lavori subito dopo la pausa estiva. Anzi, si sta già procedendo a portare sul posto buona parte delle attrezzature occorrenti».

«Per quanto riguarda Punta della Rocca — ha continuato il primo cittadino — l'amministrazione ha preparato, dopo [illegible] difficoltà incontrate [illegible] il demanio marittimo, [illegible] sua realizzazione e abbiamo dato incarico [illegible] [illegible] tecnico di Genova perché ci approntì un progetto sulle opere da attuare subito a terra staccando quelle [illegible] porto.

L'attuale amministrazione comunale è particolarmente interessata a questo progetto, che è da considerare il fiore all'occhiello di Ventimiglia.

«Infine — ha continuato Lorenzi — per il parco [illegible] del Roja [illegible] che ormai ogni indugio sarà superato dalle Ferrovie dello Stato, visti i recenti incontri a livello dirigenziale. Al massimo entro la fine di quest'anno saranno senz'altro iniziati i lavori e molti problemi della disoccupazione [illegible] saranno anche risolti».

Queste assicurazioni fanno tirare un sospiro di sollievo, se si dimostreranno reali, soprattutto a chi cerca lavoro in zona, visto che con l'attuazione di tali progetti si potrebbe assorbire manodopera e personale anche qualificato

(l. m.)

Un attentato ad artista [illegible] Bussana?

BUSSANA VECCHIA — L'auto di uno dei numerosi artisti che lavorano a Bussana Vecchia, in [illegible]lle Armea, è stata presa di mira, la notte scorsa, da ignoti teppisti.

Gli sconosciuti hanno rovesciato un vecchio taxi inglese, dello scultore americano Martin Writh, in una scarpata, alle porte del paese.

Operazione di polizia e carabinieri contro la [illegible]

Altra ondata di furti e scippi nove persone bloccate a Sanremo

[illegible] — Prosegue l'offensiva di polizia e carabinieri contro la malavita. Si tratta spesso di cittadini stranieri, in prevalenza nordafricani, ma [illegible] europei, che approfittano dell'afflusso turistico per compiere furti, scippi, borseggi. Ieri notte sono state arrestate [illegible] persone, mentre altri sei malviventi sono stati allontanati dalla città con foglio di via obbligatorio.

L'operazione [illegible] polizia, condotta dal [illegible] Di Sora, dal brigadiere Tondodimamma e dall'agente Siccardi, ha portato all'arresto [illegible] un ventiduenne jugoslavo, Davor Psorn, [illegible] anni, [illegible] Zagabria, [illegible] nei pressi del bar «Parisien» di corso Mombello, mentre era in compagnia di [illegible] pregiudicati: è accusato [illegible] contravvenzione al foglio di via obbligatorio, [illegible] in domicilio.

Arrestati anche due italiani: Salvatore Palella, 27 anni, di Messina, abitante a Milano, e Angelo Ferratusco, 29 anni, residente nella frazione sanremese di Poggio, in vicolo Orti 4. Il primo è stato sorpreso [illegible] di compiere un furto nella chiesa polacca di fronte all'hotel Londra; Ferratusco, invece, deve scontare 2 anni ed 11 giorni [illegible] carcere per una rapina compiuta l'anno scorso ai danni di un camionista.

[illegible] polizia ha inoltre allontanato due slavi, sospettati di essere i responsabili di numerosi furti, e due pregiudicati italiani, [illegible] Mitrotta, [illegible] anni, di Taranto, e Cosimo Lattanzio, [illegible] anni, di [illegible]. Secondo le forze dell'ordine, tutte le persone fermate facevano parte [illegible] unica banda, specializzata in furti e borseggi.

Martedì sera, i [illegible] hanno bloccato [illegible] tedeschi, Karl Wilhem Niethammer, 27 anni, e Karl Wolfgang Libner, 18 anni, di Berlino. Sono stati trovati in possesso di alcuni grammi di hashish. Anche per loro foglio di via obbli[illegible]. Infine, a Santo Stefano al Mare, un [illegible] giovane tedesco, Johann Mendl, [illegible] anni, che aveva tamponato con la sua auto un'altra [illegible] china, appartenente a Michele Senna, 36 anni, [illegible] Torino, e [illegible] dato alla fuga, è stato fermato e multato. Gli è stata anche sequestrata l'auto, una Taunus, perché [illegible] era senza patente.

c. d.

La festa [illegible] in programma per domenica prossima

Aquiloni in cielo a Carpasio

E' una vera gara - Vince chi [illegible] più veloce - In [illegible] Pratipiani

CARPASIO — *Siete specialisti in aquiloni? [illegible] aspettano a Carpasio, in [illegible] Argentina, sull'entroterra di [illegible] Taggia: domenica vi si disputa forse l'unica gara esistente in cui protagonisti assoluti [illegible] questi mitici giochi volanti che sembrano appartenere al passato, a un modo di divertirsi che non c'è più, a qualche [illegible] poesia studiata sui banchi [illegible] scuola.*

Ma a Carpasio, domenica, per l'annuale «festa degli aquiloni» sono [illegible] almeno duecento partecipanti. Si batteranno divisi [illegible] due categorie: quella cosiddetta «artigianale» con aquiloni cioè costruiti a mano con tanta volontà dagli appassionati, e quella cosiddetta «industriale», con aquiloni più sofisticati, comprati [illegible] fatti. Gli specialisti, ovviamente, [illegible] qui. Per loro, assicurano a Carpasio [illegible] ti hanno visti all'opera negli anni scorsi, gli aquiloni non hanno segreti.

[illegible] «Festa degli aquiloni» ovviamente è soprattutto una grande manifestazione popolare. E' aperta [illegible] bambini più piccoli fino agli adulti. [illegible] svolge a *Pratipiani*, verdissima località [illegible] Carpasio: qui i partecipanti dovranno costruire per almeno duecento metri il loro aquilone [illegible] un'apposita pista, [illegible] base alla velocità, all'altezza raggiunta [illegible] al modo di condurlo, darà una votazione.

La «festa [illegible] aquiloni» [illegible] è alla sua [illegible] edizione, ma da quattro anni è [illegible] memoria di [illegible] Moretti.

«Patrizia [illegible] una ragazza piena [illegible] vita — spiega *Patrizia Natta, segretaria della Pro Loco di Carpasio che organizza [illegible] manifestazione* —, il suo svago preferito erano proprio gli aquiloni. La sua passione contagiò altri amici, questo meeting è nata per merito suo».

Patrizia [illegible] è morta quattro anni fa [illegible] ora [illegible] hanno voluto dedicare un trofeo che [illegible] al vincitore della festa. Il più bravo in[illegible] nelle evoluzioni con il suo aquilone.

Il programma prevede, alle 10,30, il raduno dei partecipanti a Carpasio e quindi una marcia, facoltativa, fino a Pratipiani distante cinque chilometri: qui ci [illegible] prove degli aquiloni, proprio [illegible] formula [illegible] Ecco il programma: alle 12,30 colazione al sacco sull'erba; alle 14 le iscrizioni, cioè la «punzonatura» con la verifica degli aquiloni e alle 15 il via alla gara.

b. m.

Personale

[illegible] — E' [illegible] inaugurata a Dolceacqua una mostra personale del pittore Germano Mazzari, [illegible] aperta al pubblico fino al [illegible] agosto.

Al «Globo»

SANREMO — Due mostre [illegible] a Sanremo: Angela Casarotti e Mario Contini espongono [illegible] galleria «Globo» di via Matteotti, Cabrai allo «Studio d'Arte».

Arte per Arte

IMPERIA — Alla «Scuitta» di via Costanzo, Imperia, [illegible] dall'Associazione culturale «Arte per Arte», il pittore Ligustro espone una serie di pastelli, tutti ispirati alle bellezze di Imperia: o[illegible] persone, in [illegible] interpretazione in chiave di equilibrio e purezza del paesaggio ponentino. La [illegible] chiuderà il 22 agosto.

Arnaud

ARMA DI TAGGIA — Si apre sabato a Villa Boselli, sede dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, la mostra personale di Arnaldo Borgotallo, [illegible] «Arnaud». Durerà fino al 25 agosto.

Al Grand Hotel

[illegible] — Prosegue al Grand Hotel del Mare la mostra personale di Davide Audino, autore di dipinti figurativi. I suoi quadri [illegible] no esposti fino al 31 agosto.

Figurativo

ORMEA — Una pittrice di [illegible] Marina, Vanna Gambetta, sta esponendo all'«Olmo» [illegible] Ormea, piazza [illegible] Libertà. I suoi ultimi quadri: un'artista che opera [illegible] preciso riferimento al tradizionale figurativo e vivo senso del colore. La mostra [illegible] il 20 agosto.

Viola

DIANO MARINA — Quadri di ispirazione lirico-cosmica nella sala mostre del «Parasano del Parco» di Diano Marina: [illegible] opere di [illegible] Viola, [illegible] colori accesi e [illegible] devoti, di ottima [illegible]. La mostra chiuderà il 14 agosto.

Ceramiche

BADALUCCO — Ultimi giorni a Badalucco, nella sala consiliare [illegible] Comune, della mostra di ceramiche di [illegible] Luisa Vrani. L'orario di visita è il seguente: ore 16-20 (feriali); ore 16-22 (festivi).

Da New York

SANREMO — Ebbe Bjolin, [illegible] più grandi pittori di Svezia, reduce dai successi di New York e Parigi, espone al Casinò di Sanremo. Una quarantina di opere astratte fornisconо un esauriente «sommario» [illegible] questo esponente dell'arte nordica. [illegible] chiuderà il 20 agosto.

Caffaratti

OSPEDALETTI — Continua a Ospedaletti [illegible] mostra personale [illegible] pittore torinese Aurelio Caffaratti. Resterà aperta per [illegible] il mese di agosto

Al Castello

[illegible] — Il pittore Ciso Risso, di Albenga, espone nelle grandi sale del «Castello» di Cervo i suoi ultimi quadri ispirati alla realtà del mondo ligure. Operando nel [illegible] figurativo moderno, [illegible] ha trovato un vasto consenso [illegible] pu[illegible]

Litografie

[illegible] — Prosegue a [illegible] Carnoles l'esposizione «Litografie di Ottavos». La mostra rimarrà aperta [illegible] pubblico fino al 3 ottobre.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Sfrattati decine di campeggiatori abusivi

E anche ad Albissola guerra alle tendopoli

L'accampamento era sorto alla foce del torrente Sansobbia Controlli a tappeto e la bocciatura della riviera savonese

M. — Come era già avvenuto a Savona i carabinieri hanno sfrattato alcuni campeggiatori abusivi. Una piccola tendopoli (una trentina di famiglie) si era stabilita lungo la foce del torrente Sansobbia. Altri «fuorilegge» avevano scelto la zona di viale della Industria, a fianco del campo sportivo.

Il «blitz» dei carabinieri è stato improvviso ma prevedibile. I campeggiatori, in maggior parte torinesi, hanno mestamente smontato le tende, ed hanno abbandonato la zona. Non ci sono stati incidenti, né proteste clamorose. Piuttosto rassegnazione e senso di impotenza. «*Siamo arrivati troppo tardi* — hanno detto — *e non abbiamo trovato posto nei camping autorizzati. Gli alberghi costano cifre impossibili, e tra l'altro sono tutti esauriti. Non sapevamo dove andare. Anche noi abbiamo diritto alle ferie, a trascorrere qualche giorno al mare. I nostri figli vivono tutto l'anno immersi nello "smog"*».

Gli insediamenti «abusivi» provocano troppi problemi: mancano le strutture igieniche, non c'è acqua, di qua il pericolo di epidemie tra i frequentatori, costretti a vivere in posti malsani al margini della città. In mezzo a rifiuti d'ogni genere. Ieri mattina i bambini giocavano tra i liquami del torrente Sansobbia, reso dalla sicità. I carabinieri hanno concesso alcune ore di tempo ai turisti per abbandonare le aree «proibite», di proprietà di una fabbrica di ceramiche.

Intanto la Capitaneria di porto ha proceduto al controllo dei litorali. A Varigotti, nella spiaggia libera del Malpasso, poco prima del centro abitato, erano sorte piccole tendopoli abusive, prontamente stroncate sul nascere.

Altri timidi tentativi di infrangere i regolamenti sono in corso all'inizio dell'abitato di Albissola Marina. Qualcuno ha provato a montare le «canadesi» su una vasta area di parcheggio. L'epilogo però è scontato: entro poche ore dovranno andarsene. m. m.

I funerali di Benotto

ANDORA — Si sono svolti ieri ad Andora i funerali di Cesare Benotto, deceduto a 70 anni nella casa di via Ugo Foscolo a Capo Mele, della quale abitava da vent'anni.

Cesare Benotto, considerato uno dei pionieri del ciclismo, è infatti uno dei tre fratelli che fondarono l'omonima industria torinese di biciclette

Non è ancora terminato il blitz antidroga che ha portato all'arresto di dodici persone

L'azione fulminea della polizia a Savona ha colto di sorpresa il clan dei calabresi

Pedinate a lungo le persone sospette avvalendosi delle tecniche più sofisticate - Sono state poi rinchiuse in celle separate per evitare che preparassero una comune linea di difesa - Contraddizioni negli interrogatori - Le indagini vengono svolte anche in Calabria, per scoprire eventuali agganci con la 'ndrangheta

SAVONA — La squadra mobile, che ha condotto le indagini che hanno portato all'arresto di 12 presunti spacciatori (Fulvio e Maria Ligure, Mauro Nunesi e la moglie Mary Gandoglia, Mirko Scalia, Ugo Baccino, Roberta Puppo, Giorgio Salino, i fratelli Caterina, Domenico e Leo Bruzzaniti e Luisella Rossi), i primi otto in relazione al traffico di eroina, gli altri per detenzione di 250 grammi di cocaina pura), ieri mattina ha preso contatto con la polizia di Reggio Calabria per accertare con più precisione eventuali contatti tra il «clan» Bruzzaniti, originari di Africo (RC), e la «'ndrangheta».

I movimenti di Leo Bruzzaniti sono stati attentamente controllati dagli uomini della mobile. Con la «scusa» di un commesso viaggiatore e pregiudicato raggiungeva una località imprecisata della Calabria per rifornirsi di «coca» che rivendeva poi a facoltosi clienti savonesi. E' in questa direzione che stanno lavorando gli inquirenti: la posta in gioco è alta. Per la prima volta emergerebbero prove concrete dell'infiltrazione della «'ndrangheta» nella provincia di Savona.

Da tempo, anche in relazione ad altri gravi episodi come il sequestro Kaulen (portato a termine da esponenti di rilievo della mafia calabrese, saldi agganci in provincia) si era diffusa tra gli inquirenti, la sensazione che il racket avesse affondato le sue radici nella provincia con la «copertura» di personaggi «discussi», ma di fatto intoccabili.

L'operazione più importante, conclusa dal commissario Alessandro Branda martedì notte, era da tempo nell'aria. Agenti in borghese hanno sottoposto a un'intensa sorveglianza l'abitazione dei clan Bruzzaniti; hanno pedinato a lungo i membri della famiglia, avvalendosi delle tecniche più sofisticate. L'operazione sarebbe fallita, se i tempi non fossero stati rispettati con precisione cronometrica. Quando gli agenti della questura hanno fatto irruzione al numero 2/9 di via Consolto, nel quartiere dell'Oltreletimbro, gli spacciatori erano più che sicuri di riuscire, ancora una volta, a non far scoprire la droga.

Astuta, ma inutile, l'idea di Leo, 28 anni, di nascondere i due contenitori di eroina nelle tasche dei pantaloni di Caterina, 18 anni, un tipo esile, dai lunghi capelli neri, insospettabile e forse coinvolta solo marginalmente nel losco traffico.

E' stata la prontezza di riflessi di un sottufficiale, proprio alla fine della perquisizione che sembrava non aver dato alcun risultato, a dare una svolta decisiva alla delicata indagine. I quattro calabresi, quando gli uomini della mobile hanno sequestrato la «neve» si sono ammutoliti. Hanno cercato, in dialetto calabrese, di concertare una improvvisata linea difensiva.

Ma prevedendo questo «pericolo» il commissario Branda ha provveduto a rinchiudere gli arrestati in stanze diverse e a interrogarli separatamente. I quattro, come è stato confermato ieri mattina nel corso dell'interrogatorio in procura, insistono su versioni del tutto contrastanti che hanno il risultato di «inchiodarli» ancor più alle loro responsabilità.

Il magistrato, Filippo Maffeo, esclude la concessione della libertà provvisoria. Per il momento l'imputazione per i fratelli Bruzzaniti e Luisella Rossi, la [illegible] di Domenico, è «spaccio e detenzione» di stupefacenti. Potrebbe anche essere contestata loro anche l'associazione per delinquere.

Per quanto riguarda «l'operazione eroina», che non ha alcun collegamento con l'inchiesta precedente, si vanno delineando maggiore chiarezza e responsabilità dei presunti spacciatori. Maria Ligure, 24 anni, via Chiabrera 25/AB, la scrupolosa ragioniera del racket (aveva annotato su fogli protocollo, la contabilità dell'eroina venduta ai tossicomani), sembra la più compromessa.

Nei prossimi giorni la magistratura, concederà probabilmente ai personaggi di minor rilievo nella gerarchia dell'organizzazione (Roberta Puppo e Mary Gandoglia), la libertà provvisoria. Difficile la posizione di Giorgio Salino, 28 anni, via Montenotte 22: una delle tre ragazze arrestate, lo accuserebbe apertamente di averle fornito eroina a più riprese, in piazza Giulio II.

Gian Paolo Carlini
Massimo Numa

Leo Bruzzaniti portato in carcere dal brigadiere Del Mastro

Il sindaco Cannoniero risponde a una lettera di contestatori

I funghi protetti a Calizzano «Anche i turisti hanno capito»

CALIZZANO — La recente costituzione a Calizzano della «riserva» per regolamentare la raccolta dei funghi (condivisa dall'intero consiglio comunale e dalla popolazione) ha suscitato le proteste di un fantomatico comitato «Cercatori e amanti della natura».

In un documento inviato al sindaco Roberto Cannoniero ed a tutti i Comuni della zona, l'iniziativa è duramente contestata, e si invita il consiglio comunale a rivedere le sue posizioni.

«*Lettere di questo tipo* — dice il vicesindaco Traill — *non meritano nessuna attenzione. Devono essere gettate nel cestino*». Dello stesso avviso il sindaco Cannoniero che definisce alcuni pesanti parole gli autori del documento.

Secondo gli accusatori di ieri potrebbe compromettere il futuro turistico della zona, dove, secondo loro, l'unica attrattiva è la raccolta dei funghi. «*I veri sfruttatori* — è legge nella lettera rivolta ai consiglieri — *sono tra di voi. Suppiamo di gente che viene sulla costa ad offrire cestini di funghi a prezzi proibitivi e questo per avidità di guadagno e scapito del bosco*».

«*La polemica mi lascia del tutto tranquillo* — ribatte Cannoniero —. *Le accuse sono infondate e prive di senso. Non vendono infatti conto che abbiamo fatto tutto questo per difendere il nostro bosco dai vandali che distruggono tutto ciò che incontrano*».

Al di là del documento resta il fatto che nei primi giorni di entrata in vigore del provvedimento i risultati sono eccellenti. «*Le guardie* — dice il sindaco — *non hanno affatto la caccia ai funghi*.

Maximulta arrestato a Loano

LOANO — Modestino Scarano, 47 anni, Torino, via Belardi 124 è stato arrestato dai vigili urbani di Loano per rifiuto di generalità e oltraggio, nei confronti delle guardie Angelo Belvedere e Giovanni Langa.

L'episodio è avvenuto in corso Europa. Scarano avrebbe esagerato con il comportamento nel contestare una maxi-contravvenzione

L'udienza, per problemi procedurali, aggiornata a oggi pomeriggio

L'eroina in un night di Alassio tre arrestati, ecco il processo

SAVONA — Processo per droga ieri in tribunale ma i giudici, in seguito anche a problemi procedurali sollevati dalla difesa, concluse le prime battute sono stati costretti ad aggiornare il procedimento a domani pomeriggio alle 15. Tre gli imputati: il ferroviere Gianluigi Orengo, 29 anni, Albissola Marina piazzale Piemonte, Michele D'Agostino, 43 anni, Albenga via Archivolto, e il nipote di quest'ultimo, Gabriele Gaudino, 21 anni, Albenga via Piave.

Erano stati arrestati dai carabinieri il 4 marzo scorso dopo una serie di pedinamenti e controlli. In carcere era finito anche Franco Piana, 31 anni, Albissola Superiore corso Ferrari, poi prosciolto con formula piena dal giudice istruttore Del [illegible].

Le difficoltà procedurali sono sorte in seguito alla concessione, lo scorso, della libertà provvisoria al Gaudino, che ieri non si è presentato in aula. Il difensore, avvocato Parolin, ha sostenuto che il suo cliente non poteva essere considerato «consumatore» e che, di conseguenza, il processo doveva essere rinviato. Il tribunale, riunitosi in camera di consiglio, ha respinto la richiesta e ordinato la prosecuzione del dibattimento domani pomeriggio.

I tre imputati devono rispondere di detenzione di circa 9 grammi di eroina. In base all'imputazione, Orengo, che è incensurato, si sarebbe incontrato in un night club di Alassio con D'Agostino e Gaudino dai quali avrebbe acquistato la droga. I carabinieri avevano seguito l'auto del terzetto sino alla periferia di Savona, pensando di riuscire a sorprendere qualche altro «corriere», poi avevano fatto scattare la trappola.

Gianluigi Orengo è sinora l'unico ad aver confessato la detenzione della droga. D'Agostino, a quanto pare, sostiene di essere completamente all'oscuro della trattativa.

s. p.

Condannato per violenze a Murialdo

SAVONA — Giulio Niello, 52 anni, l'operaio di Murialdo il 21 luglio scorso di di Millesimo sotto l'accusa di violenza carnale nei confronti di Mariangela R., 18 anni, figlia e moglie, è stato condannato ieri in tribunale a 1 anno e dieci mesi con la condizionale.

E' stata accolta la richiesta di minimo della pena presentata dal difensore avvocato Ru per cui il Niello è stato

(g. p. c.)

E' l'assessore comunale ai Lavori pubblici

Borghetto: Roberto Roveraro ieri è stato sospeso dal psi

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Roberto Roveraro, assessore comunale ai Lavori Pubblici di Borghetto Santo Spirito, eletto nelle liste del psi, è stato sospeso, con decisione unanime dell'Esecutivo provinciale, dal suo partito.

Il provvedimento è stato adottato ieri sulla di una relazione della sezione di Borghetto sulle più recenti vicende comunali.

Nella seduta del 30 luglio scorso, Roveraro non si presentò al Consiglio comunale per esprimere, come aveva deciso la sezione, il voto contrario al bilancio di previsione.

Era un atteggiamento politico da interpretarsi come sfiducia al comunista Bovio del quale i socialisti, già alleati in maggioranza, chiedono le dimissioni. L'assenza di Roveraro ha consentito l'approvazione del bilancio e la permanenza in carica del sindaco, mentre altri due assessori socialisti, Figini e Dell'Erba hanno rinunciato al mandato.

Con la sospensione, Roveraro viene escluso dal gruppo consiliare ed il provvedimento potrebbe sfociare, entro qualche tempo, nell'espulsione.

(g. m.)

La Torretta è vietata

SAVONA — Almeno per quest'anno il traghetto «Corsica Viva» non attraccherà più alla banchina della Torretta. Ieri mattina si è svolta una nuova riunione all'Ente porto, cui ha partecipato anche una delegazione del Comune.

E' stato deciso che la nave, fino alla fine di settembre, dovrà «scalare» nella zona «1» del porto.

La scelta è stata fatta dopo la rilevazione dei danni che le grosse eliche hanno procurato alla banchina della Torretta. Molti gestori di bar e ristoranti hanno protestato: la «deviazione» nello scalo, farebbe perdere loro la clientela, causando grossi danni economici.

(n. s.)

Cokerie in allarme

SAVONA — Quattro stabilimenti sono nell'occhio del ciclone e gli enti savonesi sono in allarme. Mentre si attende di conoscere il piano di ristrutturazione del settore del al quale sono interessate la ex Cockitalia di Cairo e la ex Fornicoke di Vado, forze sociali, enti locali, parlamentari e consigli di fabbrica si sono riuniti a Palazzo Nervi per esaminare i provvedimenti alle «*proposte di razionalizzazione dell'industria termoelettromeccanica italiana*» presentate dal governo.

Al questo progetto è legato il futuro della Magrini Galileo di Savona e Tecnomasio Italiano Brown Boveri (Tibb) di Savona. «*La situazione della nostra industria* — osserva Domenico Abrate presidente dell'amministrazione provinciale — *è tale da non consentirci alcuna pausa. Dobbiamo quindi continuare nella nostra azione a difesa dei posti di lavoro e delle*

(n. s.)

Esposto a Albenga

ALBENGA — Fumo e odori insopportabili sono attribuiti al camino dell'inceneritore dell'ospedale di Albenga dagli abitanti del quartiere S. Eulalia, che si trova nel centro storico, a ridosso dell'edificio ospedaliero.

Un esposto è stato indirizzato da numerose famiglie del rione al sindaco, Mauro Testa, e al presidente dell'unità sanitaria, Walter Ansaldi, per l'eliminazione dell'inconveniente.

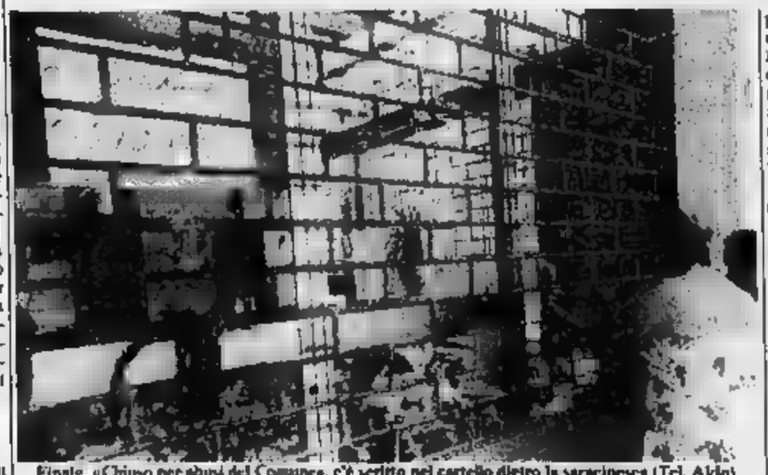
I firmatari dell'esposto lamentano, inoltre, che all'esterno dell'ospedale, all'angolo di via S. Eulalia, vengono accatastati e abbandonati a volte anche per intere giornate sacchi contenenti rifiuti provenienti dall'ospedale e destinati all'inceneritore.

Sostengono che questo deposito, benché delimitato da una rete metallica, può arrecare pregiudizi, specie nella stagione estiva, alle condizioni igienico-sanitarie del rione.

(g. m.)

I titolari contestano l'ordinanza del sindaco, Lorenzo Bottino

Negozio di Finale chiuso per 15 giorni «E' un vero abuso, siamo perseguitati»



Finale. «Chiuso per abusi del Comune», c'è scritto nel cartello dietro la saracinesca (Tel. Aldo)

FINALE LIGURE — «*Chiuso per abusi del Comune*»: il cartello esposto dietro la saracinesca abbassata e sigillata dalle forze dell'ordine, ha incuriosito più di persone questi giorni in via Milano a Finalpia. Al centro della vicenda il negozio di bigiotteria, articoli da regalo e ceramiche artistiche «*La Conchiglia*» di Carmela De Notaris residente a Finalpia in via Veneto 38.

«*La chiusura disposta dal sindaco, Lorenzo Bottino, scattata il 4 agosto e della durata di quindici giorni, non è che uno dei punti della "via crucis" a cui siamo stati sottoposti in questi ultimi anni*», riferisce la giovane titolare.

Al De Notaris, infatti, arrivate alcune diffide e una decina di multe «*collezionate*» in questi anni per un importo di oltre 12 milioni, tutte emesse per presunte irregolarità di vendita.

«*Multe assurde* — continua Carmela — *perché tutto ciò che vendiamo è perfettamente contemplato nella nostra licenza, tanto è vero che nell'ottobre c'era il pretore ci ha dato ragione*».

Come si è arrivati a questa situazione che sta recando un gravissimo danno economico all'esercizio? Questa la versione dei della famiglia De Notaris (composta da persone: i due genitori e gli otto figli): nel 1975 il Comune rilascia regolare licenza che prevede appunto la vendita di oggetti da regalo, artigianali e di bigiotteria. Nel 1977, con la nuova legge per la ricostruzione delle «tabelle», i De Notaris consegnano la vecchia licenza ottenendone una identica, almeno questa avrebbe dovuto essere il compito del Comune. Viene invece concessa inizialmente solo la tabella 06 (relativa agli articoli da bigiotteria) e, qualche mese più tardi «solo per farci un favore», spiega Carmela, anche la tabella 46 che si riferisce ai prodotti tipici dell'artigianato.

Manca però, e non viene mai riconosciuta, la voce relativa agli articoli da regalo. «*Un vero abuso* — continua la titolare — *perché la legge prevede solo la riconversione nelle nuove tabelle fermo restando le caratteristiche della originale licenza*». Capita così che dopo pochi mesi, nell'estate del 1977, inizia la «persecuzione» dei vigili con multe, diffide e infine l'ordinanza perché nel negozio «*La Conchiglia*» si continuano a vedere gli stessi articoli.

Conclude Carmela: «*Probabilmente la nostra presenza dà fastidio a qualche concorrente. Il provvedimento è stato emesso proprio per colpirci duramente visto che hanno atteso che il Tar, unico organo competente per ogni ricorso, è in questo periodo ferie*».

In ogni caso, il Tar la questione andrà certamente a finire. I De Notaris, infatti, dopo aver vinto la causa relativa alle multe, hanno presentato tutto il fascicolo al tribunale: «*Perché si vada fino in fondo alla vicenda e paghi chi deve veramente pagare*».

a. d.

da
CHIOZZA
il velaio

Articoli, abbigliamento, accessori per la nautica

VELERIA CHIOZZA
Via O. Scassi, 19
Tel. (010) 918.37.46
COGOLETO

COMUNE DI FINALE LIGURE

IL SINDACO

in corso e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 10/12/1981, n° 741

AVVISA

che a cura di questo Comune verranno indette gare mediante licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:

1) utilizzazione area di risulta a seguito trasferimento linea ferroviaria 1° lotto (Strada Vecchia - Via Vergotti). Importo a base d'appalto: L. 493.000.000;

2) utilizzazione area di risulta a seguito trasferimento linea ferroviaria 2° lotto (A1) - (imbocco Galleria Finalmarina - via Molinetti). Importo a base di appalto: L. 308.025.580.

Il conferimento avrà luogo mediante singole licitazioni private con la procedura prevista dall'art. 1 della Legge 2/2/1973 n°.

Le imprese interessate dovranno far pervenire domanda per l'invito alle singole gare a: «COMUNE DI FINALE LIGURE - Segreteria Generale» entro le ore 13 del giorno 31 agosto 1982.

Il presente avviso, a norma dell'art. 10 della Legge 10/12/1981 n° 741, viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Finale Ligure e sui quotidiani «Il XIX» di Genova e «La A» di Torino.

Finale Ligure, li 5 agosto 1982.

IL SEGRETARIO GENERALE
Luigi Ferraro

IL SINDACO
Lorenzo Bottino

Rassegna organizzata al Ritz

Film in anteprima di sera a Alassio

ALASSIO — Si è aperta in questi giorni la 3ª Festival internazionale del cinema organizzato da Piero Saviane. E Festival vuol dire «anteprime». Il cartellone del cinema Ritz ha cercato di condensare per il pubblico di Ferragosto (il prezzo è fissato sulle 4000 lire) un'antologia di possibili successi che in normale programmazione, nelle grandi città, nelle prime settimane di settembre.

E così dopo «Pelle di sbirro», terza prova in regia del divo Burt Reynold (qui impegnato, con Vittorio Gassman, in una pericolosa «detective story»), la locandina dà appuntamento, per oggi, con «La spada a tre lame».

Seguiranno: «Il bersagliere (domani), un poliziesco alla francese che all'intrigo affianca il «glamour» della coppia Alain e Catherine Deneuve; «Rocky III» (sabato): è la terza puntata delle avventure pugilistiche di Rocky

La manifestazione finirà il 20.

I concerti sono un'esclusiva internazionale per l'Italia

Ad Alassio un settembre pieno di jazz

spettacoli in programma venerdì 3 e sabato 4, nell'auditorium del parco S. Rocco

ALASSIO — Anche quest'anno, così come avviene ormai dal 1972, Alassio ha varato una edizione di «Jazz Alassio» che propone, assieme una esclusiva internazionale per l'Italia, un programma basato su di una musica jazz impegnata all'impegno culturale e sociale, trascurando gli aspetti commerciali.

Come di consueto, nella prima settimana di settembre (e precisamente venerdì e sabato 3 e 4 settembre), si apre per l'undicesima volta consecutiva il sipario di questa rassegna jazzistica che è fatto continuità, è divenuta, senza tema di smentite, la prima in Italia.

La fama di «Jazz ad Alassio» (che inizia nelle due serate alle 21.15, con ingresso gratuito, nell'Auditorium all'aperto di Parco S. Rocco) e quest'anno affidata a un sassofonista del Tennessee, il trentaseienne Bennye Wallace (la critica lo indica come uno dei più interessanti musicisti operanti nell'area newyorkese a partire dalla metà degli Anni 70). Assieme a lui la spalla, Gomez (al trabbasso), ma nell'inedita unione col batterista Dannie Richmond che è valutato come l'astro nascente del jazz statunitense (la stessa formazione suonerà in Europa nel 1983 solo in due concerti, in Germania e in Austria).

Completa, con Wallace, un'attesa «orchestra» italiana che agisce ormai da due anni a livello internazionale: il tratta della «Mitteleuropa Orchestra» di Andrea Centazzo.

Centazzo, percussionista, ha saputo assemblare 12 elementi (compreso uno jugoslavo e un portoghese) fra cui trombe, violini, contrabbassi, percussioni, ecc. Nella performance sabato sarà la volta della celebre cantante di «Freedom now suite», quella Abbey Lincoln scoperta da Max Roach che è voce e leader del quartetto completato da James Weidman al pianoforte, Billy Johnson al contrabbasso e Marà Johnson alla batteria.

Chiude la rassegna un piemontese. I sette suonatori di «Combo Jazz in Brass».

r. ar.

Dopo il galoppo di Aosta, prima uscita ufficiale dei granata al Ciccione di Imperia

Bersellini presenta il vero Torino

Fischio d'inizio alle 20,30 - Attesa in riviera per vedere all'opera Hernandez, Borghi, Torrisi e Selvaggi - Il tecnico, nel primo tempo, dovrebbe schierare la migliore formazione - Sacco invece è alle prese con mille problemi e ha gli uomini contati - Turla ha lasciato Cuneo, Gino è in disaccordo economico - Numerosi gli infortunati

IMPERIA — Lo hanno chiamato «*pala calcistico*», ed è una definizione appropriata, per questa partita tra Imperia e Torino, un'amichevole di lusso, che inaugura la stagione '82-'83, allo stadio «Ciccione». L'appuntamento è per stasera, alle 20,30. C'è grande curiosità, per un «match» che si ripete da diversi anni, in precampionato, e che costituisce ormai una tradizionale sfida d'apertura tra nerazzurri e granata.

Hernandez, uno dei nuovi del Torino, stasera al «Ciccione»

Nell'81, la neopromossa e rinnovatissima Imperia disputò una prova eccellente e rimediò un'onorevolissima sconfitta per 0-2 (segnarono Pulici su rigore e Bonesso), maturata soltanto nello scorcio finale della gara, contro un Torino ringiovanito e non troppo brillante. Sarà così anche adesso? Per i padroni di casa, che tornano oggi in riviera dal ritiro di Cuneo, le premesse non sono incoraggianti, purtroppo.

Per un cumulo di motivi, la «rosa» titolari a disposizione dell'allenatore Giovanni Sacco si è vistosamente assottigliata, al punto che sarà arduo scovare undici uomini validi da spedire in campo. Il «mister» non nasconde la propria preoccupazione: «*Ci lotterò a fer bella figura. La situazione, però non è allegra: non siamo a Lourdes, e non possiamo attenderci miracoli, nelle condizioni d'emergenza in cui eravamo già il giorno del raduno*».

Per Cuneo, erano partiti diciotto giocatori. Ad essi (mentre si attende sempre di conoscere il destino di Peselli) si sono aggiunti in seguito il neo-acquisto Noferi e il militare Bosetti, in permesso per un paio di settimane. Ma tanta abbondanza è soltanto apparente. Da lunedì, hanno lasciato il ritiro Turla, Brunetti e Bussalino. Come mai? Lo spiega il vicepresidente Terenzio Duberti: «*Turla ha espresso il desiderio di sistemarsi in una squadra del Bresciano, per essere più vicino alla famiglia. Brunetti e Bussalino sono rimasti, come d'accordo, fino al termine della prima fase della preparazione: il primo è oggetto di un paio di interessanti trattative, il secondo non ha accettato il trasferimento alla Carrarese o alla Casertana*».

Biscatto che, dopo tanta panchina, desidera scoprire, giocando, le sue reali capacità, sarà ceduto, forse all'Ivrea. Inoltre, pare che Oddone, richiesto dalla Cairese, sia intenzionato a disertare ogni impegno ufficiale sino a quando non avrà definito la posizione. Olmo (in disaccordo per il reingaggio?), Schiesaro e Cappellari accusano una noiosa tendinite. Simonelli e Molinari, che oggi sarà sottoposto ad una visita di controllo da uno specialista, reduci da un intervento chirurgico al menisco, non hanno ancora recuperato, ed anche Greco, in procinto di partire per Montevarchi, non è nelle migliori condizioni fisiche, per quanto sia in progresso. E il militare Marello, infine, a Cuneo ha fatto soltanto una rapida comparsa domenicale.

Il Torino, alla seconda uscita dopo quella di Aosta (3-0) si preannuncia invece al gran completo. E al «Ciccione», tempio sacro della stagione di presenze turistiche sulla Riviera di Ponente, si dovrebbe avere il «*tutto esaurito*», per vedere i nuovi granata di Bersellini, da Hernandez a Borghi, da Torrisi a Selvaggi.

Stefano Delfino

L'amichevole a Marassi alle 21

Genoa senza stranieri anche contro il Milan

GENOVA — Genoa-Milan stasera alle 21 allo stadio di Marassi. Per i rossoneri di Castagner si tratta del primo vero collaudo (oltretutto contro un avversario di serie superiore) dopo le sgambate di Pinzolo, in Trentino, Ravenna, Imola e Riccione. Il Genoa, invece, che martedì sera ha vinto a Ravenna (3-2), prosegue nel suo fitto calendario di amichevoli dopo il quadrangolare in Belgio.

Sia Simoni che Castagner cercheranno di vedere all'opera il maggior numero di giocatori. Il Genoa, ancora senza i suoi due stranieri, il belga Vandereycken e l'olandese Peters, dovrebbe schierare Martina, Romano, Testoni; Corti, Onofri, Chiodini; Bolto, Faccenda (Olmi), Antonelli (Russo), Jachini (Simonetta), Briaschi. A disposizione anche Moras e Bergamini, oltre a Genille alle prese con un risentimento muscolare. Formazione del Milan, anche qui con qualche parentesi: Luciani (Piotti), Tassotti, Evani; Pasinato, Canuti, Barresi; Romano, Battistini, Jordan (Incocciati), Verza (Manfrin), Serena. Unico grande assente l'ex Damiani.

Il Genoa ha comunicato i prezzi dei biglietti: tribuna numerata 35 mila lire (ragazzi 16 mila), laterale 20 mila (11 mila), distinti 10 mila (4 mila), gradinata 4 mila (2 mila). Le biglietterie saranno aperte alle 19,30.

r. s.

Confermata l'amichevole di sabato in Valbormida

La Cairese col Calizzano (e non contro il Savona)

Persenda ha preferito evitare una partita con i biancoblù - Per gli uomini di Cucchi salta intanto l'incontro del Bacigalupo col Parma

SAVONA — Il Parma non verrà sabato sera al «Valerio Bacigalupo» per l'amichevole col Savona. La società bianconera ha declinato l'invito maturato nel corso dell'affare-Matteoni, poi sfumato per il rifiuto del calciatore di trasferirsi in Liguria.

Il collaudo col Parma, squadra di C1 con grosso blasone e altrettante ambizioni, sarebbe servito per vedere all'opera al Bacigalupo il primo Savona, e contemporaneamente presentare in grande stile ai tifosi i nuovi acquisti.

Il Savona, tramite il direttore sportivo Tino Cicori sta cercando un'altra avversaria per sabato sera.

I dirigenti del Calizzano hanno chiesto alla Cairese, che è in ritiro a Bardineto, a un tiro di schioppo da Calizzano dov'è alloggiato il Savona, di giocare l'amichevole di sabato con i biancoblù. Sarebbe stata disputata a Calizzano anziché a Savona, e alle 16,30 anziché alle 20,45.

Ma Mino Persenda, tecnico della Cairese, non ha voluto affrontare il Savona. Ha detto che la sua formazione è incompleta, con pochi giorni di preparazione alle spalle per giocare contro una squadra di C2. Così non se ne farà nulla. I dirigenti locali ci sono rimasti male, anche perché hanno messo gratis a disposizione della Cairese il campo di Bardineto. E poi non si vede perché la Cairese abbia timore ad affrontare il nuovo Savona.

Mino Persenda

La Cairese giocherà quindi col Calizzano, come previsto, sabato alle 16,30 la prima amichevole ufficiale dell'anno.

Il bastone tra le ruote messo dal Parma non dovrebbe però causare grossi problemi a Piero Cucchi. Gli unici disagi pesano sulle spalle di Primo Luccini e Claudio Tori, entrambi militari, il primo alla «Bigny» di Savona, il secondo a Pisa.

Sul conto degli altri nessuna nuova. Il primo test stagionale col Calizzano è stato più che positivo. Individualità come Vianello, Enzo, Marini, Petrini e Piovanelli hanno subito trovato la maniera di mettersi in mostra. C'è da sperare che ora Tino Cicori possa portare sabato al «Bacigalupo» una squadra di una certa consistenza, così da fornire un banco di prova impegnativo per la squadra biancoblù.

Piero Cucchi ha intanto esaurito la prima parte del lavoro di preparazione. Ha faticato per venti giorni sulla resistenza, con lunghe scarpinate nei boschi dell'Alta Val Bormida. Ora impegna i suoi sulla velocità, con serie di scatti sui 50, 80, 100 e 200 metri. Nessuno accusa problemi muscolari. Tutti sono impegnatissimi, voltano e nuovi, con grinta e serietà da vendere.

La società si prepara intanto in città per presentare ai tifosi i nuovi arrivati. Giovedì prossimo appuntamento «mondano» tra gli sportivi e la squadra, organizzato al Giardino Serenella. Sarà la «serata biancoblù», alla quale interverrà anche Piero Cucchi.

r. bg.

Ma Canali ricorda che si tratta di un test da nulla

Prima partita (e otto gol) della Sanremese in ritiro

Parlano intanto Scaburri e Pietropaolo, due attaccanti in parcheggio

CASTELNUOVO NE' MONTI — Otto reti in sciolezza sono il bilancio del primo galoppo stagionale della Sanremese: i biancazzurri hanno rifilato un perentorio 8-1 alla squadretta del Paiso, compagine dilettantistica emiliana a pochi chilometri da Castelnuovo Ne' Monti.

Una sagra di gol (anche se fra i pali avversari si era schierato Felicini) che portano la firma un po' di tutti: Di Prete, autore del gol più bello e forse migliore in campo in assoluto, Aricò, il centravanti siciliano aggregato alla comitiva (ma per il quale ci sarebbe già il «no» di Canali per un eventuale ingaggio), Formoso, Scaburri, Gatti, perfino Cichero e questo rappresenta un avvenimento perché lo stopper non è mai andato a segno.

A riposo era rimasto solo Melillo, per un risentimento al tendine. Un buon galoppo, insomma, che però «mister» Canali ha subito ridimensionato: «*Non è stato un incontro nel vero senso della parola* — ha detto — *è stata una partitella su un campo piccolo, che ci ha costretti a giocare in dieci. La squadra si è mossa con impegno, ma come è logico siamo intossicati dalla stanchezza*». Un primo giudizio? «*Indicazioni da una partitella simile ne possono venire poche, però ho visto un grande Di Prete*», ha concluso il tecnico.

Al galoppo contro il Paiso hanno preso parte anche Scaburri e Pietropaolo, i due biancazzurri in parcheggio, in attesa cioè di essere ceduti. Scaburri ha fatto anche un gol; Pietropaolo ha regalato uno splendido «assist» a Di Prete per il suo.

Per loro due quello di Castelnuovo Ne' Monti non è un ritiro facile. Sanno che la Sanremese non li vuole più o almeno non ha intenzione di tenerli, non hanno ovviamente contratto economico, non potranno giocare in Coppa Italia. Pietropaolo era chiamato «baffo» ai tempi della sua prima permanenza a Sanremo, ma ora i famosi baffi se li è tagliati.

Sembra rassegnato: «*A Sanremo sto bene e resterei volentieri* — dice — *ma credo di dover far le valigie. Mi sembra di aver fatto il mio tempo: tutti gli anni il solito tira e molla*».

Aspirazioni? «*Voglio giocare in un grosso club, il Pescara ad esempio. Il Rende, invece, non lo accetto*» dice. Ma finora, purtroppo per lui, le richieste più insistenti le ha fatte proprio il Rende; il Pescara si è fatto sotto solo con timide avances. E il presidente Borra, dalle vacanze di Madera, pare si sia infuriato.

Pure Scaburri è in fase di attesa: «*Anch'io vorrei rimanere a Sanremo* — dice — *ma sono un professionista e devo accettare il trasferimento. Però voglio rimanere vicino*».

b. m.

Tutti i gol del Mundial al Casinò

SANREMO — Passa il tempo ma la «febbre» del Mundial 82 e del trionfo azzurro non accenna a placarsi. A Sanremo quelle indimenticabili giornate rivivranno il 20 settembre prossimo al Casinò con una serata tutto-Mundial che verrà anche ripresa dalla Rai-tv: ci saranno gli azzurri campioni del mondo e alcuni degli stranieri ingaggiati da squadre italiane

Conclusa (male) l'avventura della Nazionale di pallanuoto la Rari Nantes pensa al campionato

Del Monte-De Magistris, discorso chiuso con Ragosa i rinforzi arrivano da Sturla?

Il vicepresidente Falco fa il punto della situazione - Altri quattro giovani savonesi diventano «azzurri»

SAVONA — Terminata con poca gloria (nono posto finale dopo una velocissima eliminazione da parte di Spagna e Germania Federale nel girone di qualificazione) l'avventura della Nazionale maggiore azzurra ai campionati mondiali di Guayaquil in Ecuador, l'obiettivo degli appassionati di pallanuoto torna in Italia, precisamente sul «*mercato*» in vista della prossima stagione agonistica.

Con Alberto Falco, vicepresidente della Del Monte Savona, facciamo il punto della situazione in casa biancorossa: «*La candidatura di De Magistris* — ha detto Falco — *è ormai tramontata. Ci eravamo parlati, ma ora non è più neppure il caso di considerare il toscano tra i nostri obiettivi*». Inutile dire che il comportamento di De Magistris, col «*rifiuto*» a partecipare alla trasferta della Nazionale in Ungheria, ha convinto i dirigenti savonesi a lasciar perdere la trattativa. Si era parlato di Lello Ricardo, il nazionale della Mameli, retrocesso la scorsa stagione in B col suo club. Al Savona, secondo Falco, non interessa.

L'unico affare che la Del Monte porterà avanti è quello che riguarda Paolo Ragosa, 23 anni, centrovasca dal RiRi Bogliasco, nazionale fisso con Gianni Lonzi. «*Sabato prossimo, quando tornerà in Italia la Nazionale* — ha detto Falco — *riprenderemo il discorso lasciato aperto con Ragosa. Lui vorrebbe lasciare Bogliasco, e a noi interessa prenderlo. Fin qui, però, non c'è nulla di ufficiale. Bisognerà anche vedere la questione col Bogliasco*».

Anche se Falco si mantiene cauto, Ragosa appare molto vicino ad accasarsi in biancorosso. Circa un mese fa, durante il raduno collegiale di Nervi, il giocatore, pur senza sbilanciarsi, espresse giudizi lusinghieri sulla Del Monte, lasciando intendere che verrebbe volentieri a Savona. Altre due novità potrebbero arrivare dalla Sturla, il club che lo scorso anno ha dominato la serie B, conquistando la serie maggiore vincendo tutte le gare.

Secondo insistenti voci «genovesi», la Sturla avrebbe grossi problemi societari e potrebbe ritirarsi dal campionato. In questo caso ci sono un paio di giovani sturlesi che piacciono molto a Mistrangelo. Si tratta di Mostes e del più giovane dei fratelli Agrone, entrambi quest'anno campioni italiani juniores con la Sturla. Specialmente Agrone II è indicato come un vero talento. Se la squadra genovese accusasse davvero problemi ad iscriversi alla A, i due «*gioielli*» potrebbero arrivare a Savona.

La Del Monte ha intanto concluso il primo vero acquisto della stagione. E' Carlo Salino, come avevamo anticipato dieci giorni fa, già giocatore-allenatore della Rari Nantes delle Albisole, che si occuperà delle giovanili e coadiuverà Mistrangelo come allenatore in seconda.

Ancora azzurro, intanto, per i giovani della Del Monte. Paolo Crapis, Luca La Cava e Chicco Sciacero sono stati convocati per la rappresentativa azzurra che parteciperà ai campionati mondiali di categoria. Calottina azzurra anche per il più giovane dei fratelli Falco, Francesco, che farà parte della comitiva della Nazionale italiana allievi impegnata la prossima settimana in una tournée in Arabia, dove i giovani azzurri giocheranno un torneo internazionale.

r. bg.

Tornei: a Gorra vince Miravalle

Gran finale a Savona tra Grenno e la Raco

SAVONA — Carrozzeria Raco e Studio Tecnico Cirenno si giocano stasera (ore 21,45) l'edizione '82 del torneo di calcio in notturna del Sacro Cuore. E' in palio il 1° Trofeo Agenzia del Porto. I favori del pronostico vanno alla «Raco» di Piero Jannicelli, Tore Orifausto e Ivo Sovenda, anche se la Studio Grenno è il grande «habitué» del torneo savonese. Dopo il successo del 1980 e il secondo posto del 1981 cerca stasera una nuova affermazione.

Sono fermi stasera i tornei di Spotorno (dove sono terminati ieri sera i gironi di semifinale) e Gorra (ancora in corso i gironi dei «quarti»). Si gioca invece a Stella Bernardo, dove sono in programma le partite Trattoria Da Marco-Corona ore 21, Girone A) e Arci Ellera-Edil Lo Muzzo

FINALE LIGURE — La pasticceria Miravalle è la prima delle due finaliste del torneo in notturna di Gorra. In un tiratissimo e non molto spettacolare incontro l'altra sera ha superato di misura l'Idrotermica Gorra (2-1) finendo così il girone di semifinale a punteggio pieno.

Le reti: in vantaggio subito la pasticceria con doppietta di Pinocchio e poi sofferenza fino alla fine per la veemente reazione dell'Idrotermica che nel secondo tempo ha accorciato le distanze con De Min. Al secondo posto del girone, quindi con diritto di disputare la finale per il terzo posto, si è classificato il Crai di Pietra Ligure che ha chiuso con un secco 4-0 (doppietta di Gentile, reti di Canepa e Forciniti) il match con la Cà di Giurni.

a. d.

I giovani di basket a scuola

SAVONA — Anche ad agosto, quando il grande basket è in ferie, la Cestistica Savonese trova il modo di mettersi in evidenza. Undici giovanissimi del club savonese, più l'allenatore della prima squadra, Umberto Buscaglia, hanno partecipato alla scuola di fondamentali svoltasi a Pallanza (Como) all'Hotel Castagnola

Buscaglia, insieme al trainer dell'Use Empoli, Marcello Billeri, ha diretto il «campus» di lavoro, riservato ad atleti nati tra il 1965 e il 1971 ai quale hanno preso parte anche due giocatori della Scavolini Pesaro, vice campione d'Italia.

I ragazzi della Cestistica impegnati a Pallanza erano Luca Podestà, Mirco Bardelli, Marco Torello, Andrea Pizzul, Paolo Calligaris, Paolo Patrone, Francesco Rossello, Piero Giasotto, Marcello Milani, Gianluca Barbieri e Cristina Crocco.

I giovanissimi cestisti savonesi hanno evidenziato grande impegno e serietà, dimostrando che nel prossimo campionato potranno mettere a frutto gli insegnamenti ricevuti e recitare un ruolo da primattori.

r. bg.

Anche il fratello, Barazzutti e Bertolucci hanno chiesto ingaggi da favola

Panatta «spara»: vuole venti milioni per giocare gli assoluti a Sanremo

SANREMO — I problemi per gli organizzatori dei campionati italiani di tennis, in programma dal 27 settembre al 3 ottobre prossimo sui campi del club Solaro di Sanremo, non sembrano finire: alla «*battaglia*» per ottenere il finanziamento da parte del Casinò per sponsorizzare la manifestazione, ora si sono aggiunti i «capricci» dei big del nostro tennis. Non importa che le loro quotazioni siano spaventosamente in ribasso sul piano nazionale ed internazionale: per partecipare agli «*assoluti*» sanremesi hanno sparato cifre d'ingaggio che hanno messo in allarme i dirigenti del tc Solaro.

Sembra che Adriano Panatta — che nonostante l'incredibile serie di «magre» rimediate dappertutto resta il nostro tennista più popolare — abbia chiesto almeno venti milioni di lire per prendere parte ai campionati; suo fratello Claudio, che non ha la sua fama ma che è appena entrato nel giro della Coppa Davis, ne avrebbe chiesti la metà; Corrado Barazzutti, campione d'Italia in carica avendo vinto il titolo lo scorso anno a Reggio Emilia, vorrebbe quindici milioni aumentabili però se saprà che Panatta ha preso di più.

Al tc Solaro non sembrano sentirci troppo su queste cifre. La battaglia è in corso. Chi cederà? Panatta e soci sembrano avere il coltello dalla parte del manico: senza di loro (anche Paolo Bertolucci avrebbe già detto no sapendo di non poter giocare il doppio con Adriano Panatta che ha scelto come partner il fratello) i campionati diventerebbero una passerella di illustri sconosciuti o quasi, magari più pimpanti dei vetusti big, ma non in grado di dare smalto e prestigio alla manifestazione. Per questo Panatta e soci tengono duro aspettando che stiano gli organizzatori, pressati da sponsor e Rai-Tv, a cedere.

b. m.

Alle 21 al Riva contro la formazione Primavera del Genoa

Stasera per l'Ades Albenga la prima uscita stagionale

ALBENGA — E' vivo l'interesse dei tifosi ingauni per l'esordio stagionale dell'Ades Albenga, questa sera (ore 21 al Riva) contro la formazione della Primavera del Genoa.

L'allenatore Elvio Fontana afferma: «*La preparazione è ancora acerba, la prima partita forse arriva troppo presto*». Sarà dunque prematuro formulare giudizi.

Più indicative saranno certamente le amichevoli con il Rapallo, in programma sabato sera, e con l'Andora, mercoledì 18, sempre in notturna sul terreno dell'Annibale Riva.

Contro i rossoblù genoani l'allenatore ingauno dovrebbe schierare nei due tempi, a rotazione, tutti gli effettivi disponibili per istituire i provini sulle soluzioni tecnico-tattiche possibili in base alle caratteristiche dei singoli giocatori.

Prevale l'interesse per quello che potrà diventare lo schieramento di centrocampo, reparto totalmente rinnovato rispetto allo scorso anno, con molti giocatori che aspirano a conquistarsi un posto stabile in squadra. I centrocampisti a disposizione di Fontana sono parecchi: Piutino, Marchetti, Pittino, De Gregorio, Salvi, Bosca, Franchi, e consentono soluzioni diverse.

Per questa sera, tuttavia, non tutti sono in condizione di sostenere un'esibizione probante. Salvi, Piutino e Franchi, ad esempio, sono in ritardo di preparazione a confronto con i compagni e, ammesso che scendano in campo, la loro apparizione sarà breve.

In attacco, tre giocatori per due maglie, tenuto conto che Fontana dovrebbe schierare il modulo del 4-4-2: Papalia, capo cannoniere sociale lo scorso anno, Basso che nel Rapallo, in una stagione di magra, ha pure segnato otto reti, e Raimondo, che cerca un rilancio dopo le esperienze nell'Imperia e nel Savona.

I primi due dovrebbero essere i prescelti, ma questa sera c'è qualche dubbio sull'efficienza di Basso a causa di un risentimento muscolare che consiglia un prudenziale riposo.

r. m.

Basket: gli ex giallorossi con la Berloni nel torneo quadrangolare

Lardo e Melgrati tornano a Loano

LOANO — Tre squadre della massima divisione — Berloni Torino, Sacramora Rimini e Lebole Mestre — assieme al Basket Club Loano, partecipano alla quindicesima edizione del quadrangolare di pallacanestro, Trofeo le palme, in programma al Palasport di Loano dal 19 al 21 agosto.

La formazione loanese allenata da Bosio sarà rinforzata da due americani i cui nomi non sono stati ancora annunciati. Il maggior interesse del torneo è accentrato sulla squadra torinese che fa debuttare Lardo e Melgrati, presi in prestito dal sodalizio loanese in cambio del pivot Veronelli. Nella Berloni giocano, inoltre, Charly Cagnetta, Ford e Wansley e il nuovo acquisto Vecchiato, proveniente dal Sacramora.

(p. m.)

Le partite al Carlin

SANREMO — I tedeschi del Bayer 04 di Leverkusen, il Real Madrid, la Sampdoria e la Fiorentina nel primo girone; la Torpedo di Mosca, i francesi del Monaco, la Juventus e la Carlinsanremo nel secondo. Questi i due gironi del 29° torneo internazionale di calcio per ragazzi di Sanremo che scatterà venerdì 20 agosto.

Fissato anche il calendario: 20 agosto Sampdoria-Bayer 04 e Real Madrid-Fiorentina; 21 agosto Carlinsanremo-Monaco e Juventus-Torpedo Mosca.

Il 23 agosto Sampdoria-Real Madrid e Fiorentina-Bayer 04; il 23 agosto Torpedo Mosca-Carlinsanremo e Monaco-Juventus; il 24 agosto Bayer 04-Real Madrid e Fiorentina-Sampdoria; il 25 agosto Torpedo Mosca-Monaco e Juventus-Carlinsanremo.

Il 26 il torneo riposerà; il 27 si disputeranno le semifinali e il 28 le finali.

(p. m.)

Pallone, replica ad Andora

ANDORA — Si disputa questa sera nello sferisterio di Andora la replica dell'incontro Don Dagnino B-Ferrero, valido per il campionato di serie B di pallone elastico. Un incontro avvelenato dalla decisione della Federazione che ha accolto il ricorso della Ferrero per irregolarità, per altro molto veniali, del battitore di casa Claudio Balestra. In quell'occasione la Ferrero era stata sconfitta per 11-8.

Bocce: torneo degli assi

LOANO — Inizia oggi il torneo degli assi di bocce: quadrangolare a quadrette con i campioni italiani dell'Associazione bocciofila genovese (Bruzzone, Andreoli, Bozzano, Sturla, Notti) e i vicecampioni dell'Andrea Doria, con inizio alle 21,15, sui campi della bocciofila loanese.

Premio Comelsa a «Le Petit»

SAVONA — La discoteca Le Petit di Finale ha vinto il Gran Premio Comelsa di pallavolo, giocato col sistema «tre più tre», cioè tre maschi e tre femmine per squadra.

I tornei minori, svoltisi come contorno al «Comelsa», sono stati vinti dal Bar Le Palme di Celle (Trofeo Seven Up) e dal Foto Polleri (Trofeo Chionetti per giovanissimi).

(r. bg.)

COMUNE DI CELLE LIGURE
Provincia di Savona

— Visto l'art. 7, comma 4, della Legge 2/2/1973 n° 14 (sostituito dall'art. 36 della Legge 3/1/1978 n° 1);
— vista la necessità e l'urgenza di appaltare i lavori;

IL COMUNE DI CELLE LIGURE indice una licitazione privata a ribasso, ai sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge 2 febbraio 1973 n° 14, per l'appalto dei lavori di costruzione del serbatoi per l'acquedotto in località Peccorile e Casalsi e relative opere idrauliche.
Importo d'appalto a base d'asta: L. 367.993.200.
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, con lettera raccomandata indirizzata al Comune, entro dieci giorni dalla data del 12 agosto 1982.
Celle Ligure, 10 agosto 1982.

IL SEGRETARIO
Salvatore Pellizzari

IL SINDACO
Renato Zunino

CITTA' DI PIEVE DI TECO
Provincia di Imperia

Pubblicazione dei piani particolareggiati esecutivi riguardanti

— P.P.E. - Centro storico del capoluogo - comprensivo del piano di intervento edilizio in base alla legge 18-4-1962, n. 167;
— P.P.E. - Zona C. F. Piancavallo;
— P.P.E. - Zona B a Nord Est dello stabilimento;
— P.P.E. - Frazione Moano;
— P.P.E. - Frazione Acquetico;
— P.P.E. - Frazione Trovasta;
— P.P.E. - Frazione Muzio;
— P.P.E. - Frazione Nirasca;
— P.P.E. - Lovegno
— P.P.E. - Frazione Canderaro;
— P.P.E. - Località Ligassorio.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17-8-1942, N. 1150

AVVISA

che gli atti relativi ai Piani Particolareggiati Esecutivi su indicati, adottati rispettivamente con deliberazioni del Consiglio comunale:

— N. 104 del 14-7-1982 — N. 110 del 14-7-1982
— N. 105 del 14-7-1982 — N. 111 del 14-7-1982
— N. 106 del 14-7-1982 — N. 112 del 14-7-1982
— N. 107 del 14-7-1982 — N. 113 del 14-7-1982
— N. 108 del 14-7-1982 — N. 114 del 14-7-1982
— N. 109 del 14-7-1982

saranno depositati in libera visione al pubblico, presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi a datare dal 25-8-1982, e pertanto sino a tutto il 24-9-1982 con il seguente orario:

— giorni feriali: dalle ore 9 alle ore 12;
— giorni festivi: dalle ore 10 alle ore 12.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni al progetto stesso, a norma dell'art. 15 della Legge Urbanistica 17-8-1942, n. 1150, dovranno essere redatte su carta da bollo da L. 3000 e presentate al Protocollo Generale di questo Comune entro le ore 12 del 25-10-1982; eventuali grafici che devono essere prodotti a corredo delle osservazioni, dovranno essere muniti di competente marca da bollo, in relazione alle loro dimensioni.

Il termine di presentazione delle opposizioni ed osservazioni è perentorio. Quelli che pervenissero oltre al termine sopra citato non saranno perciò presi in considerazione.

Dalla residenza municipale, addì 5 agosto 1982.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Carlo Calvi

IL SINDACO
Guido Elia

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antoccha 2/a, tel. 543.241): **Sexy orgies college** V. 18. Or.: 19.15, 22.40. L. 4000.
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 208.549): **Fuoco nel ventre**. Viet. 18. Or.: 16,30, 17,20, 18,10, 21, 22.30. L. 4000.
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564.420): chiuso per ferie.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): **Il laureato**, con D. Hoffman, A. Bancroft, K. Ross. Or.: 17,35; 19,10; 20,45; 22,30. L. 4000.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 560.368): **Ragazze di vita** V. 18. Ap. 15,30; ult. 22.45. L. 4000.
GIONELLO (via Balbi 101r, tel. 295.801): **Perversion** V. 18. Or.: 15; ult. 22.30. L. 4000.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403): chiuso per ferie.
LUX (via XX Settembre 258r, tel. 581.691): chiuso per ferie.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 585.512): chiuso per ferie.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 366.298): chiuso per ferie.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): chiuso per ferie.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): **Incubus, il polare del male**. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30. L. 4000.
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 13r, tel. 580.380): **La grande ammucchiata** V. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30. L. 3500.
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 268.652): chiuso per ferie.
RIVOLI (via XII Ottobre 18, tel. 589.518): **Shining**, con Jack Nicholson. Or.: 16,30, 18,25; 20,30, 22,40. L. 4000.
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 203.748): Nuovo programma. L. 3500.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 8r, tel. 893.738): **Calci amori in vetrina**. Viet. 18. Or.: 14,30, 22,30. L. 4000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): **Via col vento**. L. 4000.
VERDI (via XX Settembre 39, tel. 582.137): **Una vacanza bestiale**. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (via Puggia 37, tel. 360.841): chiuso per ferie.
CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 299.867): chiuso per ferie.
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 893.360): chiuso per ferie.
LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 380.493): chiuso per ferie.
MARIN (corso Armellini 4, tel. 891.002): chiuso per ferie.

CINEMA D'ESSAI

GANTE (via Carducci 1/a, tel. 590.757): **Il malato immaginario**.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70/r). **Un uomo da marciapiede**.
CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel. 298.516): **L'inganno**. V. 18.
CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel. 589.419): **La Pantera Rosa**.
SAMPIERDARENA
A.B.C.: **Il grande amplesso - L'amore quotidiano**. V. 18.
ASTORIA: **007 licenza di uccidere**.
ELDORADO: chiuso per ferie.

Dustin Hoffman ne «Il laureato» all'Augustus

MASSIMO: chiuso per ferie.
SPLENDOR: **Stallone gratico** V. 18.
TORRIGLIA
ITALIA: **Escalibur**.
CERTOSA
COLOMBO: **Perversità**. V. 18.
S. STEFANO D'AVETO
GRUPPO ROSSO: **Il cacciatore**.
SESTRI PONENTE
GARDEN: chiuso per ferie.
ROMA: **Piaceri carnali**. V. 18
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: chiuso per ferie.
QUINTO
FLORA: **L'esercito più pazzo del mondo**.
RECCO
ANNA: **Innamorato pazzo**.
ARENZANO
ITALIA: **Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino**.
ITALIA ARENA ESTIVA: I fidanzatini.
COGOLETO
VERDI: **Red e Toby**.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: **Amore senza fine**.
MIGNON: **Più bello di così si muore**.
LUX: **Robin Hood**.
RIVA TRIGOSO
BARDELIO: **Innamorato pazzo**.
CAVI DI LAVAGNA
CINEMA ESTIVO: I fidanzatini.
CHIAVARI
ASTOR: **Pomi d'ottone e manici di scopa**.
CANTERO: **Vissi d'arte, vissi d'amore**.
NUOVO: **Più bello di così si muore**.
ODEON: **Biancaneve e i 7 nani**.
MIGNON: **Sul lago dorato**.
RAPALLO
AUGUSTUS: **Pippo ottoplatino**.
GRIFONE: **La cruna dell'ago**.
ITALIA: **Conan il barbaro**.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: **Red e Toby**.
CENTRALE: **Nessuno è perfetto**.
CENTRALE ALL'APERTO: **1997 Fuga da New York**.
CORSCHIONLM: **La corsa più pazza d'America**.

TEATRI

NERVI ESTATE (Villa Gropallo, Nervi): ore 21: **A se-luppettà**, commedia dialettale con Gruppo Teatrale Genovese Enrico di Gianni Mangini. Ingresso libero.

PUNTI VERDI

VILLA SERENA: Viaggio in fondo al mare.

RITROVI

CLUB INSTABILE: chiusura estiva.
DISCOTECA NEW YORK: discoteca. L. 5000.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): Nuovo programma.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.583): Nessuno è perfetto.
ARS (via Vegano, tel. 20.095): riposo.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): **La lingua di Erika**. V. 18.
DIANA: Morsh.
OLIMPIA: **Il tempo della mela**.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 38.63.22): nuovo programma.
LUX (v. Gramsci, tel. 22.073): **L'Ape Maia**.
ALASSIO
RITZ: **La spada e tre lame**.
COLOMBO: **La febbre del sabato sera**.
CAPITOL: **Innamorato pazzo**.
EXCELSIOR: **Lily e il vagabondo**.
MOULIN ROUGE: **I predatori dell'Arca perduta**.
ALBENGA
ASTOR: **Animal house**.
AMBRA: **Più bello di così si muore**.
GIARDINO: **I fidanzatini**.
CRISTALLO: **Nessuno è perfetto**.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: **Il marchese del Grillo**.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: **Pladone d'Egitto**.
MARCONI ESTIVO: **Culo e camicia**.
ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: **Il lavoro di Malacombe**.
LOANO
PERLA: **Lo squartatore di New York**.
LOANESE: **Arturo**.
STELLA: **Bollenti spiriti**.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: **I predatori dell'Arca perduta**.
CERIALE
ODEON: **Innamorato pazzo**.
FLORA: **Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande**.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: riposo.
CRISTALLO: riposo.

CALIZZANO
VERDI: **Robin Hood**.
FINALE LIGURE
ONDINA: I fidanzatini.
ONDINA ARENA: **Sul lago dorato**.
VITTORIA: **La corsa più pazza d'America**.
LUX: **Mani di velluto**.
IDEAL: **Il tempo della mela**.
LAIGUEGLIA
CORALLO: **Culo e camicia**.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: **Sul lago dorato**.
SPOTORNO
ARISTON: **1997: fuga da New York**.
ASTRO: I fidanzatini.
VARAZZE
TEATRO: **Incubus! Il potere del male**.
TEATRO ESTIVO: **Il tempo della gelosia**.
VERDI: **Flos d'Italia**.
LE PALME: **Buddy Buddy**.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: **Il tempo della mela**.
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.674): **Fracchia la belva umana**.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 98, tel. 63.871): **I predatori dell'Arca perduta**.
DANTE (Oneglia - via S. Bartolomeo, tel. 23.620): **007 - Solo per i tuoi occhi**.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): **Asso**.
CAVOUR: **Histoire d'amour**.
CORSO: **Bolero**.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: **Fracchia la belva umana**.
PERGOLA: **Un mercoledì da leoni**.
PIEVE DI TECO
PIEVESE: chiuso per ferie.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: **Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande**.
CERRI: **Chi trova un amico trova un tesoro**.
GIARDINO: **Eccezionalmente... veramente**.
BORDIGHERA
OLIMPIA: **Laguna blu**.
ZENI: **Innamorato pazzo**.
TAGGIA
OLIMPIA: chiuso per ferie.
RIVA LIGURE
CORALLO: **Il tempo della mela**.
VENTIMIGLIA
ASTERO: **Chi trova un amico trova un tesoro**.
EUROPA: **Nessuno è perfetto**.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.971): **Porkis, quegli pazzi pazzi porcellini**.
RITZ (via Matteotti): **Una vacanza bestiale**.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.810): **Pelle di ebano**.
SANREMESE: **Robin Hood**.
CENTRALE (via Matteotti): **Il bersaglio**.
SUPERCINEMA: **2001: odissea nello spazio**.
ORFEO: **Rock'n roll high school**, film concerto.

SECONDE VISIONI

LUX: chiuso per ferie.
MIGNON: chiuso per ferie.
ARISTON ALL'APERTO: **Gladiatori, guerrieri, completamente fuori**.

La politica farà spettacolo? Domenica la risposta

Uno show di 3 sindaci per salvare Portofino

SANTA MARGHERITA — La politica è anche spettacolo? Un ministro, un deputato, un sindaco o un assessore possono strappare il consenso con l'intrattenimento o con una semplice battuta ad effetto al momento giusto? Dopo la vittoria ai Mundial di Spagna, che in questa garbata polemica ha coinvolto addirittura Pertini e Spadolini, anche l'ecologia e la difesa dell'ambiente offrono nuovi spunti di discussione.

A S. Margherita, per esempio, la salvaguardia della natura abbandona convegni e tavole rotonde per scendere in piazza, fra un'orchestrina di liscio e la focaccia calda, nientemeno che la mattina di Ferragosto. Domenica, in questa «capitale» della mondanità tigullina, tre sindaci della Riviera sfideranno il carattere quasi sacro della giornata più vacanziera dell'anno, per discutere su come salvaguardare il monte di Portofino.

L'idea è venuta agli organizzatori della Festa dell'Avanti! ed è subito piaciuta agli invitati: Roberto D'Alessandro, sindaco di Portofino, Fortunato «Nino» Milanesi, primo cittadino di S. Margherita, e Tuccia Crovari, neo eletta alla guida del Comune di Camogli. L'appuntamento per le 10,30 di domenica mattina, sullo spiazzo di via Della Madonnetta, alle spalle del porto.

Tra una selva di turisti che a grappoli usciranno dalle villette e dagli alberghi della zona pronti a mettere in mare windsurf e gommoni, i sindaci saliranno in pedana. Chi la spunterà, la spiaggia o la politica? Enea Carta, responsabile di zona del psi, è convinto della piena riuscita della manifestazione.

«Da una *festa popolare come la nostra* — dice Carta — *la gente non vuole solo il ballo, ma anche occasioni per discutere in libertà un problema scottante come il parco di Portofino. Certo, l'ora e la giornata sono inconsuete, ma non per questo sarà un dibattito balneare*».

Riusciranno i tre sindaci a formulare nuove proposte per un parco che finora ha fatto discutere per 5 anni, pressoché inutilmente, decine e decine di amministratori? Comunque vadano le cose, la giornata finirà in allegria, con le danze in piazza e con un gruppo musicale che, tanto per restare in tema, non poteva che chiamarsi «Acqua azzurra acqua chiara».

Con l'invito al dibattito ecologico di Ferragosto, muri e vetri dei negozi stanno intanto riempiendosi di nuovi appuntamenti, oltre a quelli annunciati nei giorni scorsi. Domani e sabato a Rapallo, il teatro auditorium delle Clarisse ospiterà Enrico Beruschi nell'ambito dell'annuale rassegna di cabaret. Lo show del popolare cabarettista milanese, ormai un *habitué* del Tigullio, inizierà alle 21,30, con biglietto d'ingresso a 6 mila lire.

Sempre a Rapallo, una gradita sorpresa giunge da S. Maria del Campo, all'uscita dello svincolo autostradale. Gli animatori dei sestieri di S. Tommaso e Casalino annunciano per domenica sera un «grandioso spettacolo pirotecnico», allestito da due rinomate ditte napoletane. Per evitare paurosi ingorghi stradali i vigili urbani consigliano ai turisti in vacanza a Rapallo e dintorni di non usare l'auto per raggiungere la zona. L'inizio dei fuochi artificiali è previsto per le 23.

s. t.

APPUNTAMENTI FLASH

La Rossa canterà a S. Margherita

SANTA MARGHERITA — Milva, ex pantera di Goro passata poi a un genere musicale decisamente più impegnato, è tornata ora al grande successo anche tra i giovani con un disco di Franco Battiato. Presenterà il suo show stasera al Covo di Nord Est.

La terza edizione del trofeo «Anna Caroli» prenderà il via in ottobre a Genova

Govi, commedie musicali, pochades Già pronta la stagione dialettale

GENOVA — *Si sta preparando la terza edizione del «Trofeo Anna Caroli per una nuova commedia dialettale». Ci sarà uno spettacolo musicale (operetta o commedia musicale vera e propria) e un cartellone in cui si alterneranno testi collaudati di repertorio goviano, riprese di lavori di autori contemporanei e una novità assoluta. Il circolo Mario Cappello ha già pronto il cartellone per la prossima stagione alla Sala Carignano, che comincerà il primo ottobre.*

Sette sono i titoli. Aprirà il programma Ettore Resasco l'armatore di Vito Elio Petrucci, ripresa dopo 5 anni dalla compagnia Mario Cappello per la regia dello stesso autore. Resterà in scena fino al 17. Seguirà dal 22 ottobre al 7 novembre L'omo o resta de longo un figgieu, libera traduzione di Gallina vecchia di Augusto Novelli curata da Giorgio Grassi, che dirigerà l'allestimento del Teatro Stabile della Regione Liguria.

Il 12 debutterà il circolo Mario Cappello con una coproduzione fuisto il successo dell'esperimento della scorsa stagione, in cui un conosciuto lavoro goviano è stato affidato ai migliori attori delle compagnie in attività).Colpi di timone, interpretato, tra gli altri, da Tullio e Genny Meyer. Lo spettacolo replicherà fino al 28 novembre.

Il 3 dicembre e fino al 19, andrà in scena Tanto pe a regola di Domenico Varagnolo, che segna il ritorno dopo un certo periodo passato più che altro a dirigere l'attività negli studi genovesi di Teleradiocity di Gianni Barabino.

Per il periodo di Natale presenterà la rietta sacra E io Giuseppe stavo camminando dal 22 al 26 dicembre. L'anno nuovo sarà salutato dal gruppo teatrale Endas con A serenata a-si vento, traduzione e libero adattamento di Enrico Poggi di una "pochade" di Carlo Veneziani. Poggi ne sarà anche il regista e uno degli interpreti, accanto a Claudia D'Amelio e Germana Venanzini.

La stagione si concluderà con un lavoro della compagnia «Padrona di casa»: «E o tiava de savatta», prima novità assoluta di un testo di Carlo Piero Pessino, per la regia di Giorgio Grassi.

La rassegna «Anna Caroli» inizierà in aprile e sarà ancora una volta patrocinata dal Comune di Genova. Ad essa verrà abbinato un concorso cui potranno partecipare gli studenti delle scuole genovesi, per i quali, tra l'altro, sono previste facilitazioni estensibili anche ai familiari per l'acquisto degli abbonamenti o dei singoli biglietti per gli spettacoli. Saranno aperte agli adulti anche le rappresentazioni del mattino, che possono essere preferibili a quelle serali soprattutto per il pubblico degli spettatori più anziani, che pure costituiscono una congrua, fedele percentuale tra gli estimatori del teatro dialettale genovese.

a. p.

Gilberto Govi

Ma di nuovo non c'è nulla

GENOVA — Come era scontato, la «stagione» della prosa dialettale non offre sostanziali novità. Anzi, persiste negli schemi ampiamente battuti negli ultimi anni. Compagnie, testi e autori sono pressoché gli stessi. Si possono quindi prevedere gli esiti.

E' il vecchio dramma del teatro vernacolo genovese. Si passa dalla rievocazione polverosa di ambienti piccolo-borghesi, negli ufficetti della città vecchia (gli «scagni»), figure che ormai non esistono più, al «répechage» di testi goviani, sino alla vieta abitudine di tradurre una commedia da un altro dialetto (è il caso della celebre *Gallina vecchia* di Augusto Novelli che sarà volta dal toscano al genovese da Giorgio Grassi).

Qualche curiosità susciterà invece uno spettacolo che chiuderà il cartellone della sala Carignano *E o tiave de savatta'* («E la tiava di "savate"», la lotta con i piedi assai popolare a Genova nella prima metà del secolo) di Carlo Piero Pessino. Anche se l'autore ha quasi 60 anni, si tratta di una novità: è la prima volta che Pessino, delicato poeta in lingua, si cimenta con il teatro e anche con il dialetto di cui pure è cultore.

Dalla «Rassegna Anna Caroli» che si svolgerà in primavera ci sarà ben poco da aspettarsi, anche perché i protagonisti sono sempre gli stessi. I giovani, è cosa nota, non amano il dialetto e la commedia piccolo-borghese. Resta, sempre più lunga, l'ombra di Govi.

p. l.

Made in Genova all'Acquasola

GENOVA — Serata tutta genovese all'Acquasola. Sul palcoscenico delle «Sere di Genova» sfileranno artisti di casa nostra, il duo Prestigiardina, Gino Villa e i Rogers, Loredana Persano, Oscar Pea, Silvio e i Grifoni. Il cabarettista Roby Carletta, Marisa Brando e la sua orchestra, Franca Lay con i suoi Boys.

Feydeau invece di Patty Pravo

GENOVA — Andrà in scena domenica 15 (in sostituzione dell'annullato recital di Patty Pravo) lo spettacolo presentato dal Teatro del Capricorno tratto da due atti unici di Feydeau *Il pupo prende il purgante* e *Non andare in giro tutta nuda*. Stasera l'appuntamento è con gli artisti del Gruppo Endas che presenteranno la commedia dialettale *A sciuppetta*.

Un concerto a Rapallo

RAPALLO — All'oratorio dei Bianchi, domani sera alle 21,30, concerto d'organo di Letizia Romiti, che eseguirà un programma di musiche di Cavazzoni, Frescobaldi, Correa De Araujo, Storace, Muffat, anonimo pistoiese della metà del 18° secolo.

Latte e sangue a Villa Rossi

GENOVA — A Villa Rossi, il «Punto Verde» di Sestri, va in scena stasera *Il latte e il sangue*, di Dario Martini, presentato dal Teatro Popolare di Genova e dalla Chiave di Campoinsano per la regia di Gianni Orsetti. Lo spettacolo ha debuttato con successo la primavera scorsa al Teatro della Tosse.

Film di Allen in Castelletto

GENOVA — A Villa Gruber in Castelletto, sarà proiettato stasera il *Viaggio in fondo al mare*, un film del 1961 di Irwin Allen, con Walter Pidgeon, Joan Fontaine, Peter Lorre.

La flaccolata di Lavagna

LAVAGNA — Per chi ama l'atmosfera folcloristica dei giochi e degli spettacoli all'aperto, in atmosfera strapassana, Lavagna offre stasera una flaccolata sulla spiaggia, mentre in piazza Vittorio Veneto, il professor Bavestrello terrà un concerto di campane. A Cavi, inoltre, il complesso «Amici della notte» animerà un ballo in piazza.

Sestri Ponente La fantascienza

GENOVA — *Generazione proteus* è la pellicola in programmazione oggi al cinema Verdi di Sestri Ponente, per il Festival del film di fantascienza.

A Bogliasco stasera si balla

BOGLIASCO — La Pro Loco ha organizzato una serata di musica da discoteca. L'appuntamento è per stasera alle 21,30 in piazza. L'ingresso costa 1000 lire.

I programmi delle televisioni private

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 «Buongiorno Italia»; 8,50 Cartoni: **La battaglia dei pianeti**; 9,20 Cartoni: **Monocichi**; 9,25 Cartoni: **Re Artù e i cavalieri della tavola rotonda**; 9,50 Telefilm: **Maude**; 10,15 Telefilm: **Mary**; 10,40 Telefilm: **Agente Pepper**; 11,05 Telefilm: **Phyllis**; 12,40 Cartoni: **Ape Maia**; 13,10 Cartoni: **Wickie il vichingo**; 13,40 Telefilm: **Mary**; 14 Film: **Mezzogiorno** (dramm.); Telefilm: **Maude**; 17 Cartoni: **Wickie il vichingo**; 17,30 Cartoni: **Ape Maia**; 18 Cartoni: **La battaglia dei pianeti**; Cartoni: **Monocichi**; 18,30 **Pop Corn**; 19 Telefilm: **Il ritorno di Simon Templar**; 20 Telefilm: **Agente Pepper**; 20,30 Telefilm: **Delitto - Palermo**; 21,30 Film: **La pecora nera** (comm.); 23,25 **Campionato di basket professionisti Usa/Nba**; telefilm: **Hawaii squadra Cinque Zero**.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 58, 60 — Ore 10 **L'aquila del Benelli**, documentario; 10,30 **Il fantastico Ranch di Picchio Giallo**, telefilm; 11 Telefilm; 11,30 **Jacky**, cartoni; 12 **Kosaiden**, cartoni; 12,30 **L'uomo tigre**, cartoni; 13 **Quincy**, telefilm; 14 **Dancin' Days**, sceneggiato; 14,50 **Fraulein Doctor**, film; 16,30 **I Jeffersons**, telefilm; 17 **Il Parco Nazionale di Daimiel**, documentario; 17,30 **Jacky**, cartoni; 18 **Kosaiden**, cartoni; 18,30 **Dancin' Days**, sceneggiato; 19,15 **Medicina aperta**, 25' puntata; 19,30 **Il fantastico Ranch di Picchio Giallo**, telefilm; 20 **I Jeffersons**, telefilm; 20,30 **Quincy**, telefilm; 21,30 **Cassata**, film commedia; 23,20 **L'oroscopo di domani** con Ilona Staller; 23,25 **Il sesso degli idoli**, 9° puntata; 23,55 **Agente Tigre alla riscossa**, film spionaggio; 1,30 **La lolicità nel peccato**, film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 **Baldjos**, cartoni; 10,25 **Jabberjaw**, cartoni; 10,50 **Asso di picche, operazione controspionaggio**, film; 14,30 **Baldjos**, cartoni; 14,55 **Il ritorno di Gundam**, cartoni; 15,20 **Starzinger**, cartoni; 15,45 **I nuovi Rockies**, telefilm; 16,30 **Il ritorno del gladiatore più forte del mondo**, film avventura; 18 **I nuovi Rockies**, telefilm; 19 **Baldjos**, cartoni; 19,25 **Il ritorno di Gundam**, cartoni; 19,50 **Starzinger**, cartoni; 20,15 **Il pirata della macchia**, documentario; 20,40 **Il sesso degli idoli**, 6° puntata; 21,10 **Medicina aperta**; 21,25 **Special Canale 7**; 21,40 **Storia dell'automobile**, documentario; 22,30 **Macho Callegan**, film western; 23,50 **Intermezzo di mezzanotte**; 24 **La cavalcata dei resuscitati ciechi**, film.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 11,55 Cartoni: **Stingray**; 12,25 Cartoni: **Gulliver**; 12,45 Telefilm: **Agente Pepper**; 13,30 Telefilm: **Rayan**; 14,30 **Live in Music**; 15,30 **Il mercatino**; 16 Film: **Il vigile**; 17,30 Cartoni: **Gulliver**; 18 Cartoni: **Stingray**; 18,30 **Superclassifica Show**; 19,15 Notiziario; 19,30 Telefilm: **Rayan**; 20,30 Film: **Il segreto degl'Incas**; 22 Telefilm: **I cavalieri del cielo**; 22,30 Notiziario; 22,50 Film: **Sparate al Drago Verde**; 23,30 **Top Secret strip**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Film: **Nuda per un pugno di eroi**; 12,30 **Il re del quartiere**; 13 Documentario: **Natura selvaggia**; 13,20 Cartoni: **Ape Maia**; 13,40 **The Police Surgeon**; 14,10 Film: **Brigadiere Pasquale Zagaria ama la mamma e la polizia**; 15,30 Film: **Nuda per un pugno di eroi**; 17,30 Film: **5 per l'inferno**; 18,30 Documentario: **Natura selvaggia**; 19 Cartoni: **Ape Maia**; 19,30 **Il re del quartiere**; 20 **Manifestazioni per voi**; 20,10 **Avvenimenti vari**; 20,30 Film: **Uomini della Rai**; 21,30 **Asta Tril**.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12,20 **Ironside**, telefilm; 13,20 **Zoom TG Peonia**, notiziario; 13,30 **Welcome in Riviera**, notiziario turistico; 14,10 Film: **La stazione Bistorusia**; 15,40 Film; 17,10 **Black Beauty**, telefilm; 17,40 **Man of La Mancha**, cartoni; 18,10 **Woobinda**, telefilm; 18,40 **Ironside**, telefilm; 19,40 **Zoom TG Peonia**, notiziario; 20 **Giragiorno**; 20,05 **Speciale ciclismo**: «Giro dell'Umbria»; **Meteoliguria**; 20,30 **The Bold Ones**, telefilm; 21,30 Film: **Sulle tracce di uno sconosciuto**, drammatico; 23 **Zoom TG Peonia**, notiziario; 23,10 Film: **La notte dell'ultimo giorno**.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13,30 Telefilm: **Agente Pepper**; 14,30 Film: **Ascoltami**; 16 **Documentario**; 16,30 **Telefilm**; 17,30 **Cartoni**; 18 Film: **Ecco il fidanzato**; 19,30 **Telefilm**; 20,15 Tg; 20,35 Film: **Azione immediata**; 22 **Asta 31 - Oroscopo di Otalma**.

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 14 **Gul Tva**, programma musicale; 14,30 **Albert il Ciccione**, cartoni; **Blue Noah Mare Spaziale**, cartoni; **Il principe stellare Chobin**, cartoni; **Jenny la tennista**, cartoni; **10 Cannon**, telefilm; 16,55 **Vita da strega**, telefilm; 17,20 **Tom & Jerry & Felix**, cartoni; 17,35 **Joag Robot**, cartoni; 18 **Bim Bum Bam**: pomeriggio in allegria; **Il principe stellare Chobin**, cartoni; **Sally e Lilibit**, cartoni; **Albert il Ciccione**, cartoni; 19,25 **Notizie Flash**; 19,30 **Angio Giri**, cartoni; 20 **Jenny la tennista**, cartoni; 20,30 **Vita da strega**, telefilm; 21 **1870-1968 America cinema**: «Il cammino della speranza»; 22,20 **Domani sul secolo XIX**; 22,25 **Poliziotti di quartiere**, telefilm; 23,20 **Grand Prix**, settimanale per gli appassionati di automobilismo.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 18 Documentario: **La vita interna e noi**; 18,30 Cartoni: **Pattuglia spaziale**; 19 Cartoni: **Hanna & Barbera**; 19,30 Telefilm: **Dott. Kildare**; 20 Passo parola/intervista di Maurizio Costanzo; 20,30 Notiziario: **Diario sera**; 20,45 Telefilm: **Love Boat**; 21,45 Diretta Sporting: **Giochi in piscina - Radio contro Radio**; 23,15 **Telefilm**.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 19 Telefilm: **L'incredibile dottor Hogg**; 20 Telefilm: **Site Street**; 21 Film; 22,30 Film: **La storia di David**.

2 RTV

UHF-24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 12 **The Woltman Jack Show**; 12,30 Telefilm: **Le bale di Ritter**; 12,55 Telefilm: **I servizi di 2 Rtv**; 13,20 **Pagine tre**; 13,30 Sceneggiato: **Non è sempre cavisle**; 14,30 Film: **La Celestina P.R.**; 16,10 **The Woltman Jack Show**; 16,40 Film: **Un cadavere di troppo**; 18,20 **Calcio brasiliano**; 19,20 Film; 21 **Music Stars in concert**; 21,30 **I servizi di 2 Rtv**; 21,55 **Cinque minuti con Giada**; 22 Film: **La violenza - Tatort**; 23,25 **Oroscopo quiz**; 23,30 Film: **Il Padrino**; 1 Sceneggiato: **Non è sempre cavisle**.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 18 Film; 19,30 **Cartoni animati**; 20 Film; 21,30Film; 23 Film.

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,30 **Buongiorno da Telecity**; 8 Cartoni: **Hanna e Barbera**; 9 **Telefilm**; 10 Film: **Batanga**; 12 Cartoni: **Hanna e Barbera**; 12,25 **Tv flash**; 12,30 Telefilm: **Doris Day**; 13 Telefilm; **Patroculi**; 14 Telefilm: **La grande vallata**; 15 Film: **Prigionieri della terra di fuoco** (comm.); 16,30 Cartoni: **Hanna e Barbera**; 18,30 Girandola musicale; 19 Telefilm: **La grande vallata**; 20 Telefilm: **Doris Day**; 20,30 Telefilm: **Sulle strade della California**; 21,30 Film: **Sulle tracce di uno sconosciuto**; 23 Film: **Cantata per il diavolo**; 0,45 Film: **Le calde bambole di Hong Kong**; **Telecity non stop**.

RETE 20

UHF 31, 49, 57 — Ore 10 **Programmi con Telecity**; 12 Telefilm: **Big Valley**; 13 Film: **Il circo di Yuli**; 14,30 Cartoni: **Hanna & Barbera**; 16 **Telefilm**; 17 Film: **I ragazzi dell'hully-gully**; 18,30 Telefilm: **Doris Day**; 19 Cartoni: **Hanna & Barbera**; 20,30 **Note sull'acqua**: giochi in diretta dalle piscine del Lavagello; 23 Telefilm: **Patroculi - Film notte Telecity**.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 13 **Settime Strada**, telefilm; 14 **I pontili di Toko-Ri**, film drammatico; 16 **La furia di Hong Kong**, cartoni; 18,30 **Lupin 3**, cartoni; 19 **Agente Pepper azione speciale**, telefilm; 20 **La furia di Hong Kong**, cartoni; 20,30 **Toma**, telefilm; 21,30 **Mussolini ultimo atto**, film drammatico; 23 **Il cavaliere solitario**, film western.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 **Telefilm**; 13 Film: **Toccando il paradiso**; 14,30 Cartoni: **Paul**; 15 Cartoni: **God Sigma**; 15,30 Telefilm: **Laverne e Shirley**; 16 Film: **Il Wisconsin che non perdona**; 17,30 Telefilm: **L'uomo e la città**; 18,30 Cartoni: **Paul**; 19 Cartoni: **God Sigma**; 19,30 Telefilm: **Bold Ones**; 20,30 Telefilm: **Laverne e Shirley**; 21 Film: **Maschere e pugnali**; 22,15 Telefilm: **Iron Side**; 23,15 Film: **La pazienza ha un limite, noi no**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film: **Razza padrona**; 11,30 **Club del bricolage**; 12 Il mercatino; 13,15 **Tg Tris**; 13,30 **L'angolino del cinema**; 15 Film: **L'amore è cosa il sole**; 16,30 **Cartoni**; 17,30 **Bordering**; 18,15 **Tg Tris**; 18,25 **Canzoni del paese**; 19 **Telefilm**; 20 **Tg Tris**; 20,15 **Movie**; 20,30 **Telefilm**; 21 **Rubrica**, parliamo di assicurazione; 22 Film: **Le cinque chiavi del terrore**.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

Ore 12,30 **La porteuse de pain**, feuilleton français; 13 **TF1 Actualités**; 13,35 **L'homme qui venait de l'Atlantide**: **Les Flammeches**; 14,20 **Objectif Santé**: «Les accidents du piéton»; 14,30 **Fin**; 16,50 **Croque-Vacances**; 16,50 **Les quatre fantastiques**, dessin animé; 17,10 **Barbapapa**; 17,15 **L'invité d'Isidore**: modélisme ferroviaire; 17,20 **Variétés**: Jean-Luc Lahaye; 17,25 **Infos-Magazine**: conducteur de Tgv; 17,35 **Ecureuil sans secret**, dessin animé; 17,40 **Portrait de carrière**: le maire; 17,50 **Variétés**: **Mort Schuman**; 18 **Prince noir**, feuilleton. La dernière charge; 18,20 **La demoiselle d'Avignon**, série de Michel Wyn; 19,20 Actualités régionales; 19,40 **Flash TF1**; 19,45 **Encore des Histoires**; 20 **TF1 Actualités**; 20,35 **Plus amer que la mort**, téléfilm policier; 22,10 **L'espace de l'islam**: N° 5: Orient-Occident; 23,05 **TF1 Actualités**.

A 2

Ore 12,15 **La vérité est au fond de la marmite**: «Bourride de lotte»; 12,45 **Journal de l'A2**; 13,35 **Les arpents verts**; 14 **Aujourd'hui la vie**: Histoire de la maternité: «La contraception»; 15 **Rubens peintre et diplomate**, feuilleton; 15,55 **Sports été**: Rugby: un montage des meilleurs moments des finales du championnat; 18 **Récré A2**; 18,40 **Flash actualités**; 18,50 **Des chiffres et des lettres**; 19,20 **Actualités régionales**; 19,45 **Dessins animés**: «Woody Woodpecker» et «Tom ed Jerry»; 20 **Journal de l'A2**; 20,35 **Le club des télévisions du monde**: **le Canada**: **Arioso**, téléfilm; 22,10 **Variétés**: **Ginette Reno**; 22,40 **Ballet**: **Le Mandarin merveilleux**, Ballet de Bela Bartok. Chorégraphie: Mikio Sparembleck; 23,15 **Journal de l'A2**.

FR 3

Ore 19,10 **Soir 3. Dossier**: **Sciences-techniques - Recherche**; 19,20 **Actualités régionales**; 19,40 **FR3 Jeunesse**; 19,55 **Dessin animé**; 20 **Les jeux sis l'été a Sisteron**; 20,35 **Mais qu'est-ce que je viens i...**, film réalisé de Sergio Corbucci (1973); 22,15 **Soir 3**; 22,50 **Encyclopédie du cinéma**, émission de Claude-Jean Philippe, thème cité par Jean Rochefort; 23,20 **Prélude à la nuit

Un'altra vittima durante l'ora d'aria nel supercarcere di Novara

Ucciso nell'«angolo della morte»

A pagare questa volta è stato l'estremista di destra Carmine Palladino - L'ergastolano Concutelli lo ha strangolato con le stesse modalità messe in atto per assassinare Ermanno Buzzi - La striscia di cortile sfugge al controllo visivo delle guardie - Perché non si è provveduto a migliorare la situazione nella parte occultata?

Novara. Una veduta del supercarcere di via Sforzesca. In un angolo del cortile Concutelli ha strangolato Carmine Palladino

NOVARA — Supercarcere di via Sforzesca, stessa ora (le 10 del mattino), stesso luogo (l'«angolo della morte» nel cortile numero 3), stesso protagonista (Pier Luigi Concutelli) e medesimo reato: omicidio per strangolamento. Sedici mesi fa, il 13 aprile dell'81, la vittima fu Ermanno Buzzi. Adesso è toccato a Carmine Palladino.

Al di là del movente (in entrambi i casi assassino e vittima appartengono al terrorismo nero) la cosa che colpisce maggiormente è la «ripetizione» del delitto Buzzi. In sostanza all'interno del carcere di massima sicurezza di Novara c'è certamente la possibilità di uccidere senza alcun intralcio, senza che le guardie carcerarie possano vedere nulla.

L'«angolo della morte» è una striscia del cortile numero tre che rimane nascosta (per un'assurda concezione architettonica dell'edificio carcerario) alla vista delle guardie che controllano i detenuti dallo spioncino della porta, sia a quella delle sentinelle che si trovano nel camminamento sul muro di cinta alto sei metri.

Durante l'ora d'aria, poco prima delle 10, Pier Luigi Concutelli si è appartato nell'angolo nascosto con la sua vittima. Forse Carmine Palladino (38 anni, in carcere a disposizione del giudice istruttore che indaga sulla strage di Bologna) è stato attirato nel luogo del delitto con un pretesto, forse vi è stato trascinato con la forza. Difficile compiere una ricostruzione esatta, anche perché dei dieci altri detenuti che in quel momento si trovavano nel cortile nessuno, naturalmente, ha visto niente.

Dopo una breve colluttazione, Concutelli ha passato attorno al collo del Palladino una cordicella di nailon lunga un metro e mezzo, ricavata, pare, dalla rete di pallavolo che c'è nel carcere, e agendo sulle due asticelle assicurate alle estremità ha strangolato la sua vittima.

Poi è andato alla porta e ha avvertito le guardie con voce piatta, senza tradire alcuna emozione. La stessa cosa lui e Mario Tuti avevano fatto 16 mesi fa: dopo avere strangolato Buzzi erano andati a comunicarlo candidamente alle guardie carcerarie.

In quell'occasione avevano detto: *«Se voi ci mandate il topo dovete sapere che noi siamo i gatti»*. Il «topo», purtroppo, pare sia stato mandato un'altra volta e il «gatto» ha ripetuto la sua funesta impresa.

Al sostituto procuratore della Repubblica, dottor Corrado Carnora, la domanda d'obbligo è: come mai è stato possibile a Concutelli ripetere tale e quale l'omicidio Buzzi?

«E come si può evitare che fatti del genere accadano? — risponde il dottor Carnora — *ormai le carceri sono diventate insicure per la presenza di detenuti particolari. L'angolo occulto? Certo bisognerà provvedere. Dall'epoca del delitto Buzzi il ministero è a conoscenza della situazione».*

«Ma anche con la possibilità di essere visto — dice sempre il sostituto procuratore della Repubblica — *probabilmente Concutelli avrebbe ucciso ugualmente. Il tempo impiegato a strangolare la sua vittima è stato di non più d'un minuto. Le guardie non avrebbero comunque fatto in tempo a intervenire. Lo ripeto: sono i detenuti particolari a rendere insicure le carceri come quelle di Novara».*

«Qualche soluzione per l'angolo nascosto era in programma — dice a sua volta il direttore del supercarcere. Luigi Fandelli, a Novara da pochi mesi in sostituzione dello scomparso dottor Gherdini — *Si era pensato a una pensilina per le guardie o a degli specchi parabolici. Non si è fatto in tempo a provvedere».*

m. s.

Crollo del giro d'affari per gli operatori turistici della zona

Chiuso il colosso di San Carlo vanno in crisi bar e ristoranti

Anche la Biblioteca Ambrosiana, proprietaria del complesso di Arona, perderà una cinquantina di milioni - Suscita polemiche il provvedimento che vieta l'accesso ai visitatori

Arona. Il colosso di San Carlo, chiuso ai turisti per motivi di sicurezza (Foto La Stampa)

ARONA — *Le cifre parlano da sole: gli altri anni almeno 300 mila visitatori in media, questa estate qualche decina di migliaia; gli incassi sono in proporzione.* «Abbiamo perduto — dicono al S. Carlo — almeno due terzi dei visitatori». *E le prospettive non sono consolanti.*

Mentre ovunque il turismo sta realizzando la sua più bella stagione, sul colle di S. Carlo ad Arona sono tempi di magra; il divieto alla salita al «colosso» che il sindaco ha dovuto ordinare suo malgrado nel giugno scorso su invito della prefettura, e successivamente un fulmine che ha causato un incendio sul tetto della basilica con la chiusura dell'edificio, sono all'origine di questa situazione.

In moneta sonante si calcola che la Biblioteca Ambrosiana di Milano, proprietaria del complesso, perderà almeno una cinquantina di milioni. Proporzionalmente stanno perdendo tutti gli operatori economici ristoranti, bar, chioschi che lavorano nella zona.

La vicenda è nota: tre mesi or sono una lettera il cui mittente è ancora ignoto, ha fatto scattare l'allarme. La salita alla statua è pericolosa, vi si scriveva: vogliamo aspettare che accada una disgrazia? Da qui la decisione di vietare l'ingresso fino ai 36 metri della testa del «colosso» (che è la sua attrattiva particolare) fino a quando non fosse realizzato un sistema di sicurezza. Si è parlato e si parla di un montacarichi esterno: ma al di là della difficoltà di ottenere un nulla-osta dalle Belle Arti, c'è anche una spesa preventivata in 300 milioni.

Eppure, dicono al S. Carlo, in 300 anni (la statua è stata inaugurata nel 1697) non è mai accaduto niente; sarebbe sufficiente che le autorità imponessero una rigorosa regolamentazione dell'afflusso e la questione sarebbe in gran parte risolta.

Secondo l'addetto alla biglietteria ci sarebbe poi una soluzione alternativa sfruttando una doppia scala che collega il capo del «colosso» fino al breviario: «E non so — afferma — perché nessuno l'abbia ancora considerata». Altri progetti, sempre dell'Ambrosiana, sono comunque al vaglio dei tecnici; l'intenzione della istituzione milanese creata dal cardinal Federico Borromeo, è quella di sbloccare la situazione al più presto (gli introiti degli ingressi sono quelli che le servono materialmente per vivere), ma tutto fa prevedere che i tempi saranno egualmente lunghi: per ragioni tecniche, burocratiche e infine finanziarie.

m. b.

A Verbania la rassegna artigiana

VERBANIA — Chiude domenica sera alla mezzanotte la nona edizione della rassegna «Arti artigiane del Verbano», realizzata con un ulteriore sforzo organizzativo nell'area di Madonna di Campagna.

Dedicata al legno, all'artigianato ligneo della Valle Strona, la mostra si è articolata anche in altri settori, quali il peltro, il ferro battuto, il rame, la ceramica, il cuoio.

Un giovane annega nel Ticino

TRECATE — Un giovane invalido di Trecate, Gian Carlo Alloisio, 31 anni, abitante alla Cascina Cicogna con altri due fratelli, è annegato ieri pomeriggio poco prima delle 16 nelle acque del Ticino, in località Fornaci, all'inizio del territorio di Cerano che confina con quello di Trecate.

La disgrazia è avvenuta appena l'Alloisio, giunto sulla riva con la sorella Pasqualina, si è tuffato in acqua: è stato visto annaspare e poi scomparire in una delle tante buche che il fiume nasconde. Dopo qualche minuto il corpo privo di vita del poveretto è riaffiorato ed alcuni bagnanti, non senza fatica, sono riusciti a recuperarlo e trarlo a riva.

(l. l.)

Anziana trovata morta in casa

NOVARA — Una donna di 72 anni, Pierina Piccolini, pensionata, è stata trovata cadavere nell'appartamento di corso Risorgimento 72 nel quale abitava da sola. Stando alle prime risultanze, alla squadra mobile escludono che a causare la morte della donna possa essere stato qualcuno.

A chiamare la polizia sono stati i parenti della donna. Da due giorni continuavano a telefonarle senza ricevere risposta. Ieri mattina, allarmati, si sono rivolti alla questura.

Il medico legale, che ha esaminato il cadavere, non ha ancora dato il responso definitivo. Pare, comunque, che Pierina Piccolini sia morta due giorni fa per collasso.

Indagini in Svizzera e in Italia per l'impianto minato

Misterioso gruppo antinucleare rivendica l'attentato al traliccio

LOCARNO — Indagini nel Canton Ticino in seguito all'attentato dinamitardo dell'altra notte: un traliccio dell'alta tensione da 380 kilovolt — che sostiene una linea che ha origine in Val Leventino, nel Nord del Cantone, e giunge sulla sponda lombarda del Lago Maggiore — è stato preso di mira da un gruppo non ben identificato: che con 10 chili di esplosivo è stata messa fuori uso la struttura. Gli inquirenti indagano sull'episodio, legato ad alcuni analoghi precedenti e a un volantino dattiloscritto che rivendica l'attentato fatto pervenire alla redazione della televisione della Svizzera italiana.

Si tratterebbe di un gruppo antinucleare che ha individuato nel traliccio posto sulle immediate alture del Lago Maggiore, in territorio svizzero, a Magadino, una linea indispensabile ai profitti delle società nucleari. *«Abbiamo abbattuto il pione della linea elettrica di proprietà dell'Atel, che dal Ticino esporta energia elettrica verso l'Italia, perché questo rappresenta un supporto notevole per le alimentazioni in Italia. Solo l'Atel ha esportato nel 1981 una quantità d'energia che corrisponde alla produzione della centrale nucleare di Gosgen, il che rappresenta il 45 per cento dell'energia più prodotta dal nucleare in Svizzera».*

Da parte dei dirigenti dell'Atel è stato precisato nelle ultime ore che questa linea non serve solo per l'esportazione di energia elettrica in Italia nella zona di confine, ma anche per importare energia nel quadro del sistema di interscambio in funzione tra le diverse nazioni europee, per assicurare l'approvvigionamento anche nella Confederazione.

Intanto sotto controllo è l'intera fascia a ridosso della linea di frontiera italo-svizzera, dove le autorità svolgono le indagini sfruttando ogni indicazione o segnalazione da parte di persone che avessero sentito o visto qualcosa di sospetto.

La polizia cantonale ha collegato il grave attentato di sabato notte ad altri avvenuti in precedenza ai danni di dirigenti e di installazioni di impianti elettrici nella regione locarnese e fuori del Canton Ticino.

t. a.

Gianni Magni questa sera a Dagnente

DAGNENTE — Nel piccolo centro del Vergante, sulla collina di Arona, proseguono i tradizionali festeggiamenti di metà agosto.

In programma, tra l'altro, un torneo di calcio (ogni giorno due partite, alle 17 e alle 19) e spettacoli musicali all'aperto, con la possibilità per i villeggianti di cenare nel ristorante con ottimi piatti di carne alla griglia. Questa sera l'appuntamento più importante. Alle 21 (ingresso gratuito) si esibirà infatti il popolare cabarettista Gianni Magni. Il Ferragosto dagnentese proseguirà fino a lunedì 16.

A Novara, anche un agente è rimasto contuso

Sfonda una porta e minaccia la moglie separata: arrestato

NOVARA — Per oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, nonché per violazione di domicilio, minacce e danneggiamento nei confronti dell'ex moglie, un dipendente dell'Alivar Paveri, Giacomo Giustiniano, 50 anni, è finito in carcere nella serata di martedì scorso.

Da due anni separato dalla moglie, Rosa Polizzi, 42 anni, nel pomeriggio di martedì il Giustiniano si era presentato nell'appartamento della donna in via Pietro Micca, 27.

Dopo avere bussato energicamente, al rifiuto della donna di lasciarlo entrare ha sfondato la porta e ha investito l'ex moglie con violenza.

Stando al racconto della Polizzi, l'ex marito, dopo averle rivolto ingiurie e minacce, sarebbe passato a vie di fatto tanto da costringerla a fuggire per evitare il peggio. Da un posto pubblico la donna ha telefonato al «113» chiedendo l'intervento della polizia.

All'arrivo di un equipaggio della «Volante» Rosa Polizzi si è fatta trovare in strada davanti al portone di casa e ha accompagnato gli agenti nel suo appartamento.

Giacomo Giustiniano

Qui c'era ancora Giacomo Giustiniano. Alla vista della polizia l'uomo ha dato in escandescenze dapprima contro l'ex moglie, poi nei riguardi degli agenti. Ne è nata una colluttazione durante la quale uno degli agenti è rimasto leggermente ferito a un polso.

Rosa Polizzi aveva proprio quel giorno sporto denuncia contro l'ex marito, accusandolo di averla minacciata. Un'altra querela, sempre per lo stesso motivo, la Polizzi l'aveva presentata in questura sabato scorso dopo che era stata costretta a ricorrere alle cure dei sanitari per ferite al volto, al collo e al petto procuratele da Giacomo Giustiniano.

m. b.

Vigevano — I vigili del fuoco sommozzatori hanno recuperato ieri mattina la salma dell'agente di custodia del carcere San Vittore di Milano, Fernando Usai, 28 anni, da Nuoro, annegato nel pomeriggio di martedì nel Ticino, in località Grillo Verde. Nello stesso punto è avvenuto il pietoso recupero del giovane annegato.

Vigevano — A circa 50 milioni di lire ammontano i danni di un incendio divampato per probabile corto circuito all'impianto elettrico all'interno del negozio di abbigliamento «Happy Moda».

Rossoneri sconfitti (1-0) nell'amichevole di Stresa

Per l'Omegna prima amarezza E' stato un ex il castigatore

OMEGNA — Prima uscita dell'Omegna e prima sconfitta della stagione. A Stresa i rossoneri non sono infatti riusciti a rimontare un gol di Zanni (un ex) siglato dopo pochi secondi di gioco perdendo così per 1 a 0, anche se questa è una sconfitta che non conta.

I rossoneri hanno disputato un buon primo tempo colpendo un palo con D'Acquisto e una traversa con Di Nuovo su calcio di punizione. Molte le occasioni mancate da Di Scanno e Pioletti che insieme a Colla e Pellegrini sono risultati fra i più attivi. Buona la prestazione dell'uruguaiano D'Acquisto specialmente nel primo tempo quando la squadra ha giocato con più ordine. Nella ripresa, con l'affanno di rincorrere il risultato, l'Omegna ha finito per fare molta confusione, denunciando la mancanza di un centrocampista d'esperienza estremamente necessario in una squadra persin troppo giovane.

Indubbiamente le condizioni atletiche della squadra sono state condizionate da una settimana di allenamento molto severo sia nel ritiro di Quarna Sopra sia, nel pomeriggio, allo stadio «Liberazione». Altro fattore determinante è che tra i rossoneri figuravano una dozzina di nuovi giocatori per cui era impossibile pretendere che subito riuscissero a trovare un'intesa accettabile.

La prossima amichevole in programma sabato alle 21 al «Lucchini» di Cravellona dirà se la squadra rossonera è in via di assestamento. Dice un dirigente: *«D'accordo, la sconfitta c'è stata, comunque da un lato potrebbe essere considerato un fatto positivo, molto meglio una sconfitta adesso che porti a rivedere varie cose che non una vittoria che lasci dormire sugli allori. Il nostro volume di gioco è stato notevole, ma le buone occasioni le abbiamo avute mentre in parte dello Stresa quel gol è stata anche l'unica opportunità loro capitata».*

a. m.

L'allenatore Metaldi

L'uruguaiano D'Acquisto

Spettacoli e taccuino

NOVARA
ASTRA: Eccitation star.
COCCIA: I vicini di casa.
ELDORADO: La febbre del sabato sera.
VITTORIA: Atterraggio zero.
BROLETTO (all'aperto): Rocky 1°.

ARONA
LUX: Agente 007 licenza di uccidere.

BORGOMANERO
NUOVO: La banchiera.
MODERNO: Pornomania liceniose.

DOMODOSSOLA
CORSO: L'amante di Lady Chatterley.

VERBANIA
APOLLO: Tre per un delitto.
SOCIALE (Intra): Eccezzzionale veramente.
SOCIALE (Pallanza): L'esorcista.

«La Stampa» - Novara
Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 38.391 - 29.381; **Arona** (0322) 2560; **Borgomanero** (0322) 94.264; **Domodossola** (0324) 43.702; **Omegna** (0323) 69.176; **Verbania** (0323) 43.435.

FARMACIE
NOVARA: dalle 8,30 alle 22: **Comunale,** Villaggio Dalmazia. Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 22: **Gorla,** di largo Vittoria. Dalle 22 alle 8,30 (notturno): **Comunale,** Ospedale Maggiore.

IN PROVINCIA
ARONA: Negri, corso Repubblica.
STRESA: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.
CASTELLETTO TICINO: Gazzo Picchio, via Marconi.
SESTO CALENDE: Abazia, via Piave.

GUARDIA MEDICA
(notturno e festivo)
Novara, tel. 26.000; **Verbania,** tel. 502.321; **Domodossola,** tel. 45.503; **Borgomanero,** tel. 81.500; **Arona,** tel. 45.341

Arona — L'amministrazione comunale ha deciso di spendere venti milioni per uno studio che razionalizzi il servizio raccolta dei rifiuti solidi; l'operazione è stata affidata a una ditta milanese.

CENTRO SPOSE PASTORE
industria abiti da sposa
VENDITA DIRETTA AI PRIVATI
Dal lunedì al sabato - ore 8,30-12,00 14,00-18,00
NOVARA - Via Bellotti, 2 - Tel. 0321/471.821

PER TRASFERIMENTO
GRANDE OCCASIONE
A PARTIRE DA
MARTEDI' 3 AGOSTO
(solo pomeriggio ore 15,30-19)
Sabato tutto il giorno
LA
PELLICCERIA RAMELLO
annuncia una VENDITA PROMOZIONALE
DI TUTTA
LA MERCE ESISTENTE
Inoltre N.B.: CEDESI NEGOZIO STUPENDO
con licenza Pellicceria - Abbigliamento - Arredamento
Tappeti in genere
Ricordate: RAMELLO le pellicce
VERBANIA INTRA - CORSO MAMELI 47
Effettuata comunicazione al Comune

Mentre il traffico si è «fermato»

Tempo di vacanze perché non riparare le vie cittadine?

Interrogazione al sindaco Baiardi

VERCELLI — Nella città semivuota della settimana di Ferragosto le «magagne» si vedono di più, spiccano in evidenza nel clima generale del «chiuso per ferie»: prendendo lo spunto da questa osservazione un consigliere comunale, il liberale Carlo Ranghino, ha presentato al sindaco Baiardi e all'assessore ai Lavori Pubblici Fulvio Bodo un'interrogazione che lui stesso ha definito di «Ferragosto».

Ranghino sottopone al sindaco e all'assessore alcune osservazioni segnalategli da cittadini. «*Mi sono stati fatti notare* — afferma Ranghino — *alcuni lavori di tombinature fatti non a regola d'arte, o quantomeno lasciati in condizioni alquanto precarie. Come pure giungono costanti proteste dagli abitanti della zona compresa in quella parte del viale Rimembranza dove si stanno svolgendo i lavori per la costruzione del nuovo sottopassaggio, che ha comportato interruzioni di alcune vie* (corso Avogadro di Quaregna e corso Salamano, n.d.r.), *rendendo molto complesso per gli abitanti della zona rientrare nelle proprie abitazioni*».

Ma le proteste raccolte da Ranghino non si fermano qui, e accennano anche ad alcuni casi di strade da tempo dissestate, ma non ancora sistemate: è il caso di via Gioberti, «scavata» dai cingoli dei corazzati della caserma «Garrone» all'altezza del portone carraio, mentre altri «vecchi» danni all'asfalto sono evidenti fra piazza Roma e corso Gastaldi.

L'interrogazione «ferragostana» sulle *magagne* dei lavori pubblici si conclude con la segnalazione di un episodio abbastanza curioso, «quanto meno singolare» dice Ranghino: «*Nei giorni scorsi alcuni addetti ai lavori sono stati impegnati per un'intera giornata per realizzare un modesto scavo in via Galileo Ferraris, all'angolo con via Dante, di fronte alla tabaccheria. Dopo attente e profonde meditazioni, nonché valutazioni, gli "addetti ai lavori" hanno iniziato l'opera. Senonché, a un certo punto, si sono accorti di essere sbagliato la scelta del punto idoneo in quanto lo scavo doveva essere fatto dall'altra parte della via*».

«*Dopo altre considerazioni e meditazioni* — prosegue Ranghino — *gli undici addetti ai lavori hanno ricoperto il primo buco e realizzato il secondo nel punto giusto, che hanno poi diligentemente coperto prima di concludere la laboriosa giornata. A parte le considerazioni che si possono trarre da questo episodio, più o meno curioso, i cittadini della zona si augurano che i problemi segnalati vengano risolti al più presto*».

Magari prima che si confondano in mezzo ai tanti altri, previsti e non, con i quali i vercellesi saranno a che fare al rientro dalle ferie.

d. co.

E' morta Mariuccia Maglioli

BIELLA — Si sono svolti ieri mattina a Biogllo, con la partecipazione di numerose persone, i funerali della dottoressa Mariuccia Maglioli, morta a 53 anni. Scompare una personalità di rilievo, che dedicò l'intera sua esistenza al lenimento delle sofferenze fisiche, con la sua abilità di medico, e morali: sempre sorridente, sapeva trovare le parole adatte. E' stata forse la prima donna biellese chirurgo.

(p. m.)

La pattuglia acrobatica italiana sfrecciarà nel cielo biellese

Ritornano le Frecce tricolori

BIELLA — *Torneranno a sfrecciare nel cielo del Biellese i velocissimi e agili aerei della pattuglia acrobatica tricolore: la loro esibizione costituirà la spettacolare conclusione della «Settimana aerea regionale», patrocinata dall'assessorato ai Trasporti della Regione Piemonte e già in fase di avanzata organizzazione da parte dell'Aeroclub «Luigi Sella».*

La manifestazione si svolgerà fra qualche settimana all'aeroporto di Vergnasco, realizzato grazie allo spirito di iniziativa di un gruppo di biellesi in vista dello sviluppo dei trasporti aerei, e si articolerà in tre branche: una mostra statica relativa all'evoluzione dei motori in campo aeronautico; dibattiti sul potenziamento dell'aeroporto stesso, classificato «di terzo livello», e la manifestazione aerea internazionale di chiusura, appunto con la partecipazione delle «Frecce tricolori» con i nuovi aerei a reazione MB 339.

La rassegna si preannuncia quindi di grande interesse, in quanto gli organizzatori sono riusciti ad assicurarsi la presenza delle più note case costruttrici di aeroplani ed elicotteri, nonché dei piloti e dei mezzi dell'aeronautica militare, dell'aviazione leggera dell'esercito, della marina militare, della guardia di finanza e dei carabinieri.

Pare che finalmente gli appassionati biellesi possano vedere in volo il «Tornado Mrca», il nuovo «caccia ad ala variabile multiuso», di cui sarà presto dotata l'aeronautica militare. Alcuni esemplari del Tornado sono di stanza a Torino, dove stanno completando i voli di prova, e questo fatto rende quasi certa la loro presenza alla settimana aerea biellese.

A questo punto c'è da augurarsi di poter vedere all'opera anche i piloti e gli specialisti della 46ª Aerobrigata, che hanno vinto recentemente in America il «Volani Rodeo», un vero campionato riservato agli equipaggi dei Paesi aderenti alla Nato. Nel programma sono comprese anche esibizioni in volo di piloti acrobatici civili, con aerei storici, quali lo «Spitfire», il celebre caccia della «battaglia d'Inghilterra», e il Fiat G. 46.

Sono inoltre previsti lanci di paracadutisti civili e militari da diverse quote. Gli organizzatori inviteranno a visitare la «settimana aerea» gli studenti delle scuole piemontesi. Di particolare interesse si preannuncia la proiezione di una serie di film che avranno per tema le grandi imprese che hanno caratterizzato il cammino dell'aviazione. Alla rassegna non mancheranno anche diversi aerei del «Club aviazione popolare», cioè gli apparecchi costruiti in casa, di cui, proprio recentemente all'aeroporto di Vergnasco, si è tenuto il raduno nazionale.

m. al.

La disgrazia due giorni fa a Serravalle Sesia

E' morto il carpentiere caduto da una tettoia

La vittima, 49 anni, era precipitato dal tetto per la rottura di una traversina

SERRAVALLE SESIA — E' morto al reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara Giancarlo Maravigiia, il quarantanovenne carpentiere residente a Borgosesia in via Marconi 13 vittima nel pomeriggio dell'altro giorno di un grave incidente sul lavoro.

L'infortunio è avvenuto alla periferia Nord di Serravalle in corso Matteotti in un caseggiato di proprietà di Flora Libia Bertiglietti. L'uomo, sposato con Lina Guidotti, stava effettuando una riparazione sul tetto quando ha perso l'equilibrio e ha compiuto un volo di alcuni metri.

La costruzione un caseggiato adibito a tettoia neppure completato in tutti i suoi muri necessitava di alcuni interventi di ristrutturazione soprattutto nella parte superiore. Il tetto doveva essere parzialmente riparato, mentre le grondaie quasi completamente sostituite.

Quando l'incidente è avvenuto il Maravigiia era già a buon punto. Aiutato dal genero della proprietaria Elso Debernardini un elettrauto di Borgosesia il carpentiere stava completando una riparazione all'estremità del tetto. Imprevvisamente nel camminare ha posato il piede su una traversina di legno che per il peso ha ceduto di schianto facendogli perdere l'equilibrio.

Invano il Maravigiia ha cercato di non cadere: la rottura dell'appiglio lo ha disorientato facendolo precipitare nel vuoto e lasia in giù da un'altezza di tre metri.

Subito soccorso l'uomo è stato prima trasportato all'ospedale di Borgosesia e poi trasferito al Maggiore di Novara. Le sue condizioni sono però apparse disperate e il Maravigiia dopo alcune ore è morto per la frattura della base cranica.

r. e.

Il ristoro della mondariso acquistato dal Comune

VERCELLI — Una tessera della Vercelli di ieri sarà presto inserita nella Vercelli di domani: è il vecchio posto di ristoro delle mondarisa di corso De Gasperi, acquistato dal Comune per essere utilizzato in base a nuove esigenze. La vasta costruzione era di proprietà del Demanio: l'acquisizione da parte della città conclude una laboriosa trattativa durata parecchi anni.

L'edificio di corso De Gasperi era il più importante posto di ristoro della zona. Costruito nel 1936, serviva per la sosta delle mondine: qui, attendevano i carri con i quali raggiungevano le risaie, dove affrontavano il duro lavoro di diserbo prima, e di raccolta del riso, poi.

Decine di migliaia di donne hanno trovato ospitalità nel fabbricato, costituito soprattutto da grandi cameroni, arredati semplicemente con panche e lunghe tavole di legno. Il movimento delle mondine era molto intenso: si pensi che solo le donne giunte dal Sud per lavorare in risaia sono state 120 mila.

Sul finire degli Anni 50 il posto di ristoro ha incominciato a perdere di importanza, sino a quando è stato chiuso. E' maturato allora l'interesse del Comune per la costruzione, ma solo ora, come detto, si è giunti all'acquisto definitivo, con una spesa di circa 150 milioni.

L'assessore alle Finanze e vicesindaco Emilio Bellomo, che è stato uno dei più accaniti sostenitori dell'acquisto, si sta ora interessando per trasformare la struttura e inserirla nella vita della città. L'ipotesi più consistente è che il posto di ristoro venga utilizzato come centro sociale.

(d. ca.)

Crescentino, amministrato dall'Ente sviluppo agricolo

Deficit di mezzo miliardo in un anno al Caseificio

Critiche all'amministrazione dalla Federazione regionale agricoltori

CRESCENTINO — Ha destato sorpresa nell'ambiente caseario e agricolo crescentinese la notizia che il caseificio regionale Esap (ex Passera) di Crescentino avrebbe accumulato per il solo 1981 un deficit di circa mezzo miliardo di lire.

Sulla questione è intervenuta la Federazione regionale degli agricoltori che ha criticato la conduzione dei caseifici di Vigone e Crescentino da parte dell'Ente di sviluppo agricolo, che nell'81 avrebbero registrato complessivamente oltre un miliardo di passivo.

«*Per capire questo deficit* — sostengono i responsabili della Federazione agricoltori — *si dovranno distogliere fondi da altri capitoli del bilancio regionale, già assottigliati. E' un assurdo: mentre un singolo agricoltore deve attendere per anni il finanziamento di un trattore, due caseifici che lavorano meno di 100 ettolitri di latte al giorno riescono a perdere dai tre ai quattro milioni giornalieri*».

Molti i punti in cui si articola la critica degli agricoltori; il passivo deriva dal fatto che gli impianti sono obsoleti, i metodi di raccolta superati. Ma non basta: «*Ci sono addirittura dei casi* — sostiene sul quindicinale "Il triangolo" la Federazione regionale agricoltori — *in cui si arriva all'illecito, come quando il ritiro latte (al prezzo regionale di 427 lire al litro) contenente acqua. Sappiamo che dei trecento quintali di latte ritirati complessivamente da un solo caseificio, il 2 per cento, cioè sei quintali, sono acqua*».

«*E' facile comprendere dunque* — concludono gli agricoltori — *perché in un'annata buona per l'industria lattiero-casearia, le aziende dell'Esap perdano quasi un miliardo e 200 milioni, senza contare i miliardi impiegati per ristrutturazioni che devono ancora essere ultimate*».

l. p.

In tutti i locali appare il cartello esaurito

La popolazione è triplicata per i turisti in Alta Valsesia

Per un alloggio di due stanze e servizi è stato pagato, per agosto, un milione

VARALLO — E' tornato il sorriso sul volto degli operatori turistici valsesiani: in molti centri della valle è più facile trovare un ago in un pagliaio che un «buco libero». Si calcola che la popolazione valligiana in queste prime due settimane di agosto sia perlomeno triplicata: non c'è proprietario di una casa, di un appartamento che non trascorra qualche giorno di vacanza in Valsesia.

«*Siamo al gran completo* — affermano all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo —. *Le nostre rilevazioni segnano quasi ovunque il "tutto esaurito" e in molte località non vi è un posto libero neanche a pagarlo a peso d'oro*».

Ad Alagna, Carcoforo, Scopello scovare una stanza è una impresa disperata. «*C'è stato un autentico assalto agli appartamenti e alle camere da affittare* — dice Uberto Stefanetti, titolare della "Covet", una agenzia immobiliare che opera su tutto il Comprensorio valligiano —. *I canoni di locazione per questo hanno raggiunto punte astronomiche. Ad Alagna un proprietario di un alloggio di due stanze, un soggiorno un cucinino ha spuntato una cifra superiore al milione. Ovunque la media si aggira sulle 800.000 lire, una somma più che rispettabile e notevolmente maggiorata in confronto al passato*».

Nonostante i prezzi elevati trovare una stanza in affitto è pressoché impossibile: le poche che non erano state prenotate in precedenza nei giorni scorsi sono andate a ruba e per quelle che inaspettatamente sono disdette all'ultimo momento si assiste ad una affannosa rincorsa.

Quest'estate il turismo ha avuto un andamento alterno in Valsesia: ad un inizio in rosso ha fatto seguito negli ultimi giorni un gran affollamento. «*Complessivamente i dati statistici rivelano una maggior presenza percentuale rispetto all'anno passato* — dice il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno Erminio Tiramani —, *gli arrivi sono maggiormente diluiti nel tempo e quindi a taluni operatori è parso che minore fosse il numero dei villeggianti. In realtà anche da noi il turismo è in espansione soprattutto quello della seconda casa*».

Alberghi pieni tranne poche eccezioni, appartamenti da affittare introvabili: al tirar delle somme il panorama a Campertogno come a Piode, a Rima come a Fobello è quello solito di ogni Ferragosto.

r. e.

Agli autonomi «Mensa veloce»

BIELLA — I segretari della Federazione biellese Cgil-Cisl-Uil dei lavoratori della Sanità (Nuccio, Serra e Bora), hanno diffuso un comunicato congiunto di protesta per una questione insolita. «*Siamo preoccupati* — si legge nel documento, con riferimento all'ospedale di Biella — *dalla velocità con cui il Comitato di gestione ha concesso la mensa ad un gruppo di lavoratori sostitutosi in sindacato autonomo*». Il locale è servito per una assemblea.

L'organismo che ha suscitato le proteste dei tre sindacati accoglie un certo numero di dipendenti dell'ospedale che hanno lasciato recentemente la Cgil, la Cisl o la Uil, per aderire ad un movimento sindacale nazionale, rappresentato nel Biellese da Alfredo Bellizzi, dipendente comunale ora in pensione.

(p. m.)

I bianchi a Pettinengo hanno iniziato gli allenamenti

Sarà l'anno della Pro?

Vallongo: «Due allenamenti al giorno» - Il 18 a Vercelli col Casale

Formato (da sin.), Fabris, Castiglioni, Cassaghi, Fante e Streito

VERCELLI — «Forse è l'anno buono: siamo i favoriti. La promozione è possibile: abbiamo lavorato, nel costruire la squadra, con questo obiettivo. I tifosi meritano questa grossa soddisfazione».

Con queste parole, dopo aver salutato i nuovi e i vecchi giocatori, i tecnici, gli sportivi presenti — almeno un centinaio: accaldati, entusiasti che da un pio d'ore attendevano l'arrivo dei giocatori della Pro — il presidente della società, Giuseppe Celoria, ha chiuso ieri mattina, nella sede di via Massaua, il primo atto del campionato 1982-'83 della Pro: quello rappresentato dal raduno. Una dichiarazione molto impegnativa che ha ulteriormente acceso l'ambiente, dove si parla senza mezze misure di promozione, di grande campionato.

Ed in effetti le premesse ci sono. Il campo dirà come stanno veramente le cose. Con il presidente Celoria, c'erano l'allenatore Vallongo, il direttore sportivo Reverchon, i dirigenti: Bellini, Bellomo, Carboni, Setti, Criscuolo, il nuovo consigliere Giancarlo Franchi della Vesti Franchi, entrato a far parte della società bicciolana, e l'allenatore delle squadre giovanili, Sandro. I giocatori erano tutti presenti: Cassaghi, Castiglioni, Luigi Coppa, Valerio Coppo, Corona, Dainese, Fabris, Fante Fontana, Formato, Granaglia, Marongiu, Milani, Pela, Patriarca, Re, Russo, Sonaglino, Streito, Valsra, Vigone.

Ancora un augurio di un ottimo campionato, poi i giocatori si sono recati a pranzo in un locale cittadino. Alle 14 sono partiti alla volta di Pettinengo, dove sono iniziati subito gli allenamenti con la palla. «Da oggi — ha detto il trainer Vallongo — due allenamenti giornalieri: uno al mattino di ginnastica e corsa, uno al pomeriggio col pallone».

Per il giorno 18 la Pro sarà a Vercelli dove incontrerà il Casale, alle 21,15, nella prima partita del «Torneo del Novantennio» patrocinato dal nostro giornale e cui prendono parte anche Novara e Biellese e che si concluderà a metà settembre. Si ritornerà poi a Pettinengo. Di nuovo giù, domenica 22 per l'incontro al Robbiano con l'Acqui alle 21,15. Due giorni di libertà, quindi ripresa degli allenamenti e incontro il 28 con il Monza, sempre al Robbiano e sempre alle 21,15.

f. l.

Tre atleti a Roma

Nuotatori biellesi senza lode

BIELLA — Bilancio appena sufficiente per il nuoto biellese, presente ai campionati italiani, svoltisi a Roma, con tre atleti. Rita Repetto, della Biella Nuoto, ha gareggiato nella categoria juniores femminile sulla distanza dei 100 e dei 200 delfino. Sui 100 metri ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 1'07"9, insufficiente per qualificarsi alla finale. Sulla distanza doppia ha nuotato in 2'29"5 e si è classificata al diciassettesimo posto assoluto.

«*Speravo di fare meglio* — ha detto la giovane nuotatrice biellese — *invece, inspiegabilmente, ho reso meno del previsto*».

Il suo compagno di squadra, Riccardo Crosa, in gara nello stesso «stile» della categoria juniores maschile, ha ripetuto sui suoi normali livelli. Sui 100 metri ha fatto registrare il tempo di 1'02"1, migliorando di un decimo la sua precedente prestazione. Sui 200 metri ha nuotato in 2'15"8, decimo tempo assoluto, e non è stato ammesso alla finale.

Gianluca Falaini, dell'Olimpia, ha infine gareggiato tra i «ragazzi» nei 100 rana e ha ottenuto il tempo di 1'15"8, lontano dalle sue prestazioni migliori.

m. al.

In Coppa Italia

Biellese e Pro Ed è confronto

BIELLA — La Federcalcio ha definito gli accoppiamenti del torneo di Coppa Italia per squadre dell'Interregionale. La manifestazione, che prenderà il via il 5 settembre, proporrà subito uno scontro diretto tra Biellese e Pro Vercelli, squadre che figurano tra le favorite della prossima stagione. L'incontro verrà disputato allo stadio La Marmora. Contemporaneamente, la Cossatese ospiterà l'Aosta al «Pila».

Il 12 settembre toccherà alla Biellese andare sul campo della Pro Vercelli, mentre la Cossatese renderà la visita ai valdostani. L'inizio delle gare è fissato per le 16.30.

(m. al.)

Rosazza — Stamane alle 11.30, sulla cima del Monte Cresto (2500 metri), verrà celebrata la tradizionale messa estiva, dedicata in particolare ai parrocchiani di Piedicavallo e di San Biagio di Biella.

Sulla lapide della Resistenza biellese

Una svastica profana la memoria degli eroi

BIELLA — Hanno deturpato con una svastica una delle grandi targhe di bronzo murate sotto i portici del municipio per ricordare la concessione della medaglia d'oro al valor militare, per la Resistenza, alla città di Biella, capoluogo di una zona fra le più attive durante la guerra per la Liberazione.

«*E' una profanazione* — è il commento più diffuso, nell'ambiente dell'antifascismo — *che disonora chi l'ha compiuta*».

Molti cittadini dedicano appena un'occhiata distratta al sinistro simbolo del nazismo. «*E' un segnale d'allarme anche questo* — è stato osservato — *che non deve essere sottovalutato. L'indifferenza è particolarmente pericolosa. Consente che il ricordo di tempi che non devono tornare svanisca sotto la polvere dell'oblio. E' invece necessaria la costante mobilitazione di tutti per difendere da ogni insidia la democrazia, base insostituibile per il progresso civile*».

p. m.

CINEMA E TACCUINO DEL VERCELLESE

VERCELLI

ASTRA: Ciao ci piombo ispettore Callaghan.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VERDI: Due gocce d'acqua salata.
VIOTTI: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA: Il dolce corpo.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062; Cigliano 43.257; Santhià 383.460; Crescentino e Trino 843.393; Gattinara 0163 - 850.240; Stroppiana 0161 - 77.382.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15,30-17,30.

FARMACIE

VERCELLI
Bonzano, via Restano 66.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 32.52; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 328.564; **Vivarone** (0161) 96.644 - 96.055.

BENZINAI

Agip, stradale Torino; **Mach,** corso Matteotti; **Mobil,** piazza Sardegna; **Mobil,** corso Marcello Prestinari; **Ip,** corso De Rege; **Ip,** via Trieste De Revel; **Texaco,** tangenziale Sud; **Texaco,** via Trino; **Total,** corso Gastaldi; **Eli,** tangenziale Torino-Biella; **Perazzo,** via Cervino; **Esso,** via Walter Manzone.

GLP

Vercelli: Eli, tangenziale Torino-Biella.

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

STP

(Canali 25-51 UHF) — Chiusura estiva. I programmi riprenderanno il 1° settembre.

VIDEOVERCELLI

(Canali 28-45-55-62 UHF) — 18 — Cartoni animati **La furia di Hong Kong;** 18,30 Film **Una adorabile idiota** (commedia); 20 Cartoni animati **Le avventure di Gulliver;** 20,30 **Videovercelli notizie;** 20,45 Film **Un omicidio consentito dalla legge** (giallo), con Jean-Pierre Mocky e M. Game, Randolph Scott e Jennifer Holder; 24 **Videovercelli notizie.**

BIELLA

APOLLO: La zia di Monica.
IMPERO: Il cavaliere elettrico.
MAZZINI: Qualcuno volò sul nido del cucculo.
SOCIALE: Il marsigliese.

BORGOSESIA

LUX: I predatori dell'arca perduta.

COGGIOLA

ENRICO: Daniela ninfetta.

COSSATO

PRIMAVERA: I pornomani di Eva.

PRAY

EXCELSIOR: California Dolly.

SERRAVALLE

CORSO: Amici miei.

VARALLO

CIVICO: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.

FARMACIE

Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.480. Chiuse per ferie: Azario e Comunale.

Borgosesia: Pogani, corso Vercelli 2, tel. 22.341. Chiusa per ferie: Cerra.

Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.159. Chiusa per ferie: Friolotto.

Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** tel. 350.3333. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 756.566. **Vallemosso:** 72.601. **Varallo:** 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38. Lunedì e sabato: 14,30-18,30. Da martedì a venerdì: 8,30-12 e 14,30-18,30.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno:
Biella, via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 86; via Rigola 37, corso Europa 2; Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: Frazione Mastrancolo.

Camburiano — Un incendio, divampato per cause imprecisate, ha distrutto il rustico dell'agricoltore Giorgio Rosazza, 47 anni. I danni ammontano a circa 12 milioni. Tre squadre di vigili del fuoco, accorse da Biella, hanno bloccato le fiamme, che si erano già estese all'abitazione di Silvano Padovan, 39 anni, cognato dell'agricoltore, provocando altri danni, per una decina di milioni.

DANCING
IL FARO
Brusnengo
ESTATE
GIOVEDI' 12
Folklore — Romagnolo con
I PASSATORI
•
SABATO 14 E DOMENICA 15
DELPHO REPORTAGE GROUP
•
in discoteca
MARCO ZANI

TEGOLE
Le vere tegole originali canadesi della
ESGARD
ESSO CHEMICALS BUILDING PRODUCTS
of Canada limited
PREVENTIVI INFORMAZIONI
per le prov. di Novara e Vercelli
TRIVELLATO DINO
C.so Italia, 27
NOVARA
Tel. 0321 32.258

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.69.65
Via Roma 80 - Tel. 65.88.44
Via Maroncio 32

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Dante 30 Tel. (0161) 54.269

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59.25.50 - 58.56.33
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 Tel. (019) 36.219 - 38.64.95

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40.276

PK publikompass spa